IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 73
DOMENICA 29 MARZO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90; «CD Epoca Oro Radio-Coro Natissa» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

D'ALEMA: «SÌ AL CONFRONTO, MA È UN LEADER LONTANO DAL SUO PARTITO»

La sfida di Fini su Costituzione e fine vita

Il presidente della Camera scalda il congresso del Pdl: attacco alla legge sul biotestamento

Berlusconi con Fini dopo l'intervento del presidente della Camera al congresso fondativo del Pdl

ROMA Il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini ha infiammato ieri il congresso del neonato partito del «Popolo delle libertà» con un attacco alla legge sul biotestamento. Fini ha dunque lanciato la sua sfida sulla Costituzione (no allo svuotamento delle potestà legislative delle Camere, come vorrebbe Berlusconi) e sul tema del fine-vita, sul quale è su posizioni molto più laiche rispetto alla maggioranza. D'Alema: «Sì al confronto, ma ormai è un leader lontano dal suo partito».

● Rizzardi, Palombi e Ballico *alle pagine 2 e 3*

■ IL PDL NEL NORDEST

LA PARTITA È CON LA LEGA

di FRANCESCO JORI

La ragione sociale è diventata una, i partiti restano due: con lo stesso nome, ma con radicamenti elettorali opposti. Non è questione di cifre assolute: pochi mesi fa, alle politiche 2008, il Pdl in fin dei conti ha raccolto quasi gli stessi voti ottenuti due anni prima, separatamente, da Forza Italia e Alleanza Nazionale (127.013 in meno, per la precisione). Il problema vero è l'andamento territoriale: mentre in tutto il sud c'è stata una netta crescita, con tassi superiori a 9 punti percentuali in Campania e Calabria, al nord si è avuta una perdita generalizzata, con un calo massimo di 8 punti e mezzo nel Veneto, la regione in cui la Lega è cresciuta di più. Il che significa che tra le ormai imminenti elezioni europee e amministrative e le regionali dell'anno prossimo, Berlusconi dovrà occuparsi e preoccuparsi molto più di Bossi che di Franceschini, se vuole rimanere l'azionista di maggioranza del centrodestra anche al di sopra del Po.

Sul quadrante Nordest, la situazione è un po' più diversificata, con un Carroccio da corsa soltanto in Veneto. In Friuli-Venezia Giulia, il Pdl ha la posizione più solida, grazie a un'accorta testitura che viene da lontano. La Lega agita le acque nel governo regionale, ma più su questioni specifiche che sulla linea politica; sconta tra l'altro un passato ad alto tasso di litigiosità interna, con ripetuti commissariamenti interni; e non è un caso se il suo personaggio attualmente di maggior spicco, Piero Fontanini, non nasce in casa ma arriva dall'esperienza autonomista del Movimento Friuli. In Alto Adige, un Pdl a sua volta segnato da contrasti interni di vecchia data non è certo in grado di complicare la vita alla Volkspartei: ci riescono semmai sulla sponda tedesca i Freiheitlichen, diventati la seconda forza. Quanto al Trentino, Dellai ha saputo realizzare l'unica vera esperienza di partito territoriale italiano, schiantando il candidato del Pdl, sopravanzato di ben 20 punti; e non intende certo fermarsi qui.

La partita strategica si gioca semmai in Veneto, dove alle politiche il Popolo della Libertà ha sopravanzato la Lega di appena 8.046 voti e 3 decimali di punto. E dove la sfida tra i due alleati in vista delle regionali 2010 è già partita da mesi: a colpi di spadone, non di fioretto.

● *Segue a pagina 2*

IL PROCESSO

Delitto di Garlasco: la difesa cambia rotta e chiede il rito abbreviato

SERVIZIO A PAGINA 4

ROMA

Trentamila in corteo contro il G8 della crisi. In piazza a Londra e Berlino

SERVIZIO A PAGINA 5

ECONOMIA

Piano Obama per l'auto: 10 miliardi di dollari per l'accordo Chrysler-Fiat

SERVIZIO A PAGINA 7

ELEZIONI EUROPEE

Heinichen giallista in corsa verso Strasburgo

TRIESTE Se il Pdl pensa, con sempre maggiore intensità, a Roberto Dipiazza, il Pd fa il nome di Milos Budin. Ma fra gli assi da calare in regione nella corsa verso Strasburgo, potrebbe sfoderare anche i nomi dello scrittore tedesco Veit Heinichen.

● Unterweger *a pagina 15*

WELFARE REGIONALE

Arriva il bonus bollette per 25mila famiglie: da 200 a 1400 euro

Da aprile via alle agevolazioni per l'energia. Il secondo passo riguarderà i trasporti

TRIESTE Attese da oltre 25mila famiglie, sono in arrivo. Partiranno a giorni e giungeranno nelle case entro i primi giorni di aprile. Sono le lettere che, di fatto, daranno agli aventi diritto la possibilità di ritirare il tanto atteso «bonus» sull'elettricità, prima agevolazione prevista dalla Carta Famiglia. Lo conferma l'assessore alla Famiglia Roberto Molinaro. «Le domande sono state esaminate e l'istruttoria chiusa. Entro i primi giorni di aprile procederemo con l'invio alle famiglie delle lettere che comunicheranno l'accettazione della richiesta e quindi la possibilità di accedere al bonus. Nel frattempo, stiamo già lavorando per la seconda azione».

● Orsi *a pagina 10*

IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO

Gli artigiani e la crisi. Guerrini: Sos per il credito

TRIESTE Accesso al credito, crescita dimensionale delle imprese, burocrazia: sono questi per Giorgio Guerrini, presidente di Confartigianato, gli ostacoli maggiori «sui quali si deve concentrare il Governo» per la crescita.

● Fiumanò *a pagina 8*

Cultura
Incontro con il Nobel a Udine

Szymborska, il soffio della poesia sulle cose

di MARY B. TOLUSSO

Oggi in Italia è un'autrice di culto, ma quando Wislawa Szymborska vinse il Premio Nobel per la letteratura, nel 1996, nessuno sembrava conoscere la poetessa polacca, che il primo aprile sarà a Udine.

● *A pagina 29*

La Nazionale vince 2-0 in Montenegro

PODGORICA Successo per 2-0 dell'Italia in Montenegro con reti di Pirlo e Pazzini.

● *Nello Sport*

LA LEGGE SEGANTI CHE ARMA I VIGILI

Sicurezza, lo strappo di Dipiazza: «Non militarizzo la polizia municipale»

TRIESTE «Non militarizzerò i miei vigili». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, stoppa la rivoluzione prospettata dalla legge regionale sulla sicurezza locale, attesa per la prossima settimana a un delicato confronto in piazza Oberdan. Una legge che mette le pistole nella fondina di tutti i vigili urbani impegnati in servizi di polizia giudiziaria e di pronto intervento, ma istituzionalizza anche le pattuglie della municipale in strada ogni notte.

● Rauber *a pagina 12*

PREZZI DA NABABBI NEL RESIDENCE CHE FU DELLA LEGA

Salvore, in vendita il "paradiso" di Bossi

UMAGO È in pieno atto la vendita di parte delle lussuose ville e appartamenti incluse nell'esclusivo «Residence Skipper» sulla costa salvorina, nato alcuni anni fa dall'idea di alcuni deputati, politici e imprenditori italiani legati al Carroccio. Poi, quello che già veniva definito il Paradiso di Bossi è finito in bocca alla banca finanziatrice, la Hypo Bank dell'allora governatore della Carinzia Jörg Heider che ha esercitato il diritto di rivalsa poiché le rate del credito non venivano pagate secondo le modalità pattuite dal contratto.

● *A pagina 6*

Chiesa sfregiata con inni al diavolo

Caccia ai vandali che hanno preso di mira la facciata di Sant'Antonio Nuovo

TRIESTE Nelle memorie delle telecamere, alla ricerca di qualche immagine del raid che l'altra notte ha preso di mira la facciata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Ai lati della principale porta d'ingresso del tempio neoclassico, quella che guarda sul canale del Ponterosso, sono comparse scritte blasfeme inneggianti al diavolo, accompagnate dalla più usuale delle bestemmie. Sono state vergate con la vernice blu chiara di una bomboletta spray. Le stesse mani hanno anche tentato di lordare i due bus e la tensostruttura fermi in questi giorni in piazza Sant'Antonio, attraverso i quali il ministero del Lavoro fornisce di città in città informazioni sull'orientamento professionale.

È tornata l'ora legale

Vi siete ricordati di spostare in avanti di un'ora le lancette dell'orologio? (Dalle 2 alle 3 della notte scorsa)

L'ora solare tornerà il 25 ottobre 2009

● Ernè *a pagina 16*

La storia
Si deve a lei il nome del batiscafo di Piccard

Yolanda, la donna che portò Trieste sul fondo del pianeta

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE C'è una donna dietro l'intolazione alla nostra città del batiscafo "Trieste", il battello con il quale nel gennaio del 1960 Jacques Piccard raggiunse il punto più profondo del pianeta, i quasi 11mila metri della Fossa delle Marianne. Che il batiscafo di Piccard (morto nel novembre scorso) si chiamasse "Trieste" in ossequio all'appoggio della città al progetto originario si sapeva. Meno noto il fatto che il battello avrebbe dovuto chiamarsi non Trieste, ma "Yolanda", in omaggio alla donna, amica di Piccard, che fu la vera artefice della realizzazione del batiscafo.

● *A pagina 21*

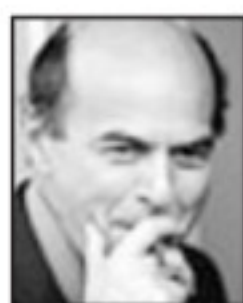
POPOLO DELLA LIBERTÀ
IL CONGRESSO

L'esponente del Pd risponde alla sortita del presidente del Consiglio: certamente quello della destra non è l'unico governo possibile

D'Alema: sì al confronto sulla riforma della Carta

«Ma su temi come l'immigrazione il presidente della Camera è lontano dal suo partito»

ROMA «Credo che il centrosinistra dovrebbe raccogliere la sfida lanciata da Fini su una stagione costituente». Massimo D'Alema, a SkyTg24, condivide l'invito lanciato dal presidente della Camera dal palco del congresso del Pdl. «Mi sembra un discorso interessante», ha commentato l'ex ministro degli Esteri anche «per il rilievo della sfida in positivo che Fini lancia, è un uomo che ha alcune idee politiche fondamentali su immigrazione e fine vita, molto diverse dal partito a cui si è rivolto». «Penso anch' io - ha affermato D'Alema - che il Paese abbia bisogno di una stagione costituente e finora il principale ostacolo a che si realizzasse è stata la destra, che ha voluto cambiare le regole da sola attraverso forzature».

«Credo che la nascita di un grande partito di destra in Italia è un cambiamento significativo anche per il centrosinistra, ed è un elemento di semplificazione nella vita politica italiana» ha detto ancora D'Alema commentando la nascita del Pdl con i giornalisti a Napoli. «Certo, si tratta di vedere - ha aggiunto il presidente della Fondazione Italianieuropei - se questo partito ha una base culturale o è tutto legato solo al suo leader Berlusconi». Quanto all'affermazione del premier, secondo il quale quello del centrodestra sarebbe l'unico governo possibile per il Paese D'Alema ha detto: «Certamente non è l'unico governo possibile. In questi 15 anni ha governato anche il centrosinistra e lo abbiamo fatto meglio di loro».

Pierluigi Bersani

BERSANI

«Smontate le architravi delle politiche attuate dall'esecutivo»

Dario Franceschini

FRANCESCHINI

Berlusconi deve dire che non si candiderà alle elezioni europee

«Fini oltre ad avere assunto un atteggiamento diverso nei confronti dell'opposizione, ha anche messo molti puntini sulle "i" rispetto alle attività e alle scelte del governo» ha dichiarato la capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro. «A volte in maniera più netta e altre in modo più sfumato, ha rivolto molte critiche ai provvedimenti dell'esecutivo guidato da Berlusconi: testimonianza che le sensibilità dentro il Pdl non sono tutte annullate dentro l'idolatria di Berlusconi. Quello che mi ha però colpito di più è stato il giudizio negativo che Fini ha espresso sul ddl Calabrò, appena approvato al Senato. Colpisce che abbia usato le stesse parole che il Pd ha scelto per contrastare questo provvedimento. Sul testamento biologico è legittimo avere opinioni diverse nel merito, ma quella che non può essere messa in discussione è la laicità dello Stato. Fini criticando lo Stato etico ha ribadito la difesa di questa laicità. I senatori del Pdl che hanno approvato il ddl Calabrò hanno, invece, rinunciato a difendere questo principio», ha concluso la Finocchiaro.

Commenti anche da Pier Ferdinando Casini. «Direi che il congresso del Pdl dimostra più di ogni altra cosa l'idea che Berlusconi ha della politica e del Paese. È un' idea che rispettiamo ma

Massimo D'Alema ha apprezzato il discorso di Gianfranco Fini sulle riforme. Sopra Pier Ferdinando Casini critico sia con Berlusconi sia con la sinistra

la nostra è diversa» ha detto il leader dell'Udc a Catanzaro, a margine del congresso cittadino del suo partito. «Noi lavoriamo per il futuro del Paese - ha affermato Casini - non abbiamo bisogno di rivendicare uno spazio al centro. Questo spazio c'è ed è documentato da tutti. Siamo impegnati per il futuro dell'Italia». «Se noi pensiamo che questa sinistra così com'è in Italia possa fare l'alternativa a Berlusconi allora vuol dire che Berlusconi governerà i prossimi cento anni» ha osservato però Casini. «Questa è la riflessione - ha aggiunto - che facevo dopo aver visto le immagini del congresso del Popolo delle libertà». «È ormai chiaro - ha proseguito Casini - che c'è bisogno di qualcosa di diverso perché è troppo facile la rendita di posizione che Berlusconi può costruire su uno schema antitetico a lui e governato dalla sinistra che ondeggia da un delirio di autosufficienza e la raccolta dei reduci sullo stile della coalizione di Prodi».

Il segretario del Pd, Dario Franceschini, ancora in Cile per il summit dei progressisti, incalza il premier Silvio Berlusconi, che aveva attaccato a testa bassa il Pd. «Chiederò al presidente del Consiglio di rinunciare a candidarsi alle europee e a fare come i suoi 26 colleghi capi di governo europei», rilancia il leader Pd proprio proprio mentre il presidente della Camera interviene al congresso del Pdl. Ma è sul coofondatore del Popolo della Libertà che si concentra l'attenzione e poi gli applausi dei democratici. Anche perché, è l'analisi di Pierluigi Bersani, il presidente della Camera ha di fatto, con il suo intervento, «smontato gli architravi delle politiche del governo di Berlusconi, dall'immigrazione al testamento biologico, dall'economia alle misure anticrisi». Posizioni che, sembra convinto l'ex ministro, «non vanno derubricate come semplice dialettica congressuale» ma «come un'autorevole voce dissenziente dentro la maggioranza».

Dubita, invece, sull'autenticità del presidente della Camera il leader Idv Antonio Di Pietro per il quale l'ex leader di An è «il solito furbetto che vuole prendere due piccioni con una fava: da un lato il consenso del partito dall'altro il voto dei cittadini ai quali vuol far credere che si dissocia».

INTERVISTA ALLA RIVELAZIONE DEL PD

La Serracchiani: nulla di nuovo, è stata la festa del premier

UDINE Reduce dal suo battesimo tv nello studio dell'«Era glaciale» di Daria Bignardi, l'astro nascente del Pd friulano (e chissà, nazionale) Debora Serracchiani esibisce la solita schiettezza commentando il congresso del Pdl. E non risparmia giudizi taglienti. «La scenografia sembra un grandioso monumento funerario, tipo quelli che nell'antico Egitto si preparavano per i faraoni. Un mausoleo, alla memoria, al passato».

Per il Pdl pollice verso su tutta la linea?

Debora Serracchiani

Politicamente non mi sembra ci sia nulla di nuovo all'orizzonte. È stata la festa di Berlusconi. E poi ho letto una cosa che mi ha lasciata davvero perplessa.

Cosa?

In prima fila, il leader incontrastato ha voluto solo delle comparse. E mi dicono che alcuni di quei giovani, che tanti hanno celebrato come la linfa nuova del partito, sono stati scelti in realtà da una società interinale solo per questo scopo. Scelti forse per la loro bella presenza. Berlusconi non ha voluto vicino i leader del partito. Non ha voluto nessuno che gli potesse togliere visibilità.

Veniamo al Pd. In casa vostra i voti che lei ha dato ai leader, nel salotto di Daria Bignardi, avranno fatto rumore...

Ho accettato il gioco che mi aveva proposto la Bignardi, anche se bisognerebbe fare un ragionamento più complesso, me ne rendo perfettamente conto. Però confermo tutto, anche i 4 alla Bianchi, a Rutelli e alla Binetti, il 5 a D'Alema. A Veltroni è andato il mio voto più alto, 6+ per l'impegno che ci ha messo nel costruire questo benedetto partito, anche se poi gli errori li ha fatti. A Franceschini ho dato 6, ma qui vorrei aggiungere una postilla: sta lavorando molto bene, da lui vorrei ancora un passo in più, vorrei che sia costante, che sia un segretario a tempo pieno, non in scadenza a ottobre. *(m.c.)*

L'INTERVISTA

«Come cittadino sono preoccupato»

di MARCO BALLICO

ANALISI DELLO STORICO, DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Cardini: con il Pdl non nasce una destra moderna

«Si terrà in piedi sullo stesso valore che ha retto la Dc: l'esercizio del potere»

TRIESTE «No, non nasce una destra moderna. Mi chiedo, ora che ha perso per strada tutti i suoi valori, in che cosa An si differenzi da una banale formula liberal-liberistico-atlantista». Franco Cardini, illustre storico, medievalista, consigliere della Rai dal 1994 al 1996, docente all'Università di Firenze, europeista convinto, stronca il Pdl come «operazione di vertice» che si regge «sulla leadership di un padre-padrone» e «sulla gestione del potere da parte di tante, troppe anime». È una critica che arriva da chi, in gioventù iscritto al Movimento sociale italiano, si definisce «cattolico, tradizionalista, uomo d'ordine e di forte senso dello Stato, reazionario di razza e di rango». Da un punto di vista di destra, «nulla che coincida» con il Pdl che nasce a Roma.

Professor Cardini, che operazione è in corso?

Un'operazione che non ha interpellato la vera base. Di chi è la responsabilità? È stato un processo ormai caratteristico delle democrazie avanzate. Non mi pare grave per Forza Italia, nato come partito-azienda, in cui mai c'è stato un vero e proprio dibattito interno, quanto per An che era rimasto, assieme al Partito comunista e ai suoi succedanei e derivati, l'ultimo partito strutturalmente leninista, con i quadri, le sezioni, le discussioni animate.

Adesso che succederà?

Può ragionevolmente succedere che Berlusconi, padre-padrone più che leader carismatico, assicuri per altri 15 anni carriere e rendite di posizione. Il Pdl è una fusione a freddo che allarma, almeno moralmente, per il tentativo del suo leader di puntare a una maggioranza assoluta di voti, riducendo la vita politica a competizione elettorale.

Franco Cardini

Il discorso di Berlusconi?

Agghiacciante impressione di atmosfera bulgara. Un discorso fatto di cose generiche, di slogan elettorali più che politici.

E quello di Fini?

Conteneva un'articolazione politica e passaggi che ho trovato molto interessanti, in particolare l'osservazione che i vecchi parametri sono saltati e si deve procedere verso nuove sintesi. Si riferiva a tutte le forze politiche del Paese. Fini, come conferma il suo atteggiamento tra l'imbarazzato e il freddino, si rende ben conto che il Pdl è privo di un reale centro politico al di là della presenza di Berlusconi e dei conseguenti poteri economici, finanziaria e massmediali.

Il risultato?

È quello di un organismo pesante, pletorico ma al tempo stesso molto fragile. Berlusconi gode buona salute, può campare a lungo ma il rischio di fermarsi c'è. Anche solo per il sacrosanto diritto di riposarsi. Senza il pilone che sorregge tutto con la sua volontà repressiva e le sue sentenze, dove può andare a finire il Pdl se non nel frazionismo e nei litigi?

Preoccupato?

Lo sono come cittadino. Ci avviamo ad affrontare una crisi che rischia di essere pesantissima con una sinistra delusa, incerta e disorientata e con un centrodestra che tace e lascia parlare una persona che ci riporta a una visione pre-moderna, di confusione concettuale e istituzionale tra gli interessi personali e l'ambizione di essere leader di partito e capo di governo. Tutto questo mentre la maggioranza della società civile italiana mostra di considerare molte vicende come simpatiche birichinate. Allarmante.

BERLUSCONI

«Il suo discorso agghiacciante: impressione di atmosfera bulgara»

Sarebbe un altro Pdl con Fini alla guida?

Premessa: Fini non è mai stato fascista ma la sua conversione non è stata troppo rapida. Detto questo, dubito che una personalità pur esperta, abile e moderata come lui, nemmeno se lo facesse in diarchia con Tremonti, riuscirebbe a governare un corpo con così tante anime. A Roma sembrano tutti d'accordo. Il clima è molto diverso dall'omaggio corale tributato a Berlusconi. Il Pdl si terrà in piedi sullo stesso valore che per decenni ha retto la Dc. Al di là della prepotenza del capo, il vero cemento che lega tutti insieme in questa fusione poco meditata e per nulla discussa è l'esercizio del potere. Ho provato un senso di «pietas» nel sentire gli esponenti di An affermare che i loro valori rimangono intatti.

FINI

«È un leader atipico che perde seguaci ma ne acquista di nuovi su un altro piano»

E invece?

Accade che un partito come An con un potenziale del 15% si dichiara carismaticamente liberale. È la prova che la serietà politica è caduta sotto la suola delle scarpe.

Tramonta l'obiettivo di una destra moderna?

Moderna, conservatrice: le etichette si possono attaccare a tutto ma al Pdl proprio no. An ha perso per strada i suoi valori originari e originali. Era un partito nato con una forte vocazione sociale che non c'è più. Ora si professa l'economia sociale di mercato, ma quell'aggettivo è usato come foglia di fico. Si parlava anche di un minimo di dignità e indipendenza dalla compagine europea, a un percorso che portasse alla Ue e non all'attuale Eurolandia, anche a livello civico si proponevano temi che meritavano di essere discussi. Non è rimasto nulla se non l'omaggio di Berlusconi all'amico Gianfranco e l'olimpico disprezzo di quel patrimonio.

Le colpe di An?

Ha vissuto in un clima ambiguo di doppie verità, dicendo cose diverse tra l'esterno e l'interno delle sezioni. Ho visto ipocrisia e malafede. Un comportamento che è servito a salvare la carriera politica dei vari Gasparri, La Russa, Matteoli, che hanno svolto il loro compito di traduttori del Berlusconi-pensiero alla base del partito. Ma adesso, inevitabilmente, saranno drasticamente ridimensionati perché, una volta fusi nel Pdl, la ragione della loro utilità crolla.

E Fini?

È un caso diverso. Fini è un leader atipico che si può permettere di perdere seguaci perché ne acquista di nuovi su un altro piano. Il trasformismo garantito dalla sua personalità politica gli permette di lucrare sul continuo metabolismo dei suoi sostenitori. Da Gerusalemme al profilattico, dal caso Eluana all'embrione si è giocato la simpatia di alcuni mettendo in atto il calcolo che era utile liberarsi di un'eredita ingombrante e pure imbarazzante per conquistare l'area centrista e moderata che gli interessava. Ma resto dell'idea che anche per lui sarebbe difficile gestire un insieme di persone e gruppi che pensano agli affari loro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 marzo 2009 è stata di 43.800 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La partita è con la Lega

È di tutta evidenza che un sorpasso nel prossimo giugno, specie alle amministrative (dove votano 5 Province su 7 e 366 Comuni su 581, di cui un capoluogo), complicherebbe oltremodo la vita al Pdl nel rivendicare per sé, tra un anno, la presidenza della Regione. E ad esserne più consapevole di tutti è proprio chi attualmente la detiene: Giancarlo Galan è competente di politica almeno quanto di pesca, e sa bene che non basta avere una buona canna, occorre anche pasturare; cosa che la Lega ha fatto e sta facendo sul territorio molto meglio dei suoi alleati. Perciò pone un concretissimo problema, quando rivendica per il Pdl regionale un' ampia autonomia rispetto al livello centrale: affidandosi al "meno male che Silvio c'è" si può infliggere magari l'ennesima sconfitta al Pd, ma con il Carroccio è tutt'altra partita. In cui non va peraltro trascurata la variabile Udc: i risultati elettorali di Friuli-Venezia Giulia e Sardegna dimostrano che se il partito avesse corso da solo anziché in coalizione, il centrodestra avrebbe perso. Davvero in Veneto c'è chi, politicamente parlando, preferisce i casini a Casini?

Francesco Jori

POPOLO DELLA LIBERTÀ
IL CONGRESSO

Il presidente della Camera interviene nella seconda giornata di lavori alla Fiera di Roma: «Le norme sul biotestamento sono da Stato etico»

Fini scalda la platea: attacco alla legge sul fine vita

Il leader lancia una «stagione costituente» e non risparmia la Lega sugli immigrati

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA La Costituzione? «La seconda parte va cambiata, con l'accordo di tutti». La legge sul testamento biologico? È necessario riflettere sulla «laicità dello Stato». Gianfranco Fini parla ai delegati del Pdl, che lo accolgono sventolando centinaia di bandiere tricolori, e al termine del discorso, lontano dai taccuini dei cronisti, stringe un patto con Berlusconi sulle riforme e sull'avvio di una fase costituente. «Caro Gianfranco, sono d'accordo con te, partiamo subito», dice il Cavaliere.

Il presidente della Camera non parla solo di riforme ma fa un discorso che apre almeno tre fronti interni di discussione e spiazza la Lega su due punti centrali: referendum elettorale e immigrazione. Il colpo a sorpresa che allarma i cattolici di Forza Italia e di An che affollano il capannone 8 della Fiera di Roma, arriva alla fine. La terza carica dello Stato non si limita a dire che lo Stato deve essere «laico» ma attacca la legge sul testamento biologico che è stata al centro di un duro braccio di ferro a Palazzo Madama tra maggioranza e opposizione. «Siamo proprio sicuri che la legge sul testamento biologico approvata dal Senato sia un esempio di laicità? Perché quando si impone un precetto per legge, si è più vicini a una concezione da Stato etico che da Stato laico», affonda Fini, che chiede una riflessione al Pdl ed è consapevole che la maggioranza del partito e anche buona parte della ormai ex An, non la pensa così. «So perfettamente che è una posizione minoritaria, una posizione che va compresa all'interno delle altre per fare un partito non solo plurale, ma un partito di contenuti, che si interroga».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

Il nuovo partito

CAMERA	271
SENATO	146

	COSÌ AN		COSÌ FORZA ITALIA + ALTRI
CAMERA	82		189
SENATO	48		98

ANSA-CENTIMETRI

Fini, che apre il suo discorso con un ringraziamento a Berlusconi e alla sua «lucida follia» che ha partorito l'idea del Pdl, e lo conclude chiedendo lealtà agli alleati, rilancia l'avvio di una grande stagione costituente. Due sono gli obiettivi: fine del bicameralismo perfetto, ed evitare la «polemica continua tra cariche istituzionali che difendono la Costituzione che c'è e il governo che giustamente chiede più poteri». Il punto di arrivo è una democrazia che sia insieme «rappresentativa e decidente» e che discuta anche la forma di governo. «Sarà un modo per vedere se la sinistra è ferma al passato o è proiettata verso il futuro» puntualizza Fini, che non risparmia bordate alla Lega su referendum elettorale e immigrazione.

«Non so se siano maturi i tempi, se ci siano le condizioni per il bipartitismo, ma il Pdl può mettere nel suo dibattito interno la decisione su come orientare il proprio voto al referendum elettorale di giugno. Anche se questo comporterà la necessità di discutere, tra noi, e anche con gli alleati» precisa Fini, che ricorda di aver contribuito a raccogliere le firme e, senza nominare la Lega (che non ha mai nascosto la sua contrarietà), ammette che il referendum non si può «derubricare» a «piccolo incidente di percorso». La sfida, insomma, è lanciata e non riguarda solo la legge elettorale.

Il presidente della Camera dedica ampio spazio alla questione dell'immigrazione, della quale «non bisogna avere paura» e ricorda che «un ammalato, un bambino, sono prima di tutto persone umane e poi sono immigrati. Prima di tutto c'è la dignità della persona, altrimenti si rischia di alimentare la xenofobia». Bossi è servito.

Ma non è finita. Per Fini è urgente affiancare alla cultura dei diritti, l'etica dei doveri, indipendentemente dal colore della pelle.

«Nella divisione che spesso si fa tra furbi e fessi, cerchiamo di dimostrare che stiamo dalla parte di quelli che vengono ingiustamente considerati fessi» afferma Fini, che decreta la fine del mercato senza regole, del liberismo selvaggio e, per uscire dalla crisi propone tre grandi patti: uno tra generazioni, uno tra capitale e lavoro e uno tra Nord e Sud.

IL SOTTOSEGRETARIO TRIESTINO

Menia resta scettico: «Questo Pdl non convince»

«Il percorso federativo sarebbe stato più rispettoso di tutte le identità»

TRIESTE Una settimana dopo lo scioglimento di An non ha cambiato idea. Non si è ammorbidito. Proprio per nulla.

Roberto Menia ripete nel giorno del battesimo del Pdl le stesse critiche pronunciate nel giorno del funerale di An. Lo fa con toni molto duri in tarda serata. O meglio, come dice lui polemicamente all'inizio dell'intervento, «in seconda serata, davanti a pochi intimi. Quando però, forse, possiamo essere più liberi». In giornata Menia aveva fatto i complimenti a Gianfranco Fini per il suo intervento: «Molto meglio della volta scorsa. È stato molto più sereno di una settimana fa. Oggi è stato identitario e ha dato risposte di destra. Anche quando ha parlato del testamento biologico, sul quale io ho una posizione diversa, ha comunque rivendicato un fatto importante: la necessità di discutere. Mi spiace che ora torni a fare il presidente della Camera, ibernato dal fare la difesa del parlamentarismo». E ancora, sul presidente del suo ex partito: «Un leader che ha scelto un ruolo istituzionale che lo obbliga a parlare solo di riforme o ad assumere posizioni assolutamente diplomatiche. Ho trovato il suo intervento pieno di valori e contenuti. Fini ha esposto idee profondamente identitarie. Ha parlato di condizione sociale, mercato, armonia capitale-lavoro, di Stato laico. Insomma ha dato sostanza al Pdl parlando di riforme costituzionali e istituzionali contro il mercatismo». Ma ben oltre l'ora di cena, alle 22.34, «quando mi hanno consentito di parlare perché non ho concordato in giornata le mie parole con i piani alti», Menia alza i toni. Non di poco. Denuncia un Pdl che non lo convince, «perché il percorso federativo sarebbe stato più rispettoso delle identità». E contesta un congresso che non l'ha soddisfatto. «Se sono nel Pdl – afferma velenosamente – mi piacerebbe praticarla questa libertà. Io non sono abituato agli stacchetti musicali ma a qualcosa di molto più sobrio e concreto». Ancora, citando Dante, Papa Giovanni Paolo II ed Ezra Pound, sostiene di non essere sicuro «che il modello anglo-americano possa essere importato e funzionare al meglio nella nostra politica». E aggiunge di non credere che il bipolarismo «debba diventare necessariamente bipartitismo». L'auspicio è che che «le mie valutazioni siano sbagliate e che il Pdl possa rilevarsi vincente. Ma ce la farà solo se saprà aggregare e valorizzare le identità e non scolorirle o, peggio ancora, ucciderle».

Roberto Menia

Menia invita a non adagiarsi «sotto l'ombrello protettore di Berlusconi che protegge tutto e tutti. Perché non può bastare a fare politica vera». Ed estrae un documento di An del 2007: vi si spiegava che il processo verso il Pdl «non avrebbe dovuto essere un progetto d'ingegneria verticistica e autoreferenziale». Evidentemente non è andata così, fa capire il deputato di un'An che non c'è più. In un giorno in cui teme che le identità della destra abbiano iniziato a scomparire, Menia le rilancia: parla di famiglia, religione cattolica, valori «su cui abbiamo fondato la nostra storia politica». Chiede «entusiasmo e militanza, al posto delle cose ripetute a nastro per dimostrare chi ha la lingua più lunga. Perché il partito che nasce non può essere il partito dell'uomo solo al comando». Un'ultima stoccata: «Ho sentito alcune parti dello statuto predisposto per il Pdl. Sono seriamente preoccupato: dico no a un partito di circoli e circoletti, dico no ai predestinati e ai prescelti». Passaggio, spiegato già una settimana prima, in cui Menia insiste perché la legge elettorale ritorni alle preferenze. *(m.b.)*

IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ovazione per Brunetta che si commuove: «Noi imperfetti, ma veri rivoluzionari»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Giulio Tremonti apre uno spiraglio al confronto con l'opposizione sulla crisi economica, ma lancia accuse pesanti a chi mette in discussione la sua politica economica. In un breve intervento, il ministro dell'Economia ha chiuso ieri sera la sfilata dei ministri sul palco del congresso del Pdl distinguendo fra due opposizioni: «Un'opposizione che costruisce, un'opposizione che demolisce». Con la prima, sostiene, «ci si può e sempre più ci si deve confrontare». Gli esempi positivi sono l'accordo sugli ammortizzatori sociali, siglato con le regioni, o il recente voto sul federalismo.

Ma c'è anche un'altra opposizione, avverte, che «soffia sul fuoco della crisi. E lo fa nella speranza che il male dell'Italia produca il suo bene». «Questa opposizione - accusa - non fa opposizione al governo Berlusconi, fa opposizione all'Italia». «Noi - sostiene poi - siamo il partito della speranza opposto al partito della paura».

Ieri mattina uno degli applausi più fragorosi, anzi una vera e propria standing ovation aveva accolto Renato Brunetta strappandogli qualche lacrima di commozione. «Noi imperfetti, ma veri rivoluzionari» afferma dal palco. Subito dopo il ministro della Funzione pubblica ha assicurato che il governo è pronto ad affontare «a muso duro» la crisi e ha invitato i meridionali a smetterla con «il piagnonismo del Sud». Poi ha bacchettato la stampa estera, colpevole di dipingere spesso Berlusconi come un «gaffeur». «Chiedo ai corrispondenti in Italia di fare meglio il loro lavoro», dice il ministro. «Ma le gaffe le fa...», osserva un cronista: «Se fa una gaffe Sarkozy non è una gaffe, se la fa Berlusconi diventa un caso politico. Ragazzi...Un po' più di professionalità». Ma i battibecchi con i giornalisti hanno animato anche i rapporti di Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, che si sono rivolti a due cronisti rispettivamente di «Anno zero» e di «Sky Tg24» sostanzialmente con le stesse parole: «Non rispondo alle domande imbecilli».

Fra i pochi temi politici a provocare una diversità di posizioni c'è stato ovviamente lo «strappo» sul testamento biologico compiuto da Fini. Sul palco hanno ufficialmente preso le distanze dal leader di An anche ministri di An, come Gianni Alemanno. Il sindaco di Roma si è però schierato a fianco del presidente della Camera per quanto riguarda il referendum, una vera e propria bomba innescata in mattinata di Fini. «Alleanza nazionale è sempre stata favorevole al referendum, oggi non abbiamo cambiato idea», ribadisce Alemanno. «Il referendum è in secondo piano, ma è giusto discuterne con la Lega». Se è vero, gli manda a dire a distanza Giovanni Guzzetta, presidente dei referendari, fissino la data del referendum al 7 giugno, insieme alle europee.

Ovazione per il ministro Brunetta che si commuove

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Nel padiglione della Fiera di Roma, davanti alla sterminata platea di blazer e tacchi a spillo, non manca neanche qualche accento sopra le righe. Come quando Giovanni Donzelli, segretario di Azione Giovani, grida che Che Guevara non è stato altro che un «sanguinario assassino». Forse anche perché irritato dal fatto che a una ventina di militanti di Azione Giovani è stato impedito di portare dentro il padiglione le proprie bandiere: davanti ai ministri solo bandiere tricolori.

Proprio nel giorno in cui l'Onda tornava in piazza, Maria Stella Gelmini ha difeso con orgoglio la sua riforma al grido di: «Un solo maestro, un solo voto, un solo libro». Ha avvertito che il tempo è ormai cambiato, «l'oppressione culturale» è finita e così anche «l'epoca dell'indottrinamento ideologico».

Sul nuovo partito, fra le citazioni di Obama e Benedetto Croce, c'è posto anche per Mogol-Battisti. Gaetano Quagliarello, vice presidente dei senatori del Pdl, per spiegare come sarà il cammino del nuovo partito dice infatti che «lo scopriremo vivendo».

Una frase che sembra adattarsi al mistero sullo statuto di cui nessuno sa niente, e che dovrebbe essere stato approvato nella notte appena trascorsa.

BUCCI

«Fini pronto per il ruolo di leader»

Gottardo citato da Lopez: ha creduto nel progetto

Elogio dal segretario generale del Ppe. Saro: «Andremo oltre la destra e la sinistra»

TRIESTE Il segretario generale del Ppe Antonio Lopez lo cita assieme al vicepresidente della commissione europea Antonio Tajani e al vicepresidente del Parlamento europeo Mario Mauro. Isidoro Gottardo è, secondo Lopez, «uno degli italiani che hanno creduto in questo progetto». Un riconoscimento che Gottardo, presidente del gruppo del Ppe nel comitato delle Regioni, incassa con soddisfazione.

Isidoro Gottardo

«Un congresso straordinario – commenta il coordinatore Fvg del nuovo partito –, espressione di un comune sentire, di una sola anima a prescindere dalle appartenenze. Testimoni del successo di questa tre giorni sono i delegati della regione che, indipendentemente dalla loro originaria appartenenza, si sentono membri con i medesimi obiettivi di un partito che ora abbiamo il compito di radicare nelle comunità, nel cuore dei cittadini oltre che dei nostri elettori». Non ci saranno correnti, assicura Gottardo, «impareremo a convivere nella casa del Pdl e a confrontarci sulle idee». Lui, europeista più di altri, sottolinea il tema della collocazione nel Ppe e spiega le differenze: «Forza Italia era il partito di Berlusconi, il Pdl è il partito di cui Berlusconi è leader. E ancora Fi apparteneva al Ppe, il Pdl vuole essere protagonista del Ppe e, per questo, porterà l'Italia molto più di prima in Europa». Manca Renzo Tondo, impegnato in incontri istituzionali, ma a Roma la pattuglia regionale è folta.

E i peana non mancano. «Il Pdl è il primo partito che nella storia d'Italia si presenta come un soggetto politico in grado di andare oltre le tradizionali categorie di centrodestra e centrosinistra», dice Ferruccio Saro, che parla di «era nuova» e di «organo che va oltre la destra e la sinistra, definizioni con cui non si possono affrontare problemi epocali, dalla globalizzazione all'integrazione sociale al rapporto con le altre religioni». Saro non dimentica la laicità «da salvaguardare» e promuove le affermazioni di Fini sul testamento biologico: «L'attuale provvedimento non servirà a nulla, risente degli influssi dello Stato etico, e dei condizionamenti teocratici in pieno contrasto con il principio della laicità dello Stato». Anche Giovanni Collino commenta l'intervento di Fini: «Le sue parole delineano in maniera molto chiara il futuro del nostro Paese che, per trasformarsi, non può evitare un cambiamento della Costituzione».

Secondo Collino «per superare gli scontri storici che hanno diviso l'Italia è utile un'analisi complessiva della società e delle sue evoluzioni. Dal Pdl parte la strada giusta per il futuro». Per Maurizio Bucci, consigliere regionale del Pdl, «le parole sul sociale, sugli immigrati e sull'integrazione sono state di grande spessore e maturità, a dimostrazione che Fini è pronto per assumere il ruolo di leader del partito».

Mentre Franco Dal Mas si dice certo che «il successo del Pdl potrà segnare la modernizzazione del Paese nella misura in cui prevarranno al suo interno le spinte di iniziativa riformista rispetto ai conservatorismi». *(m.b.)*

UDIENZA IL 9 APRILE. I PM AMMETTONO DI AVERE SOLO INDIZI

Delitto di Garlasco, Stasi chiede il rito abbreviato

La difesa: «È una prova di forza, Alberto è convinto che il dossier sia sufficiente a scagionarlo»

VIGEVANO È lo stesso Alberto Stasi, descritto da chi era in aula «molto tranquillo e per nulla emozionato», ad alzarsi in piedi e annunciare la svolta.

«Signor giudice, vorrei essere giudicato col rito abbreviato». L'udienza in cui avrebbero dovuto parlare i legali dell'ex studente bocconiano, imputato per l'omicidio della fidanzata Chiara Poggi, dura pochissimi minuti. Il tempo per Alberto di chiedere il «processo-sprint», quello che in caso di condanna comporta lo sconto della pena come premio per aver fatto risparmiare soldi e tempo alla Giustizia.

Nessuna ammissione di colpevolezza, però, ci tengono a spiegare gli avvocati del giovane accusato, anzi è una prova di forza, nella convinzione che basti quanto finora emerso dalle indagini per ottenere l'assoluzione. La decisione, a quanto trapela dal collegio difensivo, è stata presa dopo che i pm Rosa Muscio e Claudio Michelucci avevano chiesto nell'udienza scorsa il rinvio a giudizio pur ammettendo, in quattro ore di discussione, che ci sono solo indizi ma non delle prove. «La durata del loro intervento dimostra che hanno scoperto tutte le loro carte. E quello che hanno non basta per dichiarare la colpevolezza al di là di ogni ragionevole dubbio» argomenta la difesa. Due giorni fa, gli avvocati Giuseppe e Giulio Colli hanno depositato l'istanza per il rito alternativo al Tribunale di Vigevano. Oggi la richiesta è stata formalizzata dallo stesso imputato, come prevede la legge. L'unico che avrebbe potuto opporsi era Gianluigi Tizzoni, legale di parte civile: non l'ha fatto.

Il processo comincerà il 9 aprile, quando riprenderanno la parola i pubblici ministeri: dovranno approfondire la tesi accusatoria rispetto al primo intervento finalizzato «solo» a dimostrare la necessità di processare Stasi davanti a una Corte d'assise. Poi, nell'udienza del 18 sarà il turno di parte civile: difesa e gup potrebbe già ritirarsi in camera di consiglio per uscirne con una sentenza di assoluzione, condanna o con un'ordinanza che disponga una nuova perizia sul computer sequestrato all'imputato. Già nell'udienza preliminare, Vitelli aveva espresso perplessità su quelle da lui definite apertamente «scorrettezze» dei carabinieri di Vigevano nell'analizzare il pc poi consegnato e sviscerato dai colleghi del Ris.

Nessun commento sulla scelta della difesa da parte di Rita Poggi, la mamma di Chiara, che è comunque sollevata per l'abbreviarsi dei tempi: «È un loro diritto chiedere questo rito, a noi va bene così perchè si farà più in fretta». Rinviata al 9 anche l'udienza preliminare in cui Alberto è accusato per la detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico: in questo caso, i legali non hanno chiesto il rito abbreviato, per ora ma hanno ancora tempo per farlo.

«Era un'eventualità che poteva verificarsi e che avevamo messo in conto. Chiedere il rito abbreviato era un suo diritto e quindi potevamo anche aspettarcelo» ha aggiunto la madre di Chiara, sempre a proposito della richiesta di giudizio abbreviato avanzata da Alberto Stasi, durante il corso dell'udienza preliminare di ieri, dove è imputato per l'omicidio di sua figlia.

Mamma Rita ha aggiunto che nè lei, nè suo marito e neppure suo figlio «ne sapevamo niente. Non so sulla base di quali elementi è stata fatta questa richiesta ma so solo che è un suo diritto e noi ne prendiamo atto». La signora Poggi, che ieri mattina quando Alberto Stasi in aula ha preso la parola, è rimasta un poco stupita, ha comunque ribadito che «i tempi c'erano ancora» per avanzare l'istanza e che erano «preparati al fatto che potesse verificarsi anche questa eventualità».

Archivio: Alberto Stasi, unico imputato per l'omicidio Poggi

Gli interrogativi ancora aperti

IL CADAVERE DI CHIARA
Per la difesa è stato spostato da due persone. Inoltre dalle macchie di sangue in casa si deduce che è stato sollevato di circa 70 cm da terra. Ipotesi impossibile per gli inquirenti visto che nessuna impronta estranea a quella dei componenti della famiglia Poggi o dello stesso Alberto è mai stata trovata

L'ORA DELLA MORTE
Per gli inquirenti Chiara è stata uccisa tra le 11.00 e le 11.30. La difesa, invece, colloca l'ora del delitto tra le 9.00 e le 10.00, quando Alberto era sicuramente ancora a casa sua

IL COMPUTER
Alberto afferma di aver lavorato alla tesi la mattina del delitto, ma secondo la perizia dei Ris il suo pc sarebbe rimasto acceso per parecchie ore, ma usato solo per pochi minuti

LA BICICLETTA
Sul pedale di una delle bici sequestrate ad Alberto sono trovate tracce di Dna compatibile con quello di Chiara. Per i Ris si tratta di sangue della ragazza, per la difesa invece è sudore o saliva

L'ARMA DEL DELITTO
Non è ancora stata trovata, ma dall'autopsia è emerso che Chiara è stata uccisa con un'arma appuntita con una stretta superficie battente e uno spigolo molto netto. Rientrati in casa dopo 225 giorni i genitori di Chiara segnalano la scomparsa di un martello

LE SCARPE PULITE
Nessuna macchia di sangue è stata trovata sulle suole delle scarpe che Stasi indossava quando ha scoperto il cadavere di Chiara. Per la difesa Alberto avrebbe potuto attraversare il soggiorno senza calpestare il sangue. Inoltre le suole erano idrorepellenti

ANSA-CENTIMETRI

Meredith, testimone ha visto i coltelli

Ma il clochard è considerato inattendibile

PERUGIA Ha confermato di avere visto Amanda Knox, Raffaele Sollecito e Rudy Guede davanti alla casa dove abitava Meredith Kercher, senza però sapere specificare se fosse la sera del 31 ottobre o del primo novembre, l'albanese Hekuran Kokomani che ha testimoniato ieri a lungo davanti alla Corte d'assise di Perugia.

Secondo lo straniero Sollecito e la Knox avrebbero avuto in mano ciascuno un coltello. Ha inoltre riferito di avere sentito «voci di più persone», forse una lite, all'interno della villetta. «C'era qualcuno che urlava» ha detto Kokomani.

Numerose le domande rivolte all'albanese, in particolare dall'avvocato Giulia Bongiorno, uno dei difensori del giovane pugliese, la quale gli ha contestato più volte contraddizioni con le versioni rese in passato. Al termine dell'udienza il legale ha sottolineato se ci tratta di un testimone «già dichiarato inattendibile dal gup». «Abbiamo avuto - ha aggiunto - un continuo mutamento di dichiarazioni. Non si sa quando e a che ora avvengono i fatti e a volte li colloca in date in cui è impossibile si verifichino».

E un testimone «che sgretola l'ipotesi dell'accusa» Antonio Curatolo secondo Bongiorno, la quale ha così commentato al termine dell'udienza di ieri la deposizione del clochard che ha sostenuto di avere visto il giovane e Amanda Knox in piazza Grimana la notte dell'omicidio di Meredith Kercher.

«Il processo - ha detto il legale - è fatto perchè si ritiene che la notte del primo novembre Amanda e Raffaele erano in via della Pergola. Oggi un testimone non portato dalla difesa ha riferito che la notte del delitto questi ragazzi erano altrove». «È oggettivo - ha concluso l'avvocato Bongiorno - che c'è una incompatibilità con l'ipotesi d'accusa».

REGGINO

Ristoratore ucciso a colpi di pistola

Greco coperto da un lenzuolo

Lite fra ubriachi: bruciato vivo a 25 anni

Nel Cosentino presi due amici della vittima: l'omicidio dopo la cena insieme

CATANZARO Rosso come il sangue e come il fuoco: è stato il sabato della Calabria, sconvolta da tre omicidi che nel giro di poche ore hanno insanguinato le province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria gettando nello sgomento tutta la regione.

Ad Acri, nel Cosentino, Fabrizio Greco, di 25 anni, è stato ridotto a una torcia umana da due amici che sono stati fermati; a Catanzaro il cadavere carbonizzato di Domenico Donato, 54 anni, è stato trovato in un'auto bruciata in una pineta alle porte della città; a Brancaleone, nel Reggino, il ristoratore Luciano Criseo, 55 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola alla testa in pieno centro. Storie diverse accomunate dal dolore che hanno provocato.

Greco, ad Acri, era uscito a cena con due amici, Camillo De Maddis di 19 anni, di Cosenza, e Pasquale Gaccione di 20 anni, di Acri, disoccupati. Un'amicizia nata in un contesto sociale difficile, fatto di alcol e, ogni tanto, di qualche spinello.

Verso le 2 i tre hanno cominciato a litigare. «Ti brucio» avrebbe detto De Maddis. E dopo essere andato a prendere quattro litri di benzina in un distributore, secondo la ricostruzione dei carabinieri, ha messo in pratica la minaccia: ha cosparso di benzina Greco, che tra l'altro camminava con le stampelle per essersi rotto i piedi cadendo da un balcone durante un tentativo di furto, e gli ha dato fuoco. Gaccione, che teneva ferma la vittima per le spalle, si è ustionato un braccio. Greco, ridotto a una torcia umana, ha corso per una cinquantina di metri poi è caduto a terra. È stato lo stesso De Maddis, come hanno accertato i carabinieri, a telefonare al Servizio 112. I due hanno cercato di negare ma ciò non ha impedito alla Procura di emettere il provvedimento di fermo per omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dalla crudeltà.

È un vero e proprio giallo, invece, la morte a Catanzaro di Domenico Donato, di 54 anni. Il suo cadavere, devastato dal fuoco, era in un'auto bruciata abbandonata nella Pineta di Siano, il polmone verde della città, in una zona dove cercano intimità le coppiette. Poco distante una tanica. Solo dopo alcune ore, dal telaio dell'auto, gli investigatori sono risaliti al nome di Donato. L'uomo, rappresentante per un'industria di prodotti ittici, era incensurato e non aveva mai avuto problemi. Separato, aveva due figli, uno dei quali carabiniere in Sicilia. Per venire a capo del mistero, la Polizia ieri sera stava sentendo familiari, amici, conoscenti nella speranza di trovare un elemento che possa aiutarli a capire in che contesto è maturato il delitto.

E di non facile lettura, al momento, è anche l'omicidio di Luciano Criseo, titolare del ristorante «Venezia» a Brancaleone, nella Locride. L'uomo, verso le 8 è uscito di casa ma appena entrato in auto è stato avvicinato da un uomo che ha sparato quattro colpi di pistola centrandolo alla testa. L'uomo era cognato di due collaboratori di giustizia ma la circostanza non sembrerebbe particolarmente rilevante visto che la collaborazione risale a una quindicina d'anni. La vittima, coinvolta una ventina d'anni fa in un'inchiesta di droga ma prosciolta in istruttoria, nella sua attività non aveva subito minacce o intimidazioni. Per fare luce su questo omicidio i carabinieri di Bianco e Locri stanno battendo tutte le piste possibili, a cominciare dalla vita privata della vittima.

AGGREDITO PER IL CELLULARE

Roma, giovane bengalese vittima di una baby-gang

ROMA Un bengalese di 17 anni è stato aggredito e picchiato a Roma da una baby gang: tre hanno appena 15 anni, uno diciassette e uno diciotto. Il maggiorenne sarà processato per direttissima. «Stavo tornando a casa - ha raccontato il giovane bengalese - mi hanno chiesto una sigaretta, poi hanno detto: dacci i soldi e il telefono. Soldi non ne avevo, gli ho dato il cellulare ma il telefonino non piaceva, dicevano che era vecchio», ricorda la vittima. «E allora uno mi ha messo le mani nelle tasche per cercare se avevo qualcos'altro mentre i suoi compari mi picchiavano».

In Trentino un novantenne uccide la moglie a bastonate

TRENTO Dramma della follia ieri sera in Trentino dove un anziano 90enne ha ucciso a bastonate la moglie. L'episodio è avvenuto nell'appartamento della coppia che risiede a Pietramurata, nella Valle dei Laghi, tra Trento e Riva del Garda. Non sono ancora chiare le motivazioni dell'episodio sul quale stanno indagando i Carabinieri. L'ipotesi è che si sia trattato di folle gesto durante una discussione in famiglia.

LICATA

Pubblicavano on-line foto hard delle ex: sei denunciati

AGRIGENTO Al tempo di Internet anche la fine di un amore può diventare di dominio pubblico con la pubblicazione online di foto e particolari piccanti. Sei uomini sono stati denunciati per aver diffuso immagini porno frutto di fotomontaggi, di ex fidanzate e amanti, indicando anche nomi e numeri telefonici e perseguitando alcune delle vittime. Con le accuse di stalking e diffamazione aggravata a mezzo stampa, dopo un'indagine durata oltre un anno, i carabinieri di Licata hanno denunciato sei persone, fra cui due donne, che avevano preso di mira una decina di persone finite a loro insaputa su siti erotici. L'inchiesta è stata affidata al pm Luca Sciarretta, sostituto procuratore di Agrigento.

PROTESTE ANCHE A LONDRA, BERLINO, FRANCOFORTE E BRUXELLES CONTRO IL SUMMIT DEI VENTI GRANDI DEL PIANETA

Roma, in 30mila sfilano contro il G8 della crisi

Momenti di tensione e insulti a banchieri ed evasori. Imbrattate alcune vetrine e lancio di uova

ROMA In trentamila a Roma, lavoratori dei Cobas (comitati di base) e studenti dell'Onda, confluiti da tutta Italia. L'ala dura del sindacato, l'ala durissima dei giovani. Corteo duro, contro il G8 dei ministri del Lavoro in programma da oggi a martedì al Roma. «Noi la crisi non la paghiamo», ripetono e scandiscono, «fatela pagare a banchieri ed evasori». Qualche momento di tensione, come si dice, ma in realtà solo piccole scintille. Gli studenti imbrattano le vetrine di una banca e di un'assicurazione: «Case per tutti, ridateci i soldi». E sul muro: «Brucia le banche». Davanti all'altare della Patria lanciano vernice rossa contro un drappello di finanzieri, appena sfiorati. E volano fumogeni sulle aiuole del monumento al Milite Ignoto. Un uovo si spiaccica contro la finestra delle sede Udeur di Mastella. In corso Vittorio Emanuele volano scarpe contro il portone del ministero della funzione pubblica, la tana di Brunetta. Brunetta sfidato dallo striscione dell'Onda: «Guerriglieri anomali contro il G8 per un nuovo welfare».

Il corteo è diviso in due e in due si dividerà nei comizi finali. La testa è dei Cobas, con i Cub (comitati unitari di base) e l'Sdl (sindacato dei lavoratori). Accusano la Cgil di essere moderata. Ma nella piazza i moderati sono loro, surclassati dal muso duro degli studenti. I Cobas sfilano con bandiere d'ordinanza e striscioni ben scritti. L'Onda segue un camioncino che spara musica a palla. Pochi striscioni, tutti scritti a mano: «No al protocollo, Onda fuori controllo». Ce l'hanno col sindaco Alemanno che ha varato un protocollo per le manifestazioni. «Alemanno, prefetto, andate affanculo!», Urla il microfono del camioncino. L'altra anima, quella dei Cobas, è più tradizionale. Ci sono i lavoratori delle agenzie fiscali con lo striscione: «Fateci prendere gli evasori». Ci sono i pompieri, i precari della scuola (due parole ormai colluse), c'è uno striscione «No ponte», col disegno di un ponte di Messina spezzato in due. Il serpentone entra in piazza Navona sotto una pioggerellina. Cordoni di carabinieri proteggono via del Plebiscito, dove c'è la casa di Berlusconi. In piazza ognuno tiene il proprio comizio. I Cobas fanno parlare precari e immigrati. I camioncini dell'Onda, per dispetto, mandano a tutto volume romanze liriche, Beethoven, Mozart. I giovani si disperdono in piccoli bivacchi, tra canne e birre.

In decine di migliaia hanno partecipato anche a Londra a una manifestazione di protesta contro la crisi economica e la globalizzazione, in vista però del G20 che si svolgerà dal 2 aprile nella capitale del Regno Unito. La protesta contro i banchieri e i Grandi della terra ha avuto come parola d'ordine «put people first», la gente prima di tutto, che ha coinvolto i sindacati, studenti, organizzazioni ambientaliste, associazioni pacifiste. Un centinaio di gruppi che hanno dato vita a un corteo pacifico in una atmosfera di festa con carri, musica a tutto volume e fischietti. Numerosi manifestanti inalberavano i cartelli «Yes We Can», lo slogan della campagna elettorale di Obama. Il corteo è transitato davanti a Westminster e un gruppo di manifestanti ha sfilato anche davanti al numero dieci di Downing Street, residenza del primo ministro Gordon Brown, attualmente in Argentina al vertice dei progressisti. E' una vera e propria galassia di associazioni e movimenti quella che ha animato la protesta di ieri.

Manifestazioni si sono svolte anche in altre città europee. A Berlino e Francoforte decine di migliaia di persone hanno partecipato a cortei di protesta anche contro i summit della Nato previsti in Francia e Germania il 4 aprile. A Bruxelles i manifestanti si sono riuniti in una delle piazze centrali indossando maschere raffiguranti i venti leader mondiali che giovedì prossimo si troveranno a Londra. Ai manifestanti di Londra e delle altre città europee si è rivolto il vicepresidente americano Joe Biden (Obama arriverà a Londra il 31 marzo): «Dateci una chance - ha detto il numero due della Casa Bianca - ascoltate quello che abbiamo da dire e se riusciremo a uscire da questo G20 con delle proposte concrete».

Roma, un gruppo di manifestanti imbratta di vernice la sede di una banca

Un'ora di buio nel mondo per salvare la Terra

ROMA Agli antipodi, 19.250 chilometri dal centro di Roma, hanno spento le luci per primi nelle isole Chathan. E cominciata così, quando da noi era ancora mattina, l'Earth Hour, ovvero «L'ora della Terra»: la grande «Ola» di buio per il pianeta organizzata dal Wwf per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sulle misure da adottare contro il riscaldamento del nostro pianeta. Circa 90 Paesi hanno partecipato a questa manifestazione globale A Sidney, buio sulle bianche vele del Teatro dell'Opera e per il ponte sulla baia. Al buio altri 800 monumenti-simbolo nel mondo: dalla Tour Eiffel a Parigi e l'Acropoli di Atene, ai grattacieli di New York e la Statua del Cristo Redentore a Rio de Janeiro. In Italia il momento è arrivato alle 20.30. Decine di monumenti, dalla Torre di Pisa alla alla Reggia di Caserta, sono rimasti al buio. A Roma spente le luci che illuminano la facciata del Quirinale e quelle della cupola di San Pietro. Davanti al Colosseo, Francesco Totti ha «spento» il monumento simbolo della capitale.

DISGELO RUSSIA-USA

Medvedev-Obama, accordo sui missili

Previsto un documento comune sulla riduzione delle armi strategiche

MOSCA Partirà con un rinnovato impegno a ridurre gli arsenali nucleari il primo faccia a faccia tra Dmitri Medvedev e Barack Obama, i due presidenti di Russia e Usa che l'1 aprile, a margine del G20 di Londra, potrebbero aprire una nuova pagina nelle relazioni tra i due Paesi dopo i venti di guerra fredda dell'ultimo periodo Bush. Mosca ha annunciato che i due leader faranno una dichiarazione comune sul ridimensionamento delle armi strategiche. Passo che aprirà di fatto la strada a un nuovo trattato prima della scadenza a fine anno dello Start-1 del 1991. Allora i protagonisti del documento che ha portato alla più massiccia riduzione di armi nucleari di tutti i tempi furono l'ultimo presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov e il presidente Usa George Bush senior. Stavolta, 18 anni dopo, toccherà ai quarantenni inquilini di Cremlino e Casa Bianca la storica firma.

«Stiamo concordando due dichiarazioni presidenziali, una generale sulle relazioni russo-americane e un'altra sulle armi strategiche. I testi stanno prendendo una buona piega e dovrebbero servire come punti di partenza per un ulteriore lavoro» ha spiegato il consigliere della presidenza russa per la politica estera Serghiei Prikhodko. «Cercheremo di raggiungere un accordo su un programma e sui parametri di lavoro per un nuovo accordo che rimpiazzi lo Start, in modo da completare l'intero lavoro entro fine anno» ha aggiunto, rivelando che a Londra i due presidenti concorderanno anche la data del loro primo vero summit bilaterale. Per i media russi, dovrebbe svolgersi tra maggio e agosto. I colloqui per rinnovare lo Start erano entrati in una fase d'impasse sotto l'ultima amministrazione Bush ma con Obama sono diventati una priorità della Casa Bianca. Il nuovo clima di dialogo tra le due superpotenze, che detengono il 90% degli arsenali nucleari mondiali, è stato confermato durante l'incontro tra il segretario di Stato Usa Clinton e il ministro degli Esteri russo Lavrov nel loro recente primo incontro.

Napolitano: «Dal Trattato di Lisbona un'Europa più forte»

Con la crisi politica della Cechia a rischio anche l'allargamento a Est. Frattini: «Ci giochiamo la nostra credibilità»

di MAURO MANZIN

TRIESTE La crisi politica della Repubblica ceca, presidente di turno dell'Ue, rischia di mandare i Ventisette in tilt. E può vanificare l'allargamento a Est dell'Unione stessa. Una crisi che non poteva passare inosservata a un europeista convinto come il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. «Di fronte alla grave crisi economica attuale - afferma il Presidente - che impone una risposta incisiva e coesa da parte dell'Europa, l'ideale federalista ci guida verso una concezione più alta e più conseguente della costruzione europea». Con questo spirito «auspico che l'Unione europea sappia ritrovare, nel ricordo dell'impegno morale e dell'esemplare tenacia di Altiero Spinelli e dei federalisti europei, la determinazione necessaria per proseguire con successo il suo cammino d'integrazione politica, a partire dalla ineludibile ratifica del trattato di Lisbona e da forme efficaci di cooperazione rafforzata, nel rispetto dell'unità istituzionale dell'Unione». Napolitano, ha risposto così al saluto inviatogli in apertura del XXIV Congresso nazionale del Movimento federalista europeo. «L'Unione - precisa - che è nata quasi vent'anni orsono dall'esperienza comunitaria deve sempre più divenire un fattore di crescita e di coesione sociale, di affermazione politica sulla scena internazionale e di consolidamento dello spazio comune di diritti, di sicurezza e di libertà. Dal federalismo europeo ci viene la spinta a non rinunciare mai a perseguire un superiore interesse collettivo, liberando le istituzioni comunitarie per prime dai vincoli di limitati e miopi calcoli nazionali».

Per quel che riguarda l'allargamento a Est il grido d'allarme giunge dai ministri degli Esteri dell'Ue riuniti in Cechia. Mantenere le porte aperte, nonostante le difficoltà della crisi economica e a dispetto delle incertezze sulla ratifica del Trattato di Lisbona: è questo il messaggio lanciato dai ministri degli Esteri della Ue, dalla riunione informale tenuta nel castello boemo di Hluboka, alla quale hanno partecipato ieri anche i paesi Balcanici in lista di attesa (Croazia, Macedonia, Serbia, Kosovo, Montenegro e Bosnia) più la Turchia.

Le rassicurazioni esterne non hanno impedito che nelle grandi sale del castello neogotico, di proprietà della famiglia dei principi Schwarzenberg, di cui il ministro degli esteri ceco Karel è l'erede, risuonassero allarmi e preoccupazioni. Secondo molti partecipanti, durante le discussioni informali i capi delle diplomazie dei 27 hanno espresso «molta preoccupazione» per le conseguenze della crisi del governo ceco sul processo di ratifica del Trattato di Lisbona e di conseguenza sul possibile stop del processo di allargamento della Ue. Lo stesso Schwarzenberger non ha nascosto il legame tra le due questioni rilevando che la mancata ratifica «può danneggiare» il processo di adesione.

Ancora più chiaro il ministro degli Esteri italiani, Franco Frattini il quale chiede segnali «concreti» e «visibili» da inviare ora, perché sull'allargamento ai Balcani occidentali l'Europa «si gioca la sua credibilità, ci ha messo la faccia» e non può tirarsi indietro dopo anni di faticosi negoziati. Al di là del colore dei governi, l'Italia ha sempre spinto per allargare i confini dell'Unione ai Balcani occidentali: una prospettiva che significa stabilità ed equilibrio per una regione martoriata da decenni di guerre e tensioni etniche.

Giorgio Napolitano

Franco Frattini

PRAGA: GOVERNO DIMISSIONARIO

Le elezioni si terranno a ottobre

PRAGA I due maggiori partiti della Repubblica Ceca hanno trovato l'accordo sulla data delle elezioni anticipate, che si terranno molto probabilmente a ottobre. Il leader dell'opposizione socialdemocratica Jiri Paroubek, ha incontrato il premier uscente Mirek Topolanek, capo del partito Civico Democratico di centrodestra, per trovare una via d'uscita dalla crisi dopo la sfiducia al primo ministro votata dal parlamento. I due leader si sono trovati d'accordo sulla necessità di ricorrere alle elezioni anticipate. Topolanek, il cui governo detiene il semestre di presidenza dell'Ue, giovedì scorso si è recato dal presidente Vaclav Klaus per presentare le dimissioni.

Clima, dopo Washington vertice alla Maddalena su mutamenti ed energia

WASHINGTON Gli Stati Uniti di Barack Obama intendono assumere la guida della lotta ai cambiamenti climatici. Perciò il presidente statunitense ha inviato i leader dei 16 Paesi più ricchi a un forum-vertice in programma a Washington il 27 e il 28 aprile che trarrà le conclusioni in un nuovo incontro su energia e mutamenti climatici a margine del vertice G8 della Maddalena in Italia dall'8 al 10 luglio. L'ha reso noto ieri sera la Casa Bianca. L'obiettivo finale è giungere a un nuovo accordo sui cambiamenti climatici all'Onu.

Il presidente Obama in merito ha scritto una lettera al premier Silvio Berlusconi nella quale si chiede l'aiuto dell'Italia per riattivare il «Major Economies Forum» sull'energia ed i cambiamenti climatici. Berlusconi ha dato il suo via libera, appunto in margine al G8. Intanto a pochi giorni al G20 di Londra il vice presidente Usa Biden, prova a calmare le proteste dei «no global»: «Dateci una chance» di provare a dare risposte alla crisi internazionale.

MOLTI INTELLETTUALI PERÒ SI OPPONGONO E PARLANO DI «RIMOZIONE DELLA STORIA»

Chavez: «Cristoforo Colombo? Un genocida»

Il presidente del Venezuela farà abbattere una statua del navigatore in un parco di Caracas

CARACAS Il presidente venezuelano Hugo Chavez ha elogiato pubblicamente la decisione di rimuovere una statua di Cristoforo Colombo da uno dei più celebri parchi di Caracas esprimendo la sua condanna per il navigatore genovese, che ritiene responsabile dell'«invasione» e del «genocidio» compiuti dagli europei in America latina.

«Cosa ci sta a fare lì quella statua? Cristoforo Colombo è stato il capo di un'invasione che ha prodotto il genocidio più grande della storia!» ha detto Chavez, commentando la rimozione della statua del parco del Calvario, dove si trovava dal 1893, per decisione di Fundapatrimono, organismo municipale che gestisce il patrimonio culturale ed architettonico di Caracas.

Nell'ambito del Piano Caracas Socialista, la Fundapatrimonio ha infatti disposto il restauro di tutte le statue ottocentesche del parco, tranne per quella di Colombo, che è stata rimossa ma non tornerà sul suo piedistallo. «Non possiamo andare avanti con il culto di Colombo: per noi è una vergogna quello che ha fatto alla nostra America», ha detto alla stampa Mercedes Otero, presidente dell'ente.

Chavez non solo ha approvato la rimozione della statua ma ha anche suggerito come potrebbe essere sostituita in chiave bolivariana, ossia con una scultura che rappresenti «un indio oppure una india, che ci indichino la strada verso la liberazione dei popoli, la strada verso il socialismo».

Non è la prima volta che il presidente venezuelano si scaglia contro Colombo: nell'ottobre del 2003, in occasione del primo «incontro di resistenza e solidarietà delle popolazioni indigene», accusò gli «storici occidentali» di aver falsificato la storia per coprire i crimini della conquista europea dell'America del Sud «che sono stati peggiori di quelli di Hitler».

«A che Tribunale internazionale dovremmo portare quegli assassini di bambini, di bambine, che squartavano e friggevano le teste degli indios?», disse allora Chavez, prima di esclamare «viva Toro Seduto, viva Tupac Amaru!» alludendo a due mitici leader di rivolte indigene nel nord e il sud del continente americano.

A Caracas, però, non tutti la pensano come lui: Hannia Gomez, direttrice della Fondazione per la Memoria Urbana, sostiene che la rimozione della statua di Colombo è ingiustificata, giacchè la scultura fa parte del patrimonio artistico ufficiale della capitale, stilato dall'Istituto Nazionale del Patrimonio.

Il presidente venezuelano Hugo Chavez

LA STRUTTURA È FINITA NELLE MANI DELLA HYPO BANK PER LA MOROSITÀ DEGLI IMPRENDITORI LEGHISTI

Salvore, in vendita il Paradiso di Bossi

Prezzi per nababbi. Le ville costano infatti dai 6mila ai 9mila euro il metro quadrato

UMAGO È in pieno atto la vendita di parte delle lussuose ville e appartamenti incluse nell'esclusivo «Residence Skipper» sulla costa salvorina, nato alcuni anni fa dall'idea di alcuni deputati, politici e imprenditori italiani legati al Carroccio.

Poi, quello che già veniva definito il Paradiso di Bossi è finito in bocca alla banca finanziatrice, la Hypo Bank dell'allora governatore della Carinzia Jörg Heider che ha esercitato il diritto di rivalsa poichè le rate del credito non venivano pagate secondo le modalità pattuite dal contratto.

Come afferma la direttrice del Residence Ljubica Marfan, si rende necessario mettere sul mercato una parte del complesso nel quale finora sono stati investiti 200 milioni di euro, per portare in cassa mezzi finanziari con cui far fronte al credito bancario.

E i prezzi,per questo pezzo di paradiso in terra, sono alle stelle: da 6.000 a 9.000 euro il metro quadrato per le ville, nelle cui vicinanze c'è un campo di golf (le ville più care hanno già trovato un nuovo proprietario).

La vendita avviene tramite le agenzie immobiliari istriane, ce n'è però anche una slovena, la «Vegrad» di Velenje per le quali si prospettano sicuramente buoni affari.

Da un'agenzia di Pola siamo venuti a sapere altri curiosi particolari: sono in vendita due ville in prima fila sul mare del costo di 1,8 e 1,9 milioni di euro. Poi c'è una villa in seconda fila che costa un po' meno, 1,2 milioni. E ci sono altre due ville dotate di piscina, in questo caso il prezzo è molto più alto.

Molto più vasta invece l'offerta di appartamenti, la stessa agenzia li vende a un prezzo compreso tra 419 e 634 mila euro. Massimo riserbo invece sugli immobili finora venduti e ovviamente sugli acquirenti.

Sulle pagine internet di un'altra agenzia sono in vendita un lussuoso complesso turistico che include 22 ville, quindi un imponente centro di riposo con 241 appartamenti.

Sulle pagine web dello Skipper non si parla di vendita ma di cessione in affitto degli impianti. E anche in questo caso i prezzi sono pepati: per trascorrere una giornata in appartamento bisogna sganciare da 100 a 420 euro.

Il soggiorno di una settimana in una villa con piscina viene a costare tra 4.500 e 20.000 euro. *(p.r.)*

Una panoramica del lussuoso «Residence Skipper» nei pressi di Salvore

Umberto Bossi

Croazia, confermati gli investimenti per le isole

Le iniziative di miglioramento socio-economico riguardano 120mila abitanti

Il mandracchio di Lussingrande

LUSSINPICCOLO La recessione globale rallenta ma non ferma la realizzazione dei piani di sviluppo della regione insulare corata, che conta una popolazione di circa 120 mila abitanti. Nel 2009, nonostante la politica al risparmio operata dal governo di centrodestra, i maggiori progetti infrastrutturali – finanziati con i soldi dello Stato – andranno avanti, riguardando buona parte delle isole abitate. Partendo dall'Adriatico settentrionale, precisamente dall'isola di Veglia, va rilevaa la costruzione della tangenziale di Malinska, che contribuirà a snellire il traffico, specie nell'alta stagione turistica.

Ad Arbe città proseguono i lavori di appontamento della casa per anziani, cosicché anche quest'isola potrà finalmente avere una struttura per la terza età, dopo quelle già inaugurate a Veglia, Lussino e Cherso. A Novalja, nell'isola di Pago, comincerà prossimamente la costruzione di un maxiambulatorio, finanziato con mezzi dei ministeri della Sanità e del Mare. Prosegue inoltre la ricostruzione dell'antico ponte di Pago città, progetto venuto a costare circa un milione e 350 ila euro. Per quanto concerne l'arcipelago di Zara, da rilevare l'edificazione della palestra scolastica a Nevidjane, isola di Pasman, come pure l'approntamento della rete idrica nello stupendo isolotto di Vergada (Vrgada), per un investimento da un milione e 100 mila euro. Investimenti non da poco anche per la costruzione del sistema di smaltimento della cque di scolo a Provicchio (Prvic), mentre a Porto Provicchio sorgerà la tanto attesa casa sociale.

A Stretto (Tisno) comincerà quest'anno la costruzione di un piccolo ma funzionale palasport (un milione e 350 mila euro). Quindi sarà restaurata la vecchia scuola a Zirje, come pure rifatto il locale acquedotto. A Zlarin sarà resa più bella la piazza centrale e idem avverrà Capri (Kaprije), mentre a Crappano (Krapanj) verrà alla luce un nuovo lungomare. Da registrare pure che sono stati stanziati i mezzi per la documentazione progettuale attinente al nuovo scalo traghetti a Capri, che sarà più gande di quello attuale e garantirà maggiori condizioni di sicurezza. Passando alle isole della regione di Spalato, vanno citate la nuova infrastruttura idrica a Drvenico Drvenik), il nuovo edificio scolastico a Bua (Ciovo), il nuovo palazzetto dello sport a San Pietro di Brazza. L'isola di Lissa non è però da meno, con una nuova strada, la ristrutturazione dell'asilo infantile, mentre nelle prossime settimane sarà inaugurato un moderno ambulatorio. A Cittavecchia di Lesina sono in dirittura d'arrivo i lavori di edificazione di una casa di riposo per anziani. In riferimento alle isole della contea di Rgusa, da rimarcare innanzitutto il prossimo inizio dei lavori di approntamento della piscina al coperto a Curzola città. Si tratta della prima piscina indoor mai costruita nelle siole dell'Adriatico, per un investimento di circa 2 milioni e 700 mila euro, che andrà a premiare la pluridecennale tradizione pallanuotistica a Curzola.

Andrea Marsanich

ANCHE SE NEI LORO CONFRONTI LA ZERP NON È VALIDA. RILEVATE SOLO ALCUNE IRREGOLARITÀ

Zona ecologico-ittica, controllati i pescatori italiani

FIUME Un'area praticamente tranquilla, senza infrazioni di rilievo e costantemente monitorata dalle forze marittime e aeree della Repubblica di Croazia. La Zona ecologico-ittica in Adriatico (Zerp), che si estende su una superficie di 23.870 chilometri quadrati, ha visto la Guardia costiera croata controllare mezzo migliaio di natanti nei primi nove mesi dell'anno scorso. È quanto comunicato giorni fa dal ministero della Difesa di Zagabria, che gestisce il servizio guardiacostiero, istituito poco meno di un anno fa. Dai dati diffusi dal dicastero, si apprende che i controlli hanno riguardato esclusivamente le navi battenti bandiera italiana o croata, benché le regole della Zerp non riguardino i due Paesi. Infatti, l'Italia è membro dell'Unione europea e nei confronti degli Stati comunitari l'applicazione della Zerp è stata rinviata a data da destinarsi, dopo che Bruxelles aveva fatto forti pressioni sulla Croazia, invitandola a «congelare» la Zona per non vedersi bruscamente interrotto il suo cammino verso l' Europa dei Ventisette. Per non discriminare i pescatori dalmati, istriani e quarnerini, l'entrata in vigore della Zerp è stata rinviata sine die pure per i natanti croati. Visto che durante i pattugliamenti l'attenzione è stata puntata solo sulle imbarcazioni croate e della dirimpettaia Italia, non deve stupire che al dicastero della Difesa non abbiano dati precisi riguardanti le unità di altri Paesi. «Ci sono stati casi sporadici di violazione della legge sulla Zerp da parte di navi straniere – così nel rapporto del ministero – ma sono avvenuti prima che entrassero in funzione i mezzi della Guardia costiera». A perlustrare i quasi 24 mila kmq vi sono 4 motovedette, una nave scuola, una per operazioni di soccorso due velivoli PC-9 Pilatus e quattro elicotteri. È stato confermato che le forze marittime hanno controllato 271 imbarcazioni, fra le quali 184 pescherecci italiani e 87 croati. Aerei ed elicotteri hanno controllato invece 220 natanti, tra cui 182 pescherecci croati e 38 italiani. «I dati del dicastero della Difesa non ci stupiscono affatto – questo il commento del presidente del Sindacato dei pescatori croati, Petar Baranovic – sapevamo da decenni che i colleghi italiani entrano nelle acque della Zona in regime di tutela ecologica ed ittica. Sono numerosissimi. Secondo noi, nelle acque della Zerp il 95 per cento dei pescherecci proviene dai porti italiani e solo il 5 per cento da quelli delle nostre coste. Pescatori di altri Stati? Negli ultimi tempi, nessuno dei miei colleghi connazionali ha avuto simili incontri. Anni fa si registrò l'arrivo nel mare Adriatico di pescherecci d' altura coreani, specializzati nella cattura dei tonni. Poi più niente».

Secondo Baranovic, la Guardia costiera croata sta sprecando energie e denaro nei pattugliamenti della Zerp. «La stragrande maggioranza dei pescherecci presenti in quel braccio di mare arriva dall'Italia e contro di essi non si può adottare alcun provvedimento, a meno che non sconfinino nelle acque territoriali croate – conclude Baranovic – l' opinione mia e dei miei colleghi è che i mezzi della Guardia costiera riducano i loro controlli, risparmiando così un bel po' di carburante».

Andrea Marsanich

REGIONE LITORANEO-MONTANA

Un giro di visite agli asili infantili della minoranza

FIUME Su decisione presa durante l'ultima riunione del Consiglio per la minoranza italiana della Regione litoraneo-montana e su iniziativa di un membro del consiglio stesso nonchè presidente della Comunita' degli Italiani di Abbazia Piero Varljen, una delegazione guidata da Orietta Marot presidente del Consiglio sunnominato e della quale hanno fatto parte pure Ilaria Rocchi Rukavina, Maria Grazia Frank e Piero Varljen nonchè la rappresentante della minoranza italiana nel Consiglio cittadino di Abbazia Sonja Kalafatovic ha compiuto un giro di visite alle istituzioni prescolastiche operanti nell'area liburnica dove viene insegnata la lingua italiana. Prima tappa è stata Mattuglie dove la delegazione è stata ricevuta da Jelena Stepic direttrici degli asili di Mattuglie frequentati da circa 400 bambini. Nell'ambito di tale istituzione opera un gruppo per l'apprendimento precoce della lingua italiana. 18 sono i bimbi iscritti che seguono un programma a pieno orario realizzato da 2 insegnanti qualificate all'insegnamento dell'italiano. Per quanto riguarda la copertura delle spese riguardanti questo programma educativo-istruttivo, sono i genitori a coprirle e a partecipare in parte all'acquisto di materiale didattico. Quest'anno a detta della direttrice degli asili di Mattuglie 4 bambini si sono iscritti alle scuole elementari italiane operanti a Fiume. Seconda tappa per la rappresentanza del consiglio della minoranza italiana della nostra regione è stata Abbazia e precisamente l'asilo privato che opera in seno alla scuola di musica Mirkovic. Qui a fare gli onori di casa e' stata Olivera Mirkovic che ha informato i rappresentanti minoritari sul programma prescolare in lingua italiana denominato «Girotondo–scuola d'infanzia in musica in italiano», che viene attuato in seno a questa istituzione a gestione privata. Sono 12 i bambini che frequentano l'asilo e che per cinque ore al giorno imparano l'italiano ma anche a suonare il pianoforte. Successivamente si è avuto l'incontro con la direttrice degli asili abbaziani Smiljana Paragvaj, asili frequentati da circa 400 bambini (quivi inclusa la sede di Laurana). Si tratta di istituzioni prescolastiche ben strutturate che annoverano una lunga tradizione dello studio di lingue straniere.

Da anni opera il gruppo riservato ai piccoli che vogliono imparare l'italiano che propone un programma particolare, realizzato da educatrici abilitate all'insegnamento della lingua italiana. Nei giardini d'infanzia della Perla del Quarnero e delle località contermini vengono proposti tre tipi di studio dell'italiano: i gruppi composti da 16 bambini, operanti ad Abbazia e Laurana seguono 5 ore e mezza di lezioni giornaliere, a Laurana, inoltre, c'è chi studia l'italiano solo 2 ore al giorno, mentre i bambini che frequentano le istituzioni prescolastiche a Volosca e Laurana hanno un'ora di italiano alla settimana. Questi tre tipi di studio della lingua italiana vengono sovvenzionati nella misura del 50 per cento dalle municipalità di Abbazia e Laurana. *(v.b.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
KRITI AMBER	da Marsa el Hamr	ore 01.00
NAXOS EXPRESS	da Sevilla	ore 06.00
HENRIKE SCHEPERS	da Gioia Tauro	ore 06.00
UN KARADENIZ	da Istanbul	ore 09.00
ASTRO ALTAIR	da Brass	ore 12.00
ISABELLA	da Novorossiysk	ore 13.00
KRITI AMETHYST	da Marsa el Hamr	ore 20.00
KRASNODAR	da Ceyman	ore 20.00
MSC PROVIDER	da Capodistria	ore 23.59

IN PARTENZA		
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 01.00
MSC GIOVANNA	da Molo VII per Capodistria	ore 06.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ITAL OCEANO	da Molo VII per Capodistria	ore 19.00
HENRIKE SCHEPERS	da Molo VII per Ravenna	ore 19.00

Piano Obama per l'auto, 10 miliardi di dollari per l'intesa Chrysler-Fiat

La crisi in Europa non risparmia i trasporti: domani ministri dell'Ue a consulto a Bruxelles

ROMA Conto alla rovescia per il piano di salvataggio dell'industria Usa dell'auto: domani sarà infatti lo stesso presidente Barack Obama a fornire i dettagli dell'intervento poco prima di partire per il G20 di Londra. Un intervento che la task force, nominata dallo stesso presidente, sta limando in queste ore e che dovrebbe puntare a raccomandare lo stanziamento di nuove risorse condizionate però al raggiungimento in tempi brevi di un accordo con i sindacati e i titolari di bond per una riduzione complessiva dei costi. Sia Gm, sia Chrysler non raggiungeranno infatti entro la fine del mese gli obiettivi fissati dall'accordo con la precedente amministrazione Bush.

In vista della scadenza General Motors e Chrysler, che chiedono complessivamente altri 22 miliardi di dollari di aiuti, trattano così per ottenere ulteriori concessioni dai sindacati mostrando di essere in grado di rispettare gli impegni già sottoscritti con la precedente amministrazione. Non è comunque esclusa al momento neanche la bancarotta anche se le due società hanno bocciato ripetutamente questa possibilità che però, secondo gli analisti, consentirebbe di spuntare un accordo migliore con il sindacato.

Sergio Marchionne

Le due società automobilistiche, che hanno già incassato dall'amministrazione oltre 17 miliardi di dollari dall'inizio dell'anno, dovrebbero rivedere i progetti presentati: il piano Gm con il quale vengono chiesti al Governo ulteriori 16,6 miliardi di dollari prevede al momento il taglio di 47.000 posti di lavoro e la chiusura o la cessione di vari marchi.

Chrysler ha invece sottoposto al Governo un progetto centrato sull'alleanza con Fiat il cui valore è stimato in 10 miliardi di dollari e uno come "stand alone company". Ipotesi, quest'ultima che molti esponenti del Congresso ritengono non perseguibile. La partnership con Fiat ha un valore fra gli 8 e i 10 miliardi di dollari e consente il salvataggio in Nord America di 5.000 posti di lavoro. In base all'accordo preliminare raggiunto al Lingotto andrebbe il 35% di Chrysler in cambio dell'accesso alla sua tecnologia e alle sue piattaforme.

Secondo l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, la task force di Obama sta facendo un grande lavoro: «Faccio i complimenti per la qualità dell'impegno che la task force sta mettendo per risolvere i problemi dell'industria automobilistica americana. - ha detto ieri nel corso dell'assemblea degli azionisti - Mai visto niente del genere in Europa». Marchionne ha anche spiegato che la Fiat «è pronta. Se con Chrysler sarà tutto ok potremo vedere nel 2011 la prima macchina. È stato fatto tutto il possibile per assicurarci una buona opportunità di portare avanti l'accordo, la decisione tocca a loro».

LA CRISI COLPISCE I TRASPORTI Intanto la crisi in Europa non risparmia il settore dei trasporti e colpisce, in modo indiscriminato, quello aereo, navale, ferroviario e perfino su strada. Gli effetti negativi del rallentamento dell'economia sul settore saranno lunedì prossimo sul tavolo dei ministri Ue dei Trasporto riuniti a Bruxelles. I responsabili dei 27 cercheranno di valutare le possibili forme di intervento. Le cifre all'esame della Commissione europea confermano una situazione sempre più difficile in tutta l'Ue: calo di più del 10% dei passeggeri nell'80% degli aeroporti e diminuzione annunciata del 25-30% per il settore cargo; crollo del movimento delle materie prime via mare - già il 10% delle navi porta container è sotto utilizzato -; contrazione del 10-20%, ma destinato ad arrivare fino al 50%, per il trasporto merci su ferrovia che non conosce crisi solo per il movimento dei passeggeri regionali e locali.

Per il trasporto aereo, l'Aea, l'associazione europea dei vettori aerei, ha evidenziato che negli ultimi 25 anni dati così negativi si sono registrati solo in tre occasioni: nel 1986 quando l'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl e i bombardamenti americani della Libia provocarono sconvolgimenti nelle abitudini di viaggio, nel 1991 per gli effetti della guerra del Golfo e infine nel 2001 dopo gli attentati terroristici alle Torri gemelle.

Per il trasporto marittimo, il Baltic Dry index, che fornisce una valutazione dei prezzi per la movimentazione delle principali materie prime via mare, è crollato di oltre l'80% in poco più di sei mesi e la situazione è aggravata dal fatto che la flotta è aumentata negli ultimi tempi ed esiste quindi una situazione di sovra capacità.

Per i camionisti, secondo un documento interno della Commissione di cui l'Ansa ha preso visione, si parla di una riduzione dei profitti dal 10 al 20% ed una contrazione del numero degli ordini che nell'ultimo trimestre 2008 è indicata tra il 10% e il 50%. Pessimistiche anche le previsioni per il 2009. In una situazione in cui si stima che il 50% degli autotrasportatori sia costituito da lavoratori autonomi, ci si attendono contraccolpi pesanti.

Non va meglio la ferrovia, la contrazione della domanda e il calo dell'attività economica avrà un effetto trascinamento calcolato in una diminuzione del trasporto merci su rotaia tra il 10 e il 20% che in alcuni casi però potrà arrivare al 30-50%. Grazie invece alle sovvenzioni statali e al ruolo di servizio pubblico, resistono i trasporti ferroviari locali e regionali, mentre ci si attende un calo sulle lunghe distanze.

Ma la scure della crisi che si fa sentire sui trasporti avrà, nelle previsioni di Bruxelles, un forte impatto anche sull'economia in generale. Basta pensare, fanno notare gli esperti di Bruxelles, a tutti i settori connessi alle infrastrutture che sono quelle che creano il più elevato numero di posti di lavoro.

Conto alla rovescia per il piano di salvataggio dell'industria Usa dell'auto.

SETTIMANA DECISIVA PER LA POPOLARE DI MILANO

Bpm, Anselmi verso la presidenza

MILANO Settimana decisiva per il futuro assetto di vertice della Banca Popolare di Milano. Le rappresentanze sindacali dei soci-dipendenti dell'istituto di Piazza Meda sono a lavoro per trovare la quadratura del cerchio sul nome del presidente da presentare all'assemblea degli azionisti del 25 aprile. E il nome che prende piede è quello del banchiere piacentino, Beniamino Anselmi, mentre aumentano le possibilità che il presidente in carica Roberto Mazzotta presenti una lista autonoma.

I primi giorni della prossima settimana saranno cruciali quindi per le singole sigle (Fabi-Fiba, Fisac e Uilca) che compongono l'associazione dei soci-dipendenti, Amici della Bipiemme, per arrivare ad un accordo di massima. Una volta incassato il via libera dovrebbe esser immediatamente convocato il direttivo dell'associazione. E con ogni probabilità la riunione si terrà a metà settimana e potrebbe essere quella decisiva per mettere ai voti la lista definitiva, che dovrà essere depositata entro l'8 aprile.

L'auspicio dei sindacati resta quindi quello di presentare una lista unica a nome dell'associazione Amici, allo scopo di puntare ad ottenere in assemblea la maggioranza dei componenti del futuro consiglio d'amministrazione.

Ma l'attenzione è rivolta anche al presidente Mazzotta che, nonostante abbia indicato di essere pronto a ricandidarsi se ci sarà «unità tra i soci» sul suo nome, potrebbe anche presentarsi autonomamente, vista la contrarietà dei soci-dipendenti alla sua riconferma.

Marghera, Scajola tenta la mediazione

Dopo la rottura fra Ineos e Sartor Galan: «Trattate»

VENEZIA Torna al ministero dello Sviluppo Economico la trattativa per salvare la chimica a Porto Marghera e conseguentemente tutta la catena del comparto italiano da Ravenna a Porto Torres. A chiamare ancora una volta all'ordine i venditori dei grandi impianti veneziani e sardi Ineos e Eni e il compratore veneto Fiorenzo Sartor patron del gruppo Safi. Domani Eni, Ineos e Sartor si ritroveranno a Roma sollecitati a trovare l'accordo definitivo che faccia tirare un sospiro di sollievo a 1.500 dipendenti. Sulla rottura delle trattative tra Ineos e Sartor, che il 17 marzo aveva già siglato l'accordo con Eni ora rimesso in discussione, le parti sono naturalmente divise. Per Ineos Vinyls Italia sono «incomprensibili» le motivazioni con le quali la Safi srl ha interrotto la sottoscrizione degli accordi finali per l'acquisizione delle attività della stessa multinazionale inglese in Italia. Secondo Ineos il passo indietro di Safi «giunge improvviso e inaspettato, soprattutto in considerazione delle lunghe trattative e degli impegni assunti in sede ministeriale non più tardi di dieci giorni fa».

Per Sartor la trattativa è stata interrotta «perchè cambiano sempre le carte in tavola». Ieri è sceso in campo il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, perchè lo stop alla trattativa sulla cessione di Ineos, «preoccupa. Spero che non sia drammaticamente vero e che si possa riprendere il filo della trattativa». «Il Governo - aggiunge - farà riprendere la trattativa, perchè è in ballo non solo la sorte delle 300 famiglie che dipendono da Marghera, ma molto di più».

DA OGGI IL NUOVO ORARIO ESTIVO DELL'AEROPORTO REGIONALE

Ronchi, torna quotidiano il volo per Londra

Bruxelles e Cagliari le nuove destinazioni della compagnia irlandese Ryanair

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

RONCHI DEI LEGIONARI All'insegna delle tante novità l'orario estivo del trasporto aereo che scatta oggi e che interessano l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Quelle più corpose riguardano gli inediti collegamenti che vengono proposti da Ryanair: Birmingham, Bruxelles e Cagliari, alle quali, da luglio, si aggiungerà anche Bristol, mentre da oggi anche il collegamento da e per Londra torna ad essere quotidiano. La low cost irlandese proporrà due voli settimanali con Birmingham, che decolleranno dalla città inglese alle 6.35 e da Ronchi dei Legionari alle 10.05 il mercoledì ed alle 16.45 ed alle 13.15 la domenica. Dal 30 marzo Ryanair opererà il primo volo nazionale sullo scalo aereo ronchese con destinazione Cagliari: il lunedì ed il venerdì con decollo dalla Sardegna alle 20.05 e dalla nostra regione alle 22.15. Dal primo aprile, ancora, inedito è anche il volo su Bruxelles, arrivo il mercoledì e la domenica con partenza dalla capitale belga alle 10.25 e da Ronchi dei Legionari alle 12.20. E dal 5 luglio Ryanair volerà due volte la settimana, il mercoledì e la domenica, su Bristol. Tutti i voli saranno garantiti con Boeing 737-800 da 189 posti. Alitalia porta a cinque le frequenze giornaliere con Roma Fiumicino, posizionate in una fascia oraria più rispondente alle necessità di usufruire di coincidenze internazionali ed intercontinentali, sino ad oggi penalizzate. I decolli da Ronchi dei Legionari saranno alle 6.55, 7.20, 11.20, 15.20 e 19.15. Rafforzata anche la fascia serale dall'hub romano. I voli dal Leonardo Da Vinci decolleranno alle 9.20, 13.20, 17.15, 20.50 e 21.25. E dal 5 aprile riprende il collegamento quotidiano con Napoli che darà la possibilità, dopo un breve scalo tecnico, di proseguire per Catania. Il decollo da Ronchi dei Legionari è previsto alle 12, l'arrivo a Napoli alle 13.25 ed a Catania alle 15.25. La tratta inversa prevede la partenza dalla città siciliana alle 8.30, l'atterraggio a Napoli ed a Ronchi dei Legionari rispettivamente alle 10.10 e alle 11.20. I voli hanno tariffe da 69 euro per tratta, tutto incluso. Confermati i voli su Belgrado di Jat (tre volte alla settimana), Genova e Torino e Monaco di Baviera. Novità in vista anche per Air Dolomiti che da giugno a settembre volerà tutte le domeniche con destinazione Olbia. Da Ronchi dei Legionari si decollerà alle 17.55, mentre dall'aeroporto della Costa Smeralda alle 20.20. Il nuovo orario rimarrà in vigore sino al 24 ottobre.

Luca Perrino

L'INTERVISTA
LA RECESSIONE

Situazione critica per abbigliamento, lavorazione del legno, edilizia
Troppa burocrazia e pressione fiscale: il governo deve intervenire

Guerrini: in Fvg sbloccare il credito agli artigiani

Il presidente della Confartigianato nazionale: «Anche in regione la crisi è peggiorata»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Accesso al credito, crescita dimensionale delle imprese, burocrazia: sono questi per Giorgio Guerrini, presidente di Confartigianato, gli ostacoli maggiori «sui quali si deve concentrare il Governo» per la nostra crescita «e, quindi, per la crescita del Paese». Ieri Guerrini è intervenuto a Trieste alla manifestazione regionale di Confartigianato per celebrare la ricorrenza di San Giuseppe Artigiano.

Presidente Guerrini, qual è l'impatto della crisi sul settore artigiano in Friuli Venezia Giulia?

I settori più esposti alla crisi sono la meccanica, l'abbigliamento, la lavorazione del legno e dei metalli, l'edilizia. La Giunta regionale, così come il governo nazionale, devono assumere in maniera coraggiosa e veloce decisioni concrete a favore delle piccole imprese, cominciando dalla questione del credito.

La crisi ha colpito duro il settore?

Nei primi mesi dell'anno c'è stato un progressivo peggioramento per quanto riguarda fatturato e ordinativi. Il nostro settore avverte la crisi in ritardo ed è più lento a ripartire. Siamo in una fase acuta e delicata. Lo dimostra il fatto che negli enti bilaterali (*un ammortizzatore sociale delle imprese artigiane, ndr*) le ore utilizzate per la cassa integrazione dopo due mesi sono già pari a quelle dello scorso anno.

Giorgio Guerrini, presidente di Confartigianato ieri a Trieste

E in Friuli Venezia Giulia?

Soprattutto nelle regioni a più alta vocazione produttiva come il Friuli Venezia Giulia, la situazione è peggiorata. In queste regioni ci sono le imprese più strutturate e di servizio alle grandi imprese. Senza provvedimenti adeguati le conseguenze saranno pesanti.

Cosa fare per garantire un maggiore accesso al credito per le imprese artigiane?

Il peso della burocrazia in Italia impedisce la costituzione di nuove imprese. La crisi dovrebbe servire a dare più coraggio al legislatore per rimuovere gli impedimenti alla crescita. È necessaria una iniziativa del governo per garantire liquidità alle imprese e rimuovendo gli ostacoli cronici alla crescita delle nostre aziende: l'eccesso di burocrazia e la pressione fiscale troppo elevata ostacolano chi ha voglia di avviare una nuova impresa. La crisi invece impone tempi rapidi e capacità di reazione. La nostra associazione ha presentato al Governo un documento in 38 punti. Alcuni fanno fronte all'emergenza altri incitano il Governo in un momento così delicato a fare quelle riforme auspicate da tempo.

Cosa chiedete nello specifico per liberare risorse per le imprese artigiane?

Abbiamo chiesto risposte certe per poter vincere la difficoltà maggiore di oggi che è l'interruzione del flusso di liquidità tra banche ed imprese e proponiamo alcuni semplici correttivi a costo zero. Serve una seria lotta alla burocrazia, una diminuzione della pressione fiscale che attualmente pesa per 13 miliardi di euro sul settore delle imprese artigiane e una più energica valorizzazione del made in Italy.

Come rimuovere gli ostacoli alla crescita della competitività delle imprese?

Bisogna risolvere le difficoltà strutturali che pesano sulle imprese italiane che devono invece poter essere competitive in Europa. Oggi l'energia in Italia si paga il 30% in più. la macchina pubblica è inefficiente.

È finita l'era del manifatturiero?

In una situazione di crisi finanziaria come quella che stiamo attraversando aver mantenuto nel nostro Pese uno zoccolo duro di manifatturieri è fondamentale per la ripresa economica. L'economia anglosassone che ha dimenticato il manifatturiero e si è buttata sulla finanza creativa e sui servizi rischiando di avere molti più problemi di noi.

Che fare?

Bisogna concedere alle imprese manifatturiere la possibilità di continuare a svolgere il loro compito che è quello di creare una economia solida, concreta, fatta di posti di lavoro, di macchinari e di capannoni e che regge l'intero sistema economico: dal turismo, al commercio ai servizi alla finanza. Dobbiamo tenere conto di questo sia pure frammentato tessuto economico e produttivo che è in Italia è rimasto attivo e concorrenziale nonostante la globalizzazione e la concorrenza sleale.

E sul fronte dell'occupazione?

L'occupazione in questo Paese da dieci anni la fanno solo le piccole medie imprese. In questo momento di crisi sarebbe sbagliato arrendersi al nemico, cioè a coloro che predicano la fine del manifatturiero. La crisi è cominciata da diversi mesi e in questi momenti bisogna essere attenti a cogliere qualsiasi segnale positivo. Francamente però di segnali positvi importanti ancora non se ne vedono.

L'Italia si regge ancora sulle piccole e medie imprese?

Siamo fiduciosi perchè sappiamo bene che il tessuto produttivo italiano è fatto da piccole e medie imprese. È un tessuto produttivo forte e solido che ha saputo fronteggiare momenti di congiuntura difficile. Siamo fiduciosi perchè per fortuna milioni di imprenditori non hanno smobilitato le loro aziende, come qualche professorino consigliava tempo fa. I paesi che hanno smobilitato il manifatturiero sono ora in maggiori difficoltà. Il nostro mondo sa reagire alla crisi moltiplicando l'impegno e aumentando il lavoro.

Come giudica la nuova legge sulla sicurezza sul lavoro?

La nuova normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro è positiva perchè va nella direzione giusta: sfoltisce la burocrazia e individua pene congrue alla gravità degli incidenti. Nel mondo artigiano da una decina d'anni gli incidenti diminuiscono ma vogliamo controlli efficaci.

TRIESTE Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Friuli Venezia Giulia, nel suo intervento a Trieste, presenti il presidente della Regione, Renzo Tondo, e l'assessore Alessia Rosolen, ha chiesto interventi a sostegno della piccola e piccolissima impresa «perchè queste rappresentano in termini di prodotto e di occupazione la componente più importante del sistema economico del nostro Paese». Oltre al problema del credito, Tilatti ha sollecitato un incremento degli incentivi per la ricerca e per l'innovazione tecnologica, le politiche di internazionalizzazione e di marketing. Durante la manifestazione sono stati consegnati attestati di benemerenza a 37 imprenditori artigiani della regione.

UN SETTORE IN FORTE DIFFICOLTÀ

Terziario, in Fvg già 500 posti persi

Fino a 1500 i lavoratori interessati a riduzioni dell'orario

UDINE La crisi in Friuli Venezia Giulia ha aggredito anche il commercio e fa sentire i suoi effetti anche nel terziario, che sta registrando una brusca impennata nel numero di esuberi, nel ricorso alla cassa integrazione e alle altre forme di ammortizzatori sociali. I posti di lavoro già persi sono tra i 400 e i 500, concentrati nel settore della distribuzione e dei servizi alle imprese. Tra i 1.000 e i 1.500 i lavoratori interessati da riduzioni d'orario. I settori interessati vanno dalle pulizie a quello dei servizi all'impresa, dalla distribuzione al turismo, che registra anch'esso una forte crescita delle richieste di disoccupazione. A lanciare l'allarme il segretario regionale della Filcams Cgil, nel corso dell'assemblea regionale di delegati convocata a Udine alla presenza di Franco Martini, segretario generale della categoria.

I SETTORI

La Cgil lancia l'allarme per i settori delle pulizie, servizi all'impresa, turismo e distribuzione

La presenza in regione di Martini – che ha puntato l'indice contro le misure anticrisi del Governo, «insufficienti e sbagliate» – assume un significato particolare in vista della grande manifestazione nazionale indetta dalla Cgil per sabato 4 aprile a Roma, ma anche per la concomitanza con la chiusura della consultazione in merito all'accordo separato sulla contrattazione, che ha coinvolto in regione decine di migliaia di lavoratori. «Abbiamo detto no a quell'accordo – spiega il leader della Filcams – perché da questa crisi si esce soltanto sostenendo il reddito dei lavoratori e confermando il ruolo del contratto nazionale, l'esatto contrario di quanto prevede il testo firmato da Cisl e Uil».

Barera, da parte sua, si è soffermato sui principali punti di crisi aperti in regione: «Nel settore dei servizi all'impresa le punte di disagio si registrano nelle cooperative in servizio presso aziende come Ideal Standard, Fantoni, Ferriere Nord e Abs, con centinaia di lavoratori sospesi a zero ore. La situazione non migliora negli appalti pubblici, un settore che complessivamente occupa 200 lavoratrici, e che sconta una pesantissima riduzione degli orari, con percentuali dal 20 al 50%. Tagli anche nelle imprese interinali, dove sono decine i dipendenti colpiti da licenziamenti (Metis), uscite incentivate (Adecco-Men at work) e contratti di solidarietà (Adecco), negli istituti di ricerca (70 posti tra Swg e Link System) e nel comparto della formazione. Ma anche il settore del turismo, nonostante il buon andamento della stagione invernale, si registra un aumento dei licenziamenti nei pubblici esercizi: nei primi 2 mesi del 2009, infatti, le domande di disoccupazione sono aumentate di oltre il 30%».

Un cantiere

Un bollettino completato dal settore della distribuzione: «I precari tagliati all'outlet di Ajello e al Bennet di Udine, la chiusura di Conforama a Pordenone, le procedure di mobilità al Mercatone Zeta di Palmanova e alla Coin di Udine, il contratto di solidarietà nel gruppo Bernardi – spiega ancora Barera – sono soltanto i casi più di una difficoltà più diffusa che colpisce un po' tutti i comparti. E non bastano a riequilibrare questa tendenza la recente apertura di ipermercati come Coop Montedoro a Trieste e quella di Ikea a Villesse, annunciata entro l'anno».

IL FISCO & I CITTADINI

Decalogo per le spese in alberghi e ristoranti: detrazione dell'Iva

L'Agenzia delle entrate si è espressa sul tema del corretto trattamento fiscale delle spese relative a prestazioni alberghiere e somministrazione di alimenti e bevande. Vediamo i punti nel dettaglio.

Rinuncia alla detrazione dell'Iva - L'Iva detraibile non può costituire un costo ai fini della determinazione del reddito. Di conseguenza, la rinuncia "spontanea", per convenienza, alla detrazione dell'imposta pagata sulle spese in questione non permette la deducibilità della stessa, quale costo, dalle imposte sui redditi. Nessuna deducibilità dell'Iva dall' Irpef (o dall'Ires) anche nel caso in cui, ad esempio, la detrazione dell' imposta sia resa non possibile «in ragione dell'oggettivo impedimento rappresentato dall'indisponibilità della fattura». L'Agenzia ha, infatti, precisato come il fruitore possa comunque richiedere, ad albergatori e ristoratori, il rilascio della fattura. Un'eventuale mancanza in tal senso condurrebbe a una indetraibilità dell'Iva derivante esclusivamente da una valutazione discrezionale del contribuente.

Cointestazione della fattura - Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra il soggetto che acquista il servizio nell'esercizio della propria attività d'impresa, arte o professione (ad esempio il datore di lavoro) e colui che materialmente ne usufruisce (ad esempio il dipendente), la fattura deve essere intestata al soggetto beneficiario della detrazione al fine di consentirgli l'esercizio del relativo diritto. I dati dei dipendenti fruitori della prestazione dovranno essere indicati nella fattura ovvero in una apposita nota ad essa allegata.

Società. Per le spese per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande la deducibilità è pari al 75 per cento del loro ammontare.

Spese di vitto e alloggio. Il limite di deducibilità delle spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazione di alimenti e bevande non riguarda quelle sostenute dal datore di lavoro per le trasferte effettuate dai dipendenti o collaboratori fuori dal territorio comunale. Quindi, si deduce che le spese sostenute in occasione di trasferte effettuate dal dipendente nell'ambito del territorio comunale siano invece deducibili, ai fini delle imposte dirette, nella misura del 75 per cento del loro ammontare.

Servizio mensa. Le spese sostenute dal datore di lavoro riguardano l'acquisto di beni e servizi ed eventualmente quelle per la manodopera da utilizzare per la preparazione di pasti da somministrare e non l'acquisto di una somministrazione di alimenti e bevande.

Ticket restaurant La fornitura dei ticket restaurant rappresenta un servizio sostitutivo di mensa e si ritiene che la limitazione della deducibilità al 75 per cento non sia applicabile alle spese sostenute dal datore di lavoro per il loro acquisto. Tali spese, infatti, analogamente a quelle relative ad una convenzione con un esercizio pubblico, rappresentano il costo per l'acquisizione di un servizio complesso non riducibile alla semplice somministrazione di alimenti e bevande.

(a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

IL FONDATORE EDOARDO RILANCIA UN MARCHIO STORICO

Roncadin, di nuovo tutto in famiglia

Obiettivo 40 milioni di fatturato pari a 50 milioni di pizze surgelate l'anno

PORDENONE Nei prossimi mesi tornerà al nome originale: Roncadin. Un nome che indica una storia e un prodotto made in Italy. L'azienda è la ex Foodinvest di Meduno, azienda sorta nel '92 per produrre pizze surgelate e fallita – dopo vari passaggi di mano – il 30 novembre 2007. In poco più di un anno lo stabilimento, che dava lavoro a 297 dipendenti, è stato riaperto tramite affitto d'azienda e venduto all'imprenditore che l'aveva preso in gestione. Non un imprenditore qualunque, ma lo stesso fondatore della fabbrica – Edoardo Roncadin di Fiume Veneto, affiancato dal figlio Dario –, che ora vuole riportare l'azienda ai livelli di 17 anni fa. I dipendenti già riassorbiti sono 144 e entro l'anno saliranno a 200. Per chi è rimasto a casa nei giorni scorsi è arrivata la proroga della cassa integrazione straordinaria fino a fine maggio. Seguirà la mobilità.

L'obiettivo è quello di creare un polo della pizza surgelata in grado di rifornire i mercati del Nord Europa. Nel breve periodo la nuova Roncadin punta a raggiungere una produzione di 50 milioni di pizze l'anno, che è il valore massimo – corrispondente a un fatturato di circa 40 milioni di euro - ottenuto dalla prima gestione. Nel medio lungo termine, la proprietà punta a raddoppiare quelle cifre convertendo anche la parte dello stabilimento che un tempo si occupava della produzione di pane, in modo da raggiungere i 100 milioni di pizze surgelate l'anno. Per fare questo ha bisogno di personale, oltre che di investimenti. Nel contratto d'affitto prima e nella compravendita poi, l'imprenditore si è impegnato a riassorbire buona parte dei lavoratori. Entro il 31 dicembre 2008 sono state riassunte 144 persone. Nel corso dell'anno, con la riattivazione di tutte e tre le linee di produzione, si arriverà a circa 200 dipendenti. Il mercato alla Roncadin certo non manca: la sola Germania consuma 800 milioni di pizze l'anno e Meduno, anche per la sua posizione, guarda soprattutto al mercato tedesco e austriaco.

L'avventura della nuova Roncadin è iniziata il 15 gennaio, davanti al notaio, con l'acquisizione dello stabilimento da parte di Edoardo Roncadin per un valore di 5 milioni di euro. Una compravendita per nulla scontata visto che la fabbrica faceva gola anche alla Cameo, azienda italiana del gruppo tedesco "Dr Oetker". Il colosso europeo aveva depositato un'offerta di 5 milioni di euro, attraverso la società Angelli Srl, partecipando in terza convocazione all'asta bandita dal tribunale di Pordenone (il 17 dicembre scorso). Il valore di partenza del complesso industriale era sceso a 3,7 milioni di euro (oltre 6 milioni quello di partenza). Roncadin, però, non si è scoraggiato e ha esercitato il diritto di prelazione aggiudicandosi l'azienda che aveva fondato nel '92, quando Bofrost (Edoardo Roncadin è presidente di Bofrost Italia) aveva bisogno di produrre una pizza surgelata di qualità.

Martina Milia

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Faliero Pinguentini

Lo annunciano la moglie ROSETTA, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa MARIA PASQUA.

Lo saluteremo mercoledì 1 aprile alle ore 12 nella Chiesa di Barcola dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 29 marzo 2009

Partecipano al dolore di ROSETTA.
CORINNA, ROSSANA con RICCARDO, TIZIANA con AULO e MAURIZIO con LUISA.

Trieste, 29 marzo 2009

GIULIANO ed ANITA, assieme a ROBERTO con CLARA e a DANIELA, si stringono a ROSETTA nel dolore per la scomparsa di

Faliero

amico di sempre.

Trieste, 29 marzo 2009

Vicini a ROSETTA, partecipiamo al suo dolore:
- MARCELLA e BRUNO PITTON

Trieste, 29 marzo 2009

Partecipano al lutto della famiglia:
- DOMENICO e FULVIA VERONESE
- MARGHERITA e CLAUDIO MARASSI, FRANCO CHIAPPETTA con famiglie
- MASSIMO, MARCELLA, MARCO, MICHELE, MARINA SUSTERSICH
- CARMEN e PIERO LAPANJE

Trieste, 29 marzo 2009

ANNIVERSARIO
1997 2009

Mario Devetti

La moglie lo ricorda con tanto affetto

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

E' mancato improvvisamente all' affetto dei Suoi cari

Emilio Prassel (Milj)

Ne danno il triste annuncio la moglie DINORA, i figli DIDI e ANDREA con SIMONETTA,il suo LUCKY.
Un particolare ringraziamento a MAURO.
Si ringraziano il dottor CRISMANCICH, il dottor SIMONIS, il caro MANLIO con FRANCA.
Parenti ed amici potranno salutarlo martedì 31 marzo a partire dalle ore 10.00 in via Costalunga. La Messa seguirà alle ore 11.30 nella Chiesa di Barcola

Trieste, 29 marzo 2009

Partecipa al lutto la famiglia FONTANA.

Trieste, 29 marzo 2009

SIMONA e ANTONIO partecipano al dolore.

Trieste, 29 marzo 2009

Partecipano al dolore della famiglia di

Emilio Prassel

gli Amministratori ed i Collaboratori della Pluss Srl.

Trieste, 29 marzo 2009

Ciao

Milly

- ANNAMARIA
- EDDA
- ISABELLA
- LILIANA
- MARIUCCIA COZZI
- MARIUCCIA PLOSSI
- TINA

Trieste, 29 marzo 2009

Ti ricorderemo sempre:
- famiglie CASAGRANDE

Trieste, 29 marzo 2009

29-03-1989 29-03-2009

In memoria di

Enrico Violin

Le figlie LUCIANA, MARIUCCIA e GRAZIELLA con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Iugovaz

Addolorati lo annunciano la moglie NEDDA, la figlia MARIA LUISA, il genero GIANFRANCO, gli adorati nipoti SARA, SABRINA e SANDRO unitamente al consuocero ARMANDO.

Ciao

Papà

resterai sempre nel mio cuore.

Si ringrazia per la disponibilità il dottor MANTOVAN.

I funerali segiuranno mercoledì 1 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

Partecipano al dolore i fratelli con le famiglie.

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Vittorio Gandusio

Ne danno il triste annuncio tutti i famigliari.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

Andrea Loretti

...sempre insieme a noi!

GIORGIA, STEFANIA, DEMETRIO, LUCIA.

Ci troviamo a salutarlo martedì 31 dalle 11.30 alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

Improvvisamente è mancato

Pietro Steffè

Con dolore lo annunciano la moglie ADRIANA, il figlio DIEGO con ANTONELLA, i fratelli LICIA e STELIO, le nipoti JAQUELINE e DONATELLA, il cognato RENATO.

I funerali avranno luogo martedì 31 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

Grazie

Papà

Sei stato il mio maestro e consigliere, il mio migliore amico ed il mio punto di riferimento, non ti dimenticherò mai.

Trieste, 29 marzo 2009

Si è spenta serenamente

Maria Zilli ved. Deluisa

La ricordano con tanto amore la figlia, il genero, nipote e parenti tutti.
Un grazie a tutto il personale della Casa di Riposo "ARIANNA" ed in particolare a DORA e ANTONELLO.
I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Pulin

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 2009

XIV ANNIVERSARIO

Nino Zorzin

Un caro ricordo

LETIZIA

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

E' mancata

Maria Samsa ved. Bernardi

lo annunciano i figli ALMA con POMPEO e MARIO con MARA, i nipoti ANDREA con ELENA, PAOLO con RAFFAELLA, ELENA con GIANLUCA e ANNA con DAVIDE, i pronipoti GIULIA, ALESSIO e MAGENTA, parenti tutti.
Ciao

Nonnina

la tua adorata MAGENTA.
Si ringrazia di cuore la dott.ssa MORETTI per la sua sensibilità e il reparto della clinica Neurologica.
I funerali seguiranno martedì 31 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

Dopo lunga vita si è spento

Luigi Pizzioli (Elvio)

con dolore lo annunciano i figli ADRIANA con RUDI e GIORGIO con MARISA, i nipoti LORENZO, DANIELE, FABRIZIO, i fratelli BRUNO e ANNAMARIA con LIVIO, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sofia Spinelli ved. Martinoli

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 2009

X ANNIVERSARIO

Bianca Andiloro

Sei sempre nei nostri cuori.

MIMMO e famiglia.

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

Il Signore ha chiamato a sè

Mario Sfecci

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie con i generi e i nipoti e la mamma.
La benedizione avverrà lunedì 30, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Emergency

Trieste, 29 marzo 2009

Partecipano al dolore:
- famiglie BENVENUTI, LUGNANI, PARIS

Trieste, 29 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i colleghi della Italspurghi Ecologia sono affettuosamente vicini in questo triste momento a MARINA e famiglia.

Trieste, 29 marzo 2009

Si è spenta

Licia Gazzea ved. Crivilliè

Lo annunciano i figli WALTER e DAVIDE, la sorella LAURA con BARBARA e LORENA e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

E' serenamente mancata

Maria Rusconi

Lo annunciano con dolore le nipoti TERESA, DORIANA, LUISA con GIANNI, GEZA e PINO.
I funerali seguiranno mercoledì 1 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

ANNIVERSARIO

Roberto e Giacomo Priolo

Sempre nei nostri cuori con amore e nostalgia

I vostri cari

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

E' mancato

Renato Nolich

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 30 marzo, ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

L'Avv. SERGIO TRAUNER, gli Avv.ti RAFFAELLA DEL PUNTA ed ALBERTO ZARO con ELEONORA RUSCONI e MARINELLA BERCICH sono vicini alla cara ELEONORA ed alla sua famiglia con grande affetto.

Trieste, 29 marzo 2009

Si è spenta serenamente

Paola Slokar ved. Pozar

Ad esequie avvenute lo annunciano il figlio PAOLO con MARIELLA, le nipoti BARBARA e CRISTINA e parenti tutti.

Trieste, 29 marzo 2009

Partecipano:
- FULVIO, GIULIANA, DILETTA

Trieste, 29 marzo 2009

E' spirato

Mario Corrado

Con tristezza lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie ESTER, il figlio MARCO, le nipoti NORA e SUSY, i cugini ADRIANA, ALDO, DINO e parenti tutti.

Trieste, 29 marzo 2009

Nel XXIII anniversario della scomparsa di

Alma Rinaldi in Marzari (Giugi)

Il marito BRUNO e il figlio PAOLO la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 29 marzo 2009

---

†

Il giorno 23 dopo lunga malattia si è spento serenamente all'età di 89 anni il

PROF.

Giuseppe Massaria

Ne da il triste annuncio il nipote ADRIANO con NICOLETTA e RITA, i pronipoti STEFANO e GIULIA.
Le esequie si svolgeranno l'1 aprile, alle 11.20, in via Costalunga.
La salma partirà successivamente alla volta del cimitero di San Severino Marche dove verrà tumulata.

Trieste, 29 marzo 2009

E' mancata improvvisamente

Maura Marzan

Lo annunciano la nipote CECILIA ed il cognato ROMANO.
Ciao

Zia

I funerali seguiranno venerdì 3 aprile alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Alfonso Coslovich

ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 29 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i familiari di

Stelio Zipponi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 marzo 2009

II ANNIVERSARIO
29-3-2007 29-3-2009

Furio Trevisan

Senza te nulla è come prima, con amore

ANNAMARIA e LUISA

Trieste, 29 marzo 2009

PROMEMORIA

«Festival delle città impresa perchè la città torni a diventare impresa e l'impresa torni a essere città» è la manifestazione in programma dal 2 al 5 aprile organizzata da Nordest Europa. Nella nostra regione la manifestazione si svolgerà sabato 19 aprile a Maniago, dove si parlerà di artigianato e del connubio tra impresa e letteratura.

È in distribuzione l'8.a edizione del calendario realizzato dalle oltre 200 Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, con i quasi 2 mila eventi programmati nel corso dell'anno. L'opuscolo è distribuito nelle sedi Pro Loco, Iat e nelle edicole.

IL SECONDO «STEP» È L'AGEVOLAZIONE PER I TRASPORTI

Carta famiglia, arriva il bonus per l'elettricità

È atteso da oltre 25mila famiglie: da 200 a 1400 euro. Avvisi per la riscossione a casa i primi di aprile

TRIESTE Attese da oltre 25mila famiglie, sono in arrivo. Partiranno a giorni e giungeranno nelle case entro i primi giorni di aprile. Sono le lettere che, di fatto, daranno agli aventi diritto la possibilità di ritirare il tanto atteso «bonus» sull'elettricità, prima agevolazione prevista dalla Carta Famiglia. Lo conferma l'assessore alla Famiglia Roberto Molinaro. «Le domande sono state esaminate e l'istruttoria chiusa. Entro i primi giorni di aprile procederemo con l'invio alle famiglie delle lettere che comunicheranno l'accettazione della richiesta e quindi la possibilità di accedere al bonus. Nel frattempo, stiamo già lavorando per la seconda azione» dichiara. Ovvero, gli sconti sui trasporti. Che sono ancora tutti da determinare ma saranno il secondo «step» della Carta.

GLI AVVISI. Ecco come, in pratica, funzionerà l'assegnazione dei «bonus». Le 25mila famiglie (per la precisione 25.252) hanno inviato le loro richieste ai servizi sociali dei Comuni entro il 28 febbraio. Le domande sono state poi girate alla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha provveduto a classificarle secondo «categoria di agevolazione» (per numero di figli, isee e consumi). Una volta conclusa questa fase, si procederà ora all'assegnazione dei bonus. Il processo avverrà in tempi brevi, al massimo entro i primi giorni di aprile.

Inutile però ora affrettarsi a telefonare all'apposito numero verde: ognuno sarà avvisato con una lettera che riporterà nel dettaglio cosa fare per accedere al bonus. Ci sono infatti tre canali: o tramite bonifico sul conto corrente, oppure tramite assegno, o ancora recandosi direttamente alla Tesoreria, in giorni che saranno opportunamente indicati. Le lettere sono già pronte: ora si attende solo la messa a disposizione «formale» dei fondi (che ci sono già) per procedere all'invio.

Un elettrodotto

CARTA FAMIGLIA - BONUS PER L'ENERGIA

- Beneficiari: 25.252 famiglie
- Entità: dai 200 ai 1400 euro
- Tempi: avvisi di riscossione giungeranno per posta i primi di aprile
- Modalità di pagamento:
  - bonifico
  - assegno
  - ritiro in Tesoreria
- Prossime iniziative:
  - bonus per i trasporti e gli acquisti di prima necessità

I BONUS. Qualche settimana fa, la Regione aveva già provveduto a identificare nel dettaglio l'importo delle agevolazioni, inserendolo in un range che andava da 200 a 1400 euro, legato al numero dei figli a carico e al reddito complessivo della famiglia, ma anche ai consumi.

Ciò significa che se la spesa media sostenuta per l'energia elettrica durante l'anno da una famiglia con un figlio si attesta attorno ai 400 euro, questa riceverà un contributo di 200 euro di contributo, chi ha due figli a carico riceverà da un minimo di 300 a un massimo di 800 euro, chi ha tre figli a carico otterrà da un minimo di 500 euro e, per le famiglie numerose, si può arrivare fino a un massimo di 1400 euro.

Anche l'importo totale del bonus sarà comunicato nella lettera in arrivo.

LE PROSSIME AGEVOLAZIONI. Il provvedimento che riguarda l'energia è solo il primo intervento previsto dall'applicazione della Carta Famiglia. Prossimamente seguiranno, comunque entro fine 2009, i contributi per abbattere i costi dei trasporti e gli sconti per acquistare beni di prima necessità. Il bonus energia verrà inoltre ripetuto anche nel 2009, mentre nel frattempo si sta anche lavorando per il «bonus bebè»: il regolamento è ancora in fase di attuazione perchè si attendeva di metterlo in campo dopo avere avuto una prima panoramica della situazione delle famiglie della regione risultante proprio dalle richieste della Carta Famiglia.

Elena Orsi

Sasco (Udc): troppo caro il volo Ronchi-Roma

Edoardo Sasco

TRIESTE Il capogruppo dell'Udc nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Edoardo Sasco ha chiesto, in un'interrogazione alla giunta, un intervento nei confronti del governo affinchè vengano riviste le tariffe Alitalia nella tratta Trieste-Roma. «Chi viaggia per motivi professionali o di lavoro - sostiene il capogruppo Udc - non può prenotare con anticipo come fanno coloro che viaggiano per turismo, ragion per cui una volta esauriti i limitati posti a tariffa scontata, che pure non risulta molto agevolata, è costretto ad acquistare i biglietti per Roma a tariffa piena, il cui costo arriva quasi a 600 euro, un'esagerazione». «Prima della nuova compagnia - aggiunge Sasco - tra Alitalia e AirOne c'era un'apprezzabile concorrenza nelle tariffe e negli orari dei voli: ora invece è in atto un regime monopolistico che non dovrebbe esistere, considerato che si tratta di voli dati in concessione da parte dello Stato, peraltro dopo avere sborsato ingenti somme di denaro pubblico per il salvataggio di Alitalia».

LA VISITA IN MACEDONIA

Tondo: il ruolo del Fvg nello sviluppo dei Balcani già deciso nel 1991

TRIESTE «Il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia nei Balcani fu deciso nel 1991. Fu una scelta lungimirante».

Lo ha detto ieri, a Trieste, il presidente della Regione Renzo Tondo, commentando la sua visita in Macedonia. «Ci sono Paesi nei Balcani che sono democrazie giovanissime, Paesi con tassi di crescita altissimi e con una classe dirigente giovanissima - ha affermato Tondo -. Si tratta di nazioni dinamiche, che hanno bisogno di tutto perchè il loro sistema si sta trasformando». «Questi Paesi non sono al centro dell'attenzione dei governi nazionali o delle grandi regioni - ha spiegato -. È per questo che il Friuli Venezia Giulia può esplicare bene la sua missione, come piccola Regione. Quei governi ci trattano alla pari».

Il presidente Tondo

Secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia «in questi Stati ci sono ottime prospettive concrete. Si tratta intanto di accompagnarli nella loro fase di preadesione all'Ue, di seguirli sui fondi europei e fornire loro il nostro know how. Per noi insomma si aprono prospettive e in questo senso si aprono prospettive anche per le nostre aziende».

«Certo - ha concluso il presidente Tondo - si devono costruire le opportunità. Non nascono dal nulla o dall'oggi al domani».

IN BREVE

DOPO LA LEGGE SUL FEDERALISMO

Commissione Stato-Regione: un vertice lunedì a Udine

TRIESTE I componenti regionali della Commissione paritetica Stato-Regione si incontreranno domani a Udine. All'incontro, oltre al presidente della Commissione Giovanni Collino e i componenti Adriano Biasutti, Pietro Fontanini e Leopoldo Coen, parteciperanno anche il presidente della Regione Fvg Renzo Tondo e il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman. Nel confermare l'incontro, Tondo ha spiegato che «cominceremo a lavorare sul documento, molto solido, che è stato preparato dalla precedente Commissione. Si tratta di concretizzare quello che è stato fatto e di continuare il percorso». Secondo Tondo «il tutto diventa ancora più interessante ora che il Parlamento ha approvato la legge sul federalismo».

DOMUS ARREDA

Pordenone: inaugurata la rassegna sulla casa

PORDENONE «Il mio auspicio è che questo salone fieristico venga ricordato non come quello della crisi, bensì della ripresa»: lo ha affermato il vicepresidente della Giunta del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, inaugurando «Domus Arreda» e «Tendenza Mosaico», allestiti a PordenoneFiere. Ciriani ha posto l'accento sul fatto che il salone specializzato si rivolge a un settore, quello della casa, trainante per tutta l'economia del fvg.

INCONTRO CON I ROTARY

Molinaro: «I giardini storici grande giacimento culturale»

CODROIPO «I giardini storici rappresentano un giacimento culturale molto importante per il Friuli Venezia Giulia»: lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro. Molinaro è intervenuto a Passariano alla riunione dei rappresentanti dei venti Rotary club del Friuli Venezia Giulia impegnati nell'iniziativa «Rotary per la Regione», mirata al censimento e al recupero dei 260 giardini storici esistenti in regione.

STUDIO LEGAMBIENTE: GORIZIA 22.A, UDINE 33.A, PORDENONE 39.A

Scuole pericolose, Trieste è decima

TRIESTE Trieste si colloca al 10.o posto in Italia, con un punteggio di -18,65, per la pericolosità degli istituti scolastici. Gorizia si ferma al 22.o, Udine al 33.o.

La più tranquilla è Pordenone, con un 39.o posto. La classifica annuale sulla condizione delle scuole in Friuli Venezia Giulia evidenzia come anche in regione ci siano delle situazioni di difficoltà. Anche se, come spiega la stessa Legambiente, «molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni, visto che in molti casi manca un vero e proprio monitoraggio. Questo può comportare dei vantaggi per chi non risponde a queste domande, e quindi i Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria non è detto che siano senza scuole a rischio: potrebbero in effetti non aver compiuto dei monitoraggi accurati». Comunque se, anche andando a vedere nel dettaglio la situazione della regione, si nota che il 36% delle scuole è stato realizzato tra il 1940 e il 1974 e solo il 3,10% è stato costruito dopo il 1990. Tutte le scuole hanno il certificato di agibilità statica e igienico-sanitaria ma solo il 36,67% contano quello di prevenzione incendi. Solamente il 16% conta fonti d'energia rinnovabile. In più, il 67,91% delle scuole del Fvg si situano tra 200 metri o un chilometro da un'antenna cellulare e l'1,22% delle scuole si colloca anche a meno di 200 metri da aree industriali.

Il recente crollo di un soffitto al Liceo Oberdan di Trieste

Tra i dati positivi, il fatto che la raccolta differenziata funzioni nelle scuole regionali: il 97% raccoglie la carta, l'86% recupera cartucce e toner, il 52% effettua anche la raccolta della plastica. La situazione del Friuli Venezia Giulia rispecchia, nelle difficoltà, quella nazionale. «Uno dei dati più rilevanti - spiega Legambiente - rimane l'età del nostro patrimonio edilizio scolastico. Rimane una grossa percentuale di scuole ancora troppo vecchie, ben il 55,63 costruite prima del 1974, anno in cui entrarono in vigore i provvedimenti per le costruzioni che insistono in particolari aree sismiche. Un patrimonio di difficile gestione per gli enti proprietari (Comuni e Province), che dichiarano un 38,14% di edifici che necessitano di manutenzione straordinaria, alla quale fanno fatica a fare fronte per difficoltà di reperimento di finanziamenti».

Legambiente registra poi un vuoto di pianificazione politica, amministrativa e finanziaria, sia a livello regionale che nazionale, che «diviene ancora più evidente se si tiene conto dell'emergenza intorno alla messa in sicurezza degli edifici scolastici: la metà dei quali non ha, ancora oggi, certificazioni importanti come a esempio, il certificato di prevenzione incendi e non possiede de scale di sicurezza». La mancanza di un monitoraggio costante dello stato della sicurezza degli edifici scolastici, secondo Legambiente, non dà la possibilità di stabilire le priorità degli interventi e quantificare i finanziamenti necessari. «Una storia perpetrata nel tempo di deroghe e proroghe rispetto alle regole della sicurezza che ogni luogo pubblico deve avere e a maggior ragione, dovrebbe avere, una scuola» conclude l'associazione. *(e.o.)*

SANITA' REGIONALE

Kosic: «Non ho declassato la Baccarin»

L'assessore regionale replica alle accuse lanciate dalla responsabile del «Centro servizi condivisi»

TRIESTE «Se una persona firma un contratto per gestire un'azienda, un contratto che dà dei vantaggi anche sotto il profilo economico, ci si aspetta che sia pronta a portare avanti l'impegno preso». L'assessore Vladimir Kosic commenta così le dimissioni della direttrice del Centro servizi condivisi, dimissioni che pet l'assessore arrivano come un fulmine a ciel sereno. «Non mi ha avvertito – conferma Kosic –, non ho avuto alcun contatto con la dottoressa». Prima di affidare il nuovo incarico a Baccarin – che un mese fa da direttore dell'ass isontina è diventata dirigente del centro servizi condivisi – l'assessore aveva incontrato la dirigente per illustrare il percorso che avrebbe poi portato alla firma del contratto. Emanuela Baccarin si sente declassata, ma «La scelta è nata dopo un'attenta lettura del curriculum della dottoressa – replica l'assessore -. La sua formazione era di buon auspicio per portare avanti un servizio che noi riteniamo importante».

L'assessore regionale alla sanità Vladimir Kosic: «Non ho declassato la dottoressa Baccarin»

Nessun declassamento quindi, «anche perché sotto il profilo economico c'è stato caso mai una promozione». Ora l'assessorato dovrà trovare un sostituto per guidare il Csc. «Sono valutazioni che faremo con gli uffici – dice Kosic – ma credo che prima di tutto incontrerò il personale per dare rassicurazioni sulla continuità del servizio, per noi fondamentale». Il caso Baccarin non è però destinato a chiudersi qui. Il Pd grida allo scandalo e con il vicepresidente della terza commissione, Sergio Lupieri, parla di "uno scenario estremamente preoccupante". Baccarin ha dichiarato di non sentire l'assessore alla Salute da almeno un mese, "facendoci capire – aggiunge Lupieri - che non esiste più quel momento di incontro e confronto bisettimanale che esisteva con la giunta Illy tra direttori generali, assessore alla Salute e direttore centrale. Da sette mesi manca poi la figura fondamentale del direttore centrale della Direzione sanità (c'è un vicedirettore facente funzioni), mentre il direttore dell' Agenzia regionale per la sanità non accetta l'incarico di direttore centrale esprimendo di fatto la nuova programmazione e pianificazione del Sistema sanitario regionale come risulta dal Libro verde". Il timore del Pd che si voglia abbandonare la programmazione sanitaria regionale finora calcolata su tre aree vaste di 400 mila abitanti l'una "per un'unica area vasta pari – come bacino di utenza - a tutto il territorio regionale. La conseguenza sarà quella di stravolgere l'attuale assetto e la rete ospedaliera secondo il nuovo modello proposto hub and spoke (un unico grande ospedale regionale con gli altri a fare da satelliti): si andrà così a compromettere l'attuale sistema e a penalizzare gli operatori sanitari». Ma alle proteste di Lupieri replica il presidente della terza commissione, Giorgio Venier Romano. «L'opposizione dovrebbe gridare allo scandalo per il comportamento della dottoressa Baccarin. Non ho nulla contro di lei, anzi gli incontri che abbiamo avuto sono stati molto positivi – dice Venier Romano – ma lasciare un incarico dopo aver firmato un contratto lascia al quanto perplessi". *(m.mi.)*

Più personale negli ospedali dell'Isontino

GORIZIA Arrivano i rinforzi negli ospedali di Gorizia e di Monfalcone, alle prese con le croniche carenze di organico. L'Azienda sanitaria isontina ha operato 44 stabilizzazioni. «In sostanza - spiega il segretario provinciale della Cisl/Funzione pubblica, Massimo Bevilacqua - sono stati trasformati 44 contratti a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. È un passo in avanti importante perchè tutti questi dipendenti non sono più precari». Si sta anche procedendo con le assunzioni collegate ai concorsi che erano stati effettuati a vari livelli. «Sono stati assunti 7 fisioterapisti e 4 infermieri. Diciamo che qualcosa si sta muovendo».

Su questi dati si innestano quelli della manovra del personale licenziata ancora dal precedente direttore generale Manuela Baccarin e mai resa nota prima. In questi mesi si è proceduto (e si sta procedendo) all'assunzione di tre medici di struttura complessa: nella fattispecie nel reparto materno-infantile, al Distretto Basso Isontino, al Centro regionale per la qualificazione biologica e la validazione delle unità trasfusionali (Cuv). Sono stati, quindi, «assoldati» un dirigente medico per *turnover*, un dirigente amministrativo, quattro ausiliari, un operatore tecnico, cinque operatori socio-sanitari, nove assistenti amministrativi, due logopedisti, un dietista, due tecnici di radiologia, due educatori professionali, due ostetriche, cinque fisioterapisti, dieci infermieri professionali, due collaboratori amministrativi. «Per alcune di tali figure - si legge nel bilancio dell'Azienda sanitaria isontina - la manovra rappresenta il completamento di quanto già programmato nel corso dell'anno 2007 ma non ancora attuato».

Multe ai semafori? «Nulle senza il vigile»

Nuova sentenza della Corte di cassazione sul caso dei «T-red» di Gorizia

Vigili urbani a Gorizia: senza di loro niente contravvenzione

GORIZIA Questo sviluppo non ci coglie di sorpresa. Adesso aspettiamo che si definisca il tutto, poi chiederemo indietro i soldi delle multe ai semafori».

Ad intervenire è il responsabile dell'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) Ugo Previti. Il rappresentante dei consumatori si riferisce all'ultima sentenza della Cassazione secondo la quale le multe con il semaforo rosso sono valide solo «se nell'incrocio è presente fisicamente il vigile urbano».

La Suprema corte ha, infatti, accolto il ricorso di un automobilista modenese che, il 13 ottobre 2003, era stato fotografato da un apparecchio di rilevamento appositamente predisposto per fotografare le auto che passano con il semaforo rosso senza che *in loco* vi fosse alcun vigile preposto al controllo. La multa, dunque, gli era stata recapitata a casa successivamente. Tutto regolare secondo il giudice di pace della città emiliana che, nel maggio 2004, respingeva il ricorso dell'automobilista sostenendo che «la mancata contestazione immediata dell'infrazione era legittima in quanto l'articolo 384 del regolamento del Codice della strada individua l'ipotesi di attraversamento di un incrocio con il semaforo indicante la luce rossa tra quelle per cui può essere omessa la contestazione immediata».

Contro questa decisione, l'automobilista modenese ha fatto ricorso con successo in Cassazione. La seconda sezione civile (sentenza 7388) ha accolto il ricorso e ha osservato che «la mancata presenza in loco di agenti operanti, per un verso preclude la possibilità di contestazione immediata nei casi in cui ciò sia possibile, e, per altro verso, non consente di verificare le concrete situazioni in cui l'apparecchio di rilevamento automatico opera, consentendo possibili equivoci non risolubili con certezza proprio per l'assenza degli agenti sul posto».

PASSEGGIATE DALLE 10

Gorizia, giornata-bis di primavera del Fai

Concerto conclusivo alle 18 per violino e pianoforte nella sala dei Musei provinciali

GORIZIA La giornata di ieri, dal punto di vista meteorologico, ha avuto davvero poco di primaverile, e questo ha complicato un po' i piani del Fondo per l'Ambiente Italiano, che ha vissuto anche a Gorizia la prima delle due «Giornate di Primavera».

Quest'anno la delegazione goriziana del Fai ha pensato a un programma diverso dal solito per i visitatori della nostra città: è stata infatti organizzata una tanto inconsueta quanto suggestiva passeggiata storico-architettonica tra le vie di Borgo Castello, per far scoprire (o riscoprire) ai visitatori alcuni degli scorci più antichi ed interessanti della città. Chi ieri pomeriggio ha scelto di passare un paio d'ore con i «ciceroni» delle scuole superiori cittadine, ha potuto poi ammirare anche lo splendido paesaggio – per la verità un po' guastato dai nuvoloni neri che si sono addensati su Gorizia nel corso della giornata – che è possibile godere dai bastioni del castello.

Cinque le «tappe» che hanno caratterizzato la passeggiata: i gruppi di studenti hanno accompagnato con le loro spiegazioni i visitatori dalla partenza di piazza Cavour (l'antica «platea nobilium»), a viale D'Annunzio (un tempo Riva Castello), dall'ingresso nel Borgo medioevale attraverso la porta Leopoldina, alla splendida chiesetta di Santo Spirito, per poi concludere il breve viaggio ai Musei Provinciali, dove una proiezione regalava agli occhi dei più curiosi preziose immagini d'epoca.

Sperando in un miglioramento del tempo, che invogli la gente ad uscire di casa, la «Giornata di Primavera» del Fai prosegue anche oggi, con le passeggiate che inizieranno alle 10 per concludersi alle 18. Mezz'ora dopo, infine, la chiusura di quest'edizione verrà celebrata dal concerto, per violino e pianoforte, di Stefano Semprini e Anita Persoglia, negli spazi dei Musei Provinciali.

Marco Bisiach

Una visita nel centro storico di Gorizia con una guida del Fai (Foto Bumbaca)

GORIZIA

Romoli denuncia la clochard sarda

Il sindaco: la donna occupa abusivamente il suolo pubblico

La clochard sarda

GORIZIA Occupazione abusiva di suolo pubblico. È quanto il Comune di Gorizia imputa a Elsa Sotgia, la donna sarda che ormai da più di quattro mesi «risiede» ai Giardini pubblici dove ha realizzato una capanna e utilizza una panchina come ricovero delle proprie, povere cose. Dopo decine di prese di posizione, proposte, inviti a trovare una soluzione «indolore», il sindaco Ettore Romoli ha deciso di passare all'azione e ha sporto denuncia alla Procura della Repubblica. Per conoscenza, ha inviato la missiva anche alla questura di Gorizia. «La signora Sotgia si è impossessata arbitrariamente di una panchina e l'ha sottratta - si legge nella denuncia - alla sua destinazione chiudendola con una vera e propria tenda costruita con teloni impermeabili di colore azzurro sostenuti da quattro pali infissi nel terreno. Su una panchina adiacente ha collocato le proprie cose, finendo con l'occupare anch'essa in via permanente».

«Poiché i Giardini pubblici sono di proprietà del Comune e sono destinati ad essere liberamente fruiti dalla cittadinanza, si reputa che sia stato commesso il reato previsto dall'articolo 633 del Codice penale che punisce "chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto"».

Il tempo del dialogo e della trattativa è, pertanto, scaduto. Per il Comune di Gorizia, la misura è colma. «È andato fallito ogni tentativo di convincere quella persona ad accettare forme di assistenza comprendenti anche la messa a disposizione di un alloggio», si legge ancora nel testo inviato alla Procura della Repubblica. Contestualmente alla denuncia, l'amministrazione comunale chiede «che la Polizia giudiziaria impedisca tempestivamente che il reato in questione sia protratto nel tempo e sia portato quindi a conseguenze ulteriori, provvedendo al ripristino della legalità».

Parole ferme, dunque. Che invocano - nemmeno troppo implicitamente - l'intervento delle forze dell'ordine: ecco spiegato il motivo per cui la missiva è stata inviata, per conoscenza, anche al questore Antonio Tozzi.

A entrare maggiormente nel dettaglio è lo stesso Romoli che ricorda le tante offerte formulate alla donna e tutte regolarmente respinte. «Quella signora - spiega il primo cittadino - non può pensare di continuare ad utilizzare in maniera esclusiva un bene pubblico. Le panchine dei Giardini non sono di sua proprietà come anche è impensabile che si possa costruire una capanna nel bel mezzo del parco, a ridosso dei giochi dei bambini. Abbiamo tentato diverse strade, proponendole un tetto alla Caritas, all'Arcobaleno, al Polivalente ma ha respinto ogni nostra proposta. Di fronte a questo suo atteggiamento, la denuncia alla Procura della Repubblica è stata una scelta obbligata».

PROMEMORIA

Inizia domani e si protrarrà fino a mercoledì alla Stazione marittima il convegno «PneumoTrieste 2009». Nella tre giorni di incontri ci si soffermerà in particolare sull'aumento in città di pazienti provenienti da fuori provincia e da fuori regione (il 20% del totale), e sulla novità del corso cardio-respiratorio.

L'Ordine degli Ingegneri con la Federazione regionale ingegneri e il Centro nazionale di studi urbanistici organizzano il convegno «Le proposte degli ingegneri per l'urbanistica» domani dalle 14.30 al Mib, in Largo Caduti di Nasiriya 1.

IL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

Dipiazza: qui i vigili non diventeranno militari

Il sindaco frena sul pacchetto sicurezza: ci sono già le forze dell'ordine, non spenderò un soldo in più

■ **LA LEGGE - 1** «Il personale di polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa statale, è dotato di armamento (...) può essere dotato di strumenti di autotutela, individuati con apposito regolamento regionale»

■ **LA LEGGE - 2** «Per promuovere il coordinamento dei soggetti coinvolti nel settore sicurezza, nel rispetto delle competenze si istituisce presso la direzione centrale l'Osservatorio regionale sulla sicurezza integrata»

■ **LA LEGGE 3** «Gli agenti della polizia locale sono agenti di polizia giudiziaria. Ispettori e commissari sono ufficiali di polizia giudiziaria. Il comandante, e il vice, quando esercita funzioni vicarie, non è ufficiale di polizia giudiziaria»

di PIERO RAUBER

«Non militarizzerò i miei vigili». Roberto Dipiazza stoppa la rivoluzione prospettata dalla legge regionale sulla sicurezza locale, attesa per la prossima settimana a un delicato confronto in piazza Oberdan. Una legge che mette le pistole nella fondina di tutti i vigili urbani impegnati in servizi di polizia giudiziaria e di pronto intervento, ma istituzionalizza anche le pattuglie della municipale in strada ogni notte, puntualmente armate come quelle delle altre forze dell'ordine, in ossequio alla legge nazionale. Il ddl regionale fortifica poi il cordone ombelicale dei vigili con la Procura per incarichi investigativi e ne crea uno con la Regione in virtù del nuovo Osservatorio sulla sicurezza integrata, fino a prevedere un regime contrattuale speciale per i vigili stessi, non più parificato agli altri dipendenti comunali, con sottoufficiali e tenenti che diventano ispettori e commissari, evocando così le qualifiche della polizia di Stato. Timore del Municipio: maggiori costi sul groppone per pistole e armerie, indennità notturne ed eventuali ritocchi contrattuali, che nessuno al momento sa però quantificare, a fronte di un presunto minore controllo sul suo corpo di polizia. Un «esercito» teorico da 271 vigili, reparto amministrativo escluso, più armato di prima.

Porta il seme della preoccupazione, dunque, in particolare nella nostra città, la legge sulla sicurezza locale. Dopo la levata di scudi dell'esecutivo regionale dell'Anci (l'associazione dei comuni, *ndr*) a rincarare la dose è proprio l'amministrazione di Trieste, che destino vuole sia anche la città dell'assessore della giunta Tondo titolare di questa legge: Federica Seganti, donna di punta della Lega Nord di casa nostra.

«Mi va tutto bene e non mi pare ci sia da drammatizzare sul cammino della legge regionale, però sono due le cose che non voglio: spendere soldi in più e militarizzare il corpo della polizia municipale, di sicurezza e repressione in quanto tali si occupano già bene polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza». Con queste parole il paletto lo mette per l'appunto Dipiazza, nel suo doppio ruolo di sindaco e assessore alla vigilanza. Anche il primo cittadino si trova in queste ore a Roma per celebrare la nascita del Pdl in una megaconvention dove gli alleati padani vengono trattati col sorriso. Ma quando ci si mette a discutere di pacchetti sicurezza, ronde e altri cavalli di battaglia leghisti, nel centrodestra torna a tirare altra aria. E nella maggioranza triestina (vedi l'articolo a destra, *ndr*) a conti fatti la legge regionale sulla polizia locale piace solo al Carroccio.

La risposta della Seganti, però, non tarda a venire: «In tutta sincerità il sindaco Dipiazza ha già messo in preventivo le pistole per gli operatori della municipale, visto che nell'ambito dei fondi regionali sulla sicurezza previsti nel 2008 ha chiesto 50mila euro per 75 pistole. Posso inoltre assicurare che il Comune non avrà oneri aggiuntivi, fatti salvi proprio quelli degli armamenti e delle indennità di servizio notturno, la contrattazione separata si può fare a costi invariati come già avviene, ad esempio, per i forestali di Provincia e Regione. Il personale, infine, continuerà a dipendere dal Municipio, sotto diretta competenza del sindaco, il cui ruolo, anzi, è stato rafforzato dall'ultimo decreto Maroni».

Una pattuglia motorizzata della polizia municipale in servizio lungo via Svevo davanti alla rampa della Grande viabilità (Foto Bruni)

L'OK ALL'ACQUISTO DI 75 SEMIAUTOMATICHE ERA GIÀ SLITTATO A DICEMBRE

E in Consiglio incombe il voto sulle pistole

Ferrara: «C'è la promessa di discuterne entro giugno, sennò perdiamo 50mila euro»

Il freno a mano tirato nelle ultime ore dalla maggioranza sul progetto Seganti di polizia locale getta ulteriori dubbi su come il Consiglio comunale deciderà d'impiegare quei 50mila euro sganciati a fine 2008 dalla Regione - nell'ambito degli 800mila euro erogati per la prima *tranche* del pacchetto sicurezza - in risposta a una precisa richiesta del Municipio per l'acquisto di 75 pistole semiautomatiche da fornire ai vigili in servizio notturno. Una domanda che il sindaco, all'epoca, aveva motivato dal fatto che Prefettura e Questura sponsorizzano da tempo un ausilio alle altre forze dell'ordine, la notte, da parte della polizia municipale.

Il centrodestra, questo dente, non muore dalla voglia di levarselo, ma l'aula sarà chiamata tassativamente a scegliere al più tardi a giugno, se è vero che a febbraio, in sede di bilancio 2009, con un ordine del giorno fatto proprio dalla giunta la Lega ha strappato la promessa di discutere delle 75 pistole entro il primo semestre dell'anno. Già a dicembre, in occasione delle ultime variazioni di bilancio 2008, Forza Italia e An si erano levate dall'imbarazzo pescando dal mazzo la norma nazionale secondo cui «gli addetti della municipale possono essere muniti di armi previa delibera del Consiglio comunale», rinviando il dibattito a data da destinarsi.

«Il sindaco - guarda avanti con ottimismo assai contenuto Maurizio Ferrara, da capogruppo del Carroccio - ci ha ribadito la volontà di discutere della cosa nei termini stabiliti, perché se entro giugno non c'è una delibera perdiamo la contestuale disponibilità economica della Regione. Dunque siamo convinti che quella promessa, di discuterne appunto, sarà mantenuta. Non lo siamo, invece, sull'esito del voto». E infatti ecco rispuntare le perplessità. «Cinquantamila euro sono una goccia nel mare, munire i vigili di pistole può diventare un boomerang», precisa Paris Lippi. «Vedremo - ribadisce Piero Camber - perché quelle armi dovrebbero essere di reparto, custodite in un'armeria, e non personali, non esiste che i poliziotti municipali se le portino a casa una volta finito il turno». «Dipiazza finora - ironizza il capogruppo del Pd Fabio Omero - sulla materia si è comportato bene rispetto alle pressioni della Lega. Bisogna vedere se avrà la forza di proseguire su questa linea». *(pi.ra.)*

Una seduta del Consiglio comunale, la capogruppo di An Angela Brandi discute con il collega leghista Maurizio Ferrara (Foto Lasorte)

COSOLINI (PD): L'ENNESIMA DEMAGOGIA

Armi alla polizia locale la Lega si ritrova isolata

Da destra a sinistra, coro di no all'ipotesi Seganti. Lippi: piuttosto stanzino fondi per le auto delle volanti

Il disegno di una polizia locale armata a sovranità regionale, come si paventa nello stesso Pdl, irrigidisce la politica cittadina da destra a sinistra, con l'ovvia eccezione della Lega. **Piero Camber**, da capogruppo di Forza Italia e uomo-chiave dei *berluscones* triestini, e **Paris Lippi**, da vicesindaco e federale di An che potrebbe finire pro-tempore sulla poltrona di Roberto Dipiazza qualora quest'ultimo diventasse europarlamentare, abbozzano prove tecniche di sintonia pidiellina, ritrovandosi nelle perplessità manifestate dal primo cittadino sul ddl di Federica Seganti. «I vigili urbani - così Camber - oggi sono dipendenti comunali a tutti gli effetti, salvo avere il tesserino della polizia. L'orientamento della legge pare quello di creare un corpo di polizia autonomo con obbligo di armamento, distaccato rispetto all'amministrazione cittadina, riferibile al tempo stesso a un Osservatorio regionale. Esistono fin troppe polizie, e a Trieste nascerebbe un altro piccolo esercito di quasi trecento unità. Preoccupante...». «Più che stanziare soldi per le ronde, poi, sarebbe più utile dirottarli sul potenziamento dei veri tutori dell'ordine, a cominciare dal parco macchine e la benzina, e poi a che servirebbe creare un ulteriore staff regionale?», si chiede Lippi, che ribadisce la sua «personale contrarietà al vigile armato, in opposizione ad altre considerazioni espresse in An». Ma le preoccupazioni sugli effetti della legge Seganti non sono, fa capire il vicesindaco, solo questioni di principio. Anche di soldi: «Se ci dovessero dare nuove deleghe, dovrebbero trasferirci anche nuove risorse per mantenerle».

Roberto Dipiazza

Federica Seganti

«È l'ennesima demagogia che i cittadini pagheranno di tasca loro», incalza **Roberto Cosolini**, segretario Pd. Che si mette in scia a Franceschini: «Se solo venissero girati alle forze dell'ordine quei 450 milioni che lo Stato butterà via per la separazione tra voto europeo e referendum, provvedimenti di facciata come quello regionale diventerebbero inutili». La parte sindacale esterna alla triplice - la Cisl aveva promosso a suo tempo un referendum interno che aveva messo in minoranza i pro-pistola - davanti a questa generale levata di scudi si sente tirata in ballo a sproposito e difende, anzi, gli obiettivi della legge Seganti, a cominciare dal regime contrattuale a sé stante. «Non ci stupisce - fa notare **Giorgio Fortunat**, segretario Siapol-Cisal - che su questa legge si siano rianimati anche vecchi nemici della categoria che attaccano le possibili conquiste in nome di "pericoli golpistici" presenti in questo ddl chiamando a raccolta i propri iscritti. Ci stupisce poi che i rappresentanti di altre forze di polizia, invece di preoccuparsi dei loro problemi, che anche noi sappiamo essere seri, vengano ad invadere terreni altrui in nome del principio di salvaguardia della legalità e della democrazia costituzionale salvo poi proporre l'istituzione del Reparto Mobile, l'ex Celere, presso l'ex Scuola di Duino come strumento adeguato per la sicurezza». «Con questa legge - aggiunge **Fulvio Sluga** dall'Ugl - la Regione non fa altro che prendersi quel ruolo di coordinamento che altre amministrazioni regionali già hanno. L'armamento della municipale, per servizi notturni o particolari, deriva poi da una legge del 1987. Abbiamo deleghe investigative dalla Procura, ci occupiamo ad esempio di microspaccio là dove gli altri corpi di sicurezza non riescono ad arrivare. Se non vogliono questo, allora facciamo solo multe per divieto di sosta, così ci mettiamo il cuore in pace in questa città schizofrenica dove a Capodanno si sono chiamati e pagati vigilanti privati con la pistola per affiancare i vigili che ne erano sprovvisti». *(pi.ra.)*

IL GRUPPO

La soddisfazione dei Volontari verdi

I Volontari verdi

Ronde, reclutamento in pizzeria

Marchesich: «Adesso saremo riconosciuti per legge»

«Un grande successo politico». Per Giorgio Marchesich, leader triestino di quella che lui stesso definisce «la componente indipendentista della Lega Nord, che fa capo a Mario Borghezio», la proposta di legge regionale per istituzionalizzare le "ronde dei volontari verdi" è «la realizzazione di un grande obiettivo, di cui ringrazio soprattutto la collega Federica Seganti, che ne sta seguendo l'iter di approvazione». Nati in maniera informale, «ma con un bilancio già molto lusinghiero – sottolinea Marchesich – perché abbiamo sventato alcuni tentativi di reato», i gruppi dei "volontari della sicurezza" sono sul punto di essere riconosciuti ufficialmente dalla Regione.

«Prima della fine dell'anno – spiega il portavoce del gruppo triestino – avremo una divisa, grazie allo stanziamento di 550mila euro, promesso dalla maggioranza che guida la Regione e avremo completato un corso di preparazione specifica, della durata di 60 ore, che ci permetterà di fregiarci del tesserino di riconoscimento». È finito il tempo delle "ronde fai da te" e sta per iniziare dunque quello dei «volontari della sicurezza – sostiene Marchesich – che si affiancheranno alle forze dell'ordine tradizionali, per assicurare la tutela del territorio e delle persone». Senza nascondere di voler diventare «il coordinatore delle ronde sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia», Marchesich per il momento si accontenta di essere considerato, almeno da una parte della popolazione, «il paladino dell'ordine».

«La gente ci esprime solidarietà, ci attesta amicizia e simpatia. Dicono di sentirsi più sicuri - racconta - quando ci muoviamo per scoraggiare chi è intenzionato a delinquere». Il recente spazio sulla stampa nazionale e internazionale (un quotidiano finlandese di Helsinki), ha accentuato nei seguaci padani la sensazione di trionfo. «Attualmente siamo una ventina a fare queste ronde notturne nei rioni più difficili di Trieste – dice Marchesich – ma sono certo che, non appena arriveranno i fondi stanziati dalla Regione per rifondere delle spese il numero crescerà. L'obiettivo è arrivare presto a una cinquantina di volontari e poi chissà».

Quello dei "Volontari verdi" con le forze dell'ordine, almeno stando alle parole del loro referente locale, è un «rapporto eccellente con polizia, carabinieri, vigili urbani in servizio nelle ore notturne. Finora – sottolinea – la nostra presenza sulle strade non ha generato incidenti e credo che si andrà avanti così. Siamo persone consapevoli e soprattutto libere da qualsiasi forma di pregiudizio razziale. Per chi desidera avere informazioni, l'arruolamento si fa nella pizzeria di via Di Vittorio».

Ugo Salvini

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. ALVEARE 040638585 Università recente vista aperta adatto investimento: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, balcone, facilità parcheggio, 96.000. (A00)

A Lignano... perché aspettare? Affacciato spettacolare paesaggio villino vacanziero climatizzato ampio parco, piscina oceanica. Euro 119.000. 0309140277 www.studiocasadesenzano.it

DIODICIBUS immobiliare 040363333 ospedale militare palazzina nuova ottimo appartamento con giardino posto auto in garage cantina euro 279.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto, euro 145.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina, euro 169.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio terzo piano ascensore ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno, euro 108.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto, euro 188.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Zorutti palazzo recente alloggio bilivello con terrazzo e giardino posto auto, euro 245.000.

MUGGIA località Fontanella villino su due livelli con ampio giardino e bosco. Bellissima vista mare. Agente immobiliare vende euro 460.000. Tel. 3292145134 dopo le 13.

POZZECCO Immobiliare adiacenze ricreatorio Pitteri totalmente ristrutturato 3° piano autometano atrio soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio zona ben servita euro 89.500. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze San Giusto recente signorile 3° piano ascensore 130 mq rifinitissimo tranquillo atrio salone cucina abitabile lavanderia 3 stanze doppi servizi ripostiglio 2 terrazze 2 posti auto euro 297.000. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare centrale ufficio con atrio e reception 4 vani bagno piano alto con ascensore in palazzo signorile anni '90 molto tranquillo tutto interno trasformabile in uso residenziale euro 125.000. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Costalunga casetta rurale 100 mq totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 195.000. 040660386 0403400543 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Costiera affascinante villa indipendente di 400 mq parco secolare zona parcheggio stupenda vista mare adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite, euro 890.000. 040660386 0403400543 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Duino villetta a schiera 110 mq ristrutturata panoramica due livelli 3 terrazzi giardino con portico in lego box auto autometano euro 310.000. 040660386 0403400543 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso 7 enti abitativi straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città da terrazze e giardini verdi di proprietà box doppio, da euro 435.000. 040660386 0403400543 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare semicentro ottimo alloggio 2° piano luminoso ristrutturato autometano poggiolo nel verde atrio soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno euro 109.000. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Castagneto 3° piano ascensore 80 mq atrio soggiorno 2 camere cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo verandato luminoso vista mare euro 135.000. 040660386 0403400543 3343538739. (A00)

QUADRIFOGLIO adiacenze Scomparini proponiamo casetta di circa 90 mq su un unico piano, con terrazza di 30 mq, ampia cantina, giardino e box. 040630174.

QUADRIFOGLIO Ghirlandaio spazioso piano alto con vista aperta, cucina soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, ottimo condominio quarantennale. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Matteotti appartamentino al quinto piano con vista aperta ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale con poggiolo, bagno, ripostiglio, 040630174.

QUADRIFOGLIO Roncheto palazzina recente, appartamento di circa 77 mq, in buonissime condizioni, ottimamente disposto, euro 128.000. 040630174.

QUADRIFOGLIO San Pasquale panoramicissimo attico, con cucina, ampio soggiorno con terrazza abitabile, 2 stanze, doppi servizi, box doppio, cantina, consegna fine anno. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO zona Garibaldi spazioso terzo piano da ristrutturare, ampia cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, euro 104.000. 040630174. (A00)

RABINO 040368566 Cancellieri primo piano 70 mq soggiorno matrimoniale studio cucina abitabile bagno balcone cantina euro 105.000 rif. 2009 (A00).

RABINO 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà euro 275.000 rif. 0109.

TRIBUNALE DI GORIZIA
RICORSO EX ART. 58 C.C.

La sig.ra **Valnea Clama** da Grado, Via Reparo Largo 4, e la sig.ra **Eva Lister** da Terzo d'Aquileia (UD), Via G.Garibaldi 1, con l'avv. **Roberto Marinelli** del Foro di Gorizia, Via Morelli 40, chiedono che l'Ill.mo Tribunale di Gorizia voglia ai sensi degli artt. 726 c.p.c. e 58 c.c. dichiarare la morte presunta del sig. Giuseppe Lister, nato a Fermo (AP) il 07.02.1948 e scomparso a Brazzaville (Congo) il 18.12.1998, nonché contestualmente accerti e dichiari che eredi legittimi del sig.. Giuseppe Lister sono i due figli, sig.ra Eva Lister ed Auriol Giorgio Lister, e la moglie sig.ra Valnea Clama.

Gorizia, 8 gennaio 2009
(avv. Roberto Marinelli)

Il Presidente, visto il ricorso che precede, visti gli artt. 726, 727 e 723 c.p.c. nomina Giudice Istruttore se stesso e ordina la pubblicazione della domanda … con l'invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

RABINO 040368566 Rive adiacenze primo piano alto perfetto appartamento di ampia metratura salone doppio camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio studio euro 175.000 rif. 9708. (A00)

RABINO 040368566 stazione adiacenze ultimo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina euro 99.000 rif. 2109. (A00)

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria secondo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone euro 98.000 rif.1909.

RABINO 040368566 terreno edificabile di 1022 mq B5 altezza massima costruibile 8,5 mt 155.000. Rif. 2409.

RABINO 040368566 Toti soleggiato secondo piano con doppia esposizione soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno euro 100.000 rif. 2309.

RABINO 040368566 Vespucci ottimo piano alto termoautonomo soggiorno cucina matrimoniale bagno euro 105.000. Rif. 2509.

RABINO 040368566 Vico adiacenze settimo piano ascensore palazzo signorile ingresso tinello cucinotto soggiorno veranda poggiolo matrimoniale servizi separati ripostiglio euro 115.000 rif. 1509.

SPAZIOCASA 040369950 Flavia (zona) alloggio validissimo di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno terrazzino box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Ghirlandaio (adiacenze) in palazzo recente e signorile alloggio al piano terzo rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Politeama (adiacenze) alloggio al piano alto di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano (parte alta) con vista unica alloggio pari a nuovo di cucina salone 3 camere grande terrazzo cantina garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Mascagni (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzi box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Vito alloggio da ristrutturare di cucina abitabile salone 3 stanze studio doppi servizi (libero giugno 2009). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Severo in palazzo di pregio attico con terrazzone nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale 2 bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 str. Vecchia Istria in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina abitabile salone 2 camere bagno terrazzini veranda (possibilità box).

STRADA Basovizza splendidi appartamenti ampia metratura vista mare terrazze fino 100 mq. Visite informazioni presso cantiere. Vendita diretta. Casanuova 3319130181. (A1625)

TECNOCASA San Giovanni ad.ze teatro Rossetti, appartamento trilocale termoautonomo di 80 mq con impianti certificati. Adatto uso investimento. Euro 99.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio, appartamento 80 mq di tinello con cucinino, 3 stanze, 2 balconi, bagno + wc e cantina. Euro 150.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Lotto, trilocale luminoso con terrazzo e posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Ristrutturato nel 2000. Euro 142.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti, quadrilocale al piano medio, 130 mq recentemente rimodernato, con esposizione sul parco di una villa d'epoca. Euro 230.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni vicolo Scaglioni, trilocale con salone e terrazzo con vista aperta e scorcio mare, ampia cantina e posto auto assegnato. Euro 169.000. 0405708131.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

VIALE privato vende 100 mq (doppi servizi) + 40 mq terrazza interna, perfetto, semiarredato, termoautonomo, soffitta euro 270.000 3400583858. (A1627)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina, soggiorno, tre camere, wc, con lastrico solare. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

VSV Immobiliare Aurisina casa singola da ristrutturare tre livelli con accesso auto e giardino frazionabile in due unità con accesso indipendente tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.

VSV Immobiliare Gorizia cedesi foro commerciale/direzionale di circa 200 mq con ampie vetrine posizione centrale con ampio parcheggio locato a cliente primario trattative riservate. Rendita 7% tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.

VSV Immobiliare locale commerciale su due livelli con accesso auto e ampio giardino già adibito a attività di ristorazione tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.

VSV Immobiliare Madonna del Mare in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da risistemare adatto a investimento tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.
(A00)

VSV Immobiliare teatro Rossetti appartamento di ampia metratura in ottime condizioni eventualmente già locato con interessantissima rendita tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.

VSV Immobiliare viale Miramare in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura parzialmente soppalcabile con tre stanze salone cucina due bagni e terrazzo a vasca posti auto e cantina tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.
(A00)

VSV Immobiliare via Coroneo appartamento uso ufficio circa 120 mq più 70 di terrazzo e ingresso tre stanze due bagni rendita annua 7% tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.

VSV Immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage trattative riservate previo appuntamento tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it.
(A00)

ZONA rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da ampio salone con cucina a vista, due camere, due cabine armadio, doppi servizi, terrazzo; rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215-660094 ore 9-12.30. (A1358)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

FORAGGI - D'ANNUNZIO ADIACENZE AGENTE IMMOBILIARE affitta grandissimo locale circa 1300 mq svariate merceologia deposito o lavorazioni. 2 grandi carrai. Uffici, spogliatoi, docce, servizi uomini, donne. Consistente illuminazione, luci emergenza, termoventilazione. Società referenziata, contratti commerciali. Trattativa riservata scrivendo Fermo Posta Trieste 7 C.I. n. AJ7660699 indicando merceologia trattata, recapito e indirizzo società interessata.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a
info@cpi-eng.it
o telefonare allo 040630858.
(A00)

ALLIANZ Agenzia Trieste Centrale assume preferibilmente esperto assicurazloni o promotore finanziario. Inviare curriculum:
info@agenziabin.it
(A00)

AMMINISTRAZIONE stabili assume geometra o perito edile con contratto a tempo indeterminato con esperienza nella gestione delle manutenzioni condominiali e/o cantieri. Inviare curriculum completo al fax n. 0403480163.
(A00)

AZIENDA a Gorizia cerca impiegata conoscenza contabilità generale e gestione magazzino, pacchetto Office e lingua slovena. Non telefonare, ma inviare curriculum alla mail. maxicarta@maxicarta.it.
(A00)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca 2 addetto/a al confezionamento e 1 magazziniere/a età 25/35 anni con patente di guida. Chiamare dalle 9 alle 12 cell. 3318537329.
(A00)

AZIENDA leader in Italia nel suo settore ricerca 2 giovani diplomati/laureati per inserimento immediato in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: bella presenza, facilità nei rapporti interpersonali, ambizione professionale. Offresi: corsi di formazione, percorso di carriera, compenso fisso più premi e provvigioni. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. 0178050AA.

AZIENDA leader nel settore servizi seleziona 1 commerciale min 30enne, con esperienza di vendita, diplomata/o, ottima presenza e dialettica, propensione all'ascolto. Curriculum a: noidue.info@libero.it. (A1360)

BOFROST* per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province ricerca personale full time, ambosessi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138.
(Fil79)

CERCASI n. 1 operaio specializzato e n. 1 caposquadra per lavori di carpenteria meccanica e impiantistica, ottima conoscenza disegni carpenteria, attrezzature e macchinari, specializzati, lingua inglese. Inviare c.v. a info@nae.trieste.it

EQUIPE Immobiliare seleziona venditori capaci e motivati da inserire nel proprio staff. info@equipe-immobiliare.it 040660081. (A00)

GROSSISTA settore termoidraulico ricerca agente con esperienza. Tel. 3488691333.

IMPORTANTE azienda internazionale proprio settore commerciale seleziona personale residente in Trieste, Gorizia, Udine. Non è richiesta specifica esperienza ma volontà e moralità. Offresi formazione continua, guadagni superiori alla media, continuità lavorativa. Per colloquio 048145762 - 3316918478.

IMPORTANTE negozio arredocasa cerca commessa/o con esperienza conoscenza lingua slovena uso pc base. Mail creazionedesign@libero.it

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere, elaborazione gare d'appalto, analisi prezzi, assistenza, gestione e direzione cantieri, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 345 Monfalcone.
(A00)

MONFALCONE, per rivendita panetteria e salumeria cercasi gestore. Se interessati contattare tel. 0481485000.

PRIMARIA compagnia assicurazioni per ampliamento proprio organico ricerca per Gorizia - Monfalcone impiegata/o con esperienza e subagenti. Inviare c.v. a: Casella Postale n. 108 - 34074 Monfalcone (Go).

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com. Ai sensi della normativa vigente l'offerta di lavoro si intende rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future, garantendo i diritti di cui agli art. 7 e 13 del D. Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy.
(Fil2)

RISTORANTE Antica Ghiacceretta cerca apprendista di sala max 24 anni. Buffet da Giovanni cerca apprendista banconiere max 24 anni. Telefonare 0403220307 9-12. (A1574)

S.P.A. italiana operante nel settore dei servizi, della tecnologia e dell'E-Commerce (quotata in Borsa) dopo l'apertura di nuove filiali estere, valuta per il proprio mercato italiano, 2 nuove figure aziendali automuniti 23/35 anni, anche senza esperienza specifica per propria filiale operativa in Trieste - Gorizia e provincia da inserire nel proprio staff. La mansione avrà aspetti organizzativi, di marketing innovativo, di gestione del personale locale, pianificazione e programmazione quotidiana. L'azienda necessita di figure con ottime capacità di comunicazione. Offriamo formazione in aula e assistenza personale, riunioni settimanali con gli altri junior e senior managers del Nord, crescita e avviamento ad attività manageriale. Retribuzione media iniziale euro 2000 secondo contratto di competenza. Per informazioni Frael-Chl 0498072862.
(A00)

SOCIETÀ servizi cerca commerciale automunito, serio, nazionalità italiana, ottima conoscenza territorio Trieste e limitrofi. Cv a: isimpr@gmail.com. (A1410)

STUDIO commercialista Valentincic & Giamporcaro ricerca personale con esperienza pratiche camerali, invii telematici, parcellazione e gestione incassi, max riservatezza. Inviare c.v. al fax 040365246.
(A00)

STUDIO notarile cerca impiegata con esperienza scrivere fermo posta centrale TS C.I. AJ 7677754.
(A1622)

BANCARIO outgoing anche part time lavori ufficio offresi. CI 1398908AA4 Fermo Posta Trieste succursale 5 34131 Trieste.
(A1353)

GEOMETRA CON esperienza cantieri edili ultra quindicennale e nella libera professione operando per un decennio sul territorio offresi a grossa impresa di costruzioni operante sul territoriodi Trieste o in alternativa nella regione Fvg. Tel.re 040369014 cell. 3460427922.
(A1366)

MANAGER qualificato per trasporti internazionali (mare, terra, commerciale, logistica) buone doti di comunicazione e organizzazione, offresi ad azienda operante in regione. Fermo posta centrale Gorizia, c.i. 1798667AA.

Continua in ultima pagina

■ IL PD VERSO LE EUROPEE

LE PRIME MOSSE IN CITTÀ E REGIONE

- **I possibili candidati "politici":**
  - MILOS BUDIN (triestino, nato a Sgonico, rappresentante della minoranza slovena, ex parlamentare e sottosegretario nell'ultimo governo Prodi)
  - DEBORA SERRACCHIANI (segretario provinciale Pd a Udine)
- **Le ipotesi provenienti dalla "società civile":**
  - VEIT HEINICHEN (scrittore giallista tedesco, vive da anni a Trieste)
- **Le autocandidature:**
  - LODOVICO SONEGO (pordenonese, assessore regionale all'epoca della giunta Illy)
  - ALESSANDRO TESINI (di Udine, consigliere regionale ed ex presidente del Consiglio regionale)

Milos Budin

Veit Heinichen

ELEZIONI EUROPEE A GIUGNO

Nella corsa verso Strasburgo il Pd pensa a Budin e Heinichen

Cosolini: ma per ora ragioniamo sui profili. Spunta anche la Serracchiani

di MATTEO UNTERWEGER

Se il Pdl pensa, con sempre maggiore intensità, a Roberto Dipiazza, il Pd fa il nome di Milos Budin. Ma fra gli assi da calare in regione nella corsa verso Strasburgo, il Partito democratico potrebbe sfoderare anche i nomi dello scrittore tedesco Veit Heinichen, in pianta stabile a Trieste dal 1997, e dell'avvocato Debora Serracchiani, segretario provinciale a Udine.

L'IDENTIKIT Il tris di possibili candidati alle elezioni europee è emerso, qualche giorno fa, durante la riunione della direzione provinciale del Partito democratico. Idee lanciate con il fine di tracciare e individuare in qualche modo l'identikit dei rappresentanti-tipo da opporre al centrodestra. Non si tratta, infatti, di nominativi da spendere ancora ufficialmente: quelli arriveranno comunque entro pochi giorni. L'obiettivo è quello di comporre una lista che, nella circoscrizione Nordest comprendente il Friuli Venezia Giulia (oltre a Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna), possa raccogliere il più alto numero di consensi anche a Trieste. Contando il potenziale seguito di cui gode il sindaco Roberto Dipiazza, il Pd è chiamato a individuare dei personaggi dall'appeal garantito per contrastarlo. Una caratteristica che, secondo i suoi esponenti locali, non verrebbe garantita dall'ex assessore regionale Lodovico Sonego e dal consigliere regionale, già presidente dell'assemblea di piazza Oberdan nell'era Illy, Alessandro Tesini. Pare che entrambi, infatti, abbiano manifestato al segretario regionale Bruno Zvech la loro disponibilità a entrare in gioco: tuttavia dai vertici triestini è giunta una bocciatura, ufficiosa sì ma piuttosto netta. «Si tratta delle famose autocandidature che difficilmente potrebbero però fare breccia in città», osserva Fabio Omero, capogruppo del Pd in Consiglio comunale.

LO SCRITTORE È ancora Omero ad aggiungere: «Io ho fatto il nome di Heinichen, quale personaggio-simbolo dell'integrazione e della cultura europee». Quella del giallista tedesco, finito recentemente al centro delle cronache cittadine perché perseguitato da un grafomane che lo accusa di pedofilia attraverso lettere anonime - e ricevuto pochi giorni fa in Municipio dal sindaco Dipiazza che gli ha espresso «stima e amicizia» - sarebbe una candidatura dai connotati simili a quella, già presentata in via ufficiale, di Giorgio Pressburger. Quest'ultimo, scrittore e regista di fama internazionale, è sceso in campo con l'Italia dei Valori, ricevendo la benedizione triestina del leader Antonio Di Pietro non più tardi di venerdì scorso.

L'ESPERIENZA Quanto a Milos Budin, il suo è un percorso partito dal Comune di Sgonico e proseguito attraverso la Regione per andare infine a raggiungere Roma, da parlamentare e poi anche da sottosegretario alle Politiche europee e al commercio dell'ultimo governo Prodi: Budin garantirebbe un bagaglio di esperienza politica di primissimo livello. E la sua appartenenza alla minoranza slovena assicurerebbe un ulteriore bacino da cui attingere voti.

LA NOVITÀ Un certo fascino, anche a Trieste, potrebbe esercitarlo la figura di Debora Serracchiani, 38 anni, segretario provinciale del partito a Udine e, di recente, protagonista all'assemblea dei circoli del Pd con un intervento che l'ha proiettata su tutti i media nazionali. È lei, stando anche al seguito registrato dopo il suo discorso a Cinecittà, a rappresentare il nuovo che avanza. I vertici regionali potrebbero decidere di scommettere su di lei, consapevoli del fatto che candidature di pura testimonianza potrebbero tramutarsi in un boomerang.

LE STRATEGIE I posti riservati al Friuli Venezia Giulia, all'interno della lista per Strasburgo, non dovrebbero essere realisticamente più di due. Questo è un dettaglio di cui il partito dovrà tenere conto. Il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, sceglie però di non sbilanciarsi in alcun modo: «Non faccio nomi, dico solo che ogni provincia sta ragionando e poi il 6 aprile avremo la riunione della direzione del Friuli Venezia Giulia. Vedremo». Dal canto suo, il segretario provinciale, Roberto Cosolini, non conferma ma al tempo stesso non smentisce i nomi dei possibili candidati: «Durante la riunione si è fatto un ragionamento, ma non si tratta di discussioni effettuate apertamente e pubblicamente. Si è parlato soprattutto delle condizioni che dovrebbe soddisfare un'ipotetica figura di candidato. Il prossimo 3 aprile avremo un nuovo incontro della direzione provinciale. A quel punto - conclude Cosolini - lanceremo le nostre proposte, trasmettendole al coordinamento regionale che a sua volta le inoltrerà a quello nazionale».

A schierarsi già, senza mezzi termini, a favore della candidatura di Serracchiani è il consigliere regionale Sergio Lupieri: «Quanto accaduto per lei è straordinario sotto il profilo mediatico e la fa diventare un personaggio con la P maiuscola. Una genuina passione, grande autocritica, simpatia, espressione della base ma nello stesso tempo la maturità politica e professionale pur nella sua giovane età. La sua candidatura può intercettare sia il voto dei giovani sia di chi ha perso entusiasmo. Debora rappresenta veramente e spontaneamente quel rinnovamento del Pd che tutti noi auspichiamo».

L'EX SOTTOSEGRETARIO: «NON LOTTO PER ALCUNA CANDIDATURA»

Il giallista: «La proposta è interessante»

Perplesso e, almeno per ora, non interessato. Al momento Milos Budin non lascia spiragli a una sua possibile candidatura europea per la tornata elettorale di inizio giugno: «Prima di tutto - dice l'ex sottosegretario alle Politiche europee e al commercio -, il sistema di voto rende pressoché impossibile la corsa al posto di europarlamentare per un esponente di una regione piccola come la nostra. Questo proprio per la formazione del collegio in sé (comprendente anche Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, *ndr*)». «Al di là di questa considerazione - afferma Budin - personalmente non lotto per alcuna candidatura, non ho idea di quale possa essere il percorso per arrivarci e, ora come ora, non sono disposto a parlare della cosa».

Cade dalle nuvole, pur non chiudendo in assoluto le porte all'ipotesi, lo scrittore tedesco, trapiantato in città da anni, Veit Heinichen: «Mi stupisce il fatto che qualcuno abbia fatto il mio nome - spiega quasi ridendoci sopra -, non ne sapevo nulla. Che dire, insomma: ognuno di noi ha delle responsabilità nella società e deve poi valutare quanto eventuali proposte come questa siano adatte alla propria persona. Ovviamente credo che la società civile non si possa sempre tirare indietro e continuare solo a indicare gli altri. Per me è una novità, lo ribadisco. Tuttavia - conclude Heinichen - è anche una proposta interessante, ma eventualmente da ricevere di persona». La disponibilità a parlarne, insomma, sembra esserci. *(m.u.)*

FORZA NUOVA IN PIAZZA PONTEROSSO

In meno di un'ora esauriti 100 chili di pasta low cost

Pane e pasta targati Forza Nuova in Ponterosso (Lasorte)

Cento chili di pasta e 50 di pane esauriti in meno di un'ora. Il banchetto allestito da Forza Nuova in piazza Ponterosso ha confermato ancora una volta il successo della distribuzione ai cittadini di generi alimentari di base *low cost*. Soli quindici centesimi per un pacco da 500 grammi di un tipo di pasta da scegliere fra fusilli, tortiglioni e spaghetti: questa la novità dell'ultimo sabato di marzo. A ciò si è aggiunta la conferma dell'ormai consueto euro da spendere per un chilo di pane. E allora in tanti (soprattutto gente di una certà età), all'apertura, si sono letteralmente lanciati verso lo stand per fare provviste: «Vorrei una decina di pacchi di pasta», ha chiesto qualcuno. Ma la risposta degli addetti non si è fatta attendere: «Ci dispiace, ma possiamo darne al massimo tre per persona». C'è stato anche chi ha messo da parte per una volta le proprie convinzioni politiche in nome del risparmio: *«Son sempre stado comunista, ma vegno qua a cior el pan perché xe giusto»*, è stato uno dei commenti più coloriti registrati nel corso della mattinata.

L'iniziativa «Pasta e pane al popolo», organizzata per aiutare i cittadini a fronteggiare la pressione del caro-vita, verrà ripetuta ancora sabato prossimo sempre in piazza Ponterosso, «tempo permettendo» come ha chiarito Denis Conte, segretario regionale del movimento. Ieri, identici gazebo sono stati allestiti da Forza Nuova anche a Udine e Monfalcone. A Trieste, peraltro, gli esponenti di Fn faranno tappa pure al mercatino di Borgo San Sergio mercoledì 8 aprile, distribuendo sempre pane e pasta. Ci vorrà qualche settimana in più, invece, perché si tramuti in realtà l'idea del sacchetto contenente il kit completo del terzo elemento, ovvero il latte: «Tra un mese e mezzo circa dovremmo essere pronti», aggiunge Conte. Che annuncia anche l'avvio di una raccolta di firme per chiedere l'aumento del numero di posti disponibili negli asili nido comunali: «Probabilmente si potrà aderire proprio ai nostri banchetti».

«Perché non trasformate questo stand in un punto fisso?», hanno chiesto in molti davanti al gazebo di piazza Ponterosso. «Ci stiamo muovendo - è stata la spiegazione del segretario regionale di Fn - per incentivare Comune e Provincia a trovare finalmente delle soluzioni che aiutino le persone ad acquistare i prodotti di prima necessità. Quando i segnali arriveranno davvero, la nostra azione si concluderà». *(m.u.)*

LA SCELTA

In ballo corso Saba e piazza Goldoni

La sede Pdl? Fi e An cercano l'intesa

Camber: la nostra più grande e prestigiosa. Ma Lippi: non ci muoviamo

L'interno della sede di Forza Italia in corso Saba 6

È tempo di scelte pratiche, organizzative insomma per il Popolo della Libertà di Trieste. Forza Italia e Alleanza nazionale, dopo lo scioglimento e la confluenza nel Pdl, devono individuare quella che diventerà la segreteria del nuovo partito. Il quartier generale troverà casa in corso Umberto Saba 6, sede degli azzurri - e prima ancora della Lista per Trieste - o in piazza Goldoni 10, sede di An? O forse in un nuovo locale, magari preso in affitto in una zona più prestigiosa e centrale?

Alleanza nazionale arriva all'appuntamento con un patrimonio immobiliare decisamente più consistente: di proprietà del partito sono tanto l'appartamento di oltre 120 metri quadrati ospitato al terzo piano del palazzo di piazza Goldoni, quanto la sede di Azione Giovani in via Crispi 36, con una disponibilità di circa 60 metri quadrati. Un tesoretto che supera i 350mila euro e che dal 22 marzo scorso, giornata in cui il partito di Fini si è sciolto confluendo nel Pdl, è gestito dalla Fondazione Alleanza nazionale. La stessa che custodirà il marchio del partito, che amministrerà i finanziamenti pubblici elettorali dal 2006 al 2011 e quelli futuri nella misura del 25 per cento di quanto spetterà al Pdl. Così fino al 2013.

Diversa la situazione della sezione triestina di Forza Italia che paga un canone d'affitto alla società Trieste Srl per occupare i vasti locali al secondo piano del palazzo Scrinzi Sordina in Corso Saba, storica sede del Melone e dove - oltre al Melone appunto - trovano spazio anche i giovani azzurri. «C'è in atto un contratto d'affitto - precisa il consigliere regionale azzurro Piero Camber - che va rispettato fino a fine anno. Intanto, per i prossimi mesi, manterremo due sedi, due segreterie e due punti di riferimento per i tesserati. Ma certo una scelta, a breve, andrà fatta».

«Dopo il congresso di Roma, alla luce anche di chi sarà il segretario regionale, - precisa Paris Lippi, presidente provinciale di An - ci troveremo e valuteremo quale sia la soluzione più vantaggiosa. Le nostre sedi potrebbero diventare l'una la sede del Popolo della Libertà, l'altra quella per i giovani del partito». Nel caso si optasse per piazza Goldoni 10, però, il Pdl dovrebbe comunque versare un canone di affitto alla Fondazione An.

Non manca in casa ex forzista la sottolineatura che i locali di corso Saba sono più ampi. «La Sala maggiore destinata alle riunioni è più prestigiosa, più ampia, - spiega Camber - riesce a contenere più persone, è più adatta a ospitare grandi riunioni di partito». Ecco insomma che nonostante le due sedi distino neanche cento metri, ognuno rimane attaccato alla propria "casa". «Noi non abbiamo intenzione di traslocare da piazza Goldoni - ribadisce Lippi - ma se, per esigenze pratiche, ci dovessimo spostare, propongo che quel locale diventi sede di un'associazione culturale o di una fondazione che conservi il patrimonio culturale e storico della destra triestina».

Altra questione sono le strutture nei comuni minori della provincia, ma qui la matassa sembra più facile da sbrogliare. I locali di Muggia e di Duino Aurisina che ospitano dall'una e dall'altra parte i due ex partiti sono tutti in affitto. A Muggia c'è già una segreteria unica e a Duino Aurisina si procederà allo stesso modo. Poi arriverà il momento del tesseramento, ma andrà presa una decisione anche sulle modalità. «Fino a oggi gli iscritti di An rinnovavano annualmente la loro tessera presentandosi in sede - dice Camber - mentre quelli di Fi lo facevano on-line. Per chi ora intenderà iscriversi al nuovo partito andrà individuato un procedimento uguale per tutti».

Laura Tonero

SCUOLA DI FORMAZIONE DEL PARTITO

Allargamento dell'Ue Se ne discute al Pd

Dopo una breve pausa, riprende il corso su «L'Europa come valore costitutivo del Partito democratico» organizzato dalla Scuola di formazione del Pd di Trieste. Il prossimo appuntamento sarà la lezione fissata martedì alle 17.45 all'Aula magna dell'Enfap di via San Francesco, 25 con Miloš Budin e Giorgio Rossetti. La lezione, che sarà coordinata da Patrick Karlsen, avrà a oggetto il tema «La politica di allargamento e di vicinato dell'Unione europea: Balcani, Turchia, Russia». L'allargamento è un tema di grande attualità politica per il territorio regionale e Trieste: le polemiche delle ultime settimane in relazione all'adesione della Croazia lo dimostrano in modo evidente. La stessa questione dell'ingresso della Turchia potrà essere tema dell'imminente campagna elettorale.

PARTITI IN PULLMAN ALLA VOLTA DI ROMA

Anche lavoratori triestini al corteo dei sindacati di base

Anche da Trieste è partito un pullman di lavoratori per la manifestazione nazionale indetta ieri a Roma in occasione della riunione dei ministri del Welfare del G 14. Cub, Cobas e Sdl, cioè il Patto di Base costituito tra le tre maggiori sigle del sindacalismo di base, hanno promosso l'iniziativa con l'obiettivo di «non pagare la crisi e sostenere la piattaforma di lotta varata dalla Assemblea nazionale dei tre sindacati del 7 febbraio scorso». Tre - si legge in una nota - i punti centrali della piattaforma: blocco dei licenziamenti, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, aumenti di retribuzioni e reddito minimo garantito per chi non ha lavoro. Gli oltre 70 pullman e i due treni speciali - sottolinea il Patto di base - hanno portato a Roma da varie parti del Paese operai, lavoratori della scuola, del pubblico impiego, precari, ma anche disoccupati e studenti.

LA CANDIDATA DELL'IDV INVITATA DAI GRILLINI

Sonia Alfano al caffè Tommaseo

Mercoledì alle 10, al Caffè Tommaseo, il gruppo «Beppe Grillo Trieste» presenterà Sonia Alfano alla stampa e ai cittadini. Mamma siciliana, Sonia è impegnata nella lotta alla mafia da quando il padre Beppe, noto giornalista, fu ucciso in un agguato mafioso nel gennaio del 1993. È presidente dell'associazione Familiari Vittime di Mafia e dal 2007 fa parte del gruppo «Beppe Grillo di Palermo». Ora ha deciso di candidarsi alle elezioni europee come indipendente nell'Italia dei valori e ieri Beppe Grillo le ha pubblicamente fornito il suo appoggio.

RAID NOTTURNO, LA CHIESA DI NUOVO NEL MIRINO

Lordata Sant'Antonio, è caccia ai vandali

Sulla facciata bestemmie e la scritta «I love 666». Ma le telecamere possono inchiodare i responsabili

di CLAUDIO ERNÈ

Nelle memorie delle telecamere, alla ricerca di qualche immagine del raid che l'altra notte ha preso di mira la facciata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Ai lati della principale porta d'ingresso del tempio neoclassico, quella che guarda sul canale del Ponterosso, sono comparse scritte blasfeme inneggianti al diavolo, accompagnate dalla più usuale delle bestemmie. Sono state vergate con la vernice blu chiara di una bomboletta spray. Le stesse mani hanno anche tentato di lordare i due bus e la tensostruttura fermi in questi giorni in piazza Sant'Antonio, attraverso i quali il ministero del Lavoro fornisce di città in città informazioni sull'orientamento professionale.

Due ragazzi hanno tentato di distrarre l'attenzione del vigilante che ogni notte sorveglia bus e gazebo. Per qualche attimo l'uomo in divisa ha abboccato e si è diretto verso l'adiacente fontana. Altri compagni d'imbrattamento intanto hanno iniziato a lordare uno dei mezzi con la vernice di un'altra bomboletta.

All'improvviso il vigilante ha fatto dietrofront e ha iniziato a inseguirli. I ragazzi sono fuggiti: chi in direzione di piazza San Giovanni, chi verso Corso Italia. Poco dopo sul posto sono arrivati i carabinieri e hanno scoperto le scritte sulla chiesa.

Don Fortunato Giursi, parroco della chiesa di Sant'Antonio Nuovo

La chiesa di Sant'Antonio Nuovo: attorno alla scalinata sono nuovamente comparse le transenne già poste qualche anno fa dopo vandalismi e bivacchi notturni, e in seguito tolte (foto Lasorte)

Una era ben visibile a sinistra della porta d'ingresso del tempio. L'altra era a destra. Le lettere in stampatello erano alte una cinquantina di centimetri: impossibile non vederle. Il parroco di sant'Antonio, don Fortunato Giursi, se le è trovate davanti agli occhi di primo mattino, assieme a cocci di vetro, bottiglie di birra rotte e ampie tracce di urina. Il segno di una presenza maleducata, stupida, irrispettosa degli altri e provocatoria.

«I love 666» è rimasto scritto sull'intonaco per qualche ora, esattamente come la bestemmia, irriferibile nel contenuto blasfemo. Gli investigatori della Digos hanno fotografato ogni dettaglio e hanno prelevato alcuni campioni della vernice per cercare di risalire al negozio o al magazzino dove si è rifornito il gruppo di giovani, gli autori di questo gesto. Poi sono intervenuti gli uomini di una ditta specializzata e hanno «oscurato» con vernice grigia i messaggi. Infine sono comparsi anche gli operai del Comune e hanno nuovamente delimitato con transenne metalliche, bloccate da catene e lucchetti, la scalinata della chiesa. Di fatto per la responsabilità di pochi sconsiderati ora l'uso dell'area è inibito all'intera cittadinanza.

In queste ore i carabinieri della Compagnia di via Hermet e gli investigatori della Digos stanno raccogliendo testimonianze e visionando le riprese effettuate in automatico da alcune telecamere. Il pronao di Sant'Antonio Nuovo non è direttamente tenuto sotto controllo da uno o più obiettivi. Ma le strade che portano alla piazza, al contrario, sono ben battute da ottiche di svariate lunghezze focali.

Il gruppo è sicuramente stato ripreso nell'azione di avvicinamento, nel diversivo attuato col vigilante e al momento della fuga. Non resta che attendere, anche se l'illuminazione notturna potrebbe aver inficiato il dettaglio delle immagini. Poca nitidezza, molte ombre, 'rumore' elettronico di fondo.

Oltre alla «carta» delle riprese effettuate dalle telecamere, gli investigatori sono in possesso di altre informazioni. Un gruppo non nasce dal nulla: i giovani che per mesi e mesi hanno occupato l'area di piazza Oberdan, bevendo, ubriacandosi, spezzando bottiglie, usando i muri delle case come vespasiani, in passato aveva bivaccato a lungo proprio sugli scalini della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Erano stati scacciati per iniziativa del Comune che aveva raccolto le proteste di molta gente, e non solo dei frequentatori delle funzioni religiose.

«I ragazzi l'altra notte erano fermi non solo tra le colonne e l'ingresso della chiesa, ma anche all'angolo di via XXX ottobre, che hanno usato come gabinetto»

Lo ha riferito ai carabinieri il vigilante che dopo essere stato «depistato» da due dei ragazzi, è ritornato sui propri passi ed è riuscito a mettere in fuga gli altri del gruppo che avevano iniziato a lordare con la vernice uno dei due bus.

Da ieri sera, il numero dei vigilantes che sorvegliano i mezzi e il gazebo inviati a Trieste dal Ministero del lavoro, è per lo meno raddoppiato. Lo ha riferito Fabio C., responsabile logistico dell'iniziativa itinerante.

PRONAO RECINTATO

Tornate le transenne come quattro anni fa

L'accesso era già stato impedito nel 2005, quando nell'area stazionavano gruppi di giovani

Grazie agli autori del raid notturno, da ieri sono ricomparse in piazza Sant'Antonio le transenne metalliche, le catene, i lucchetti. Anzi, tutto il perimetro della chiesa è circondato da queste barriere che vogliono tenere lontani dai muri perimetrali eventuali vandali e imbrattatori. Inoltre l'accesso alla scalinata e al pronao del tempio neoclassico sono vietati, «off limits» anche per i turisti, esattamente com'era accaduto nel marzo del 2005, all'inizio di questa triste vicenda.

In quella occasione nessuno aveva vergato scritte blasfeme; al contrario la scalinata era diventata terreno esclusivo di conquista di numerosi ragazzi che facevano festa fino a tardi, bevevano birra, rompevano le bottiglie, orinavano per terra e sulle colonne.

«Uno schifo che non potevamo tollerare. Gli occupanti non hanno alcun rispetto per la sacralità del luogo. Ci deve essere ordine e rispetto, non continua gozzoviglia» aveva affermato Rocco Lobianco (An), presidente della Quarta circoscrizione. Nel gennaio dello stesso anno era stato lui a far approdare al tavolo della giunta comunale una mozione che sollecitava il sindaco a intervenire. «Sono stufo di vedere la chiesa e le scale imbrattate, ridotte a sede dei raduni di alcolizzati e vandali. Serve un maggior controllo del territorio».

L'allora assessore Fulvio Sluga, anche lui di An, aveva puntualizzato che «prima di bloccare la scalinata con le transenne, abbiamo pulito e ripulito più volte le colonne e i marmi da odori e colori. L'Acegas è intervenuta con idranti e idropulitori a pressione. Loro lordavano e noi ripulivamo. Lo sconcio non è mai cessato e le transenne sono diventate necessarie, indispensabili».

«Recintando il pronao, rendendolo inaccessibile a tutti i cittadini e ai turisti, si sposta altrove il problema. Non vorrei che la città fosse divisa in tanti piccoli recinti» aveva aggiunto Fabio Omero, all'epoca segretario provinciale dei Ds. E in effetti i ragazzi con i loro cani e le loro bottiglie di birra si erano spostati in piazza Oberdan. Ma ora da qualche tempo, dopo la rimozione delle transenne, erano rientrati sotto il pronao di Sant'Antonio Nuovo. In quattro anni il problema sociale di questi giovani, di questa marginalità, è rimasto immutato.

EXTRACOMUNITARIO FERMATO DALLE FIAMME GIALLE

Al valico con 60mila euro nei sedili

di CORRADO BARBACINI

Aveva 60 mila euro nascosti nel sedile dell'auto. Con questo stratagemma un cittadino cinese ha tentato di portare illegalmente in Italia il denaro. Soldi da riciclare. I finanzieri lo hanno bloccato. Così come hanno fermato 150 mila euro «in fuga» dall'Italia verso la Slovenia nell'ambito di svariati controlli ai valichi. Controlli mirati a vedere rispettata la normativa valutaria che impone, a chi trasporta dall'Italia verso un Paese estero - o viceversa - denaro contante o titoli assimilati pari a più di 10 mila euro, l'obbligo di dichiarare la somma agli uffici doganali prima di avere varcato il confine.

SOLDI IN FUGA

I finanzieri hanno bloccato 150mila euro che venivano portati in Slovenia senza essere stati dichiarati

In questi ultimi giorni i militari hanno fermato e controllato oltre duecento auto. I controlli non hanno riguardato solo chi entrava in Italia: è stato fermato anche il cittadino extracomunitario originario dell'estremo Oriente che faceva entrare nel nostro Paese i 60mila euro nascosti dentro i sedili della propria vettura.

A sinistra denaro e titoli sequestrati in una operazione antiriciclaggio della Guardia di finanza, qui a lato una pattuglia durante un controllo

È un nuovo allarme quello della fuga di capitali versola Slovenia - come nel caso dei 150mila euro trovati - ma anche del riciclaggio di denaro di dubbia provenienza, fatto entrare di nascosto in Italia. Anche questi sono due aspetti della crisi.

Il denaro del quale risulta difficile - e soprattutto pericoloso dal punto di vista fiscale e penale - fornire una giustificazione finisce molte volte nelle banche d'oltreconfine. Altre volte i soldi che in Italia devono essere impiegati in operazioni sporche entrano in circolo attraverso canali non ufficiali. È un flusso continuo, spiegano gli esperti. Che però non segue i sistemi normali delle transazioni economiche. Il denaro transita semplicemente attraverso il confine.

La legislazione valutaria adegua il nostro ordinamento alle direttive e ai regolamenti comunitari che mirano a scoraggiare tutti quei comportamenti che potrebbero sottendere ipotesi di riciclaggio, come quelle di coloro che, operando al di fuori dei canali bancari - per loro natura sempre tracciabili - cercano di trasportare da uno Stato all'altro somme di denaro contante di rilevante importo sulla cui liceità possono essere avanzati seri dubbi.

Negli ultimi giorni allo scopo di controllare il rispetto di questa normativa i militari del comando provinciale delle Fiamme gialle hanno istituito una serie di posti di blocco proprio nelle zone vicine al confine con la Slovenia. Naturalmente l'obbligo di dichiarare le some al momento del passaggio della frontiera vale anche per chiunque trasporti i valori da uno Stato estero in Italia.

IN VIA D'ALVIANO

Cadono dallo scooter Feriti due ragazzi

Perdono il controllo dello scooter e cadono per evitare due pedoni che stanno attraversando la strada sulle strisce pedonali.

Due ragazzi che viaggiavano in sella a uno scooter sono rimasti feriti ieri dopo le 18 in un incidente che si è verificato in via D'Alviano, all'altezza del centro commerciale Torri d'Europa.

L'incidente (foto Silvano)

I due giovani hanno riportato fortunatamente ferite lievi. Sono stati soccorsi dai sanitari del 118 e trasportati a Cattinara. Sul posto per i rilevi una pattuglia dei vigili urbani. Subito dopo, un altro incidente si è verificato in zona Campi Elisi, paralizzando temporaneamente la circolazione. A essere coinvolto nel sinistro un motociclista, che avrebbe riportato ferite non gravi. Sul posto, per i rilievi, la Polizia municipale.

IL BLITZ

In un appartamento di salita di Gretta

CONFINATO IN CASA PER UNA RAPINA COMMESSA A ROMA

Uomo ai «domiciliari», altri guai per la baby sitter clandestina

Collaboratrice domestica scoperta dai carabinieri durante un controllo e denunciata: ucraina, ma si era dichiarata romena

Una baby sitter clandestina prestava servizio nella casa di un uomo che si trovava agli arresti domiciliari in un'abitazione in salita di Gretta. Il suo datore di lavoro era «recluso» per una rapina messa a segno a Roma.

Lo hanno scoperto i carabinieri della compagnia di via dell'Istria nel corso di uno di quei controlli di routine che vengono effettuati a carico delle persone sottoposte a particolari misure cautelari.

Carabinieri in servizio

I militari l'altra sera hanno suonato il campanello della casa dove abita l'uomo, del quale non sono state rese note le generalità. Ad aprire la porta si è presentata una giovane donna. «Sono la baby sitter», ha risposto alla comprensibile domanda dei militari che pensavano di trovare alla porta l'arrestato o un suo stretto familiare. Quella ragazza straniera, insomma, non figurava nella lista delle persone che potevano incontrare l'arrestato. I carabinieri comunque hanno verificato innanzitutto la presenza in casa dell'uomo colpito da una misura cautelare. Era in salotto e stava guardando tranquillamente la televisione.

Tutto regolare? Per nulla. Perché a questo punto i carabinieri hanno voluto capire esattamente quale fosse in quel contesto il ruolo della ragazza che si era presentata come baby sitter.

I militari le hanno posto qualche domanda riguardo la sua identità. La donna ha inizialmente dichiarato di essere di nazionalità rumena e di trovarsi a Trieste, in quell'appartamento, per aiutare la moglie dell'uomo ai domiciliari a gestire i bambini e ad accompagnarli a scuola.

Ai carabinieri però è bastato effettuare qualche altro controllo per risalire alla vera identità della «baby sitter». Dopo pochi minuti è arrivata la risposta. Non era una cittadina rumena - e quindi comunitaria - ma una ucraina. E non aveva il permesso di soggiorno: clandestina dunque, a tutti gli effetti. Sul suo passaporto c'era un visto d'ingresso turistico in Italia. A quel punto ai militari non c'è voluto molto per capire che era stata assunta senza avere alcun documento in regola per il soggiorno in Italia.

Inevitabili le conseguenze per la collaboratrice familiare a carico della quale è scattato un provvedimento di espulsione per aver violato la legge Bossi Fini. La donna è stata denunciata per aver fornito false generalità ai carabinieri e ieri, assistita dall'avvocato Roberto Mantello, è stata interrogata dagli investigatori della compagnia di via dell'Istria. Ma seri problemi sono in arrivo anche per la famiglia che l'aveva assunta in nero pagandola, secondo quanto ha riferito ai carabinieri lei stessa, circa 800 euro al mese, senza alcun contributo. *(c.b.)*

INVESTIMENTI MIRATI A FAR TORNARE LE NAVI BIANCHE

■ LE TAPPE DELLE NAVI DA CROCIERA NEL 2009: DATE E NOMI

Giorno	Mese	Nave	Compagnia
15	MAGGIO	EUROPA	(Hapag Lloyd)
29	MAGGIO	SEABOURN SPIRIT	(Seabourn Cruise Line)
12	GIUGNO	CRYSTAL SERENITY	(Crystal Cruises)
10	LUGLIO	SEABOURN SPIRIT	(Seabourn Cruise Line)
24	LUGLIO	SEA DREAM II	(Dream Yacht Club)
26	LUGLIO	SEABOURN SPIRIT	(Seabourn Cruise Line)
4	AGOSTO	SEA CLOUD	(Sea Cloud Cruises)
12	AGOSTO	HEBRIDEAN SPIRIT	(Hebridean Cruises)
21	AGOSTO	SEABOURN SPIRIT	(Seabourn Cruise Line)
21	AGOSTO	SEA DREAM II	(Sea Dream Yacht Club)
22	AGOSTO	HEBRIDEAN SPIRIT	(Hebridean Cruises)
28	AGOSTO	VAN GOGH	(Club Cruise Netherland)
11	SETTEMBRE	SEABOURN SPIRIT	(Seabourn Cruise Line)
2	OTTOBRE	SEABOURN SPIRIT	(Seabourn Cruise Line)
24	OTTOBRE	EUROPA	(Hapag Lloyd)
29	OTTOBRE	ALBATROS	(Ships Monaco)
12	NOVEMBRE	ALBATROS	(Ships Monaco)

Trenta milioni per rilanciare le crociere

Dal nuovo "42" all'allungamento della banchina. Ma molti fondi sono da reperire

di SILVIO MARANZANA

Trenta milioni di investimenti e cinque anni di lavoro per rilanciare Trieste nel mondo delle crociere. Autorità portuale e Trieste terminal passeggeri (Ttp) partono così al contrattacco dopo la fuga delle navi bianche (Costa, Msc e Thompson tra le altre) che quest'anno renderà tristemente semideserte le banchine cittadine. Solo 17 le toccate previste nel 2009, come si evince dalla tabella, mentre erano state ben 52 appena l'anno scorso.

Frattanto è stato finalmente completato il riempimento del dente sulla riva Nord del molo Bersaglieri, prima fase del potenziamento delle strutture. A breve partirà la gara per l'intervento più corposo, già finanziato con 10 milioni di euro: piccoli restauri sul corpo centrale della Stazione marittima e completa riqualificazione dell'annesso Magazzino 42 che servirà come salone da sbarco e ritiro bagagli. Tra i due edifici un corpo scale trasparente. Questa seconda fase dovrebbe essere completata in tempo per la stagione 2011. Scatteranno quindi la terza e quarta fase, con scadenze 2012 e 2014, che riguarderanno dapprima l'allungamento del molo per 150 metri per una larghezza di 30 e quindi il prolungamento complessivo della banchina e un ulteriore allargamento di 15 metri sul lato Sud. Spesa prevista, rispettivamente 7 e 12 milioni, con finanziamenti ancora da reperire.

I vertici di Trieste terminal passeggeri, il presidente Franco Gerini e il direttore Livio Ungaro, hanno illustrato così al Seatrade di Miami, la più grande convention mondiale delle crociere, il prossimo potenziamento del terminal triestino. Nel giro di cinque anni Trieste punta non solo a recuperare le posizioni clamorosamente perdute, ma anche finalmente a conquistare un posto di prestigio nel Mediterraneo nel settore delle navi bianche. Le ambizioni della città sono state portate a conoscenza dei rappresentanti delle principali compagnie di crociera del mondo. Nel 2010 sarà avviato e concluso anche il processo di privatizzazione di Ttp e l'Autorità portuale venderà perlomeno il 51 per cento delle quote a compagnie, operatori, terminalisti privati.

Per questi anni i progressi vanno avanti con il contagocce. Dopo il lavoro fatto in Florida le toccate potrebbero raddoppiare nel 2011. Alcune delle trattative concluse in Florida sono già state annunciate dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis: accordo con i giapponesi della Nyk che faranno arrivare navi da mille passeggeri a partire dal 2010, due toccate di Azamara cruises che porterà le sue navi luxury a maggio e ottobre sempre dell'anno prossimo, il ritorno nel 2010 ogni secondo lunedì della compagnia Thompson che dopo la Emerald ora in disarmo, posizionerà su Trieste la Celebration.

«Vi sono possibilità di uno sbarco clamoroso, quello del gruppo Carnival con il marchio americano (dello stesso gruppo fa parte anche la Costa, ndr.)», afferma Ungaro. Ttp ha incontrato oltre al port captain di Msc, Pastena, anche quello della Carnival, Gigliotti, mentre il segretario della Commissione Trasporti della Regione, Maurizio Bucci, ha avuto anche un incontro con il presidente della compagnia, Roger Blumm. Carnival vuole puntare sull'Adriatico e Trieste potrebbe essere favorita anche dal congestionamento del porto di Dubrovnik.

«Il quadro geografico e delle infrastrutture sta fortunatamente cambiando e Trieste oggi è ancora più al centro dell'Europa - rileva Gerini - È stata completata la Grande viabilità che porta la rete autostradale continentale a 400 metri dal terminal, è attivo il Passante di Mestre e così si sono drasticamente ridotte le distanze non solo su gomma. Oggi la Stazione marittima di Trieste è facilmente raggiungibile in breve tempo da tre aeroporti: Ronchi, Lubiana e Venezia». «Genova e Savona quanto a collegamenti stanno peggio di noi», aggiunge Ungaro. È il ruolo di home port quello che Trieste cerca di recuperare e valorizzare, scalo cioè di partenza e di destinazione finale delle crociere. «Vanno ora organizzati wokshop - sostiene Gerini - a Vienna, Zagabria, Budapest, Praga, Bratislava per illustrare le comodità dell'imbarco triestino».

> Solo 17 le toccate previste nel 2009: l'anno scorso erano state 52. Forfait di Costa, Msc e Thompson

A Venezia, al Seatrade Med del dicembre scorso, la gaffe triestina era stata clamorosa: a un angolo del padiglione la Trieste terminal passeggeri, all'angolo opposto il Comune. A Miami questa assurda divisione è stata superata: sotto l'«ombrello» della Regione, rappresentata da Bucci si sono presentati uniti Ttp con Gerini e Ungaro e il Comune con Rovis e il capoarea Edgardo Bussani. «Abbiamo ridotto le spese all'osso - spiega Bucci - ci siamo montati lo stand da soli e non abbiamo portato né funzionari né hostess».

Eppure una piccola spaccatura c'è stata comunque. A una certa distanza infatti ecco apparire lo stand della Camera di commercio con il presidente Antonio Paoletti e altri rappresentanti camerali. Lo spazio è stato allestito da Aries, l'azienda speciale della Camera di commercio, dalla Camera di Commercio di Udine e dall'Istituto per il commercio estero e ha ospitato quattro aziende triestine e una friulana del settore.

«Non si poteva fare uno stand pubblico-privato - spiega Bucci - ma di certo sarebbe stato meglio affiancare i due stand, magari sotto la grande scritta Trieste. È quanto tenteremo di fare l'anno prossimo».

Sopra, una nave da crociera in uscita dal porto. Qui sotto, l'elaborazione al computer della nuova Marittima collegata al Magazzino 42

BANDO DI GARA PUBBLICATO DALL'AUTHORITY

Molo VII, in arrivo due nuove gru per i container

Sostituiranno i sollevatori che li issano sui vagoni: costo, oltre 4 milioni. Tmt: operazioni più rapide

Anche il Molo Settimo tenta di attrezzarsi per la fine della crisi rivoluzionando il proprio lay-out in attesa di poter partire con il progetto di raddoppio. L'obiettivo è di fare più spazio possibile sulla banchina e a questo scopo il parco binari è stato spostato dal centro del molo, dove intasava le operazioni, alla riva Nord. Ora l'Autorità portuale ha pubblicato il bando di gara per la progettazione, la costruzione e l'installazione di due gru transtainer ferroviarie. L'importo base è 4 milioni 330mila euro, il termine per la presentazione delle domande scade il 16 aprile. «Sono poi previsti nove mesi di lavori», specifica il segretario generale dell'Authority, Martino Conticelli. «Speriamo in realtà di averle a disposizione già entro la fine dell'anno», aggiunge Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste marine terminal, la società di proprietà della To Delta di Pierluigi Maneschi, che gestisce il Molo Settimo.

Le gru di banchina, complessivamente sette, sono invece già state tutte spostate sul lato Sud e per le tre più datate è stata anche conclusa un'operazione di revamping. Tutti questi interventi, per complessivi 15 milioni di euro, permetteranno di portare la capacità del terminal a 600mila teu all'anno. Ma solo nel corso del 2008 la stessa To Delta per conto di Tmt ha fatto un altro investimento di 5,4 milioni di euro per gru, transtainer, trattori portuali e semirimorchi. Inoltre, negli ultimi 15 mesi i dipendenti sono passati da 99 a 158. Tra questi, Tmt ha assunto anche i 27 ex dipendenti dell'Autorità portuale che erano già in distacco sul Molo settimo. Ogni giorno lavorano anche un'ottantina di soci delle cooperative di manodopera.

Container arrivati al Molo Settimo

«Attualmente per mettere i container sui convogli ferroviari si opera con i cosiddetti sollevatori - spiega Zerbini - poi le transtainer ci permetteranno di aumentare la capacità di carico e scarico e di sveltire le operazioni». Negli ultimi due anni, il 2007 e il 2008, Trieste è stato il porto italiano che ha registrato il maggior incremento quanto a container movimentati. Nei primi due mesi di quest'anno invece, analogamente a quanto sta avvenendo in quasi tutto il mondo, c'è stata una contrazione, contenuta però nella misura del 5,4 per cento. «Alla fine di marzo non ci discosteremo molto da questo dato - fa rilevare Zerbini - ma già per il secondo semestre del 2009 prevediamo di riprendere la crescita». Dovrebbero essere contenute le ripercussioni negative che deriveranno dall'abbandono del servizio diretto Far East-Trieste da parte di Evergreen. La compagnia taiwanese ora con le superportacontainer scala il porto di Taranto e poi sono dei feeder, cioè navi più piccole a collegare lo scalo pugliese con il Molo Settimo.

Trieste però continua a mantere altri due servizi diretti dall'Estremo Oriente. La compagnia ginevrina Msc ha regolarizzato recentemente il servizio settimanale e sta gradualmente aumentando i volumi di traffico. L'altro collegamento transoceanico è quello curato dalla marsigliese Cma-Cgm alle quale, nonostante la crisi, potrebbe aggiungersi la danese Maersk prima compagnia al mondo per i container. Maersk e Cma-Cgm potrebbe operare con superportacontainer in joint venture. *(s.m.)*

LE PROSPETTIVE DELLA LOGISTICA SECONDO LA CAMERA DI COMMERCIO

Merci, vanno utilizzati di più i treni

«Trieste è la provincia italiana con la più alta dotazione di infrastrutture di logistica (cinque volte la media nazionale), ma patisce una fondamentale inadeguatezza della rete stradale e ancor più di quella ferroviaria». È una delle conclusioni alle quale sono giunti quattro studi realizzati dalla Camera di comemrcio con la collaborazione tecnica di Uniontrasporti e finanziati da Unioncamere. Scopo delle indagini era individuare le necessità logistiche per la competitività della provincia.

I camion turchi vengono caricati sui treni RoLa

I risultati sono stati illustrati dal presidente camerale Antonio Paoletti e da Vittorio Macchitella e Antonello Fontanili, rispettivamente direttore generale e responsabile operativo di Uniontrasporti nel corso di un convegno svoltosi alla Camera di commercio.

Il basso utilizzo della rotaia è dimostrato dai dati di traffico ferroviario su Tarvisio (5 milioni di tonnellate all'anno) e su Gorizia e Villa Opicina (in entrambi i casi un solo milione). Si tratta di «valori ridotti se comparati a quelli legati ai transiti sugli altri valichi ferroviari alpini». Il rapporto sul «madre in Trieste», come ha rilevato Paoletti, «evidenzia come nonostante il raddoppio la ferrovia Pontebbana (Udine-Tarvisio) sia rimasta ampiamente sottoutilizzata, a causa dei colli di bottiglia organizzativi e infrastrutturali». Lo studio indica un modello che va seguito: è quello dell'autostrada del mare Trieste-Turchia con l'imbarco ogni anno di più di 200 mila Tir turchi sulla via d'acqua. Indica «come si può ridurre il traffico stradale e integrare la movimentazione ferroviaria».

Dagli studi emerge l'invito alle piccole imprese ad allearsi in consorzi per rendere possibili economie logistiche di scala. *(s.m.)*

IN FUNZIONE 24 ORE SU 24

Il park Molo IV apre ai residenti: 95 euro al mese per un posto auto

Dal prossimo primo aprile la Trieste Terminal Passeggeri metterà a disposizione dei cittadini in abbonamento, 24 ore su 24, i posti auto all'interno del Molo IV al costo di 95 euro mensili. L'accesso al parcheggio a fianco del teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi, è regolato da un sistema elettronico con tessera magnetica; mentre rimane il ticket d'ingresso per la sosta giornaliera e oraria.

«La nuova tariffa forfettaria di 95 euro mensili - spiega Livio Ungaro, direttore della Trieste Terminal Passeggeri - è stata pensata proprio per i residenti del centro ed offre, tra l'altro, la novità che il titolare della tesserina magnetica dell'abbonamento possa entrare ed uscire dal parcheggio per illimitate volte anche in orario notturno». Fino a questo momento il parcheggio del Molo IV, all'interno di un'area dell'Autorità portuale, era fruibile dalle 7 alle 21 con le seguenti possibilità, che resteranno inalterate: 1 euro per un'ora di sosta, 6 euro per 12 ore, 12 euro per 24 ore.

Il parcheggio del Molo IV

L'iniziativa degli abbonamenti è salutata con soddisfazione dal presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco: «Dopo la mia sollecitazione alla Trieste terminal passeggeri, che sottolineava le esigenze degli abitanti di reperire un parcheggio, il 27 marzo ho ricevuto la risposta di Ungaro. Adesso aumenterà il numero di posti auto in centro e in particolare dei residenti nell'area compresa tra piazza Unità e piazza Libertà».

Daria Camillucci

CALZATURE – CORSO ITALIA, 17 – TRIESTE

PRINCIPE

Sconti

dal 20% all'80%

DA MERCOLEDÌ 01 APRILE

roberto botticelli®

CASADEI

LUCIANO PADOVAN

CESARE PACIOTTI

VENDITA DI LIQUIDAZIONE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA

CITTAVECCHIA
I LOCALI DEI GIOVANI

Disposizione collegata a una verifica effettuata dalla Polizia in gennaio

Etnoblog "spento" per una settimana

Provvedimento di chiusura firmato dal prefetto. Concerti spostati all'Ausonia

di MATTEO UNTERWEGER

Sette giorni di chiusura per l'Etnoblog. Questo il provvedimento firmato dal prefetto Giovanni Balsamo e notificato, giovedì scorso, a Paolo Rizzi, presidente dell'omonima associazione interculturale che ne gestisce le attività e legale rappresentante della «On Stage società cooperativa sociale», realtà titolare della licenza per la somministrazione di alimenti e bevande all'interno del punto di aggregazione di via Madonna del mare 3. Un luogo di ritrovo frequentato soprattutto da giovani e finito negli ultimi mesi al centro di una *querelle* con i residenti e qualche imprenditore di Cittavecchia e il Comitato «Trieste Vivibile», autori di varie segnalazioni alle forze dell'ordine per schiamazzi notturni e disturbo della quiete pubblica, generati a loro avviso proprio dalla presenza dell'Etnoblog.

Una disposizione, quella della Prefettura, che ha messo in grave difficoltà i gestori, impegnati proprio in questi giorni nell'organizzazione dell'«Hipster Festival», evento musicale a carattere internazionale con ospiti stranieri e band provenienti da varie zone d'Italia. L'appuntamento ha comunque preso il via venerdì sera, continuando ieri. Ma, evidentemente, in un'altra sede: «Grazie alla disponibilità dei responsabili dell'Ausonia e dell'Autorità portuale - spiega proprio Rizzi - siamo riusciti a spostare la manifestazione all'interno dello stabilimento balneare. La prima serata ha registrato un'affluenza di 400 persone. Con l'aiuto e la solidarietà dei soci, siamo riusciti a mettere in piedi velocemente l'allestimento necessario». Peraltro, l'associazione Etnoblog ha presentato rapidamente (venerdì) una richiesta di differimento del provvedimento, proprio per permettere il regolare svolgimento del festival in programma. In sintesi, una domanda di spostamento dell'effettivo avvio della chiusura a domani, lunedì 30 marzo. «La Questura, però, ci ha risposto di no - osserva Rizzi - perché altrimenti la disposizione non avrebbe avuto effetto, visto che questa era l'ultima manifestazione prevista dal calendario stagionale di via Madonna del mare». Dopo l'appuntamento con «Hipster», infatti, l'Etnoblog avrebbe di fatto aperto il periodo di gestione delle serate dello stabilimento Ausonia. Periodo che, alla resa dei conti, è stato anticipato.

Paolo Rizzi

> Rizzi: «Respinta la nostra richiesta di differire a lunedì la sospensione dell'attività, si tratta di un vero dispetto»

Giovanni Balsamo

> Accertate dagli agenti alcune irregolarità relative all'esposizione delle tabelle informative sulle bevande alcoliche

La chiusura per una settimana, decisione definita da Rizzi «un vero e proprio dispetto», è collegata a una verifica sul posto effettuata lo scorso 17 gennaio dalla Polizia. Gli agenti, stando al verbale ripreso dal provvedimento firmato dal prefetto, avevano accertato che delle tabelle informative sulla somministrazione di alcol «che per legge devono essere presenti in tutti i tre luoghi indicati (all'entrata, all'interno e all'uscita del locale, *ndr*), solo quella all'ingresso risultava affissa e che la stessa era in parte strappata». Per questo motivo, non solo è scattata la multa di 300 euro ma, a oltre due mesi di distanza, è arrivata anche la chiusura. «Quel manifesto aveva un angolo rotto. Avremmo potuto sostituirlo subito, risolvendo la cosa, visto che tali tabelle le abbiamo preparate noi assieme all'Azienda sanitaria nel 2007...», commenta con amarezza Rizzi che, comunque, preannuncia battaglia: «A parte i ricorsi che abbiamo già inoltrato contro tutte le varie sanzioni comminateci, la prossima settimana ci presenteremo in Consiglio comunale per chiedere che si prenda finalmente una decisione sul futuro del quartiere di Cittavecchia».

I responsabili dell'Etnoblog, infatti, vogliono capire quali potrebbero essere i contorni del loro futuro: «Siamo disponibili a modificare la nostra programmazione e a spostare determinati appuntamenti del sabato e della domenica in altre aree, come quella dell'ex ristorante Ausonia. Ma, quanto allo spazio di aggregazione in via Madonna del mare, ci batteremo affinché rimanga tale», conclude Rizzi.

Nel frattempo, in rete proseguono le attestazioni di solidarietà nei confronti dell'Etnoblog e del suo staff. Navigando su Internet, infatti, si può notare come su Facebook il gruppo «Contro la chiusura dell'Etnoblog» sfiori ormai le 2.900 adesioni.

LA CURIOSITÀ

CACCIA ALLE OFFERTE E CLASSI ACCORPATE

Gite scolastiche made in Italy contro l'affanno della crisi

Studenti all'esterno del liceo scientifico Galilei (Foto Sterle)

Le mete? Meno estero e più Italia. I mezzi? Possibilmente low cost, come pullman, treni o addirittura traghetti. Il numero di partecipanti? Il più elevato possibile, anche con cinque o sei classi accorpate, in modo da razionalizzare i costi e strappare alle agenzie qualche sconticino in più.

Cambia così il mondo delle gite scolastiche nell'anno della crisi. Un evento che gli studenti di ogni generazione attendono sempre con grande trepidazione, ma che ora rischia di diventare un privilegio per pochi. Sono sempre di più, infatti, le famiglie triestine costrette a chiedere un contributo economico alle scuole per far fronte alle spese del viaggio. Aiuto che spesso non basta, come testimonia il calo di adesioni registrato in numerosi istituti cittadini. Davanti alle evidenti difficoltà delle famiglie, però, le scuole non si sono date per vinte e hanno messo in campo una serie di strategie per non far perdere ai ragazzi un'esperienza didattica e di vita ritenuta fondamentale.

> Il numero di studenti che partecipano resta uguale, ma aumentano le famiglie che chiedono un aiuto agli istituti

«Quest'anno sicuramente si percepisce una difficoltà crescente – conferma la preside dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri, Fabia Dell'Antonia -: da noi il numero di partecipanti non è cambiato, ma sono aumentate le richieste di contributi, anche da parte di famiglie che solitamente non ne avevano bisogno. Per quanto ci riguarda abbiamo mantenuto il tetto massimo di spesa già prefissato e abbiamo optato per viaggi di istruzione in Italia, anziché all'estero come avveniva fino a qualche anno fa: nel nostro Paese non mancano le città da visitare e i costi sono sicuramente più contenuti».

Gli effetti della crisi economica sulle gite scolastiche sono evidenti anche all'istituto comprensivo Lucio di Muggia. «In effetti quest'anno abbiamo assistito a un doppio fenomeno – spiega la dirigente Marisa Semeraro -: da un lato sono calate le partecipazioni ai viaggi di istruzione articolati in più giorni e quindi più onerosi, dall'altro abbiamo ricevuto un maggior numero di richieste di aiuto da parte delle famiglie». Nessun cambiamento, invece, per le uscite didattiche giornaliere, dove i costi sono molto più contenuti. Tra le varie mete, anche qui, si è optato per l'Italia: «I ragazzi delle medie andranno cinque giorni in Campania – continua la dirigente –. ma vista la vicinanza col confine, abbiamo organizzato anche uscite in Slovenia, come quella nella Val Trenta».

Ad adeguarsi alla situazione esistente non sono solo le scuole, ma anche le stesse agenzie di viaggio: «Ormai propongono prezzi sempre più concorrenziali, – conferma il vicepreside del Da Vinci-Sandrinelli, Girolamo Piccolo -: i miei colleghi hanno fatto un ottimo lavoro per scovare le offerte migliori e così, anche quest'anno, siamo riusciti a organizzare due viaggi all'estero per i ragazzi delle quinte: una settimana a Barcellona o a Budapest per un costo che va dai 250 ai 300 euro circa».

«Indubbiamente c'è stata una partecipazione minore ai viaggi di istruzione, così come alla settimana bianca che organizziamo in seconda – aggiunge il dirigente del liceo delle scienze sociali Carducci, Franco De Marchi -. Per quanto riguarda le terze e quarte, già negli anni passati avevamo deciso di pianificare un'unica gita, per non pesare troppo sulle tasche delle famiglie. Il viaggio all'estero in quinta, invece, rimane grazie a una maggior attenzione ai costi da parte di tutti. I ragazzi andranno a Parigi in treno e a Praga in pullman spendendo, rispettivamente, 400 e 283 euro per una settimana. Le terze e quarte, invece, visiteranno l'Italia: Roma, Firenze e la Tuscia con costi compresi tra i 167 e i 280 euro».

E mentre la crisi sembra ripercuotersi sulla stragrande maggioranza degli istituti triestini, a fare eccezione è il liceo Petrarca, dove le adesioni sono addirittura in crescita. «È vero, le classi che quest'anno andranno in gita sono 16, tre di più rispetto allo scorso anno – conferma la vicepreside, Oliva Quasimodo -. Abbiamo infatti deciso di accorpare più sezioni in modo da razionalizzare i costi: ad esempio, quest'anno saranno ben sei le classi di terza liceo che andranno in Grecia in traghetto con soli 292 euro. Visto il prezzo concorrenziale, ho deciso, assieme a una collega, di sperimentare personalmente il viaggio prima di portare giù i ragazzi: avevamo paura di incappare in brutte sorprese e invece è andato tutto bene».

Elisa Lenarduzzi

LA DELIBERA

Ma An contesta: «Azione ideologica»

Salvata la Casa delle culture

La Provincia subentra al Comune nell'affitto della sede Ater

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat

Torna a vivere fuori dalla precarietà la Casa delle culture di via Orlandini: dopo che il Comune non aveva rinnovato né il contratto d'affitto con l'Ater per la sede, né quello di sublocazione al comitato di gestione dei gruppi giovanili che dal 2001 sono attivi nel quartiere, la situazione di sfratto prorogato si è risolta: è stata la Provincia, sulla base del progetto presentato, a firmare il contratto d'affitto con l'Ater, che nel frattempo ha rinunciato a esigere quegli spazi per farne appartamenti.

Di fronte alla delibera della Provincia guidata da Maria Teresa Bassa Poropat, An protesta per un intervento che salva i gruppi considerati vicini ai centri sociali: «Pessima, rinnovata sensazione - scrivono Marco Vascotto e Arturo Governa - di essere in balia dei pregiudizi politico-ideologici di chi governa la Provincia». Allegato alla delibera il progetto del comitato di gestione: musica e concerti, Internet gratis, biblioteca di quartiere e «booksharing» (scambio di libri), attività sportive, cura del verde rionale, mostre fotografiche e di pittura, proiezione di film amatoriali, lezioni di informatica.

«Quando la Casa delle culture nacque, nel 2001 - dice Alessandro Metz, ex consigliere regionale dei Verdi che ne fu tra i fondatori - via Orlandini e Ponziana erano povere di iniziative e socialmente abbandonate». «Più tardi - racconta Matteo Bovenzi, presidente del Comitato di gestione con una storia personale vissuta anche fra «disobbedienti» e G8 di Genova - arrivarono lì il progetto Habitat e le Microaree dell'Azienda sanitaria, con cui abbiamo stretto forti collaborazioni, attualmente il gruppo stabile della Casa delle culture è di 40 persone, per aprile abbiamo già in programma tre concerti e intanto abbiamo usato questo periodo di incertezze per i restauri, ma quando è scoppiata la protesta studentesca siamo stati attraversati dai problemi e dalle attività dell'Onda».

Bovenzi ricorda l'assemblea («un centinaio di persone») che allo scadere del contratto col Comune concordò sul fatto di «non uscire dalla Casa».

La casa delle Culture di via Orlandini

«C'è stata tolleranza da parte dell'amministrazione - afferma - dopo che il giudice ha concesso una proroga allo sfratto tenendo conto del nostro progetto e in attesa di vedere se la Provincia sarebbe subentrata».

La Casa delle culture fu accusata di favorire l'occupazione abusiva di case Ater sfitte. «Avevamo solo uno sportello per gli immigrati ben prima che le istituzioni ne creassero uno» ribatte Metz. «Siamo sempre stati attaccati dal centrodestra - racconta Bovenzi -, proprio per i nostri temi e le nostre idee». I consiglieri di An avrebbero preferito un bando aperto per scegliere a chi affidare la Casa delle culture. La delibera della Provincia sottolinea: «Associazioni e gruppi spontanei giovanili dal 2001 coprogettano e realizzano attività e servizi destinati principalmente a quella fascia di utenza giovanile, non solo rionale, ma gravitante sull'intero ambito provinciale, che rimane ai margini o al di fuori dei circuiti istituzionali dell'aggregazione giovanile e culturale in genere». E dunque a loro è stata restituita la «casa». *(g. z.)*

Dichiarazione redditi, da mercoledì modelli disponibili nei centri civici

Saranno in distribuzione da mercoledì primo aprile i modelli 730/2009 per la dichiarazione dei redditi 2008.

Il ritiro dei modelli - informa il Comune in una nota - potrà essere effettuato dai singoli contribuenti nei Centri civici di Altipiano Ovest Prosecco (Prosecco 220), Altipiano Est Opicina (via Doberdò 20/3), San Vito-Cittavecchia (via Locchi 23/b), Roiano-Gretta-Barcola (largo Roiano 3/3), Barriera Nuova (via Giotto 2), Valmaura - Borgo San Sergio (via Paisiello 5/4) e San Giacomo (via Caprin 18/1) al mattino, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12. I centri saranno aperti anche al pomeriggio: dalle 14 alle 16.30 il lunedì e il mercoledì nei centri civici di Altipiano Ovest Prosecco, San Vito-Cittavecchia e Valmaura-Borgo San Sergio; il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16.30 nei centri di Altipiano Est Opicina, Roiano-Gretta-Barcola, Barriera Nuova e San Giacomo. I modelli potranno essere ritirati anche all'Ufficio relazioni con il pubblico di via della Procureria 2/a dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17. Chi deve ritirare fino a 50 modelli potrà farlo solo all'Ufficio relazioni con il pubblico; quantitativi superiori ai 50 pezzi andranno prenotati via telefono allo 040-6758476 o 040 6758492, o per e-mail (strami@comune.trieste.it, oppure stefanich@comune.trieste.it) un giorno prima. Infine, si possono scaricare i moduli direttamente dai siti internet www.finanze.it o www.agenziaentrate.it.

INIZIATIVA PROMOSSA DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE

Bambini senza la parola, un corso per capire l'autismo

Sono 7mila i casi di autismo in Friuli Venezia Giulia, metà dei quali conclamati. Partendo da questo drammatico dato, la Commissione per le Pari opportunità - in collaborazione con il Comune di Trieste e, in particolare, con l'assessorato guidato da Marina Vlach - ha avviato la seconda edizione del Corso di formazione sull'autismo nella prima infanzia. La docenza sarà affidata alla Fondazione "Bambini e autismo" di Pordenone.

Il corso inizierà mercoledì 1 aprile, alle 14.30, nella sala Costantinides del Museo Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII, e si protrarrà per altri due pomeriggi, giovedì 2 e venerdì 3, sempre nella stessa sede. L'edizione 2009 del corso sarà denominata "La parola che manca: l'autismo nella prima infanzia, tecniche e metodologie applicative".

«Si tratta - ha spiegato l'assessore delegato alle Pari opportunità, Marina Gruden Vlach - di un'iniziativa di formazione mirata, che si situa a un livello più elevato della precedente, sempre dedicata al perfezionamento della specifica preparazione di cui il personale operante con i bambini autistici è opportuno disponga».

Obiettivo del corso aperto anche a familiari e volontari sarà di fornire ai quasi 80 iscritti, tra insegnanti e operatori dei nidi e delle scuole materne, psicologi e logopedisti, una serie di conoscenze, teoriche e organizzative, sui processi di apprendimento, sui metodi per l'insegnamento speciale, le correzioni degli errori, le tecniche comportamentali, sia con riguardo alle difficoltà nel linguaggio e nell'abilità cognitiva, sia per favorire le interrelazioni personali dei piccoli autistici, lo sviluppo delle regole sociali, il gioco.

Il direttore della Fondazione "Bambini e autismo", Davide Del Duca, ha ricordato che questa sindrome, disturbo pervasivo dello sviluppo che si manifesta entro il terzo anno di vita con deficit di comunicazione, nei rapporti sociali e con la riduzione dell'interesse verso ciò che ci circonda «non è così rara come si riteneva in passato. Al contrario oggi colpisce il 6 per mille dei bambini, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità». Le tre giornate di approfondimento al Sartorio si terranno in coincidenza con la "Giornata Mondiale sull'Autismo", in programma il 2 aprile di ogni anno. *(u.s.)*

Qui sopra, nella foto Lasorte, Yolanda Versich. A sinistra, con la famiglia di Jacques Piccard. A destra, Piccard e Donald Wash dopo l'immersione a -11mila metri

Yolanda, la donna che fece battezzare col nome di Trieste il batiscafo di Piccard

La storia di un'amicizia dietro a una delle più grandi imprese di tutti i tempi

di PIETRO SPIRITO

C'è una donna dietro l'intitolazione alla nostra città del batiscafo "Trieste", il battello con il quale nel gennaio del 1960 Jacques Piccard raggiunse il punto più profondo del pianeta, i quasi 11mila metri della Fossa delle Marianne realizzando una delle più belle e importanti esplorazioni di ogni epoca. Che il batiscafo di Piccard (morto nel novembre scorso) si chiamasse "Trieste" in ossequio all'appoggio della città al progetto originario e al fatto che fosse stato in parte realizzato nei cantieri di Monfalcone si sapeva. Quello che è meno noto è che in realtà il battello avrebbe dovuto chiamarsi non Trieste, ma "Yolanda", in omaggio alla donna, amica di Piccard, che fu la vera artefice della realizzazione del batiscafo.

Questa è la storia di una grande amicizia, e rappresenta un capitolo inedito nella vicenda di una delle più importanti avventure scientifiche del dopoguerra. A raccontarla è la stessa protagonista, Yolanda Versich Agoral, classe 1922, polesana ma legata a Trieste da un'antica consuetudine e grandi affetti. Dopo un'infanzia e una giovinezza trascorse tra Susak e Belgrado, nel 1947 Yolanda arrivò a Trieste, dove lavorò come segretaria e interprete nel corpo della polizia militare del Governo militare alleato, per poi trasferirsi a Milano.

«E fu a Milano - racconta - che conobbi Jacques Piccard -: era il 1950, e Jacques cercava un mezzo per recarsi a Trieste dove voleva scrivere la sua tesi per l'Università». «Allora - continua Yolanda - io ero la segretaria di Franz Kind, un industriale di origine austriaca che stava costruendo la Raffineria Condor a Rho». Kind, ricorda ancora Yolanda, teneva la sua macchina nel garage dell'Albergo Principe, dove di solito alloggiava quando era a Milano. Approfittando della sua auto, e con il suo permesso, Yolanda partiva ogni weekend libero per raggiungere Trieste. E fu in una di queste occasioni che conobbe Jacques Piccard: il giovane studioso, che alloggiava al Principe, stava cercando appunto un passaggio per Trieste. «Durante il viaggio - ricorda la madrina del batiscafo - familiarizzammo, e Jacques mi raccontò del grande desiderio di suo padre, Auguste Piccard, di costruire un batiscafo per gli studi nelle profondità marine, ma aggiunse che il sogno sarebbe stato impossibile senza trovare sufficienti mezzi finanziari». Affascinata dal progetto, appena arrivata a Trieste Yolanda Versich telefonò a Diego Guicciardi, direttore generale della Raffineria Aquila (costruita anche con la collaborazione di Kind), e lo pregò di ospitare nella foresteria della società il giovane Jacques Piccard. «Bene - racconta Yolanda -, Jacques rimase loro ospite per un anno intero e io ebbi tutto il tempo, tramite Kind, di organizzare il finanziamento per la realizzazione del batiscafo. Telefonai in tutta Italia, mandai lettere su lettere, mossi tutte le conoscenze possibili spendendo il nome di Kind». Una delle particolarità del batiscafo consisteva in una camera riempita di benzina che, più leggera dell'acqua, poteva mantenere le caratteristiche di resistenza dello scafo anche a pressioni molto elevate. Così la Raffineria Aquila fornì tutta la benzina necessaria alla costruzione, mentre altre industrie procurarono il materiale restante, e alcuni imprenditori - non triestini - contribuirono al finanziamento. «Insomma - dice ancora Yolanda - riuscimmo a trovare i fondi necessari e finalmente il sogno si realizzò. Il professor Auguste venne apposta a Milano per conoscermi e comunicarmi che per riconoscenza il batiscafo avrebbe portato il mio nome: Yolanda. Ne fui lusingata ma lo pregai di non farlo perché tra l'altro, dissi scherzando, tutti avrebbero pensato alla principessa Yolanda di Savoia e non certamente a me. Gli suggerii, invece, di chiamarlo "Trieste" dato che l'idea della sua realizzazione era nata a Trieste: e così fu». Quando il "Trieste" raggiunse il punto più profondo dell'oceano Yolanda ricevette un telegramma da Jacques Piccard: "Congratulazioni Yolanda, senza di te non saremmo mai riusciti a costruire il vascello, tu hai sempre creduto in lui e nel suo destino".

«Da allora - ricorda ancora Yolanda Versich - per anni e anni con Jacques siamo rimasti grandi amici. Io vivevo a New York e passavo l'inverno in Florida dove Jacques aveva un contratto come consulente scientifico con la Marina americana, alla quale, era stato venduto il batiscafo. Quando Jacques si sposò e mise su famiglia, divenni anche grande amica della moglie Marie Claude e per i loro bambini ero e sono rimasta "tante Jolanda". La morte di Marie Calude, ormai diversi anni fa, mi rattristò molto. E la perdita del mio caro amico Jacques, lo scorso novembre, mi fa ancora più male».

MORTO LO SCORSO NOVEMBRE

Jacques l'esploratore

Jacques Piccard (Bruxelles, 28 luglio 1922 – Ginevra, 1 novembre 2008) è stato uno dei più grandi esploratori del dopoguerra. Figlio del fisico Auguste Piccard, Jacques si laureò in economia all'università di Ginevra. Dopo l'impres del "Trieste", Jacques si dedicò all' esplorazione delle piattaforma e delle scarpate continentali riprendendo il progetto di mesoscafo, una nave per le profondità medie. Con successive modifiche furono costruiti due mesoscafi, l' "Auguste Piccard" e il "Forel".

Un record rimasto a tutt'oggi imbattuto

Il battello costruito a Monfalcone scese sul fondo del pianeta

Il batiscafo "Trieste", costruito per resistere alle enormi pressioni delle profondità marine, poteva contenere un equipaggio di due persone. Nel 1960 segnò il record finora imbattuto di profondità mai raggiunta con una discesa in mare fino a circa 10.900 metri nel punto più profondo del pianeta: la Fossa delle Marianne. L'impresa non è mai stata ripetuta e attualmente non esiste alcun batiscafo in grado di raggiungere quelle profondità. Nel 1958 il "Trieste" fu acquistato dalla U.S. Navy per 250mila dollari.

Il batiscafo "Trieste"

Il battello era lungo più di 15 metri, ma buona parte della sua grandezza era dovuta alla presenza di una serie di galleggianti riempiti con 85 m³ di benzina e di compensatori riempiti d'aria. L'equipaggio doveva stare nella sfera di appena 2,16 metri, attaccata al fondo della struttura. La sfera fu costruita dalla Società delle Fucine a Terni, mentre lo scafo fu invece costruito nel cantiere navale di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste, verso la fine del 1952.

Lavoratori esposti all'amianto: anche Muggia va al conteggio

Lo strumento è il registro tenuto dalla commissione regionale

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA «Invito gli ex lavoratori che hanno avuto a che fare con l'amianto ad iscriversi al registro degli esposti, per una sorveglianza sanitaria ma anche per capire realmente la portata di questo drammatico fenomeno». Questo l'appello lanciato dal presidente della Commissione regionale amianto, Mauro Melato, durante l'incontro pubblico organizzato venerdì sera a Muggia, nella sede delle Acli, dallo Spi-Cgil sulla sempre attuale tematica dell'amianto. Oggi sono 7mila i casi di autocertificazione registrati in regione, «un numero decisamente inferiore a quello reale – ha commentato Melato – che sicuramente andrà in crescendo nei prossimi anni». Dati precisi su Muggia non sono noti, ma sono sicuramente parecchie decine le persone che nei decenni vennero a contatto con l'amianto, nei cantieri o in altre industrie.

Esistono comunque delle casistiche antecedenti al 1992, anno in cui venne varata la legge 257 che abolì la produzione dell'asbesto, stabilendo azioni di bonifica e misure per la tutela sanitaria e previdenziale dei lavoratori esposti all'amianto. «Già negli anni '70 con i cantieri Alto Adriatico si stipulò un accordo per far cessare l'uso dell'amianto, e nel 1981 erano noti al ministero della Sanità alcuni casi di lavoratori dell'ex Grandi Motori che si erano ammalati a causa del contatto con l'amianto», ha spiegato Gianni Menegazzi, segretario del distretto Trieste centro dello Spi-Cgil. «Spesso però manca la documentazione scritta per testimoniare di questo problema – ha puntualizzato Melato – e le Procure, da un punto di vista prettamente penale, hanno difficoltà a individuare i responsabili perché non ci sono casi specifici prima del 1992».

Sulla delicata questione ha portato la sua esperienza personale anche l'assessore alle Politiche sociali di Muggia, Giorgio Kosic. «Avevo un amico che lavorava a Monfalcone – ha raccontato – che quando chiedeva una mascherina di più non veniva nemmeno ascoltato, e poi è morto. Queste sono cose che fanno indignare. Casi come questo sono una testimonianza degli effetti della ricerca spasmodica del profitto, perché all'epoca già si sapeva dei danni che poteva provocare l'amianto».

L'assessore Bussani

Il problema dell'amianto ha anche forti connotazioni di natura ambientale. In proposito è intervenuto l'assessore comunale all'Ambiente, Edmondo Bussani: «Ho ricevuto la delega all'Ambiente nell'ottobre 2008, ma ho detto subito che nel giro di un anno avrei promosso un progetto di censimento della situazione nel comune di Muggia, sia negli edifici pubblici che in quelli privati, nonché nelle aree interessate, per poi pensare a come bonificarle. Purtroppo devo sottolineare che si verificano saltuariamente conferimenti abusivi di amianto, situazioni che possono avere risvolti di carattere penale».

INDAGINE

Il Comune punta ad aver un quadro della presenza del minerale in tutti gli edifici

L'assessore all'Ambiente del Comune di San Dorligo della Valle, Laura Riccardi Stravisi, ha confermato che «anche nel nostro territorio sono stati rinvenuti depositi abusivi, ma allo stesso tempo è difficile per un piccolo Comune farsi carico da un punto di vista economico dello smaltimento di questi materiali». L'obbiettivo dunque è di creare una sinergia con le altre istituzioni – Provincia e Regione – «per reperire fondi adatti a tale scopo – ha aggiunto la Stravisi – onde evitare che singoli cittadini continuino a inquinare l'ambiente con Eternit ed altri materiali nocivi, invece di pagarne di tasca propria lo smaltimento».

Il cantiere Alto Adriatico in un'immagine dei primi anni '80

LA RASSEGNA A PORTO SAN ROCCO

Trieste Sailing Expo, tremila persone nella prima giornata

MUGGIA Circa tremila persone. Difficile tenere i conti, a Vela&Vela Trieste Sailing Expo, la mostra di barche a vela nuove in corso fino a domani a Porto San Rocco, dove, hanno calcolato gli espositori, circa tremila persone hanno visitato ieri le 64 imbarcazioni esposte in mare. Non pubblico da passeggiata, ma persone interessate all'acquisto degli scafi o alla possibilità di testarli. Barche da 10mila (le piccole derive) a 500mila euro, barche da regata e da crociera, scafi low cost e imbarcazioni di prima classe. L'evento sta proponendo una rassegna completa dei marchi e delle nuove tendenze, ed è stato subito premiato dal pubblico. Anche se le previsioni meteo per oggi e domani sono piuttosto infauste, l'expo sarà comunque aperta (dalle 10 alle 18) perché la sala congressi di Porto San Rocco è stata allestita con salottini destinati ad ospitare i venditori e i loro ospiti.

La mostra è pronta a «fare storia». Accanto agli appassionati, anche il mercato finanziario collegato alla nautica, con rappresentanti del settore leasing da tutta Italia, giunti in forze a Porto San Rocco per attività di pubbliche relazioni e per testare le capacità di ripresa del mercato. E il mercato - ma i bilanci verranno effettuati domani sera dall'amministratore di Porto San Rocco, Roberto Sponza, e dal presidente di Vela&Vela, Gennaro Coretti - sembra nuovamente attivo, con alcuni contratti già firmati da un buon numero di acquirenti, e un «parco contatti» promettente. Numerose anche le prove in mare, sempre ben viste dal pubblico. Tra gli scafi usciti ieri mattina, Escandalo, il 37 piedi da regata realizzato dalla 2m marine che la scorsa stagione ha vinto molto in Mediterraneo, e i 9.90 progettati dallo sloveno Justin, monotipi nati per creare una flotta in Alto Adriatico.

Un particolare della rassegna

InformaMuggia, uno sportello per i giovani

Al ricreatorio Penso il servizio del Comune su possibilità di lavoro, stage, corsi e volontariato

Il ricreatorio «G. Penso», dove ha sede lo sportello informativo per i giovani

MUGGIA Un servizio utile ma ancora poco conosciuto, soprattutto dai potenziali fruitori, i giovani muggesani. Che, secondo un sondaggio tra i frequentatori del ricreatorio, affermano di non sapere cosa sia un «Informagiovani», mentre le loro richieste di lavoro più frequenti riguardano impieghi come porta pizze o meccanici.

Per promuovere l'attività dell'InformaMuggia, lo sportello Informagiovani della cittadina, questa settimana ha avuto inizio la spedizione ai giovani muggesani dai 15 ai 24 anni di una lettera di invito a conoscere e utilizzare questo servizio. Per ampliarne l'offerta è intenzione del Comune di Muggia entrare in rete con l'Informagiovani di Trieste, con il quale sono già stati avviati contatti per iniziare una stretta collaborazione.

Inaugurato a novembre, lo sportello informativo è aperto ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.30, al ricreatorio «G. Penso» di piazza della Repubblica, ed è gestito dall'associazione ExisT per conto del Comune. Lo sportello è rivolto, come detto, a tutti i giovani, ma principalmente a quelli dai 18 anni in su, perché è questo il target che si trova a dover prendere decisioni e fare scelte importanti per il proprio futuro.

I giovani che vi si sono rivolti hanno potuto ricevere dettagliate informazioni relative a lavoro, stage e volontariato, in Italia e all'estero, ma anche su corsi, appuntamenti culturali e occasioni per trascorrere il tempo libero.

Sono pochi però, come detto, gli studenti a conoscenza dell'esistenza di un punto di informazione pensato appositamente per loro. «Inizialmente i contatti sono stati abbastanza numerosi, ma ultimamente stanno un po' scemando - spiega l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Loredana Rossi -. Per questo abbiamo deciso di lanciare questa campagna. Lo scopo è raggiungere tutti quei giovani che non sono soliti frequentare il ricreatorio, e che pertanto non conoscono lo sportello che riteniamo abbia molte potenzialità».

L'InformaMuggia è, come si diceva, anche un centro di consulenza per tutti i giovani che si avvicinano per la prima volta al mondo del lavoro, del volontariato e della formazione. Dagli operatori viene offerto un appoggio per la redazione del curriculum e della lettera di motivazione utili alla ricerca di un lavoro, vengono illustrati i corsi offerti dalla Regione e molte altre opportunità.

«Coloro che hanno usufruito del servizio – aggiunge l'assessore – non solo hanno ricevuto le notizie che cercavano, ma attraverso anche più incontri sono stati accompagnati nel loro percorso di informazione».

Gianfranco Terzoli

IN BREVE

MOSTRA AL CASTELLO

Duino, i cimeli dell'imperatore

DUINO Si è aperta ieri, al Castello di Duino, dove proseguirà fino all'8 novembre, la mostra «L'imperatore a Duino». Nella splendida dimora storica dei von Thurn und Taxis, senza ulteriori costi per i visitatori, la suggestiva esposizione, mai presentata nella sua interezza, comprende bandiere, porcellane, bronzi, quadri, fotografie, ventagli, pipe, medaglie, libri e oggetti vari, tutti legati all'immagine e agli stemmi di Francesco Giuseppe e del casato degli Asburgo all'epoca dell'alleanza con Guglielmo II di Prussia. La maggior parte degli oggetti - più di 300 - proviene dalla raccolta privata del collezionista triestino Roberto Monti. La mostra è realizzata in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina e con il contributo della Fondazione CRTrieste. L'orario di apertura della mostra è fissato dalle 9,30 alle 16, tutti i giorni tranne il martedì. Dal mese di aprile la chiusura avverrà invece alle 17.30. Il biglietto intero costa 7 euro (sono previsti sconti per famiglie, gruppi organizzati, anziani e ragazzi, mentre i bambini fino a 7 anni non pagano).

ELEZIONI AL SODALIZIO DI DUINO

Circolo velico, confermato Turrini

DUINO Assemblea straordinaria dei soci, nei giorni scorsi, per il Circolo velico di Duino. E' stato riconfermato presidente Maurizio Turrini (che sia avvia quindi al terzo mandato), affiancato per il prossimo biennio, alla vicepresidenza, da Giorgio Jurissevich. Eletti anche Giorgio Norbedo (segretario), Maurizio Canalaz (tesoriere), Francesco De Palo (direttore mare), Massimiliano Zanolla (direttore sportivo), Sergio Burelli, Giulio Fonda e Maria Giovanna Sfetez

Nel programma 2009 del circolo è confermata l'attività della scuola vela per ragazzi e adulti, con formula settimanale e week end, a bordo della deriva federale Fiv555. Nel corso dell'anno il circolo velico acquisterà anche un gommone a supporto all'attività sportiva. Invariati i canoni associativi (la quota ammonta a 30 euro l'anno). Il sodalizio conta 139 iscritti e mantiene canoni per ormeggi nel porticciolo di Duino tra i più bassi dell'Alto Adriatico.

LE INDENNITÀ DEL 2008 PER SINDACO, ASSESSORI E CONSIGLIERI

San Dorligo, a giunta e consiglio 93mila euro

SAN DORLIGO Nel 2008 il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle è costato ai cittadini 93.258 euro: 88.128 per la giunta e 5.130 per i consiglieri.

Il compenso annuale del sindaco Fulvia Premolin è stato di 31.512 euro (2.626 al mese), la stessa cifra percepita dal «collega» di Duino Aurisina Giorgio Ret.

«In effetti gli stipendi degli amministratori non sono un granché, ma chi intraprende la via della politica lo fa per passione e per attaccamento nei confronti del territorio e dei cittadini, non certo per una questione economica», commenta la Premolin. Dirigente scolastica in aspettativa, il primo cittadino rimarca che «i governanti dovrebbero riflettere su tutti gli incarichi che hanno i sindaci, sempre maggiori così come le responsabilità».

Sempre nel 2008 il vicesindaco Maurizio Sigoni (operaio specializzato AcegasAps) ha ottenuto un compenso di 9.336 euro, qualcosa in meno rispetto dei cinque assessori Igor Tul (geometra, libero professionista), Antonio Ghersinich (pensionato, ex dipendente Telecom), Alenka Vazzi (guida turistica), Tatiana Turco (pensionata, ex libera professionista) e Laura Riccardi Stravisi (pensionata, ex dipendente della Regione) tutti a quota 9.456 euro.

«Per noi assessori la cifra è un'indennità che ci può stare in termini economici, ma risulta chiaro che non facciamo politica per far soldi – commenta l'assessore Tul –. Decisamente spropositato per difetto è invece lo stipendio percepito dal sindaco, che ha un ruolo di grande responsabilità e che sostanzialmente dev'essere sempre disponibile nei confronti dei cittadini».

Tra i consiglieri comunali la palma dei più pagati va, a pari merito, a Boris Gombac, Sergio Rudini ed Elisabetta Sormani, con 540 euro. A seguire Emilio Coretti, Sergio Mahnic e Roberto Massi con 486 euro, Michele Di Donato, Giorgio Jercog e Moira Fontanot con 432. Sotto quota 300 euro troviamo invece Franco Majcen con 378, Tomaz Petaros con 324 e Roberto Drozina (subentrato in Consiglio nel periodo finale del 2008) con 54 euro.

«Questa cifre fanno capire chiaramente che chi entra in politica in un piccolo Comune come il nostro lo fa non per soldi, ma per passione e impegno civile verso la cittadinanza – commenta il capogruppo dei Cittadini, Elisabetta Sormani –. Se pensiamo poi a tutte le ore trascorse a discutere e a lavorare che non sono affatto retribuite, una donna delle pulizie guadagni più di noi, il che è tutto dire».

Riccardo Tosques

Il consiglio comunale di San Dorligo

ANCHE UN SITO INTERNET NEI PIANI DEL «COMITATO RILKE»

Aurisina, mappa dei sentieri a uso turistico

DUINO AURISINA Una mappatura dei sentieri del Carso, l'abbellimento del sentiero Rilke con targhe in pietra recanti frasi tratte dalle «Elegie duinesi», la realizzazione di un sito Internet dedicato ai turisti stranieri per raccontare nel dettaglio l'offerta di Duino Aurisina. Queste le iniziative messe in cantiere dal Comitato Rilke - realtà che riunisce 44 tra ristoratori e albergatori di Duino Aurisina, che giovedì, oltre a festeggiare cinque anni di attività, ha rinnovato i vertici. Confermato presidente onorario il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, alla presidenza è stato eletto Simone Napolitano.

Del direttivo fanno parte Rberto Filipaz (vicepresidente), Corrado Greco, Marino Rossa, Roberto Scala, Ida Rosa Lucchese, Branka Miladinovic, Eleonora Minca, Claudia Miniussi, Giovanni Frude e David Peric, che hanno sottoscritto il progetto presentato dal presidente.

«Il turismo a Duino Aurisina - ha commentato Simone Napolitano - è cresciuto negli ultimi anni, anche grazie al castello, una vera e propria calamita. Tra i nostri principali compiti, quello di creare una forte sinergia tra Duino, Sistiana e tutto il territorio comunale».

La mappatura dei sentieri ha proprio questo obiettivo. «L'abbiamo chiamata "La rosa di Rilke", creando un ventaglio escursionistico che porti i turisti a percorrere i sentieri che collegano le varie frazioni. Sarà un prodotto di qualità, che comprenderà anche la cartellonistica». *(fr.c.)*

Il sentiero Rilke

DIVERSE IPOTESI NELL'INCONTRO CURATO DAL CENTROSINISTRA

Malchina vuole riutilizzare l'ex caserma

MALCHINA Un dibattito pubblico per affrontare alcuni temi di attualità nel territorio di Malchina, fra cui il possibile futuro dell'ex caserma della Guardia di finanza. Una decina di amministratori del centrosinistra in Regione, Provincia e al Comune di Duino Aurisina, si sono incontrati l'altra sera, nella sede dell'associazione sportiva Grmada, con una cinquantina di residenti nelle frazioni di Malchina, Ceroglie, Visogliano, San Giovanni di Duino e Medeazza.

«Il piano di alienazione degli immobili che sta attuando il Comune ha solo lo scopo di fare cassa, mentre noi siamo convinti che questi edifici, tra i quali il più importante è sicuramente la caserma della Guardia di finanza a Malchina, debbano essere usufruibili dalla cittadinanza», ha spiegato il consigliere di Rifondazione comunista Adriano Ferfolja.

Edvin Forcic (Unione slovena) ha ipotizzato una riqualificazione dell'ex caserma «in un ostello della gioventù o comunque in una struttura ricettiva», mentre il consigliere Massimo Veronese (Pd) ha rilanciato la proposta (peraltro già cassata dal Comune) «di far sorgere un Museo della pace, che assieme al Monte Ermada potrebbe inserirsi nel contesto di Carso 2014, il progetto varato dalla Provincia di Trieste e da quella di Gorizia per valorizzare la storia del nostro territorio».

Riguardo all'ipotesi di trasformare l'ex caserma in museo, il presidente della Provincia Walter Godina ha ricordato però l'importanza di «pianificare una gestione mirata perché si corre il rischio di creare delle cattedrali nel deserto».

Diversi dei cittadini presenti al dibattito hanno auspicato in proposito un incontro con il sindaco Giorgio Ret, per capire le reali intenzioni dell'amministrazione comunale sul futuro ruolo dell'ex caserma» *(r.t.)*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.
Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale-trieste.it .

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 81/2008

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: villa non ancora completata eretta sulla p.c.n. 868/1 urbana di mq. 1.372 del C.C. di Rupingrande in Monrupino (Trieste), censita nel c.t. 1° della P.T. 1351 di Rupingrande, censita al Catasto Urbano: foglio 7, numero 868/1, cat. A/8, vani 10,5, rendita Euro 2.142,01. Si rende evidente che il fondo è giuridicamente intercluso, ma di fatto esiste un passaggio per accedere alla proprietà. L'aggiudicatario pertanto dovrà provvedere a proprie spese ad ottenere giuridicamente la servitù di passaggio.
L'immobile è in corso di costruzione a seguito della concessione edilizia di data 3 febbraio 2001, prot. 1483 e successive varianti di data 20 marzo 2002, prot. 408, 2 maggio 2002, prot. 4190/220 per le opere ricadenti in aree vincolate. L'aggiudicatario per il completamento e proseguimento dell'opera dovrà presentare un nuovo permesso di costruzione. Il tutto come indicato nella ctu. del geom. Carlo Vellani di data 9 gennaio 2009.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **19 maggio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 500.000,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.500,00. Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **21 maggio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 13 marzo 2009
Il Notaio delegato *dottor Camillo Giordano*

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Esecuzione immobiliare R.E. 127/2008

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: alloggio all'ottavo piano, di Via Sergio Laghi n. 4 in Trieste, censito nella P.T. 16442 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 27, numero 5861/2, sub 25, cat. A/3, vani 6,5, rendita Euro 939,95.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1 settembre 1967, precisamente a seguito della licenza di costruzione edilizia di data 30 ottobre 1954, n. 641/3-52 e successiva abitabilità di data 23 luglio 1956, Prot. Corr. 641/14-53, il tutto come indicato nella ctu. dell'ing. Piergiorgio GARBARI di data 16 gennaio 2009. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Procedura unificata con la R.E. 208/2008 e delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **20 maggio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 222.721,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **22 maggio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 13 marzo 2009
Il Notaio delegato dottor *Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.58/07
RIUNITA CON R.E.124/08
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel: 040/763871; **coadiutore di custodia** sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel: 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 19 maggio 2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
P.T. 9092 del C.C. di Rozzol, corpo tavolare 1°: unità condominiale costituita da alloggio al 4° piano, con cantina, della casa civ. n. 63 di Viale D'Annunzio, costruita sulla p.c.n. 94/5 in P.T. 1774, marcata "M", in verde nel piano in atti sub G.N. 4341/76, con le congiunte 79/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 1774 di Rozzol, catastalmente individuato alla sezione O, foglio 7, particella 2490 sub 10, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 4,5, rendita catastale € 557,77. L'immobile è provvisto del certificato di abitabilità rilasciato dal Comune di Trieste in data 26/01/1942, Prot. Corr. n. 691/ 15-39.
In natura costituito da appartamento al quarto di cinque piani, servito da ascensore di recente installazione e composto da: ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, w.c., poggiolo lato corte e con pertinente deposito (cantina) per complessivi 91 mq commerciali. La costruzione dell'edificio è stata iniziata anteriormente al primo settembre 1967. Si rende evidente che l'immobile pignorato è occupato dal debitore esecutato; il tutto è indicato nella ctu del geom. Samuele Bedeschi di data 10/08/2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare riferimento all'indicazione di opere abusive realizzate all'interno dell'immobile per le quali è possibile ottenere la sanatoria con i costi indicati nella perizia medesima. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22/01/2008 n° 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del C.C., **al prezzo base di € 100.500.**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo medesimo), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 26 maggio 2009 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 22 marzo 2009
Il professionista delegato *(dott. Roberto Bussani)*

Procedura di Esecuzione Immobiliare n. 233/07 R.G.E.
TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Giudice dell'Esecuzione: dott. Giovanni Sansone
Delegato alla vendita: dott. Mauro Marchetto

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 27 maggio 2009 alle ore 10.00 avanti al dott. Mauro Marchetto, nel suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 0400642411 fax 040369124) avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto.

DATI TAVOLARI
all'Ufficio Tavolare di Trieste P.T. 12335 del C.C. di Trieste – c.t. 1°, alloggio sito al 1° piano della casa al n. civ. 10 di via Economo in Trieste, costruita sulla P.T. 14 di Chiarbola Inf. Città, marcato "O" orlato in violetto nonché da latrina e cortiletto segnato "o" e da ripostiglio segnato "O2" nel piano sub G.N. 1081/53 con 186/10.000 p.i. della P.T. 14 di Chiarbola Inf. Città.
DATI CATASTALI
al Catasto dei Fabbricati sez. V, foglio 30, particella 5654/1 e 5655, sub. 15 e 8 – via Giovanni e Demetrio Economo n. 10, piano 1, zona censuaria 1, cat. A/4, classe 3, consistenza vani 3,5, superficie catastale 50, rendita € 334,41
E' attestata la concordanza tra la situazione tavolare e quella catastale, tranne nell'indicazione del subalterno.
Trattasi di un modesto alloggio di circa 51 mq. sito al primo piano della casa civ. n. 10 in via Economo in Trieste, composto da un ingresso, stanza, cucina e bagno-wc, nonché cantina e bagno-wc con accessi indipendenti dalle parti comuni. Le condizioni di conservazione sono pessime.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dall'Ing. Roberto Marzi in data 21 ottobre 2008 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) al prezzo base di Euro 46.000,00 (euro quarantaseimila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00. Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "Condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 maggio 2009. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il delegato alla vendita con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. In caso di diserzione della vendita senza incanto o negli altri casi di cui al III° comma dell'art. 569 c.p.c., si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), immutati prezzo base e condizioni di vendita (cauzione, termini di deposito saldo prezzo, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà, nel medesimo luogo, il giorno 29 marzo 2009 alle ore 10.00 e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 marzo 2009, con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c..
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio, e diverrà definitiva trascorsi dieci giorni dalla data dell'asta ai sensi dell'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Coadiutore alla custodia del bene è il sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste - via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040775416 e 3939145382, al quale potrà essere fatta richiesta per eventuali sopralluoghi.
Trieste, 23 marzo 2009
Il delegato alla vendita - *dott. Mauro Marchetto*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 23/08
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 21 maggio 2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
Alloggio in buono stato di manutenzione con impianto di riscaldamento autonomo sito in Trieste al piano secondo (con ascensore) del civico 12 di Piazza Garibaldi e composto da atrio d'entrata, cucina, soggiorno con poggiolo, corridoio/disimpegno, bagno wc, due stanze (di cui una matrimoniale) e ripostiglio per una superficie commerciale di mq. 139,40.
L'immobile pignorato è occupato da soggetto terzo che lo trattiene in comodato gratuito non registrato; non si segnalano difformità edilizie, né provvedimenti sanzionatori.
L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 23/12/08 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e viene venduto partendo ***dal prezzo base di € 151.500,00.-;*** in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.- Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 28 maggio 2009 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 29 marzo 2009
Il professionista delegato *dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 213/07
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 19 maggio 2009 alle ore 11.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 7 di via Salvi (via Pinguente 4) composto da appartamento uso civile abitazione con atrio, bagno wc, soggiorno con cucinino, camera e giardinetto esterno con vano cantina per una superficie interna commerciale di mq. 63.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 18.09.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 69.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 20 maggio 2009 alle ore 11.30** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 25 marzo 2009
Il professionista delegato *dott. Piergiorgio Renier*

Procedura di Esecuzione Immobiliare n. 71/08 R.G.E.
TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Giudice dell'Esecuzione: dott. Giovanni Sansone
Delegato alla vendita: dott. Giorgio Bommarco

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 27 maggio 2009 alle ore 10.00 avanti al dott. Giorgio Bommarco, nel suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 0400642411 fax 040369124) avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto.

DATI TAVOLARI
all'Ufficio Tavolare di Trieste P.T. 38061 c.t. 1° del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita dall'alloggio al piano rialzato della casa al n. civ. 55-57 di via San Marco in Trieste, costruita sulla P.T. 2434 di Trieste, marcato "F" orlato in marrone con 15/1000 p.i. della P.T. 2432 di Trieste in atti sub G.N. 970/52.
DATI CATASTALI
al Catasto dei Fabbricati identif. V/28 num. 6937 sub. 8 – via San Marco n. 55, piano T, zona censuaria 1, cat. A/4, classe 3, rendita € 286,63.
E' attestata la concordanza tra la situazione tavolare e quella catastale.
Trattasi di un alloggio di circa 25,00 mq., ubicato al pianoterra rialzato di un vetusto palazzo, in condizioni dimesse e modeste, composto da cucina, stanza da letto e bagno-w.c. (quest'ultimo in parte ricavato nella veranda esistente) e privo di impianto di riscaldamento: l'alloggio risulta occupato dalla proprietaria.
La chiusura della veranda costituisce irregolarità edilizia ex art. Legge 47/85, non sanata.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal Geom. Giancarlo Vellani in data 28 ottobre 2008 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) al prezzo base di Euro 23.200,00 (euro ventitremiladuecento/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.500,00.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 maggio 2009. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il delegato alla vendita con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.
In caso di diserzione della vendita senza incanto o negli altri casi di cui al III° comma dell'art. 569 c.p.c., si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), immutati prezzo base e condizioni di vendita (cauzione, termini di deposito saldo prezzo, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà, nel medesimo luogo, il giorno 29 marzo 2009 alle ore 10.00 e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 marzo 2009, con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c..
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio, e diverrà definitiva trascorsi dieci giorni dalla data dell'asta ai sensi dell'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Coadiutore alla custodia del bene è il sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste - via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040775416 e 3939145382, al quale potrà essere fatta richiesta per eventuali sopralluoghi.
Trieste, 23 marzo 2009
Il delegato alla vendita - *dott. Giorgio Bommarco*

Procedura di Esecuzione Immobiliare n. 129/08 R.G.E.
TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Giudice dell'Esecuzione: dott. Giovanni Sansone
Delegato alla vendita: dott. Mauro Marchetto

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 27 maggio 2009 alle ore 10.00 avanti al dott. Mauro Marchetto, nel suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 0400642411 fax 040369124) avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti.

DATI TAVOLARI
all'Ufficio Tavolare di Trieste:
- P.T. 15031 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da magazzino sito al pianoterra della casa al n. civ. 16 di via San Marco in Trieste, costruita sulla P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città, marcato "A" orlato in verde con 41/1000 p.i. della P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città in atti sub G.N. 3212/55.
- P.T. 15032 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da magazzino sito al pianoterra della casa al n. civ. 16 di via San Marco in Trieste, costruita sulla P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città, marcato "B" orlato in arancione con 45/1000 p.i. della P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città in atti sub G.N. 3212/55.
- P.T. 15035 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio sito al pianoterra della casa al n. civ. 16 di via San Marco in Trieste, costruita sulla P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città, marcato "E" orlato in verde con 48/1000 p.i. della P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città in atti sub G.N. 3212/55.

DATI CATASTALI
- per la consistenza della P.T. 15031: al Catasto dei Fabbricati intestatario Adriana Poropat identif. V/29 num. 6645 sub. 1 – via San Marco n. 16, piano T, zona censuaria 1, cat. C/2, classe 14, mq. 27, rendita € 143,63
- per la consistenza della P.T. 15032: al Catasto dei Fabbricati intestatario Libero Ulcigrai Angela Divella identif. V/29 num. 6645 sub. 2 – via San Marco n. 16, piano T, zona censuaria 1, cat. C/1, classe 5, mq. 27, rendita € 299,80
- per la consistenza della P.T. 15035: al Catasto dei Fabbricati intestatario Libero Ulcigrai identif. V/29 num. 6645 sub. 5 – via San Marco n. 16, piano T, zona censuaria 1, cat. C/2, classe 22, mq. 27, rendita € 85,22

Non è attestata la concordanza tra la situazione tavolare e quella catastale in relazione alle intestazioni.
Trattasi di un vano commerciale di piccole dimensioni, circa 38,00 mq., dove gli attuali intestatari giuridici esercitano la loro attività commerciale di buffet-vinoteca: lo stato di conservazione è buono ma in caso di cambio attività o restauro necessita un nuovo impianto elettrico. I due vani adiacenti, con una superficie complessiva di circa 58,00 mq. sono invece in pessime condizioni e consistono in uno stanzone, una vano di disobbligo, un w.c. e una cucina: in questi locali tutti gli impianti sono da adeguare alla normativa vigente.
Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal Geom. Carlo Vellani in data 14 gennaio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) al prezzo base di Euro 90.000,00 (euro novantamila/00), di cui € 48.000,00 per l'ente sub P.T. 15032 e € 42.000,00 per gli enti sub PP.TT. 15031 e 15035.
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00. Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "Condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 maggio 2009. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il delegato alla vendita con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. In caso di diserzione della vendita senza incanto o negli altri casi di cui al III° comma dell'art. 569 c.p.c., si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), immutati prezzo base e condizioni di vendita (cauzione, termini di deposito saldo prezzo, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà, nel medesimo luogo, il giorno 29 marzo 2009 alle ore 10.00 e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 marzo 2009, con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio, e diverrà definitiva trascorsi dieci giorni dalla data dell'asta ai sensi dell'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Coadiutore alla custodia del bene è il sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste - via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040775416 e 3939145382, al quale potrà essere fatta richiesta per eventuali sopralluoghi.
Trieste, 23 marzo 2009
Il delegato alla vendita - *dott. Mauro Marchetto*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

OGGI PROSEGUONO LE VISITE

Studenti fanno da «ciceroni» dentro il parco dell'ex Opp nelle due Giornate del Fai

Percorsi in italiano e sloveno con venticinque volontari e settantacinque ferratissimi ragazzi delle superiori

I giovani e preparatissimi ciceroni che hanno fatto da guida ai visitatori nelle aree dell'ex Opp (foto Silvano)

«Guardare al futuro conservando il nostro passato». Il Fai - Fondo Ambiente Italiano - ha adottato questo motto in occasione della «Giornata di primavera 2009», manifestazione che da 17 anni promuove forme di sostegno e sensibilizzazione a favore dei patrimoni naturali e architettonici sparsi in tutta Italia, scendendo nelle piazze, incontrando la gente. Tra ieri e oggi Trieste ha tradotto l'evento coinvolgendo l'Ospedale psichiatrico del Parco di San Giovanni, luogo che come pochi in città riassume memoria storica, temi sociali, antiche problematiche e nuove prospettive.

La due giorni del Fai ha voluto riaprire al pubblico le porte dell'ospedale psichiatrico di via San Cilino e offrire delle visite guidate, affidate all'aiuto di 25 volontari e di 75 «apprendisti ciceroni», quest'ultimi studenti di alcuni istituti superiori cittadini, anche di lingua slovena, formati dopo un corso organizzato dalla Provincia di Trieste.

Le condizioni atmosferiche di ieri, quasi autunnali, non hanno dato una mano sotto il profilo della affluenza ma il valore della iniziativa non è stata scalfita. Gli studenti impegnati come guide, per buona parte ragazze, hanno infatti messo in luce preparazione e partecipazione, illustrando al meglio un luogo complesso come il parco dell'ospedale psichiatrico. Sei le tappe del racconto; dal solco pionieristico avvenuto dell'800, alla svolta maturata con Basaglia, passando per gli stili architettonici e gli investimenti.

Il Fai ha così centrato le istanze per la sua 27° edizione della «Giornata di Primavera», fornire cioè al pubblico svariate chiavi di conoscenza, storiche e culturali. «Puntiamo a valorizzare il termine Fai come voce del verbo fare - ha spiegato Zena Rossella Tosini, portavoce della delegazione triestina - e quindi dare la consapevolezza al cittadino dei veri legami che intercorrono tra alcuni siti e la realtà locale. Questa è nel complesso la meta che vogliamo raggiungere: poter guardare l'ambiente che ci circonda con occhi nuovi».

Un lavoro imponente anche nello spiegamento di forze in campo. In tutta Italia, tra ieri e oggi, sono state coinvolte 210 località, 100 delegazioni, 580 beni e circa 7000 volontari. Numeri importanti anche per quanto riguarda Trieste, che nello scorso anno coinvolse 2500 soggetti in visita nei due siti «aperti».

Oggi la 17° Giornata Fai di Primavera chiude i battenti a San Giovanni con due momenti. Le visite all'interno del comprensorio realizzato nel 1908 proseguiranno **dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18**, mentre nel pomeriggio l'atto finale si traduce nello spettacolo a cura della compagnia amatoriale «I Giovani», impegnati nel teatrino di San Giovanni in brani tratti da «**Cecchelin e dintorni**». Al termine la consegna degli attestati di «Apprendisti Ciceroni» agli studenti, da parte di Gabriella Kropf, capo delegazione del Fai di Trieste e di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia.

Francesco Cardella

PROGETTO NELLE SCUOLE PRIMARIE

Toccando il cibo s'impara a nutrirsi

Continua fino al 2 aprile «Buono da mangiare», il progetto di educazione alimentare pensato per le scuole primarie di Trieste, promosso dall'Area educazione del Comune, da Descò srl e realizzato da Damatrà.

Uno dei laboratori di educazione alimentare proposti da «Damatrà» nelle scuole

Si tratta di un'iniziativa triennale di avvicinamento al piacere del cibo, per coinvolgere i bambini alla scoperta dei prodotti alimentari in tutti i suoi aspetti. Il progetto si è articolato in tre fasi: nel 2007 «Buono da guardare», perché il cibo si mangia innanzitutto con gli occhi; nel 2008 «Buono da toccare», per scoprire il lato percettivo degli alimenti e infine «Buono da mangiare», per assaporare e valorizzare il gusto del cibo.

Obiettivo è quello di analizzare il cibo nei suoi vari aspetti, per favorire un'attenzione diversa verso i prodotti alimentari e promuovere un atteggiamento curioso verso il cibo, contribuendo così ad instaurare abitudini alimentari più corrette.

Nelle tappe precedenti i bambini hanno osservato, annusato, assaggiato e sfregato il cibo e si sono avvicinati ai libri che contengono capacità di evocare sensazioni, odori, sapori e colori legati agli alimenti. Ora è il momento di mangiarli, con momenti di condivisione, «perché noi siamo quello che mangiamo – spiegano gli esperti di Damatrà - e il laboratorio finale vedrà la realizzazione di alterego dei bambini costruiti con il cibo».

A fine progetto sarà realizzato un libro, come è stato fatto nelle precedenti edizioni, con immagini create dagli alunni.

Rose e uova per parlare di disabilità

La cooperativa «Trieste-Integrazione» ha festeggiato 51 anni di vita

Incontrare i cittadini e spiegare l'attività promossa da anni, raccontare esperienze e progetti conclusi e annunciare i tanti appuntamenti previsti nei prossimi mesi. Questi gli obiettivi di «Anffas in piazza», organizzato ieri in piazza Goldoni, dove la cooperativa sociale «Trieste-Integrazione», parte dell'Anffas onlus, ha celebrato il cinquantunesimo anniversario di fondazione del sodalizio e la seconda «Giornata nazionale della Disabilità intellettiva e relazionale».

All'interno di un gazebo sono state distribuite rose blu, che simboleggiano l'associazione, e ancora gadget e materiale informativo sulla cooperativa, che opera in città nel campo dell'assistenza e della formazione professionale a favore di persone con disabilità. Oltre agli omaggi floreali quest'anno sono state offerte anche le uova pasquali.

L'incontro con la città è stata l'occasione per ricordare che il 2009 è stato proclamato dall'associazione «Anno Anffas della famiglia». «Un argomento - sottolineano gli operatore del settore - sul quale ogni giorno diventa sempre più pressante il bisogno di trovare risposte e soluzioni. Negli ultimi anni, rispetto al passato, nel campo dell'assistenza ai disabili si è passati da un contesto prettamente sanitario a una visione incentrata sull'inclusione sociale dei giovani assistiti, attraverso attività diversificate, tra le quali eventi sportivi, culturali e musicali. Un sistema che ha dato ottimi risultati, sia per le persone prese in carico dalle cooperative sociali, sia per le loro famiglie, le quali si sentono supportate e aiutate».

Il gazebo dell'Anffas in piazza Goldoni per sensibilizzare sui problemi dei disabili

Presente in piazza anche il presidente della cooperativa sociale Giandario Storace. «Gli argomenti sui quali desideriamo sensibilizzare la popolazione con quest'iniziativa sono la ratifica della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e il tema della famiglia. Per quanto riguarda il primo punto auspichiamo che vengano riconosciuti i diritti a tutti gli individui con disabilità, non in quanto disabili, ma prima di tutto in quanto persone. Le linee guida che porteremo avanti nei prossimi anni - spiega Storace - prevedono di sviluppare la partecipazione attiva delle persone di cui ci prendiamo cura e carico nelle scelte che riguardano la loro vita. In ambito assistenziale la tendenza generale è quella di sostituirsi a loro nelle decisioni, noi desideriamo invece che gli individui operino scelte inerenti il futuro, dando loro così la possibilità di decidere, per quanto possibile, della propria vita. Sul tema della famiglia, che Anffas svilupperà durante tutto l'arco dell'anno, desideriamo sensibilizzare soprattutto i giovani nuclei, i quali, pur trovando le risposte ai propri bisogni da parte degli enti pubblici sotto forma di servizi, possono usufruire della nostra esperienza, maturata in oltre 50 anni di attività sull'intero territorio nazionale».

Tanti gli appuntamenti in calendario nei prossimi mesi. Oltre alla promozione di un nuovo «Open Day» tornerà alla piscina di Altura **il 19 aprile il «Trofeo Grisù»**, giunto alla terza edizione, organizzato in collaborazione con Associazione sportiva Vigili del fuoco Ravalico, che porterà in vasca tantissimi sportivi disabili. A maggio inoltre verrò avviato il progetto «**Cucinabilità**», patrocinato dall'assessorato alla Promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste, con la partecipazione di quattro ristoranti della città e dell'altipiano, dove le persone che frequentano i corsi di ristorazione al Centro di formazione professionale di «Trieste-Integrazione», con il sostegno di chef e personale di sala, cucineranno e allestiranno un pranzo pubblico a base di piatti da loro preparati.

Micol Brusaferro

OGGI NELLE SALE DEL CASTELLO

Il concorso «Poesia e solidarietà» festeggia a Duino i suoi vincitori

Una manifestazione che intende unire il linguaggio poetico e la solidarietà, la forza della parola a quella delle iniziative umanitarie, e che avvicina, nel segno delle differenze intese come stimolo alla conoscenza e valore di scambio, tanti giovani di 90 paesi del mondo. Al centro del progetto «Poesia e solidarietà Linguaggio dei Popoli», promosso da Gabriella e Ottavio Gruber e dall'associazione di volontariato «Poesia e Solidarietà», il **concorso internazionale**, giunto alla V edizione, le cui premiazioni si svolgeranno **oggi alle 17 nella sala delle conferenze del Castello di Duino**. Il premio, che quest'anno ha visto la partecipazione di 1400 testi inviati in 20 lingue diverse, ha il patrocinio del principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, ma anche dell'Unesco che promuove le celebrazioni della Giornata mondiale della Poesia, alla quale l'iniziativa triestina è collegata. La cerimonia di oggi prevede la lettura, in lingua originale e in italiano, delle poesie premiate, con la partecipazione degli autori, tra cui la vincitrice Stefania Marchese, nata a Trieste, ma residente negli Stati Uniti, e l'irakeno Yas Al Sa'edi, a cui è stata attribuita la medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica.

Le manifestazioni si concluderanno **domani**, nella Biblioteca Statate di Trieste, alle 16.30, con la **conferenza di Titos Patrikios, dal titolo «La resistenza dei fatti. Storia e letteratura nell'esperienza di un poeta»**. Il poeta ieri pomeriggio è già stato protagonista di un incontro al Caffè San Marco. E ieri è stata anche

Cerimonia di apertura alla Camera di commercio (f. Silvano)

inaugurata, alla sala Fittke di piazza Piccola la **mostra fotografica «Cammini», aperta al pubblico sino al 13 aprile**, con immagini dal mondo dei partecipanti al concorso, commentate dai loro versi.

Venerdì, nella cerimonia di apertura della rassegna alla Camera di Commercio, Gabriella Valera Gruber ha spiegato come «il concorso di poesia, sia stato, sin dalla sua ideazione, anche un seme e uno stimolo per altre iniziative realizzate da altre realtà, a livello locale ed internazionale, che hanno trovato in Trieste un epicentro». Realtà che sono state rappresentate con numerosi interventi alla cerimonia. Erano inoltre presenti l'assessore provinciale Marina Guglielmi, l'assessore comunale Marina Gruden Vlach, Franco Rota, vicesegretario della Camera di Commercio, Wassan Abdullah, in rappresentanza dell'ambasciata irakena a Roma, Andino Castellano del Centro Servizio Volontariato di Trieste, Christia Leggeri console francese e Paolo Alessi del Centro Unesco di Trieste,

«Queste giornate - ha detto la Gruber - sono una festa dei giovani e delle differenze, da esprimere, ma anche dell'importanza per tutti noi di capire quali siano le parole per superare le differenze che, invece, alle volte ci attanagliano». Elie Kallas, docente della Scuola per Interpreti di Trieste e tra i giurati del concorso, ha sottolineato come «in ciò che accomuna il linguaggio poetico le poesie si mostrano nude, e le differenti lingue non sono altro che un vestito».

Annalisa Perini

29 MARZO

- **IL SANTO**
  V di Quaresima
- **IL GIORNO**
  è il 279° giorno dell'anno, ne restano ancora 86
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.29
- **LA LUNA**
  Si leva alle 7.40 e tramonta alle 23.22
- **IL PROVERBIO**
  Prega gli dei con amore non con paura.

FARMACIE

■ **DOMENICA 29 MARZO 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazzale Valmaura 11
campo San Giacomo 1
via Ginnastica 44
piazzale Monte re 3/2 Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
piazzale Valmaura 11 tel. 040.812308
campo San Giacomo 1 tel. 040.639749
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040.211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazzale Valmaura 11
campo San Giacomo 1
via Ginnastica 44
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040.211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 040.764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	77	51	56	5	11
CAGLIARI	55	34	73	64	45
FIRENZE	61	86	75	48	70
GENOVA	74	4	27	69	24
MILANO	1	18	73	8	33
NAPOLI	72	6	43	28	70
PALERMO	10	12	30	23	87
ROMA	55	88	52	65	47
TORINO	16	22	21	57	38
VENEZIA	30	76	48	40	60
NAZIONALE	75	14	67	2	50

SuperEnalotto (Concorso n. 38 del 28/03/2009)

1 10 55 61 72 77 Jolly **30**

Montepremi €	4.624.267,94
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot	37.400.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Agli 11 vincitori con 5 punti €	63.058,20
Ai 2.160 vincitori con 4 punti €	321,12
Ai 86.381 vincitori con 3 punti €	16,06

Superstar (N. Superstar 75)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 10 vincitori con 4 punti € **32.112.** Ai 405 vincitori con 3 punti € **1.606.** Ai 5.827 con 2 punti € **100.** Ai 34.637 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 72.664 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ELISA E BARBARA PRIME NELLA GARA IN VIALE

Due «Fiori d'oro»

La creazione prima classificata

Sono stati **Elisa Bazec e Barbara Marsi**, titolari della rivendita i «Fiori de Berto», di piazza Garibaldi, ad aggiudicarsi la quinta edizione del «Fiore d'Oro», premio assegnato, come da tradizione, nell'ambito della manifestazione «Viale in fiore e delizie di primavera», che premia le migliori composizioni floreali delle fioriste triestine. Il tema dell'edizione di quest'anno era «Fiori e cioccolato».

La composizione floreale vincitrice, dal titolo «Dolce risveglio», chiaro riferimento alla primavera e alla Pasqua, rappresentava una grande campana con batacchio funzionante. A ornare e completare l'opera il cioccolato. Al secondo posto ex aequo, le composizioni di Fiori «**Milena**», di piazza Ponterosso, e l'Agraria «**Stokovac**», di Borgo San Sergio, al quarto posto «**Mamanonmama**» di via Battisti. A giudicare le composizioni è stata la giuria capitanata da Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta Circoscrizione. A riscuotere il maggiore successo è stata comunque la manifestazione «Viale in fiore» nel suo complesso, che ha calamitato l'attenzione e l'interesse di oltre 100 mila visitatori. Nel corso della manifestazione, è nata l'associazione «ProCom Viale e dintorni», sigla che significa promozione commerciale, che vuole riunire i commercianti del centro città.

Oggi «Viale in fiore e delizie di primavera» vivrà la sua ultima giornata, con gli stand aperti ininterrottamente fino a stasera. Accanto alle esposizioni floreali, i visitatori potranno trovare gazebo dedicati ai profumi. *(u. s.)*

MATTINO

● **BENEDIZIONE A MONTUZZA**
Inaugurazione dell'oratorio s. Giuseppe in Montuzza con la benedizione della statua di S. Giuseppe oggi alle 12.30.

● **VISITA AL MEDIOEVO**
Oggi alle 11, al Museo del Castello di San Giusto, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco.

● **VISITA AL SARTORIO**
Oggi alle 11 al Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura di Anna Krekic.

● **LA STAGIONE DEL RACCOLTO**
Oggi alle 10, ingresso libero, ultimo appuntamento de «La stagione del raccolto» con il film «Lontano da lei» di Sarah Polley.

● **CASTELLO DI MIRAMARE**
Oggi si svolgeranno le consuete visite tematiche dal titolo «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio». Partenza dall'atrio del castello alle 11.30 e 15.30. Le visite sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento.

● **RITO IN TEDESCO**
Oggi inizia alle 10 un rito in tedesco nella chiesa di via Besenghi 16.

● **VESPERO A S. GIUSTO**
Oggi alle 18, con ingresso libero nella Catteddrale di San Giusto, avrà luogo il quinto «Vespero di Quaresima». Si esibiranno il soprano Sarah Pelliccione, cantore della Cappella Civica, insieme all'organista titolare della Cattedrale Roberto Brisotto.

● **TEATRO PELLICO**
Oggi alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian andrà in scena la compagnia Quei de Scala Santa con la commedia brillante «Xe rivà el castigamati».

POMERIGGIO

● **TEATRO DI S. GIOVANNI**
Oggi alle 17 nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 «Pat Teatro» replica «Asasinio sula "Love Boat" (un nuovo caso per il tenente Piccione)» di Gerry Braida. Prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria il Collettivo Terzo Teatro di Gorizia presenta «Il matrimonio può attendere» commedia brillante di Mauro Fontanini.

● **FESTIVAL CON LUTTAZZI**
Oggi alle 15.30 Telefriuli trasmetterà il 30.o Festival della Canzone triestina con Lelio Luttazzi, Lorenzo Pilat, Fulvio Marion, il cabaret di «Riki Malva e gli Rfc» e i sedici nuovi brani in dialetto triestino.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato alla musica evergreen e agli sketch con la compagnia de «I romantici» con la regia e il coordinamento di Dino Cenzon.

● **TOSCANO COLLETTIVO**
Oggi alle 16 a Barcola con altri fumatori di sigaro «toscano» per una fumata collettiva ed eventuale foto e inserimento nel guinness dei primati. Ho allestito una pagina sul mio sito «http://digilander.libero.it/papoz56» intitolandola «1fcbt» cioè «Prima fumata collettiva bestiale di toscano».

● **ECO LABORATORI ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
Oggi alle 15.30 all'Immaginario scientifico in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano per i bambini ci sono i laboratori di Ecolab, dedicati al tema del riutilizzo dei materiali. I partecipanti portano da casa oggetti di recupero (bottiglie di plastica, vasetti di yogurt, lattine, scatole ecc.) e costruiscono un giocattolo, un soprammobile, una decorazione o altro ancora imparando che anche ciò che sembra da buttare può avere un altro utilizzo.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

DOMANI

● **MASTERCLASS AL CONSERVATORIO**
Domani e martedì, al Tartini, masterclass di composizione musicale con l'esperto austriaco Rainer Bishof, già segretario artistico del Konzerthaus di Vienna. Possono partecipare anche studenti esterni e uditori. Info www.conservatorio.trieste.it o alla segreteria del Tartini segreteria.artistica@conservatorio.trieste.it tel. 0406724911.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Si cercano testimoni dell'incidente stradale (fra auto e scooter) accaduto sabato 7 marzo 2009, alle ore 19.55, in viale Ippodromo-piazzale De Gasperi. Tel. 3474022519.

IL 5 APRILE LO SPETTACOLO DELLA «FABBRICA DELLE BUCCE»

In palcoscenico un ospite straniero

Uno degli spettacoli della «Fabbrica delle bucce»

Riflettere sul tema dell'accoglienza con chi le problematiche dell'inserimento le ha vissute sulla propria pelle. Si è sviluppato con questo scopo il laboratorio teatrale multietnico dell'associazione Fabbrica delle bucce, che ha coinvolto una quarantina di persone di diversi paesi. Da qui lo spettacolo «L'ospite – Se un dio fosse dall'olimpo sceso?», che andrà in scena al teatro sloveno di via Petronio il 5 aprile alle 20.30. Un turbinio di scene, danze e musiche popolari. Filo conduttore è l'amore, che anche se sentimento universale viene vissuto in ogni paese in un modo diverso. Asag è il nome di una spada, che dà il titolo a una storia popolare bosniaca, e che si trova al centro del letto di due amanti, destinati a non sfiorarsi mai.

L'ospite è lo straniero, sotto le cui spoglie può nascondersi anche un essere divino, venuto a mettere alla prova gli uomini. Drammaturgia e regia è affidata a Barbara Sinicco con la collaborazione di Manuel Fanni Canelles. Sul palcoscenico parleranno di amore e integrazione, tra mito, cultura e attualità, gli attori Elke Burul, Graziella Savastano, Lorenzo Zuffi.

Sei gli «ospiti» provenienti dal laboratorio multietnico: Irina Molchanova (Ucraina), Dyike Mireille (Camerun), Svietlana Basova (Ucraina), Baris Malcioslu (Turchia) Cecilia Sukowati (Indonesia) e Said Awil Osman (Somalia). «Il testo – spiega Barbara Sinicco – si è formato da episodi reali, da riflessioni, dalla ricerca su testi storici. La conclusione, se ce n'è una, è la scoperta di un mitologico passato di accoglienza, di un presente complesso e spesso ostile, di punti in comune e di punti lontanissimi». «Lo spettacolo – continua Sinicco – mette a confronto l'antica visione dello straniero che troviamo anche nell'Odissea e il nostro presente. Spesso ci imbattiamo in persone che condannano il razzismo, ma in realtà non sanno niente di altre culture. Le nostre attività sono spesso seguite da attrici o ballerine professioniste, venute in Italia per motivi di lavoro, di studio o anche politici. L'obiettivo è quello di trasmettere e acquisire elementi artistici delle diverse culture e dare la possibilità a queste persone di un inserimento lavorativo occasionale in collaborazione con le attività dell'associazione».

Lo spettacolo si inserisce in un progetto sostenuto dalle Pari Opportunità della Regione. Il programma prevede un'ulteriore tappa il 23 aprile in Androna degli Orti dove verrà presentato un lavoro dedicato al Bangladesh. Per assistere allo spettacolo del 5 aprile si può prenotare al numero 349-2828175. *(s.s.)*

LA DELEGAZIONE MUGGESANA DELLA CUCINA

Accademici a Capodistria

Palazzo Pretorio, sede municipale di Capodistria

La delegazione di Muggia Capodistria dell'Accademia della cucina andrà oggi in visita a Capodistria, meta scelta per l'annuale incontro culturale. I componenti saranno accolti sul posto dal vice delegato Maurizio Tremul, capodistriano, e da una guida che accompagnerà gli ospiti a scoprire le bellezze e la storia di questo luogo a noi tanto vicino e ai più sconosciuto. La città infatti vanta un antico passato di cui conserva ancora le vestigia, soprattutto è ben visibile nell'arte e nell'architettura il periodo della dominazione veneziana. La delegazione camminerà lungo calli e callette alla scoperta di palazzi e chiese, si ricorderanno gli illustri personaggi cui Capodistria ha dato i natali, lo storico Carlo Combi, Pier Paolo Vergerio, il medico Santorio Santorio. A palazzo Gravisi verrà commemorato lo scrittore PierAntonio Quarantotti Gambini e si visiterà l'importante palazzo neoclassico. Tutto questo fa da preludio al congresso sul sale a Capodistria, Pirano e a Sicciole che la delegazione terrà il 2 maggio a Muggia con visita alle saline e a Pirano. Il congresso vedrà partecipanti da tutto il triveneto, con la presenza del presidente nazionale della Accademia professor Giovanni Ballarini.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Ariella Andri e compleanno (29/3) dal figlio Moris 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di zia Bianca Bratus Fillini (29/3/2009) dalla nipote Mariuccia con Mario 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».
- In memoria di Giovanni Cosuliche (29/3/'03) dalle sorelle Paola e Maria 25 pro Abc (Burlo), 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del caro Roberto Priolo da Giorgio Priolo 500 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Silvana Signoretto dalle sorelle Bruna, Edda, Claudio e nipoti Rita e Walter 150 pro Centro tumori Trieste.
- Per ringraziamento per la disponibilità nei riguardi di Dolores Varglien dalla figlia di Dolores Gionchetti 80 pro Associazione G. de Banfield
- In memoria di Dolores Varglien ved. Gionchetti dalle famiglie Lantieri, Clarici 50 pro Ass.ne amici del cuore.
- In memoria di Livio Vittori per il compleanno (29/3) da Fulvia e Patrizio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Zipponi dalle zie Ortensia e Silvana, cugini Antonio, Fabio, Nadia, Gianni 100 pro Airc.
- In memoria di Padre Pio da n.n. 50 pro Casa della sofferenza di Padre Pio (Foggia).

OLTRE 1500 FEDELI ALL'ASSEMBLEA

Cinesi, africani e romeni tra i Testimoni di Geova

L'assemblea dei Testimoni di Geova (foto Silvano)

Le conseguenze della globalizzazione culturale richiedono nuovi approcci a tutti i settori della società, tra questi anche comunità religiose come i Testimoni di Geova: «La multiculturalità ha sempre fatto parte del nostro spirito – afferma il sorvegliante della sala della assemblee di Trieste Mauro Mattei – ma nell'ultimo anno ci siamo impegnati in modo particolare per accogliere i nuovi arrivati».

Oltre 1500 persone hanno partecipato ieri all'assemblea annuale di un giorno, occasione in cui la comunità ha tirato le fila delle ultime esperienze, come i cambiamenti apportati nell'ottica di adattarsi al carattere sempre più multietnico della società.

Alle nove congregazioni cittadine (circa 1200 persone) i testimoni hanno affiancato sette gruppi in lingua straniera, deputati a interagire con i nuovi gruppi etnici stabilitisi a Trieste: spagnolo, inglese, francese, albanese, serbocroato, cinese e romeno.

I cinesi costituiscono una novità importante: «Sono circa un trentina i cinesi che si sono avvicinati a noi per studiare i testi sacri – spiega Mattei –: il lavoro con loro è delicato perché è una comunità molto coesa i cui membri sono in continuo movimento».

I gruppi in inglese e francese attirano soprattutto le adesioni di migranti africani: «Infatti spesso collaborano tra loro – dice Mattei – . La sezione francese è nata recentemente, ma conta già una trentina di partecipanti». Il compito principale del gruppo in inglese è invece la predicazione all'interno del porto: «I marinai sono molto ricettivi al nostro messaggio. La predicazione nel porto è importante perché ci consente di giungere anche in paesi dove non possiamo recarci direttamente, come alcuni paesi islamici».

Molto numerosa è anche la componente romena, forte di un radicamento notevole dei testimoni anche nel paese d'origine. Alle lingue straniere si aggiunge il gruppo nella lingua italiana dei segni per i sordomuti: «E' un tema a cui dedichiamo molta attenzione – racconta Mattei – tutto il nostro materiale è tradotto appositamente nella lingua dei segni».

All'assemblea hanno partecipato testimoni provenienti da Udine, Gorizia, Pordenone: l'argomento dell'incontro era un passo dell'epistola dell'apostolo Paolo ai Colossesi (Colossesi 4:17) sul tema del ministero. «Un tema che ci è caro», dice il presidente Sergio Tomasoni. «Il nostro intervento non è unicamente di tipo religioso ma anche sociale».

Undici persone sono state battezzate, la più giovane ha 14 anni, la più anziana 86: «Tutti i nuovi associati aderiscono in assoluta libertà, perché per i testimoni la fede è una questione personale. Per questo motivo non entriamo mai in conflitto o polemiche con le altre chiese, rispettiamo il credo di ognuno». Anche sul tema molto dibattuto del rifiuto delle trasfusioni di sangue da parte dei testimoni secondo Tomasoni sono stati fatti dei passi in avanti: «E' un problema che ci siamo lasciati alle spalle con la nascita di una chirurgia alternativa che ci permette provvedere alle nostre cure senza contravvenire al nostro credo».

Giovanni Tomasin

AUGURI

LINO Per i 95 anni gli auguri più cari e affettuosi dalla moglie Lidia, figlio Piero, nuora e nipoti Francesca, Anna, Davide, Lucia e Sara

NIVEA 80 anni! Auguri dalla mamma Marcella, figli Tiziana e Mauro con le famiglie e nipoti Christian e Alice

OLIVIA-GALLIANO 50 anni insieme! Auguri con affetto dai figli Nadia e Franco, genero Fabio e nipote Erika con Daniele

VIVIANA E MAURO Auguri per i 25 anni di matrimonio da genitori, figli, sorelle, fratello, cognati, nipoti e amici

GIANNI Compie cinquant'anni! Tantissimi auguri da Donatella con Giulio, Lorenzo e Fabrizio. Buon mezzo secolo

FULVIO Festeggia i 50 anni con gli auguroni di Elsa, Giulia, Lorenzo, Gianna, Aldo, Miranda, Elisa, Roberto, Chiara, Giovanni

MATRIMONI

Chicco Lorenzo con Macor Daniela; Gerolini Fabrizio con Vascotto Lorena, Tamara Diego con Ribeiro Mota Lea; Mangani Giovanni con Mauro Cinzia; Grgic Stefan con Simonovich Alessandra; Jovanovic Marko con Locatelli Beatrice; Gherzil Mauro con Termini Gabriella; Bernobich Piero con Tombolato Luana; Guerrini Michele con Fabjan Dunja; Santi Andrea con Collini Doriana; Puntin Alexs con Maurovich Paola; Piculin Daniel con Ulcigrai Rebecca; Zanier Massimo con Napoli Patrizia; Lamacchia Andrea con Abiusi Annamaria; Milotic Christian con Fasan Silvana; Bastico Stefano con Susan Jessica; Fumich Paolo con Stoka Elisa Divna; Segalla Marco con Klimek Gertrud; Totano Salvatore con Porro Ilaria; Giammarini Barsanti Luca con Giannelli Martina; Croce Giuseppe con Ruccaroli Gianna; Tulliach Tullio con Semeraro Barbara; Arbulla Stefano con Negrisin Paola; Buleghello Fabio con Benolli Gloria; Giovanni Bellia con Ingrid Pellis.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Cliente capricciosa ma accontentata

Lavoro come commessa part time aspettando che la mia laurea torni utile a qualcosa. Non sono esperta di leggi sul commercio e mi affido ad ordini superiori. Direttive che mi suggeriscono di non sostituire articoli senza difetti. Ieri una ragazza arriva alla cassa con la pretesa che le sostituisca un articolo perché ha cambiato idea. Gentilmente le dico di no e se ne va. Torna dopo un'ora accompagnata da due vigili che cordiali ma severi mi annunciano: "abbiamo un problema!". Arriva il mio superiore che di fronte alle forze dell'ordine si dichiara pronto a sostituire un oggetto perfetto con uno di tutt'altro tipo per un cambio umorale di una studentessa senza di meglio da fare. Con le altre due titolari dell'attività ci informiamo in seguito presso Polizia Commerciale e Associazione tutela consumatori. Entrambe ci dicono che abbiamo ragione noi e che articoli non difettosi non vanno sostituiti se non per una nostra personale scelta. I vigili in questione sono stati difesi dalla polizia commerciale con l'alibi di essere esperti di effrazioni al codice della strada, non di questioni di ordine commerciale. La loro divisa rappresenta la legge e il potere di far vacillare una sicurezza che, con la fitta rete di leggi che si contraddicono a vicenda, nessuno di noi ha.
Non siamo mai certi di navigare nel giusto o su una borderline di illegalità. Se per i cittadini la legge non ammette ignoranza nelle forze dell'ordine l'ignoranza andrebbe severamente punita.

Tania Andreutti

ROTARY

Club e partiti

Mi spiace anzitutto che una frase estrapolata - come spesso accade quando occorre rispettare le giuste leggi della sintesi giornalistica - dal contesto in cui è stata pronunciata (un congresso di partito in una delicata fase della sua vita interna) sia divenuta motivo di incomprensione e causa per l'espressione di giudizi che immagino siano stati dettati solo dall'errata interpretazione di quanto detto.
Non ho mai inteso mancare di rispetto - e se tale è stata l'interpretazione, prego di accettare questo chiarimento - all'attività che il Rotary svolge sul piano della solidarietà e della promozione sociale.
Ma ho ben chiaro che il Rotary così come altre organizzazioni ad esso similari, svolgono un tipo di attività che si muove su un campo differente rispetto a quello della politica e soprattutto della vita di un partito, all'interno del quale le dinamiche - perlomeno nell'accezione che ho sempre personalmente dato alla politica - non possono essere sempre quelle che risultano proprie e consone ad un sodalizio come il Rotary e viceversa.
Il che esclude l'intenzione di aver voluto dare qualsivoglia giudizio di merito sulle attività portate avanti dal Rotary, essendovi solo la volontà di porre l'accento su come la politica - che è cosa diversa - debba agire in maniera differente, perché banalmente, se così non fosse, verrebbe da concludere che non ci sarebbe bisogno della politica ma solo di soggetti come il Rotary.
Non è dunque "cattiva informazione" la mia, né ignoranza, ma solo l'asettica considerazione che i partiti devono porsi obiettivi differenti da quelli che si pone il Rotary e viceversa. Ognuno, in ossequio alla vocazione sociale per cui è nato e opera. Ognuno, con l'assoluta libertà di rispondere alle istanze e agli interessi che è chiamato a rappresentare.

Alessia Rosolen

AFRICA

La visita del Papa

Dilaga, oggi, un secolarismo. Forti e lunghe critiche, gratuite al Papa sul problema Aids e polemiche sull'uso dei preservativi. Il suo viaggio in Africa, per consolare le famiglie, fa scoppiare una crisi.
Una classe «media», politica e di governo oscura le parole di Sua Santità, ciò nonostante abbia ruoli importanti e di responsabilità, con giudizi «lampo e bassi» per la loro volgarità. Il candore e limpidezza nelle intenzioni del Santo «Padre», che vuole difendere i suoi figli, perciò si mette, soltanto, al servizio di una madre e maestra che è la Chiesa fondata da Gesù Cristo, è offeso!
La ragione è quella che ci illumina per il vivere civile rendendo conto alla società dei pensieri, parole e azioni per il bene che sta alla radice. Abbiamo sete di giustizia e abbiamo diritto ad avere una dignità. Questa terra africana ha bisogno di uno sviluppo e di pace e mai più miseria. No alle lotte etniche per cui il futuro non avrà risorse ma rimarrà in schiavitù.
Ricerchiamo i valori veri per creare una speranza e una protezione in Dio per le nuove generazioni... cito le parole di Benedetto XVI... nel nome e nel rispetto della tradizione cristiana per aver ritrovato nell'autenticità, la vita... e non una soppressione...!
Ancora un pensiero e concludo: il Papa chiede una conversione convinta, profonda e durevole dei cuori per una trasparenza di fratellanza.

Lavinia Buri

MONTAGNA

Campeggio irregolare

Ho letto con molto interesse l'articolo sul Piccolo di Trieste del 19/3/09 in relazione agli insediamenti abusivi nel Carso triestino.
Poiché il testo unico in materia edilizia è uguale per tutti, chiedo all'ispettore forestale Ulian come mai in comune di Forni Avoltri (Ud) esista da molti anni un campeggio alpino, in mezzo ai boschi, dove le roulottes prive di targa (ambientalmente classificabili come rifiuti di veicoli a motore e dei loro rimorchi cessati dalla circolazione e da alienare), sono addirittura accostate, ingabbiate sui lati con doghe di legno inamovibili, tali da trasformarsi in deliziosi cottages-roulottes stanziali per tutto l'anno con tanto di tetti e grondaie... Non credo proprio che queste costruzioni siano «dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee».

Paolo Agatini

DANZE E RECITE

Aria di primavera a Casa Emmaus

Una rappresentanza degli allievi della Scuola di danza e arte D&A nella palestra della Casa Emmaus in via Italo Svevo 34, ha festeggiato l'arrivo della primavera assieme agli ospiti della stessa struttura, con un esibizione che comprendeva sia coreografie di danza che la recita di alcune poesie interpretate dai ragazzi del laboratorio di teatro. Le insegnanti Annalisa, Jessica ed Irene ringraziano lo staff della struttura per la collaborazione offerta nonché i genitori e amici che hanno partecipato a questa festa.

TRAFFICO

Ciclisti indisciplinati

Con la bella stagione, oltre ai fiorellini, spuntano anche i ciclisti: notoriamente, loro credono di non essere sottoposti al Codice della strada e quindi si permettono di circolare sui marciapiedi o contromano. Peggio ancora, in totale spregio al Codice, non montano sulle biciclette gli obbligatori dispositivi ottici e quindi sono carenti di luce anteriore, di luce di posizione posteriore e di dispositivi catadiottrici sui pedali e ai fianchi delle ruote, la loro assenza o il loro mancato funzionamento è sanzionato dall'art 68 cds. E ben vero che tali dispositivi non sono obbligatori durante le competizioni sportive, ma durante le passeggiate lo sono e specie quando vi è nebbia, neve, pioggia forte e scarsa visibilità, oltre che nelle gallerie. I ciclisti più spiritosi si vestono con completini nero opaco e quindi si rendono invisibili sia di notte sia nelle gallerie... come si fa a vederli al buio? E per quale motivo pongono in volontario pericolo la loro incolumità?

Rossana Nurra

TRIESTE

Storia travisata

È stato recentemente distribuito da un giornale in omaggio il dvd «Novembre - Le giornate di Trieste».
Mi auguro che la visione abbia procurato non poca soddisfazione a tutti coloro che da anni sostengono quell'immagine denigratoria della Polizia triestina voluta, forse, per giustificare alla fin fine chissà quali segreti politici.
Sono certo tuttavia che molte persone non più giovani saranno rimaste perplesse – a dir poco – per quella ricostruzione artatamente confusa.
In particolare segnalo solo alcuni dei falsi riscontrati.
1. È stato un ufficiale italo-americano (e non inglese) che, in abiti civili (dirigeva la Div. Criminale Investigativa - C.I.D), entrò in Municipio per far togliere la bandiera.
2. Mai la Polizia Civile ha vestito camicia con cravatta perché la giubba invernale era abbottonata fino al collo con fascetta coi due fregi metallici alabardati.
3. Le violenze in chiesa sono ricostruite in modo volutamente esagerato: si vedano documenti e giornali d'allora che riportano sì quei fatti, gravissimi ma non in quel modo.
Quella vicenda dolorosissima, sofferta profondamente da tutti quelli che aspiravano ad una vita democratica, di pacifica convivenza, rispettosa delle identità nazionali, dopo l'immane tragedia bellica, non dovrebbe far dimenticare all'opinione pubblica che quella Polizia per ben 9 anni dal '45 al '54 ha sorvegliato i confini, ha rese sicure vie e piazze – anche le più solitarie – non solo della città ma dell'intero territorio con pattuglie impegnate notte e giorno (chiamiamole pure «ronde») svolgendo tutti quei compiti che oggi sono affidati a Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Forestale, Penitenziaria, Municipale, Guardia costiera. Erano 5-6 mila in quegli anni. E oggi?
Mi sembra che si voglia proprio far dimenticare certi lati positivi della storia della nostra città. E i triestini preferiscono il silenzio, noncuranti delle violenze che continuamente vengono loro riservate con una disinformazione non degna per i tempi che corrono.

Silvano Subani

L'INTERVENTO

Bettino Craxi, uno statista socialista vero alleato della Lista per Trieste

Nei giorni scorsi, la figlia Stefania ha rievocato e commemorato a Udine la figura del padre Bettino Craxi, alla presenza di tanti vecchi comuni amici, da Adriano Biasutti e Ferruccio Saro e tanti altri.
Vorrei anch'io ricordare il comizio che Bettino Craxi tenne a Trieste in piazza Unità il 5 maggio 1987, per sancire quell'alleanza elettorale con la Lista per Trieste che noi avevamo definito una «operazione d'intelligenza politica» invitando tutti gli elettori a votare il nostro candidato che si presentava alle elezioni sotto il simbolo del Psi. E in effetti, con un voto plebiscitario, l'on. Giulio Camber venne eletto alla Camera con 7.563 preferenze e il compianto Arduino Agnelli, anch'egli iscritto alla Lista per Trieste, venne eletto al Senato.
La stessa ormai collaudata alleanza, fece sì che nelle successive elezioni politiche dell'aprile 1992, il Psi volò a Trieste ad oltre il 20% dei voti, rieleggendo ancora l'on. Giulio Camber alla Camera e Arduino Agnelli al Senato nel Collegio di Trieste 1. Non solo, ma, su mia personale richiesta, nell'accordo con il Psi, Bettino Craxi aveva preso l'impegno, in caso di successo, di nominare Giulio Camber sottosegretario ai trasporti, come puntualmente avvenne, nella convinzione che questo incarico avrebbe potuto favorire il rilancio del porto di Trieste. Purtroppo, la legislatura durò solo due anni, giacché scoppiò lo scandalo di Tangentopoli, che doveva segnare la fine della Prima Repubblica. Di quel famoso «ribaltone» e della campagna di «mani pulite» venne assunto come principale capro espiatorio il Psi ed in particolare Bettino Craxi, il quale, dopo contrastate vicende, fu costretto ad andare in esilio a Hammamet, dove rimase fino alla sua morte. Anche l'amministratore e tesoriere del Psi on. Vincenzo Balzamo, che era quello che sapeva tutto della nostra alleanza, accusato di corruzione nell'ottobre, morì di crepacuore in novembre.
Ebbene, nonostante l'estrema drammaticità del momento, il Psi riuscì ad essere correttissimo con la Lista per Trieste com'era sempre stato e Giuliano Amato, divenuto nel frattempo presidente del Consiglio, ci fece restituire le spese elettorali che la Lista per Trieste aveva anticipato e che il Psi si era impegnato a rimborsare: senza di che la Lista per Trieste sarebbe fallita!
Come testimone di questo importante episodio della storia di Trieste, ho voluto ricordare come ne sia stato protagonista in prima persona Bettino Craxi, un uomo, uno statista e un politico tra i più grandi che abbia avuto l'Italia, la cui figura non sarà mai rivalutata abbastanza per ripagarne la memoria da tutti i torti ingiustamente subiti.

Gianfranco Gambassini
presidente onorario della Lista per Trieste

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Momenti di sofferenza raccolti sull'autobus

Di questi tempi mi sta diventando abbastanza frequente l'uso dei mezzi pubblici. Sembra che – soprattutto nelle ore non di punta – ci si possa spostare da una parte all'altra della città con tranquillità oltre che con rapidità. E così, alcuni giorni fa, salito sul bus, trovo posto proprio dietro a due passeggeri non ancora anziani ed evidentemente amici. L'uno sta – con voce sommessa e discreta – confidando all'altro la sua preoccupazione: ciò che lo stava dolorosamente tormentando. Il nipote, adolescente, "el sta butando strambo de quando su mamma e su papà i se ga separado ..., ma de bruto, sa ...". L'accorato racconto rivelava quanto la vicenda fosse dolorosa per questo nonno che confessava di non trovar pace per la grande sofferenza nella quale l'intera famiglia si trovava immersa (probabilmente ognuno per conto proprio) senza, peraltro, individuare vie d'uscita e senza poter rappresentare un punto di soluzione all'angoscia del giovane "ribelle".
L'amico, seduto accanto, con la testa un po' reclinata per rispettare la delicatezza del racconto sommesso, sembrava non trovar parole di conforto per l'uomo affranto e sconsolato. Anch'io, involontario testimone di tanta sofferenza e momentaneamente coinvolto in queste difficili rivelazioni, mi sentivo, come potevo – senza tirar l'orecchio e in rispettosa partecipazione – di ... condividere il momento di umanità vera e dolente.
«Te ga provà a pregar?» La frase inaspettata e sorprendente del compagno di viaggio, rivolta con affettuosa discrezione, profondamente amica, stava interrogando anche me. (Era vera o me l'ero sognata l'espressione appena sentita?)
La domanda – già risposta al dolore dell'amico – che aveva colto di sorpresa certamente me, quotidiano frequentatore dell'orazione confidente e fiduciosa, si era rivelata in grado di distendere i tratti del volto sofferente e angosciato dell'interlocutore. «Ma se te sa che non vado mai in chiesa ...». Erano seguite delle espressioni bellissime che io qui non so riportare, ma che per chi come me – a questo punto – aveva deciso ormai di ... origliare, stavano probabilmente costituendo un momento di riflessione e di consolante sentimento del nostro rapporto con Dio, la cui presenza sul bus (!), quella mattina, sembrava essere garantita dal dialogo intenso e profondo dei due amici.
Le espressioni dei volti rivelavano che lo scambio tra i due stava toccando argomenti importanti; quelli, cioè, che fanno vibrare l'anima e che fanno respirare lo spirito in un clima di freschezza interiore orientata alla fiducia, alla speranza e al coraggio di ricomporre la propria vita – fallimenti compresi – e andare avanti con la consapevolezza che ognuno di noi può rappresentare un punto d'appoggio per l'altro proprio nel momento in cui il percorso della vita si fa più pesante.
Le argomentazioni erano di una semplicità e di una logica che ricordavano molto da vicino l'infanzia evangelica di cui il Figlio di Dio più volte aveva parlato. Ormai dovevo scendere. Ero arrivato. Ma qualcosa era avvenuto nel mio cuore. E assomigliava molto alla forza della fiducia. Al potere dell'amicizia concretamente testimoniata.
Buona domenica.

SCUOLA

Una lezione di vita

Sono una studentessa della classe 2F, Liceo classico Francesco Petrarca. Vorrei intervenire a proposito degli incontri di Sport e Cultura nell'aula magna del Liceo Galilei. Il primo giorno abbiamo avuto la possibilità di avere come ospiti delle atlete olimpioniche: Noemi Batki, Larissa Nevierov e Giulia Quintavalle. Questo primo incontro si è rilevato molto interessante ed è riuscito a portare nell'aula magna anche i giornalisti. Il secondo incontro, avvenuto il giorno successivo, è stato estremamente coinvolgente per noi studenti. Abbiamo posto molte domande all'atleta delle paraolimpiadi Stefano Lippi. Stefano, con la sua esperienza personale, ci ha insegnato come continuare a praticare un'attività sportiva e a superare il trauma di avere perso una gamba.
Vari anni fa, all'età di 17 anni, egli è stato infatti vittima di un incidente stradale a causa del quale ha subito l'amputazione di una gamba. Nonostante ciò, non ha perso la speranza di poter praticare uno sport. Con la sua protesi riesce a correre, a fare il salto in lungo e a condurre una vita come tutte le persone normodotate. La sua testimonianza ci ha fatto molto riflettere: nella vita non bisogna mai scoraggiarsi ma bisogna lottare per realizzare i propri sogni.

Irene Ceglar

TRASPORTI

Bus e pedane

Alcuni giorni or sono un signore ha spiegato la loro praticità: se permette, caro signore, dette pedane sono un ingombro al traffico, e ciò è subito dimostrabile. Se lei provasse a guidare un'auto in via Baiamonti, e avesse la sfortuna d'avere l'autobus davanti, quando arriverebbe alla fermata con la pedana, dovrebbe sostare anche lei, perché il mezzo pubblico, a causa della suddetta pedana, sosta sulla carreggiata di scorrimento.
Sorpassare l'autobus in quel posto è un azzardo pericoloso, e proibito (linea bianca continua). In tal modo tutte le auto al seguito del mezzo pubblico devono sostare con il motore acceso (inquinamento inutile). Di vie larghe a sufficienza per installare le desiderate pedane, a Trieste non ne vedo tante.
Capisco il desiderio del signore di ovviare alle difficoltà di salire o scendere data la sua età (85 anni dichiarati) e lo assicuro che anch'io ho lo stesso suo problema perché di anni ne conto 88. Il rimedio a mio modo di vedere è questo: salatissime multe alle auto parcheggiate alle fermate (io mi guardo bene dal farlo) e mezzi pubblici più adeguati.

Nereo Turco

SINDACO

Atteggiamento sprezzante

Leggo con disappunto il commento del sindaco alla richiesta dell'opposizione di pubblicare i conti dell'asporto rifiuti.
Trovo tale atteggiamento generalmente inaccettabile da parte di un amministratore pubblico che è obbligato per legge a rendere disponibile ogni aspetto della propria amministrazione.
È doppiamente inaccettabile e censurabile che tali atteggiamenti vengano adottati da un ormai conclamato auto-candidato al Parlamento europeo. Consiglio quindi al sindaco di proporre tale candidatura in qualche altro paese, dove certi atteggiamenti sprezzanti e autoritari siano meglio tollerati che a Trieste.

Fabio Cigoi

Proposte di Primavera

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Farmacia alleata della nostra salute.

Ed è sempre primavera per il tuo benessere e la tua linea.

Magnesio "sale della Vita", Vitamine e Pro-energetici ci aiutano ogni giorno a essere più in forma.

MG.K VIS RICARICA PLUS

La sinergia di CREATINA, AMINOACIDI, SALI MINERALI e VITAMINE "ricarica" l'organismo ogni volta che siamo deboli e giù di tono, soprattutto quando persiste una stanchezza generale, inappetenza, durante e dopo una convalescenza. Combatte gli stati debilitativi, contribuendo a ritrovare efficienza e buon umore. Aiuta a recuperare il tono muscolare e la voglia di fare, rinforzando le difese dell'organismo.

MG.K VIS RICARICA PAPAYA

Contrasta lo stress ossidativo, migliora la funzionalità del sistema immunitario ed è utile in caso di affaticamento psicofisico e calo energetico. Antiossidante e fonte di enzimi naturali, la PAPAYA fermentata aiuta ad attenuare gli effetti dell'invecchiamento precoce dovuto all'azione dei radicali liberi. L'estratto di ALOE VERA svolge un'azione depurativa e immunostimolante; l'estratto di ARANCIA ROSSA (ROC – Red Orange Complex) garantisce una naturale azione protettiva; MAGNESIO, POTASSIO e TAURINA rafforzano la capacità muscolare e svolgono un'azione rivitalizzante ed energetica.

MG.K VIS NADH COMPLEX

A base di NADH, importante coenzima in grado di riattivare l'energia all'interno delle cellule, arricchito con CREATINA, TAURINA, FOSFOSERINA e ARGININA per un effetto ancora più rapido. Una vera e propria "esplosione di energia" a rapida azione che rigenera l'organismo quando ci sentiamo sotto pressione, lo stress ci esaurisce e ci rende di cattivo umore. Un aiuto quotidiano per ridurre la stanchezza fisica e mentale, ritrovare il sorriso e incrementare le capacità di apprendimento e concentrazione.

MG.K VIS MEMORY TOTAL

Apporta importanti elementi per la vitalità della mente, a partire dalla L-GLUTAMMINA, primaria fonte di energia per il cervello con un ruolo fondamentale nel metabolismo cerebrale. Grazie a FOSFOSERINA e L-GLICERILFOSFORILCOLINA aiuta a incrementare le capacità di apprendimento e concentrazione, contrasta i "buchi di memoria" e combatte la stanchezza mentale, contribuendo anche a migliorare l'umore. Infine, l'ASTAXANTINA neutralizza i radicali liberi mantenendo "giovane" la mente, mentre il RIBOSIO accelera il recupero dall'affaticamento.

Bruxcel Shilouette, il panty che appiattisce il ventre, ridisegna i fianchi, sostiene i glutei, rimodella le cosce.

Bruxcel silhouette è uno speciale panty rimodellante a compressione graduata che armonizza e assottiglia la linea del corpo con effetto immediato. Indossato regolarmente, inoltre, sviluppa un micromassaggio continuo che stimola il microcircolo, limitando nel tempo l'aggregazione degli adipociti.

Le cuciture ultra-piatte, la forma anatomica avvolgente e il calibrato modulo elastico la rendono leggera, confortevole e invisibile sotto gli abiti.

Bruxcel silhouette può essere indossata anche nel periodo successivo a interventi di liposuzione, liposcultura e dopo il parto.

Ai primi sintomi di raffreddamento!

INFLU-PIRIN

Immunostimolante per battere sul tempo i malanni di stagione.

Specifico alleato che aiuta a rinforzare "dall'interno" le naturali difese dell'organismo, per aiutare a combattere i malanni di stagione. È ricco di componenti naturali ad azione immunostimolante, ECHINACEA, VITAMINA C e ZINCO, in sinergia con sostanze ad azione antinfiammatoria-antipiretica, SPIREA ULMARIA, SALICE e TIMO.

Inoltre, grazie a MAGNESIO e POTASSIO è in grado di ripristinare la corretta quantità di liquidi e sali minerali perduti. Disponibile in bustine da sciogliere in acqua fredda o calda, come punch, e in compresse effervescenti con aggiunta di PROPOLI.

Pancia gonfia, flatulenza, meteorismo?

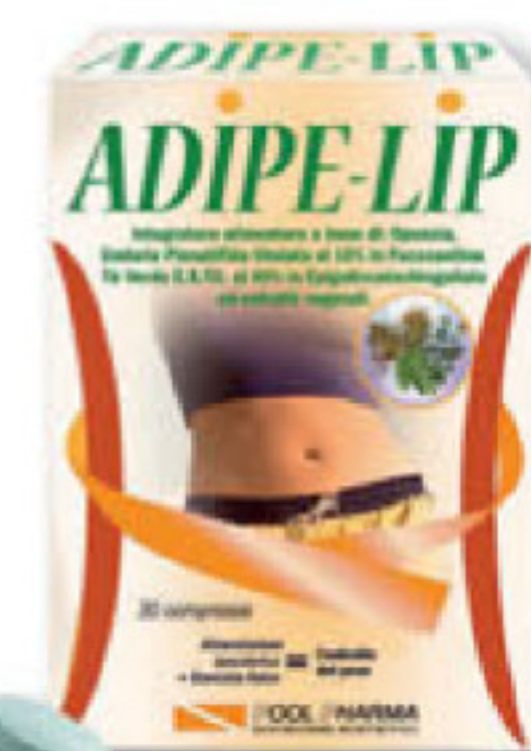
Trio Carbone Plus, il carbone naturale per il tuo benessere intestinale.

Che fastidio quell'aria nell'intestino e la pancia gonfia! I problemi legati alla presenza di gas intestinali, in quantità superiore alla norma, possono provocarci situazioni di disagio quando gli impegni sociali o di lavoro ci vorrebbero al meglio. Un'alimentazione frettolosa accompagnata da una masticazione approssimativa, l'uso eccessivo di bevande gassate, una maldigestione per carenza di enzimi o l'uso di cibi scarsamente digeribili sono tra le cause più frequenti di questi disturbi, spesso accompagnati da alito pesante. Risolvere questi inconvenienti oggi è possibile grazie a Trio Carbone Plus a base di carbone vegetale - che favorisce l'eliminazione dei gas intestinali - e con estratto di finocchio - che ne limita la formazione. Camomilla, menta, senna e angelica contribuiscono, invece, a normalizzare le naturali funzioni intestinali. Prodotto naturale e vincente dall'azione sinergica, Trio Carbone Plus è disponibile solo in Farmacia.

Addome, fianchi e glutei. Il pantaloncino "prêt-à-porter" per i chili di troppo.

Kilocal panty è un pantaloncino termo-massaggiante pratico e confortevole per contrastare i chili di troppo.

Creato con una speciale combinazione di tessuti e materiali, si può indossare **in ogni momento della giornata** ed **è ideale per il tempo libero e la palestra**. Con il movimento, **Kilocal panty** agisce direttamente **sui chili "in più" di pancia, fianchi, glutei e cosce**, migliorando significativamente la linea in modo semplice e naturale.

Kilocal panty... e perdere peso non è più un peso!

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITÀ IN FARMACIA

MELASIN-VAL rimedio naturale per un buon relax e un tranquillo riposo.

Oggi c'è Melasin-val rimedio naturale per un buon relax e un tranquillo riposo.

"Mi sento sotto pressione, perdo la pazienza al minimo inconveniente, cambio umore "ogni due per tre", dormo male...che stress!!"

Come si fa a non tenere conto di questi segnali che il nostro organismo ci lancia?

Lo stress, come è noto, può generare ansia accompagnata spesso da una serie di disturbi ricorrenti, fra i quali la facile irritabilità, la sensazione di stanchezza, la difficoltà di concentrazione e, per di più, la difficoltà di recupero a causa di un sonno che viene con difficoltà ed è sempre meno riposante.

Quando questi segnali non vi danno tregua c'è **Melasin-val**, il nuovo ed originale integratore di Poolpharma, a base di Melatonina e Valeriana che può rappresentare un valido aiuto per "forzare le catene dello stress".

La combinazione bilanciata di questi due principi naturali, caratteristica esclusiva di **Melasin-val**, risultano particolarmente utili per le proprietà blandamente sedative della Valeriana che favorisce il rilassamento generale senza interferire sull'attenzione e della Melatonina che rappresenta un valido aiuto per il ripristino dei ritmi fisiologici del sonno.

Melasin-val aiuta a ritrovare la tranquillità e il relax necessari per migliorare le attività diurne e la qualità del sonno notturno.

Melasin-val, in flaconcini da 30 compresse, è reperibile in Farmacia. Se ne consiglia una compressa al giorno, assunta preferibilmente la sera mezz'ora prima di coricarsi.

Chiedi consiglio al farmacista

RITAGLIA E RICHIEDI L'ORIGINALE

"Stitichezza e non solo..."

Da oggi in Farmacia **Psylloplus**, *fibra pura al 99% che rispetta la fisiologia intestinale.*

Il Ministero della Salute indica, nell'adozione di una dieta equilibrata ricca di fibre, la "strada maestra" per ritrovare e preservare la naturale motilità intestinale. La ricerca dietetica ha reso disponibile **Psylloplus**, a base di *Psyllium fibra alimentare viscosa*. **Psylloplus** non contiene zucchero ed è disponibile in pratiche ***bustine*** nei gusti Tè e Arancia da sciogliere in un bicchiere d'acqua, e in ***compresse*** da masticare sorseggiando acqua, nei gusti Arancia e Frutti di bosco.

Psylloplus favorisce il formarsi di una massa fecale soffice e scorrevole, particolarmente utile a chi soffre di ragadi, emorroidi; aiuta lo sviluppo della flora batterica compromessa dall'alterata fisiologia intestinale e contribuisce a regolarizzare il ritmo fame-sazietà, ritardando la sensazione di appetito. Completa la linea **Psyllomint**, in ***bustine monodose*** senza zucchero che unisce tutto il bene della fibra pura al 99% all'azione spasmolitica ed anti-gas dell'**olio essenziale di Mentha Piperita**, per aiutare a ridurre gonfiori legati allo squilibrio intestinale.

Chiedi al tuo Farmacista gli originali

PSYLLOplus & PSYLLOmint

PROMEMORIA

Una delle più apprezzate attrici del nostro teatro ma anche del cinema ("La ragazza del lago" e "Il divo" tra i suoi ultimi lavori), Anna Bonaiuto, sarà protagonista domani del secondo appuntamento di "Dedica a Paul Auster" con il teatro. Alle 20.45, nel convento di San Francesco, curerà la lettura teatrale tratta da "Uomo nel buio".

Maurizio Testa mette le mani nel marasma della letteratura di genere "crime" e dà alle stampe per l'editore Cooper un "Dizionario atipico del giallo" che si consulta come un'enciclopedia, ma si legge - appunto - come un giallo.

INCONTRO CON IL PREMIO NOBEL A UDINE

Mercoledì primo aprile la scrittrice è attesa al Palamostre dove sarà protagonista di una serata dedicata ai suoi versi

Szymborska, una grande voce che trasforma la realtà in poesia

di MARY B. TOLUSSO

Oggi in Italia è un'autrice di culto, ma quando Wislawa Szymborska vinse il Premio Nobel per la letteratura, nel 1996, nessuno sembrava conoscere la poetessa polacca. Nessuno ricordava che pochi anni prima Iosif Brodskij, inaugurando l'apertura del Salone del libro di Torino, la citava come uno dei più grandi poeti viventi. In verità Szymborska aveva già un editore italiano, Vanni Scheiwiller, che con il solito fiuto ha avuto il merito di pubblicarla prima del Nobel, a cui seguirono diverse raccolte, fino alle ampie scelte antologiche di Adelphi, da «Vista con granello di sabbia» a «Opere», comprensiva anche delle prose, tradotte dal bravo Pietro Marchesani.

E vende, Wislawa Szymborska, andando contro la solita economia poetica, vende migliaia di libri in Europa e in America. Forse perché osserva le cose semplici, quotidiane. Forse perché non esagera, non diventa patetica, non si diletta del proprio ego, non pretende di sapere tutto, si meraviglia, e intanto ci smonta uno per uno i luoghi comuni della poesia e della vita. E continua a farlo, alla bella età di 86 anni, scrivendo e viaggiando quanto le è possibile.

Può averne conferma chiunque parteciperà all'incontro con Wislawa Szymborska mercoledì primo aprile alle 18 al Palamostre, uno straordinario evento organizzato dalla Biblioteca Civica "Joppi" in collaborazione con l'Istituto polacco di Cultura di Roma. Chiunque vi assisterà, si renderà conto che siamo di fronte a una poesia che non pretende nulla, ma che ci costringe a farci certe domande, così come se le è poste il poeta, con ironia e leggerezza. Insomma uno dei rari autori in versi che si fa ascoltare dal grande pubblico. E non per una vita stravagante, allettante come lo sono le vite dei poeti ribelli, pensiamo per esempio a Bukowski, il cui successo non può ignorare il personaggio.

Della vita intensa di Szymborska, a parte pochi addetti ai lavori, i lettori sanno poco o niente. Nata nel 1923, a Kornik, nel '31 si trasferisce con la famiglia a Cracovia, dove tutt'ora vive. Attraversa quindi sia l'occupazione tedesca che quella russa. Si avvicina ai giovani gruppi della sinistra, ma nel 1948 le viene rifiutata la pubblicazione della prima raccolta. Nonostante il rifiuto, nel 1952 si iscrive al partito comunista, aderendo ai canoni estetici imposti, compone quindi versi politico-sociali, non tra le cose più riuscite. Si allontanerà dal partito nel 1966, per solidarietà all'amico filosofo Kolakowski che era stato espulso per la sua protesta contro la censura. Scelta che costerà a Szymborska l'incarico di direttrice della sezione di poesia della rivista "Vita letteraria".

Lo scarto tra politica e cultura andrà acuendosi ed è una fortuna per la sua poesia, perché proprio grazie a questo distacco dall'ideologia imperante Szymborska rivela la sua cifra personalissima. Tornerà più tardi a temi politico-sociali, ma epurati da posizioni dogmatiche. La storia e i suoi protagonisti vengono focalizzati da una visione senza filtri storicistici, paradossalmente si potrebbe dire che si tratta di una storia de-storicizzata. Leggete "La prima fotografia di Hitler", dove il piccolo "Adolfino" è solo un tenero poppante come qualsiasi altro bambino. Proprio questa assenza di filtri storici evoca un senso dell'orrore più grande e ci riporta a una più lucida riflessione sulla casualità del male. Non solo. Ci riporta metaforicamente all'orrore che si nasconde dietro a molte famiglie dabbene e così, mentre Szymborska ci parla di Hitler, ci parla anche di qualcos'altro, più insinuante, più vicino nel tempo e nella storia. O l'amore, per saltare da un tema all'altro, compare sovente con una tonalità ironica, in tutte le possibili sembianze in cui si manifesta, ma è principalmente miracolo, assenza, memoria, brevità, caso, destabilizzazione. Niente sentimentalismi e consolazioni.

Eppure a leggere "Il gatto in un appartamento vuoto" (una delle rare poesie simbolicamente autobiografiche), non possiamo non dirci che l'amore è proprio quella cosa lì, una realtà che si nutre di distacco e di attesa. Merita forse una parentesi la lucida ironia szymborskiana, non subito recepita nel Paese di Petrarca, nonostante il Nobel, accusata talvolta di leggerezza, cinismo, mancanza di speranza. Basti pensare che a parte il bel libro di Milena Grammaitoni, non esistono a tutt'oggi in Italia consistenti saggi critici sulla sua poesia. Come se una creatura che scrive versi, per la cronaca un poeta, non sia degna di questo appellativo se la sua opera non contempli chili di speme e utopia. Questione poetica, questa, che in Italia si trascina dal Medioevo.

Bisognerebbe innanzitutto mettersi d'accordo su che cos'è la speranza per ognuno. Vero è che ci sono diverse modalità per esprimerla. Quella di Szymborska è più analitica, si sposa con la parola "consapevolezza". I suoi versi ci dicono con grande sobrietà che abbiamo poco tempo per darci delle risposte. Poco tempo per formulare una necessità di senso.

Ci spinge a dare attenzione all'attimo che passa ("Museo", "La gioia di scrivere", "La fiera dei miracoli"...). Non sfiducia quindi, ma consapevolezza, unica modalità, per quanto scomoda, che permette di dare un senso all'esistenza. Un'ironia talmente positiva da comunicarci la nostra umanità, la coscienza dell'esistere rispetto alle cose, il senso del partecipare. Ed è esattamente questo "partecipare", allude Szymborska, che riscatta dalla fine del tempo. Riscatto invisibile solo all'uomo che non sa dare attenzione all'attimo che passa. Ecco un bersaglio della sua poesia, «vendetta di mano mortale...» nei confronti della morte. Ma bisogna mettersi in gioco – dice – bisogna saper guardare il mondo con coraggio. Un'ironia quindi che serve a svelare l'inopportuno, il ridicolo, il disumano e tutta quella facile "consolazione" che non ci fa entrare davvero nelle cose, anche nelle più piccole, come "Scrivere un curriculum", tra le poesie più celebri e chiare. La ragione si mette al servizio della poesia, sempre consapevole, come dichiarò nel discorso per il Nobel, che sono necessari stupore, meraviglia, fermezza, tanto più difficile in un'epoca chiassosa, dove è più facile ammettere i propri difetti, se bene presentati, che le nostre qualità.

Ecco perché, confessa Szymborska, ci sentiamo imbarazzati nel dirci poeti...

Wislawa Szymborska, Premio Nobel per la letteratura 1996

DIVORZIO

Per i bambini è la prima fine del mondo.
Per il gattino un nuovo padrone.
Per il cagnolino una nuova padrona.
Per i mobili: scale, fracasso, carica e scarica.
Per le pareti i segni lasciati dai quadri.
Per i vicini del pianoterra, chiacchiere e noia interrotta.
Per l'auto, meglio se fossero state due.
Per i romanzi e le poesie - d'accordo, prendi quel che vuoi.
Va peggio con l'enciclopedia e gli apparecchi video,
e poi con quella guida alla scrittura corretta,
dove forse ci sono consigli in merito ai due nomi -
se ancora unirli con la congiunzione "e",
o se ormai separarli con un punto.

Wislawa Szymborska

"Divorzio", la poesia inedita del Premio Nobel per la letteratura, che pubblichiamo per gentile concessione, fa parte del volume "Tutte le poesie 1945-2009" che la casa editrice Adelphi manderà in libreria il 3 giugno a cura di Pietro Marchesani, autore anche della traduzione.

Roberto Palazzi gestiva la Libreria al Vascello di Roma

RACCOLTI I SUOI SCRITTI

Palazzi, il signore dei libri che impallinava con gusto la cultura tronfia e imprecisa

I suoi articoli, gli scritti che servivano a introdurre testi a tiratura limitata hanno trovato spazio in un volume di Biblohaus

Nel giugno del 2002, in via delle Mura Gianicolensi, a Roma, fu trovato riverso accanto alla sua macchina, morto con un colpo di taglierino alla gola, **Roberto Palazzi**, personaggio notissimo nel mondo dei libri antichi, amico di molti intellettuali, studiosi, collezionisti, tra cui Giampiero Mughini, che gli ha dedicato il suo libro "Il collezionista" (Einaudi). In un primo momento si era pensato a una rapina finita tragicamente, ma presto fu chiaro agli investigatori che Palazzi si era tolto la vita in un gesto estremo e disperato.

Nato a Firenze nel 1946, nel 1968 Roberto Palazzi si era traserito a Roma entrando presto in contatto con i gruppi dell'avanguardia underground della capitale. Lavorò alla Libreria Arcana di Raimondo Biffi, prima di aprire, nel 1981, la Libreria al Vascello con Maria Gabriella Carbone, che diventò in breve un punto di riferimento per i maggiori bibliofili e collezionisti italiani, e poi si trasformò nell'omonimo studio bibliografico. Uomo generoso, coltissimo, lettore onnivoro, dotato di un fiuto da bibliofilo fuori dell'ordinario (fu lui a "sdoganare" per primo i libri futuristi, considerati oggi veri e propri tesori), dotato di un'ironia pungente e dissacratoria, Palazzi fu nemico giurato di ogni forma di susseguiosità della cultura, di ogni forma di vanagloria e di cialtroneria legata al mondo del libro. Celebri le sue lettere inviate a editori e giornali nelle quali evidenziava errori, strafalcioni, facilonerie.

Insomma, un personaggio brillante e passionale, che nel corso della sua attività e dei suoi studi ha scritto numerosi testi non solo d'occasione: articoli, fanzine, introduzioni, testi a stampa in tiratura limitata destinati a loro volta a diventare rarità bibliografiche. Materiali sparsi ma legati da un'unica idea di sapere come categoria effimera e allo stesso tempo salvifica. Non a caso si intitolava "Futilità" il periodico edito in proprio da Palazzi e che vide circolare in copie numerate (l'ultima non era un fasciciolo, ma una bottiglia di vino bianco), mentre "futilità" è il termine guida della raccolta completa degli scritti di Palazzi, che esce per le edizioni di **Biblohaus** con il titolo **"Scritti di bibliografia, editoria e altre futilità" (pagg. 416, euro 25, info www.biblohaus.it)**, elegante volume a cura di **Massimo Gatta** e **Mauro Chiabrando**, con un'introduzione di Corrado Bologna e scritti di Piero Piani, Mario Perniola, Pietro Spirito.

Dal "Decalogo del bouquineur, per un cavaliere fiorentino", volantino del 1978 allegato a "La pigrizia svelata dell'autore del 'Catalogo delle librerie antiquarie e dell'usato in Roma & programma delle sue edizioni future", fino all'articolo "Questioni di etichetta. Storie minime dell'insegna libraria", pubblicato sulla rivista Charta nel 2002 e alla nota postuma a un catalogo del libraio antiquario Antonio Pettini, il libro curato da Gatta e Chiabrando è un viaggio in quelle che Bologna definisce le «miniere dai cunicoli innumerevoli della sua (di Palazzi, *ndr*) libreria esistenza», dove «scrivere, leggere, significa condividere, mitigandola, la solitudine dolorosa di fronte alla vita, al tempo e alla sua fine necessaria».

Tra i testi in appendice, scritti di alcuni dei suoi migliori amici, spicca il testo di Mario Perniola «Roberto Palazzi e *Futilità*»: "(...) la futilità per Palazzi era piuttosto un termine polemico nei confronti di ciò che pretendeva di essere importante, rilevante, serio e profondo, con un'altra parola più azzeccata, storico!». Di più, «il suo investimento passionale nel libro (...) era tale da indurlo a credere che il commercio librario potesse assumere il carattere di una economia del dono».

Laura Strano

CINEMA. L'ATTORE E REGISTA IN ITALIA

Peter Fonda: «In pensione mai ma non rifarò Easy rider»

Peter Fonda ha legato il suo nome a uno dei film di culto: "Easy rider", di cui gli hanno proposto più volte un seguito

MILANO Non un sequel, nè tanto meno un remake. Se ci sarà un altro "Easy rider", sarà qualcosa di cinematograficamente diverso e solo la filosofia resterà la stessa: un inno on the road alla libertà. È uno dei progetti ai quali sta lavorando Peter Fonda, ma si tratta di «un grosso dilemma» per l'attore e regista americano, in questi giorni in Italia per partecipare al Busto Arsizio Film Festival.

"Easy rider" ha «cambiato la storia del cinema» e, a 40 anni dalla sua uscita, a Peter "Captain America" Fonda continuano ad arrivare proposte per riproporlo nelle sale. L'ultimo tentativo si chiama "Searching for America" e dovrebbe essere un documentario che racconta il viaggio di un easy rider negli Stati Uniti: «Ne sto discutendo - racconta - e discutere con me vuol dire usare i pugni. Ne voglio avere il controllo totale, altrimenti non se ne farà nulla. Se vogliono fare un omaggio, bene. Ma dirò di no se non sarà quanto meno bello».

Se questo progetto non andrà a buon fine, Fonda non resterà certo senza nulla da fare perchè, a 69 anni, non ha alcuna intenzione di smettere di lavorare: «La parola pensione è orribile, mi fa inorridire. Non ho nessuna intenzione di fermarmi, dietro o davanti la macchina da presa. Viaggio sempre con il mio pc e ho tanti soggetti su cui lavorare».

PERSONAGGI. È DIRETTORE AGGIUNTO

Finaldi, un italiano a Madrid per reinventare il Prado

Un'immagine del Museo del Prado di Madrid, che possiede la più importante collezione di pittura antica del mondo

MADRID È un italiano, con sangue inglese nelle vene, l'uomo che sta reinventando il Prado di Madrid, uno dei più celebri musei del mondo: lo ha rivelato il quotidiano "El Pais", che dedica una intera pagina a Gabriele Finaldi, 43 anni, direttore aggiunto del museo e responsabile dell'attuale riordino e ampliamento della collezione.

«Poche cose nella vita del museo del Prado sfuggono al controllo del suo direttore aggiunto», scrive il quotidiano spagnolo. L'ampliamento degli spazi del Museo, affidato all' architetto Rafael Moneo, ha consentito di liberare 25 nuove sale, che potranno ospitare almeno altre 500 opere.

«È un momento straordinario per il museo - commenta Finaldi -. Le collezioni medievali e del Rinascimento possono essere presentate meglio, con le opere magnifiche che abbiamo per farlo».

"El Pais" sottolinea che Finaldi «ha in mano la collezione di pittura antica più importante del mondo, il cui futuro dipende da lui».

Lo storico dell'arte italo-inglese, nato a Londra nel 1965, si dice sia tra i favoriti per la direzione della National Gallery di Londra, dove per dieci anni è stato a capo del dipartimento di pittura italiana e spagnola e ha introdotto l'usanza di guidare gratuitamente ogni giorno, nella pausa del lunch la visita a un capolavoro della collezione.

TELEVISIONE

In città tutta la troupe con Sebastiano Somma

Perelli: «L'avvocato Tasca resta vedovo»

Lo rivela il regista che sta girando a Trieste "Un caso di coscienza 4"

di ANDREA DI MATTEO

Loredana Cannata nella fiction veste i panni di Alice

TRIESTE In questi giorni Trieste ospita, per la terza volta consecutiva, le riprese della fortunata serie di "Un caso di coscienza 4". A molti triestini sarà capitato di incontrare in città i popolarissimi interpreti della fiction come Sebastiano Somma, che veste i panni dell'avvocato Rocco Tasca, o Barbara Livi, in quelli di sua moglie Erica. Ma il cast è composto anche da Loredana Cannata che è Alice, braccio destro dello studio legale, Stephan Danailov che interpreta Virgilio, un poliziotto in pensione che lavora come detective privato per Rocco Tasca.

Una serie televisiva che ha conquistato un pubblico sempre più vasto, di varie fasce d'età, sia per la bravura dei suoi attori sia per le tematiche affrontate ispirate ad alcuni fatti di vita quotidiana.

Ancora una volta la regia è affidata a Luigi Perelli, già noto al pubblico televisivo non solo per aver diretto gli altri episodi della serie ma anche per aver firmato altre fiction storiche come la quarta serie della "Piovra" (dove il commissario Corrado Cattani, interpretato da Michele Placido, muore barbaramente trucidato), "Racket", "Sospetti" e molti altri ancora.

Il regista Luigi Perelli fotografato sul set di "Un caso di coscienza 4" da Andrea Lasorte

Abbiamo rivolto alcune domande al regista.

Perelli, quali sono le novità di "Un caso di coscienza 4" attualmente in lavorazione?

«La nuova serie si apre in modo drammatico: alla fine della prima puntata il protagonista Rocco Tasca (Sebastiano Somma) perde la moglie e da questo fatto scaturisce una vicenda che per le autorità ha tutte le caratteristiche di una rapina. Questo fatto sarà il filo conduttore delle puntate successive. Si tratta, quindi, di una situazione delicata: infatti l'avvocato Tasca si ritrova vedovo con una bambina di cinque anni, alla quale deve fare sia da padre che da madre».

Ci sono delle new entry nella serie?

«Arriva una enologa che lavora prevalentemente nella fattoria ed instaura un rapporto di solidarietà con Tasca. Il personaggio è interpretato da Vanessa Gravina. Invece Imma Piro ricopre il ruolo dell'avvocato Francesca Canevari, una persona immischiata in affari poco puliti, ed entra in scena anche Giorgio Lupano che riveste i panni di Luca Canevari, un giovane avvocato spregiudicato, figlio del già menzionato avvocato, che lavora per conto di una grossa finanziaria interessata ad acquistare questa fattoria per una speculazione edilizia. Ma ogni puntata si caratterizza per una storia diversa e quindi ci sono anche altri attori».

Quali sono le tematiche affrontate dalla fiction?

«Beh, come già avvenuto in passato, vengono esaminati fatti di stretta attualità: per esempio un episodio si concentra sulla morte di un lavoratore portuale, mentre in un altro si assiste al suicidio di un imprenditore, messo con le spalle al muro per il riscatto del prestito accordato. Trattiamo un livello sociale altamente contraddittorio, con casi di gente semplice e disperata ma contemporaneamente anche grandi affari ed operazioni finanziarie».

Quale è il segreto del successo di questa fiction?

«Credo che sia uno dei pochi lavori televisivi in qualche modo vicino alla vita reale delle persone. Anche lo stesso protagonista, fin dalla prima serie si trova ad affrontare in prima persona un dramma personale e quindi ogni volta raccontiamo la presa di coscienza di qualcuno che, dovendo affrontare delle scelte, spesso è tentato sia dal bene che dal male. E grazie al cielo c'è una parte del pubblico che apprezza ancora queste tematiche. Numerose saranno le location triestine, come Palazzo Gopcevich, che diverrà la sede dell'ufficio di Sebastiano Somma, mentre la Prefettura sarà trasformata in tribunale. Comunque non mancheranno le inquadrature del Porto vecchio, di alcuni cantieri navali e altre scene girate in giro per la città».

La fiction è girata fra Trieste, Roma e la Bulgaria; la troupe inoltre si fermerà per alcuni giorni anche nella zona del Collio dove il Castello di Spessa diverrà la fattoria.

"Un caso di coscienza 4" con ogni probabilità andrà in onda nel prossimo autunno su Raidue in prima serata.

CINEMA. DIRIGE IL FESTIVAL DI MARSIGLIA

Rehm a Gorizia: «Solo il documentario racconta la complessa realtà d'oggi»

GORIZIA Direttore del Festival internazionale del documentario di Marsiglia, condirettore dei "Cahiers du Cinéma", Jean Pierre Rehm è ospite del FilmForum, festival dedicato al cinema che si svolge in questi giorni a Gorizia. Incontrarlo è occasione per approfondire tematiche, domande e realtà del fare cinema.

C'è un crescente interesse per il documentario, come lo spiega?

«È un ritorno a qualcosa che c'è sempre stato. Che ha radici negli anni '70. I produttori si sono resi conto che con il documentario si può guadagnare, si possono fare molti soldi. Basta pensare agli incassi e ai riconoscimenti dei lavori di Michael Moore. Adesso c'è una saturazione dell'informazione, che rappresenta bene i risultati della globalizzazione. La realtà oggi è più complessa, per tutti. La fiction, il film classico, anche quello hollywoodiano, è stato uno strumento utile per la comprensione del reale. Ma non è più l'ottica migliore per leggere il nostro presente. Adesso il cinema usa una focale troppo ampia. È un telescopio; ma, invece, c'è bisogno di un microscopio. Questa è la ragione del successo del documentario».

Il FilmForum presenta il cinema nelle sue più disparate contaminazioni, cosa ne pensa?

«Il cinema ha vissuto un complesso di inferiorità fino dal suo inizio. Ha sempre cercato le contaminazioni, come con la danza o la pittura. C'è una impurità alla sua origine. Il cinema non è un'arte autonoma. Alla sua natura appartiene la curiosità; da cui proviene la sua modestia, e la sua modernità».

Ma non è che il cinema fatica sempre di più a rimane nel grande schermo?

«Nel cinema non c'è nulla di naturale, mai. È una caratteristica dell'immagine non appartenere a se stessa. La sua natura è essere mobile, fuggitiva. Ha a che fare con la migrazione. Come la pittura, che dalle immagini rupestri si è trasferita sulla tela».

E il lavoro del critico?

«In Francia, negli Stati Uniti, i critici hanno poca incidenza sulla frequentazione del pubblico nelle sale. La loro figura ha perso uno spazio sociale. Il pubblico non ne tiene più conto. Ma il lavoro del critico è importante per il regista. Il suo giudizio può essere più radicale, più libero. é anche una buona ragione per combattere. Il critico ha guadagnato una grande solitudine, che significa una bella libertà».

Lei dirige un festival, quando è soddisfatto del suo lavoro?

«Quando i film sono di qualità, e l'evento è un organismo vivo. A Marsiglia ci sono in concorso 30/35 film, con un totale di 150 lavori. Il festival è una grande famiglia, che mescola e riunisce tante singolarità».

Jean Pierre Rehm

Che cosa pensa del cinema italiano?

«Il cinema classico italiano è fondamentale. Poi, per me, Moretti è stato importante per la mia formazione».

FilmForum prosegue oggi con il suo intenso programma. Per la ricchezza delle proposte, da segnalare alle 18, al Palazzo del Cinema/Kinemax, l'incontro con Michelangelo Setole e, alle 21, la ricca serata al Kulturni center Lojze Bratuz. Vanessa Toulmin introdurrà le "Electric Edwuardians" con accompagnamento di Stephen Horne al pianoforte; di seguito la performance di cinema espanso a firma Bruce McClure. Il titolo? "My little pugnacious dog, Zipper!".

Giovanni Fierro

TEATRO. MAURIZIO ZACCHIGNA NEI PANNI DEL PROTAGONISTA

Capriole in salita: in scena frammenti di vita agra

Il testo tratto dal romanzo di Pino Roveredo al "Bobbio" con la regia di Macedonio

TRIESTE È stato il suo demone e il suo fiume sacro, il vino. Per lui, «cresciuto a pane e osterie», la parabola esistenziale era iniziata dai bassifondi di un'esistenza martoriata dall'alcol, dal carcere, dal manicomio, e strada facendo si è capovolta in un'incandescenza di vita che gli vibra sottopelle e lo rende capace di un'insolita e luminosa sensibilità nel porgersi agli altri, chiunque sia. Lo rende capace di «essere», e non di apparire nei tanti ruoli di cui la società investe ogni individuo. La sua storia di adepto del vino, Pino Roveredo l'ha raccontata in tante pagine, ma soprattutto nel romanzo autobiografico "Capriole in salita", edito nel 1996 da Lint (nel 2005 ha vinto la 43.a edizione del Premio Campiello con la raccolta di racconti "Mandami a dire", Bompiani), ora da lui stesso riassorbito nei contorni di un atto unico, messo in scena dalla Contrada con la regia di Francesco Macedonio.

Ariella Reggio e Maurizio Zacchigna in una delle scene più intense di "Capriole in salita", di Pino Roveredo, in scena al Bobbio (Foto Sterle)

Decimo spettacolo in abbonamento, ha debuttato in prima assoluta sul palcoscenico del Teatro Bobbio, dove verrà replicato fino al 5 aprile. Completo e camicia neri, cravatta bianca, Pino Roveredo è salito anche lui sul palcoscenico, nel finale, sorridente e soddisfatto, per raggiungere gli attori assieme al regista, all'autore delle musiche, allo scenografo e al costumista. E la sua presenza insinuava un inevitabile punto interrogativo: gli applausi, quelli a scena aperta e quelli calorosi di chiusura, erano rivolti a lui o agli artefici dello spettacolo?

Perché l'atto unico, frammentato in due parti dall'intervallo, ha portato in primo piano con penetrante acutezza, trasfigurandolo in racconto onirico, il suo lungo viaggio dall'infanzia all'adolescenza con l'asprezza e la desolazione del rosario dei giorni in collegio, fino al matrimonio e i figli, e ancora l'ossessione degli scarafaggi, dei vermi, degli insetti, delle arsure, ossia gli interminabili deliri in cui lo faceva precipitare la liturgia dell'alcol, e poi le derisioni di chi lo additava come "il figlio dei muti" per i suoi genitori sordomuti, le bastonate in carcere, le bastonate in manicomio e le bastonate di chi non ha mai rispettato la sua dignità. Ma quell'autenticità di vita che può accendersi soltanto in chi ha vissuto tutto ciò su di sé, non sembrava balenare sulla scena.

Nel ruolo del protagonista Nino figura Maurizio Zacchigna, affiancato da Giorgio Monte nelle vesti del padre, dell'assistente dell'istituto, della guardia e del dottore, Marzia Postogna nell'infermiera, la prima fidanzata e la moglie Adriana, Massimiliano Borghesi nei panni del compagno di bevute Giacomo, e Maria Grazia Plos nella caratterizzazione di Maddalena. Ariella Reggio ha disegnato il profilo della madre, angelo dolente e vigile sui travagli interiori del figlio. Le scene sono di Andrea Stanisci, i costumi di Saverio Caliò, le musiche di Massimiliano Forza e il disegno luci di Bruno Guastini.

Maria Cristina Vilardo

MUSICA. RASSEGNA

Prende il via ad Azzano X la scoperta del pianoforte

PORDENONE Oggi, alle 11, all'Artists Concert Hall di Azzano X (Viale I maggio, 20), prende il via l'iniziativa Esplorando il pianoforte, un ciclo di concerti-aperitivo a cura dell'Associazione Nam Lab Laboratori Musicali e del Biasin Piano Center: il primo appuntamento vede protagonisti Assaf Shoual e Fadi Deeb, due giovani pianisti israeliani. Seguirà, domenica 5 aprile, un nuovo appuntamento con un'altra giovane promessa della tastiera, Chiara Opalio.

La giovane pianista Chiara Opalio, protagonista ad Azzano X

La scelta dei nuovi talenti del pianoforte, che con mani entusiaste e curiose esplorano lo strumento alla ricerca di un nuovo mondo, all'insegna di un'arte e di un'espressività nuove, è in linea con l'intento degli organizzatori dell'iniziativa che hanno alla base della loro missione un concetto "speciale" del fare musica. Nam Lab Laboratori Musicali, nata 30 anni fa da un'idea di Gino Sartor e da sempre appoggiata dal Biasin Piano Center per la scelta della qualità degli strumenti, è infatti oggi un fondamentale punto di riferimento per la musica e in particolare per la didattica musicale in regione.

Battiston nei panni di Orson Welles

L'attore friulano apre oggi la Settimana del Monodramma a Umago

UMAGO «Il medico mi ha proibito di preparare cene per quattro persone. A meno che a tavola non ci siano anche gli altri tre». La fulminante battuta di Orson Welles, in bocca dall'interprete italiano che più gli somiglia, Giuseppe Battiston, sarà il segno inaugurale della Settimana Internazionale del Monodramma. Giunta alla seconda edizione, la manifestazione è in programma sulla costa istriana, a Umago, da oggi al 5 aprile.

Sarà l'occasione per vedere l'attore friulano, oramai al vertice della popolarità dopo le ripetute apparizioni al cinema e in televisione e i numerosi premi, tornare sul palcoscenico nei panni, anzi nell'accappatoio, del regista di "Quarto potere". Col quale ha molti tratti in comune, a cominciare dalla mole e dal famoso sigaro. "Orson Welles Roast", spettacolo tra i più curiosi di questa stagione e non ancora approdato nella nostra regione, è l'appuntamento iniziale del festival dedicato al monodramma, cioè ai monologhi, che per il secondo anno consecutivo troveranno ospitalità nella città istriana, al Teatro Fulvio Tomizza, grazie al sostegno di numerose istituzioni, con il comune di Umago in prima linea.

«È una rassegna dal carattere particolare - spiega il direttore artistico, Sandro Damiani -. Nonostante la crisi che ha colpito globalmente le istituzioni culturali riusciamo a mantenere un profilo alto, con quattro produzioni italiane, cui si affiancano altrettanti spettacoli croati e uno sloveno. A partire da Battiston, nella sua graffiante immedesimazione con il regista che ha fatto del cinema un linguaggio d'arte, l'intera settimana prevede "omaggi" in forma di monologo». A Ofelia, per esempio, impersonata dalla giovane Sara Platania nel testo di Mario Moretti "Diario erotico di Ofelia". Oppure a Casanova, nel ritratto che ne dà uno dei pochi nomi veramente nuovi della drammaturgia italiana, Stefano Massini.

Giuseppe Battiston

Spettacolo conclusivo sarà un omaggio alla scrittrice istriana oggi più apprezzata, Nelida Milani, di cui Gianfranco Sodomaco e l'attrice Mariella Terragni, hanno voluto rielaborare il volume di racconti "Crinale estremo".

Roberto Canziani

MUSICA. SOCIETA' DEI CONCERTI

Giovani talenti europei di scena al Rossetti

TRIESTE Sono due concertisti giovani e di primissimo piano sulla scena musicale internazionale, celebrati dalla critica europea che li annovera fra i talenti più appassionanti delle ultime stagioni: tedeschi entrambi, classe 1982 il pianista berlinese Martin Helmchen, appena ventiduenne la violoncellista Marie Elisabeth Hecker, protagonisti al Rossetti di Trieste, domani (ore 20.30) di un'indimenticabile performance per duo dedicata a pagine di Beethoven (Sonata op. 5 in sol min.), Shostakovic (Sonata op. 40) e Chopin (Introduzione e polacca brillante op. 3), gran finale della Stagione 2008 – 2009 della Società dei Concerti di Trieste. (Info: tel. 040.362408 – via Beccaria 8 Trieste, www.societadeiconcerti.net).

Marie Elisabeth Hecker, domani al Rossetti assieme al pianista Martin Helmchen

È morto Macchi: portò in tivù gli ”Orizzonti della scienza”

Giulio Macchi ha legato il suo nome a "Orizzonti della scienza e della tecnica"

ROMA Il pubblico televisivo degli anni Sessanta e Settanta ricorda Giulio Macchi, morto ieri mattina nella sua casa romana, per la popolarità di trasmissioni di informazione che hanno fatto la storia della televisione pubblica, come ”Orizzonti della scienza e della tecnica” e ”Habitat”, con le quali portò nelle case degli italiani, rendendo quei temi accessibili a tutti, grandi medici, scienziati, ingegneri e urbanisti.

Macchi, regista, conduttore e autore televisivo è stato un vero pioniere della divulgazione scientifica in tv. Lombardo - era nato a Cantù in provincia di Como nel 1918 - studi interrotti per la guerra (che lo vide prigioniero in Africa) aveva esordito nel cinema, lavorando nell'immediato dopoguerra con registi del calibro di Jean Renoir, Rossellini, Emmer e Comencini.

Alla Rai arrivò nel 1957 con ”La cortina di vetro”, un'inchiesta sulla burocrazia italiana in cui per la prima volta si impiegava la tecnica della telecamera nascosta per riprendere tutto ciò che avveniva tra le polverose scrivanie dei burocrati. Specializzato in programmi di informazione, ha firmato documentari inchiesta in Giappone e diversi servizi speciali per il Tg, ma anche programmi, come ”Viaggio intorno al cervello” e ”Linea contro linea”. Del '66 il suo programma forse più noto, ”Orizzonti della scienza e della tecnica”, che inventò e condusse per oltre nove anni e con il quale fece conoscere al grande pubblico, importanti medici e scienziati.

Debord e la società dello spettacolo in una rassegna al Teatro Miela

Guy Debord ha scritto nel 1967 il saggio ”La società dello spettacolo”. È morto suicida nel 1994

TRIESTE «Il mondo è già stato filmato, si tratta ora di trasformarlo»: è una celebre citazione di Guy Debord, filosofo e cineasta francese, (1931-1994) uno dei fondatori dell'Internazionale situazionista, che ha avuto un ruolo centrale nel maggio francese del 1968, morto suicida nel 1994.

Nel 1967 ha realizzato il fondamentale saggio ”La società dello spettacolo”, affermandosi come un interprete lucido e cupo (per parole e immagini) delle forme della società occidentale del secondo dopoguerra. Non si può comprendere appieno la logica e la strategia dei mass media senza fare riferimento alle tesi rivoluzionarie di Debord.

È proprio ”La società dello spettacolo”, versione cinematografica di uno dei testi chiave del '68, a inaugurare al Teatro Miela di Trieste il ciclo di proiezioni mercoledì alle 21, dopo un'introduzione a cura del critico cinematografico Sergio Grmek Germani. Tutti i film sono presentati in versione originale con sottotitoli italiani.

L'organizzazione è a cura della Cappella Underground e della Cooperativa Bonawentura, in collaborazione con Alliance Française Trieste, Dipartimento di Letterature straniere, comparatistica e studi culturali dell'Università di Trieste, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. La retrospettiva è promossa in collaborazione con la Cineteca di Bologna e Love Streams Productions-Agnes B.

Giovedì, Anna Zoppellari dell'Università di Trieste introdurrà, alle 18.30, ”Guy Debord: la sua arte e il suo tempo”.

RASSEGNA. IN MAGGIO A CORMONS

La voce di Adriana Vasques al Jazz & Wine

Arriveranno anche star del calibro di Sarah Jane Morris, Maria Joao, Tommy Emmanuel

CORMONS La musica sollecita il rinnovamento anche in tempo di crisi, e il Circolo Controtempo raccoglie la sfida lanciando la prima edizione di Jazz&Wine of Peace Collio, rassegna primaverile che si svolgerà a Cormons da giovedì 14 a sabato 16 maggio con un'appendice domenica 24.

È questa la nuova veste che deriva dallo spostamento, di qualche mese in anticipo, delle serate estive che Controtempo organizzava solitamente in luglio o in agosto in piazza XXIV Maggio nella cittadina nel cuore del Collio. Ora l'appuntamento si colloca in maggio, si struttura come un fine settimana all'insegna del jazz, concepito per richiamare pubblico di turisti che amano la musica e il vino, e fa da speculare risposta alla proposta di Controtempo a Cormons, nell'altra stagione di mezzo, ovvero il confermato festival Jazz&Wine of Peace di fine ottobre.

Il clou della prima edizione della rassegna primaverile sono tre concerti in tre serate sul palcoscenico del Teatro Comunale: il maestro australiano del finger-picking chitarristico Tommy Emmanuel in esclusiva regionale per la serata inaugurale di giovedì 14, la grande voce di Sarah Jane Morris in quintetto in esclusiva per il Triveneto venerdì 15, l'attesissima performance della cantante portoghese Maria Joao che, sabato 16, in anteprima ed esclusiva italiana, presenterà il nuovo progetto "Ogre" che rappresenta una decisa virata alla ricerca dei nuovi suoni che si lavorano nell'elettronica, insieme a un gruppo di giovani e interessanti strumentisti.

Denise Dantas

Adriana Vasques

Quattro gli appuntamenti che completano il cartellone. In tre locali pubblici di Cormons, Controtempo dà spazio al duo Ceck&Ross ovvero Rossana Carraro alla voce e Francesco Faldani alla chitarra, al Denise Dantas Quartet, fomazione guidata dalla vocalist Denise Dantas che sarà affiancata da Marco Germini (tastiere), Egon Bostjancic (chitarra) e Roberto Franceschini (contrabbasso), e all'Adriana Vasques Quartet che alla voce della leader, l'apprezzatissima cantante triestina, unisce ancora Bostjancic e Franceschini alla chitarra e al contrabbasso e il percussionista Goran Moskovski. Il Collio sloveno ospiterà a Medana, negli spazi di Casa Klinec, il concerto di Maxmaber Orkestar: Alberto Guzzi (sax soprano), Adriana Giacchetti (percussioni e voce), Max Jurcev (fisarmonica e voce), Aleksandar Altarac (chitarra e voce), Valentino Pagliei (contrabbasso).

Le prenotazioni si raccolgono sul sito www.controtempo.org, i biglietti per i tre concerti al Comunale (tutti gli altri appuntamenti sono a ingresso gratuito) saranno disponibili on-line da venerdì 3 aprile sul circuito Box Office.

Dalia Vodice

AL COMUNALE DI MONFALCONE

Sergio Tiempo, un virtuoso che ricrea Faust al piano

Il giovane pianista Sergio Tiempo

MONFALCONE Non si rischia la noia con un pianista che fra le sue credenziali può vantare collaborazioni con artisti del calibro di Martha Argerich, Misha Maisky e Gustavo Dudamel, ma l'opera di persuasione di Sergio Tiempo procede a piccoli passi; il musicista argentino-venezuelano si è presentato al pubblico del Comunale di Monfalcone con un programma incorniciato dal nome di Franz Liszt che si apriva con due sublimi composizioni tratte dagli "Années de Pèlerinage": due dei tre Sonetti del Petrarca, ”Benedetto sia 'l giorno” e l'indicibile sperdimento amoroso di ”Pace non trovo”, che hanno segnato l'itinerario italiano del compositore ungherese, richiedono all'interprete un'intima adesione espressiva che Tiempo ha soddisfatto solo parzialmente con un approccio alquanto guardingo, quasi esitante fra la levigatezza della versione pianistica e i sussulti della linea di canto.

Anche la Sonata n.3 in si minore di Fryderyk Chopin ha destato alcune riserve, oscillando fra il versante virtuosistico tout court e una lettura che del classicismo conserva sparuti ma essenziali elementi: le doti di Tiempo sono emerse progressivamente, risplendendo nei guizzi dello Scherzo con un tocco raffinato e incantevole. È stato Faust la fonte d'ispirazione che ha catalizzato il pensiero dell'interprete, affiorando dall'immagine del patibolo che incombe su "Le gibet" di Ravel: Sergio Tiempo ha trovato in ”Gaspard de la nuit” la perfetta sintonia fra narrazione avvincente e fascino pianistico, dalle delicate pennellate di Ondine all'immersione nelle visioni notturne di Goethe e Hoffmann. L'oasi soave della Consolation n.3 ha interrotto il filone faustiano culminato nel "Mephistowalzer", esplosivo ma anche sapientemente costruito con una libertà agogica che negli ampi respiri trovava nuova linfa e scatto: virtuosismo spavaldo e trionfante che ha suscitato ammirazione incondizionata suggellando il successo con tre bis alquanto eterogenei ma ugualmente accattivanti.

Katja Kralj

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **ARISTON D'ESSAI**

TEZA 16.00, 18.30, 21.00
di Haile Gerina. Venezia 2008 Premio speciale della giuria. Un viaggio tra presente, passato e sogno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

I MOSTRI OGGI 10.45, 12.40, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli.

PUSH 10.50, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
con Dakota Fanning e Chris Evans

RACCONTI INCANTATI 10.45, 12.40, 14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10
con Adam Sandler

DIVERSO DA CHI? 10.45, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.25, 19.50, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

THE INTERNATIONAL 13.00, 15.20, 20.00
con Naomi Watts e Clive Owen.

PONYO SULLA SCOGLIERA 11.00, 13.10, 15.25
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.

GRAN TORINO 10.45, 13.00, 15.10, 17.40, 20.00, 22.10
un film di e con Clint Eastwood.

THE MILLIONAIRE 10.45, 17.40, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar.

Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Alle 14.45 a solo 4 €.

PONYO SULLA SCOGLIERA 14.45, 16.30, 18.15, 20.15
animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

THE READER - A VOCE ALTA 22.00
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City»

TWO LOVERS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

FORTAPÀSC 18.30, 20.20, 22.15
di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

ARIA 16.20
con Roberto Herlitzka e le musiche di G. Allevi. Girato a Trieste.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Alle 14.30 a solo 4 €.

DIVERSO DA CHI? 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

I MOSTRI OGGI 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.

PUSH 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
il loro potere può cambiare il mondo.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

■ **SUPER**

www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.15, 20.00
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

THE INTERNATIONAL 18.10, 22.00
con Clive Owen, Naomi Watts.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**
Cassa Cinema 0431-370216.

THE MILLIONAIRE 18.45, 21.00
6 euro interi, 5 euro ridotti.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MOSTRI OGGI	15.45, 17.50, 20.00, 22.00
GRAN TORINO	15.45, 17.45, 20.00, 22.10
IL CASO DELL'INFEDELE KLARA	16.00, 18.00, 20.10, 22.10
PUSH	17.40, 22.00
LA MATASSA	15.40, 20.00
DIVERSO DA CHI?	20.00, 22.00
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA	15.20, 17.30

Lunedì 30 e martedì 31 marzo rassegna Kinemax d'autore: LASCIAMI ENTRARE di Tomas Alfredson.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

I MOSTRI OGGI	15.45, 17.50, 20.00, 22.00
GRAN TORINO	15.45, 17.45, 20.00, 22.10
DIVERSO DA CHI	15.50, 17.50
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA	19.50, 22.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-16. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato. Biglietteria della Sala de Banfield-Tripcovich aperta un'ora prima dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, oggi, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.o aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 2 aprile, ore 20.30 (recupero turno A); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

CONCERTI APERITIVO 2009. DUO ROSSINI. Musiche di Antoniotti, Dragonetti, Boccherini, Cherubini, Haydn, Benda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, oggi ore 11.00.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Tripcovich, oggi, ore 11.00. Biglietto posto unico euro 10.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «TO BE OR NOT TO BE» di Maria Letizia Compatangelo. Regia di Antonio Calenda. Con Giuseppe Pambieri, Daniela Mazzuccato. 2h45'.

SALA BARTOLI. 17.00: «INDIA» di Mara Baronti. Regia di Alfonso Santagata. Con Mara Baronti, Cristina Alioto, Patrizia Belardi. 1h15'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA**

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
Ore 16.00 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zacchigna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi).

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Tel. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.
Domani ore 17.30 Teatro a Leggìo presenta «TANGO VIENNESE» di Turrini. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada.

■ **TEATRO MIELA**

La stagione del raccolto - Oggi, alle 10 LONTANO DA LEI di Sarah Polley, Canada 2008, con Gordon Pinsent, Stacey LaBerge, Julie Christie, Olympia Dukakis. Ingresso libero.

■ **TEATRO S. GIOVANNI - Via S. Cilino 99/1**

Oggi alle ore 17.00 la compagnia PAT TEATRO presenta «ASASINIO SULA LOVE BOAT» di Gerry Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.**

Ore 16.30 la Compagnia teatrale «QUEI DE SCALA SANTA» con la commedia «XE RIVÀ EL CASTIGAMATI» di Arnaldo Boscolo, adattamento in dialetto triestino di M. Gregori e S. Grezzi, regia di S. Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA - tel. 040-364863**

Ore 17.30 «IL MATRIMONIO PUÒ ATTENDERE» commedia brillante di Mauro Fontanini, a cura del collettivo Terzo Teatro di Gorizia. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 7 aprile, CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI, Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

1, 2, 3, 4 aprile 2009 ore 20.45, 5 aprile ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPÀ!» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Biancamaria Lelli, Giovanni Ribò, Massimiliano Gallo, Domenico Aria, Rosa Miranda, Antonio Guerriero, Roberta Formilli, Adele Pandolfi, Regia di Vincenzo Salemme.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

31 marzo ore 20.45, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

Con Raiuno ritorna in tv lo smemorato di Collegno

ROMA Due identità per un uomo apparentemente senza memoria, due donne che lo riconoscono, un mistero che ha riempito le cronache dei giornali dell'Italia fascista di metà anni '20. È il caso Bruneri Canella, che oggi e domani in prima serata su Raiuno approda sul piccolo schermo raccontato dalla miniserie "Lo smemorato di Collegno" di Maurizio Zaccaro con Johannes Brandrup, Gabriella Pession e Lucrezia Lante della Rovere. «Un paio di anni fa m'è tornata in mente questa storia che un professore mi aveva raccontato al liceo - ha spiegato il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce -. Ho pensato che ne sarebbe uscita una bella fiction».

Gabriella Pession

La storia ha già ispirato fra gli altri la piece "Come tu mi vuoi" di Pirandello e almeno due film, la commedia Lo smemorato di Collegno di Sergio Corbucci (1962), con Totò e Uno scandalo perbene di Pasquale Festa Campanile (1984) con Ben Gazzara. «I fatti sono accaduti negli anni '20 ma hanno forti legami con la realtà di oggi, in cui sono sempre più frequenti, soprattutto attraverso internet, i furti di identità» spiega il regista Maurizio Zaccaro. Ora, poi, aggiunge il regista, i media stanno raccontando una storia che richiama quella dello Smemorato di Collegno: il 30enne Matteo Caccia, ogni giorno su Radiodue in Amnesia racconta il suo ritorno alla vita dopo essere stato colpito da amnesia retrograda globale che ha cancellato i suoi ricordi.

Nella Collegno (Torino) del 1926 il mistero nasce dalla foto, pubblicata da La Domenica del Corriere, di un uomo apparentemente senza memoria e senza identità che dopo aver tentato il suicidio viene portato nel manicomio locale. La veronese Giulia Canella (Gabriella Pession) riconosce in lui suo marito Giulio, stimato filosofo cattolico disperso durante la I guerra Mondiale in Macedonia. Tra i due scatta un'intesa immediata che fa credere la questione sia risolta. A turbare il lieto fine però è un'altra donna, Rosa Bruneri (Lucrezia Lante della Rovere), che riconosce nell'uomo il proprio marito, Mario Bruneri, tipografo specialista in truffe. Il clamore sul caso, porterà a un processo e a una condanna.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.40
EMERGENZA CASE-FAMIGLIA

A Napoli e provincia negli ultimi mesi, cinque centri d'accoglienza sono stati costretti a chiudere e i minori si ritrovano per strada: di questo si occuperà la prima parte di Reality, il programma di approfondimento del TgLa7 a cura di Paola Palombaro. Tra gli altri temi della puntata, il fatturato dell'industria del porno.

RAITRE ORE 13.25
LA CITTA' MUSEO

«Passepartout» sarà dedicata a «Bologna il museo diffuso». Ogni anno, verso la fine di gennaio, Bologna diventa una sorta di museo diffuso e fa festa intorno all'arte con eventi che animano i giorni di Arte Fiera, un appuntamento che mette in mostra i misteri profondi dell'arte contemporanea e dell'architettura.

RAITRE ORE 11.45
IL MASSACRO DI KATYN

Il massacro degli ufficiali dell'esercito polacco a Katyn da parte dell'Armata Rossa su ordine di Stalin prima che la Russia entrasse in guerra con la Germania hitleriana: questa la pagina di storia che Gennaro Sangiuliano racconta a RegionEuropa, il settimanale del Tgr curato da Dario Carella.

RAITRE ORE 21.30
INCHIESTA SUL NUCLEARE

Dopo l'inchiesta su Catania e quella sulle frequenze radiotelevisive e il caso Europa 7, a Report, il programma di Milena Gabbanelli, si parla di nucleare con il reportage di Michele Buono e Piero Riccardi, "Il grande inganno".

I FILM DI OGGI

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA
di Gerhard Hahn.
GENERE: ANIMAZIONE (Germania, 1994)

ITALIA 1 16.55

I Romani di Giulio Cesare rapiscono, dal bellicoso villaggio gallico che non sono mai riusciti a sottomettere, il druido Panoramix. Asterix e il fido Obelix si buttano nell'impresa di liberare il vecchio amico, ma in mare li coglie una terribile tempesta che sballotta i tre eroi fra gli aborigeni americani.

NESSUNA PIETA' PER ULZANA
di Robert Aldrich con Bruce Davison, Burt Lancaster, Jorge Luke, Richard Jaeckel.
GENERE: WESTERN (Usa, 1972)

RETE 4 17.00

Un piccolo gruppo di Apaches, guidati dal feroce e indomito Ulzana, fugge da una riserva dell'Arizona e semina cadaveri.

IO, ME & IRENE
di Bobby Farrelly, Peter Farrelly con Jim Carrey, Robert Forster, Renee Zellweger
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 19.00

Un giovane insospettabile nasconde, in realtà, una duplice personalità: da un lato quella di Charlie, un poliziotto di buone maniere, grazie alle pillole contro la schizofrenia, dall'altra invece è il diabolico alter ego Hank. La situazione precipita quando entrambi si innamorano della stessa donna.

ROLLERBALL
di John Mctiernan con Chris Klein, Jean Reno, Ll cool j Styne, Paulino Nunes.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2001)

RETE 4 23.35

Jonathan Cross, appassionato degli sport estremi, viene reclutato per far parte di una nuova invenzione: il Rollerball.

PLUTONIO 239 - PERICOLO INVISIBILE
di Scott Z. Burns con Paddy Considine, Oscar Isaac, Valeriu Pavel Dan.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY 1 21.00

Timofey Berezin, impiegato in una centrale nucleare russa, viene contaminato dalle radiazioni e per la sua malattia non esistono rimedi. Ben cosciente che il suo destino sarà la morte, fugge dalla centrale dopo aver rubato una notevole quantità di plutonio 239.

SCHEGGE DI PAURA
di Gregory Hoblit con Richard Gere, John Mahoney, Laura Linney, Edward Norton.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

SKY MAX 13.55

Per l'uccisione dell'arcivescovo di Chicago (79 coltellate) è arrestato un ragazzo che fa parte del coro. Indizi schiaccianti.

RAIUNO

06.00 Quello Che
06.20 Incantesimo 10. Con Alessio di Clemente, Sonia Aquino, Edoardo Sylos Labini.
07.00 Raisport: Gran premio di Australia di formula 1 Gran premio di Australia di formula 1
07.01 Pole Position
07.55 Gara
10.00 Pole Position
10.30 A Sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 FICTION
> **Lo smemorato di Collegno**
Con Johannes Brandup.

23.30 TG 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda. Con Katia Noventa.
01.10 Tg 1 Notte - Benjamin
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce.
03.30 Le donne vere hanno le curve. Film ('02). Di Patricia Cardoso. Con America Ferrera, Lupe Ontiveros, George Lopez.
04.55 Homo ridens

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde.
06.15 Inconscio e magia psiche.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.30 Cartoon Flakes
10.45 Art Attack.
11.00 RaiSport Numero Uno
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura, Max Giusti, Marco Mazzocchi.
17.00 RaiSport: Gran Premio d'Australia di Formula 1
18.00 Tg 2
18.05 Un caso difficile per Matthew Hope. Film Tv (01). Di Christopher Leitch. Con Brian Dennehy, Debrah Farentino, Rosalind Chao.
19.35 Squadra Speciale Lipsia. Con Andreas Schmidt - Schaller, Marco Girnth.
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **Numb3rs**
Con David Krumholtz.

21.50 Law & Order. Con George Dzundza, Dann Florek, Chris Noth, Steven Hill.
23.15 La domenica sportiva.
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 X Factor - La settimana.
02.20 Almanacco.
02.30 Salto in altro - Congresso Pdl
02.45 Inconscio e Magia Psiche
03.15 Scanzonatissima
03.35 Speciale Cochi e Renato
03.55 Faccedaridere
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.35 Mamme in blog. Con Katia Svizzero.
07.40 È domenica papà
08.10 Amita della giungla
08.30 Taratabong
09.00 Speciale TGR Giornata FAI di primavera
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Rai Sport Notizie
12.25 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout. Con Philppe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.10 90° Minuto Serie B. Con Mario Mattioli.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

20.10 ATTUALITA'
> **Che tempo fa**
Con Fabio Fazio.

21.30 Report.
22.30 Tg 3 - Tg Regione
23.35 Glob, l'osceno del villaggio
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere.
01.45 Fuori orario.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.20 La Tv dei ragazzi - Storie popolari del Carso
20.30 Tgr
20.50 Lynx segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.10 West wing tutti gli uomini del Presidente. Con Alan Alda, Allison Janney, Bradley Whitford, Dulé Hill, Janel Moloney.
06.55 TG4 - rassegna stampa
07.05 Media Shopping
07.25 Super Partes
08.55 Vita da strega
09.20 Santa Messa
11.20 Campania - Dalla certosa di S. Martino a Capri
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Elisa Bagordo e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
13.58 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Il giorno dello sciacallo. Film (thriller '73). Di Fred Zinnemann. Con Edward Fox, Tony Britton, Alan Badel.
17.00 Nessuna pietà per Ulzana. Film. Di Robert Aldrich. Con Brut Lancaster, Bruce Davison, Jorge Luke.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falck.

21.30 TELEFILM
> **Siska**
Con Wolfgang Maria Bauer.

23.35 Rollerball. Film. Di Jhon Mctiernan. Con Chris Kein, Jean Reno, LL Cool J.
01.10 Tg 4 Rassegna stampa
01.25 Drum, l'ultimo Mandingo. Film (drammatico '76). Di Steve Carver. Con Warren Oates, Pam Grier, Ken Norton, Isela Vega.
03.10 Blue murder
03.50 Febbre d'amore

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Tgcom
09.45 Squadra antimafia - Dietro le quinte
09.46 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.40 La Fattoria
14.10 Grande Fratello 9
14.30 Anna e i cinque. Con Sabrina Ferilli, Pierre Cosso, Jane Alexander, Raoul cremona.
16.30 Questa Domenica. Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.39 Meteo 5
20.40 Paperissima Sprint

21.30 REALITY
> **La Fattoria**
Con Paola Perego.

00.20 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
02.50 Media Shopping
03.05 Una notte per decidere. Film (drammatico '00). Di Philip Haas. Con Anne Bancroft, Sean Penn, James Fox.
05.15 Media Shopping
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

07.45 Il laboratorio di Dexter
08.00 I puffi
08.15 Le avventure di Piggley Winks
08.35 My melody sogni di magia
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.25 Mostri e pirati
09.45 Cattivik
10.00 Yu - Gi - Oh GX
10.25 Idaten Jump
10.50 Tornado Kid e Sonnacchia
10.55 Robin Hood
11.50 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 Mr. Bean
14.00 Moto Gp - Test
15.10 Invasion - Il giorno delle locuste. Film. Di David Jackson. Con Lucy Lawless, John Heard, Dylan Neal.
16.55 Asterix conquista l'America. Film (animazione '94). Di Gerhard Hahn
18.20 Bernard
18.30 Studio Aperto
19.00 Io me & Irene. Film (commedia '00). Di Bobby Farrelly. Con Jim Carrey, Renée Zellweger, Chris Cooper, Robert Forster.

21.15 VARIETA'
> **Colorado**
Con Rossella Brescia.

00.00 Le Iene. Con Luca e Paolo, Ilary Blasi.
01.45 Studio Sport
02.15 Media shopping
02.35 Ho sposato un calciatore
04.15 Media shopping
04.30 Highlander. Con Adrian Paul.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week End
09.15 Omnibus Life
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 F/X The Illusion. Con Cameron Daddo, Kevin Dobson, Christina Cox, Richard Waugh.
11.25 Movie Flash
11.30 Speciale Tg La 7 P.D.L. e venne il giorno
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
14.00 New Tricks. Con James Bolam, Dennis Waterman, Alun Armstrong, Amanda Redman.
16.00 Shiloh, un cucciolo per amico. Film (commedia '97). Di Dale Rosenbloom. Con Michael Moriarty, Scott Wilson, Blake Heron, Rod Steiger.
18.00 Movie Flash
18.05 Uragano. Film (drammatico '78). Di Jan Troell. Con Jason Robards, Mia Farrow, Max Von Sydow, Trevor Howard.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 FICTION
> **Grazie al cielo sei qui**
Con Leonardo Manera.

23.30 Sport 7
23.40 Reality. Con Antonello Piroso.
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Il grido. Film (drammatico '87). Di Michelangelo Antonioni. Con Gabriella Pallotta, Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair.
03.30 CNN News

SKY 1

07.35 Scrivilo sui muri. Film (commedia '07). Di Giancarlo Scarchilli.
09.05 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Patierno.
10.50 I padroni della notte. Film (drammatico '07). Di James Gray. Con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Robert Duvall, Eva Mendes, Alex Veadov.
12.50 Non è un paese per vecchi. Film (drammatico '07). Di Ethan Coen, Joel Coen. Con Tommy Lee Jones, Josh Brolin, Javier Bardem, Woody Harrelson
14.55 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Di Jennifer Flackett, Mark Levin. Con Abigail Breslin, Jodie Foster, Gerard Butler, Michael Carman
16.35 Speciale - Io e Marley
16.50 I predatori della città perduta. Film. Di J. de Segonzac. Con J. Brolin, I. Somerhalder, B. Zimmermann.
18.35 Parlami d'amore. Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino, Aitana Sánchez - Gijón

21.00 FILM
> **Plutonio 239 - Pericolo invisibile**
Film d'azione.

22.50 Il depresso innamorato. Film. Di Harris Goldberg. Con Matthew Perry, Lynn Collins, Kevin Pollak.
00.35 Scrivilo sui muri. Film (commedia '07). Di Giancarlo Scarchilli. Con Cristiana Capotondi, Primo Reggiani, Anna Galiena, Yvonne Sciò
02.25 Il quiz dell'amore. Film. Di Tom Vaughan. Con James McAvoy, Joseph Friend, Rebecca Hall.
04.25 Step Up 2 - La Strada per il successo. Film. Di Jon Chu.

SKY 3

07.00 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07).
08.50 Un papà sotto l'albero. Film (commedia '01).
10.10 Striscia, una zebra alla riscossa. Film (commedia '07). Di Frederik Du Chau.
12.35 Princess - Alla ricerca del vero amore. Film. Di Mark Rosman.
14.25 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Di Fred Savage.
16.15 Tre scapoli e un bebè. Film (commedia '87). Di Leonard Nimoy.
18.00 Samurai Girls. Con Jamie Chung, Jack Yang, Stacy Keibler.
22.35 Il diario di una tata. Film (commedia '06). Di Shari Springer Berman
00.25 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear.
02.05 Per amore di un cane. Film. Di Sheree Le Mon.
03.30 Samurai Girls. Con Jamie Chung, Jack Yang.

SKY MAX

08.10 Ancora 48 Ore. Film (azione '90). Di Walter Hill.
10.10 Fast Track: velocità massima. Film (azione '08). Di Axel Sand.
12.10 D.o.a. - Cadavere in arrivo. Film (thriller '98). Di Rocky Morton, Annabel Jankel.
13.55 Schegge di paura. Film (thriller '96). Di Gregory Hoblit.
16.10 The butterfly effect 2. Film (thriller '04). Di Eric Bress, J. Mackye Gruber.
17.45 Massima allerta: Tornado a New York. Film (azione)
19.25 Force of impact - Impatto mortale. Film (fantascienza '05). Di Sam Irvin.
21.00 Disaster Zone: Vulcano a New York. Film (azione '06). Di Robert Lee.
23.00 Quando le donne si chiamavano madonne. Film (commedia '73). Di Aldo Grimaldi.
00.45 100 giorni nella giungla. Film (azione '02).

SKY SPORT

07.45 Campionato serie A: Napoli - Milan
09.30 Gladia Goal
10.30 Adidas Cup
10.45 Goal Deejay
11.15 Prepartita primavera
11.30 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Inter - Albinoleffe
13.30 Playerlist
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Diretta Gol Serie B
17.00 Sky Calcio Show
18.00 I signori del calcio
19.00 10 + Speciale Alex Del Piero
20.30 Sky calcio prepartita
20.45 Campionato serie B: Pisa - Bari
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 I signori del calcio
00.00 Campionato serie A: Napoli - Milan
02.00 Special100one
02.30 Playerlist
03.00 Campionato serie A: Roma - Juventus
05.15 Campionato serie A: Genoa - Udinese

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Europe Top 20
14.00 Kebab For Breakfast
15.00 Paris Hilton's My New BFF
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Mtv 10 of the Best
20.00 Flash
20.05 Made
21.00 Very Victoria Best Of. Con Vittoria Cabello.
22.00 So NoTORIous
22.30 Flash
22.35 Nobile Mobile
23.30 MTV the Most
00.00 Death Note
00.30 Full Metal Alchemist
01.00 Superock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.45 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Alive!
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 The Oblongs
22.00 Sons of Butcher
22.30 Deejay chiama Italia Remix
00.30 Indiependenti
01.30 The Club
02.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Le sinfonie di Mozart.
08.25 2030: tra scienza e coscienza
09.40 Ski magazine
10.45 Documentario: Yunnan viaggio nella terra a sud delle nuvole
11.10 Saul 2000 Ripartire da Damasco
12.00 Angelus
12.20 Fede, perché no?.
12.35 Borgo Italia
13.20 Musica che passione!
13.55 Attenti al cuoco.
14.10 Camper magazine
14.45 La casa del terrore. Film (horror '42). Di Seth Holt.
16.15 Novecento controluce.
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì
22.30 Palco, gli eventi in tv
22.55 Olimpionici, famosi presenti e passati
23.05 Blindman. Film (western '72). Di Ferdinando Baldi.
00.35 Concerto del pianista Gianluca Luisi

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Zoom. Con Edda Viler.
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 City Folk
16.15 Trasmissione musicale
17.00 La Regina dei Borboni
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Motori potenti - via terra
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Planica: Voli con gli sci: Gara individuale Gara individuale
23.30 Musica Classica
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R F.V.G

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Speciale F1 G.P. D'Australia; 8.03: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: L'orchestra e il violino; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.00: Domenica Sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.24: Tutto basket; 20.25: GR 1 Calcio - Posticipo Campionato Seria B; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.53: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercole; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica - File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi Under 30 in Arabia; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite. Anteprima Domenica in Concerto; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in Concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Rassegna corale Primorska poje 2009; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

7.55 - Raiuno: F1, Gp Australia
10.00 - Raiuno: Pole Position
11.55 - Sky sport 2: basket serie A. Gmac-La Fortezza

14.10 - Sky sport 2: basket serie A. Snaidero-Armani Jeans
15.00 - Sky sport e calcio: Diretta gol serie B

16.30 - Eurosport: canottaggio, regata Oxford-Cambridge
18.10 - Raitre: 90° minuto serie B

20.45 - Sky sport 1: calcio serie B. Pisa-Bari
22.25 - Raidue: La domenica sportiva

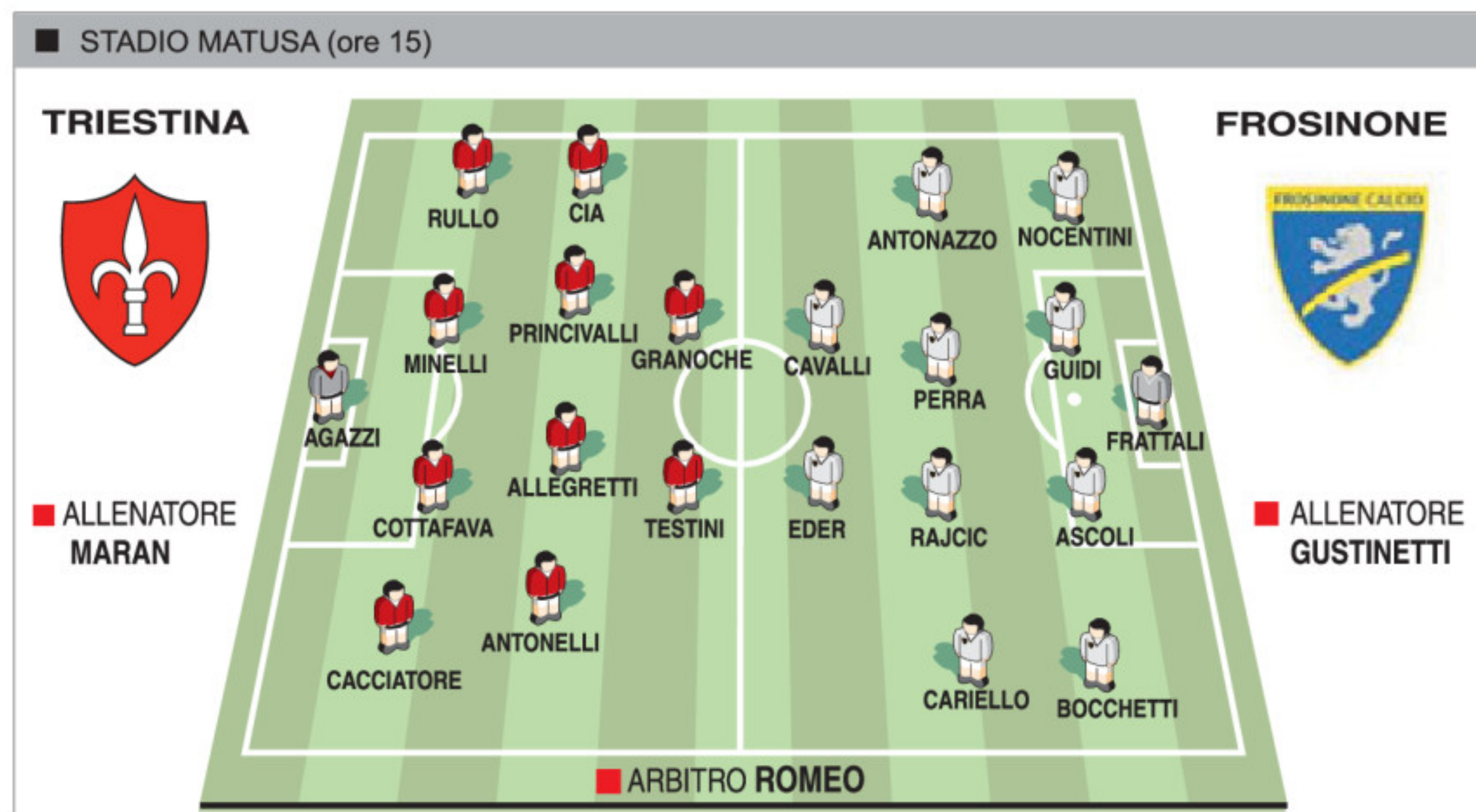
Oggi a Frosinone gli alabardati cercano di cancellare il periodo nero

Dopo le tre sconfitte consecutive la squadra è costretta a fare punti

Testini-Granoche per rimettere in moto l'Unione

Maran: «Ci siamo preparati con lo spirito giusto. Dovremo domare la fisicità dei laziali»

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

FROSINONE L'Unione sbarca tra le colline della Valle del Sacco per uscire dal «cul de sac» nel quale si è infilata alla fine del ciclo di tre partite terminate con altrettante sconfitte. Ma il «sacco» (inteso come saccheggio) dello stadio Matusa sarà impresa tutt'altro che agevole. «Il Frosinone deve battere la Triestina» strillano i quotidiani e i calciofili delle emittenti radiofoniche ciociare. «L'Unione è una grande squadra e non dobbiamo lasciarci ingannare dalle ultime prestazioni. Ma crediamo in una vittoria per allontanare la zona retrocessione» dice Alfredo Cariello, beniamino di casa, appena ripresosi da un infortunio muscolare. E Rolando Maran sa che la sua squadra deve costruire la partita trovando l'equilibrio tra la consapevolezza di essere più forte e la capcità di ribattere alla probabile aggressività dei laziali. «La squadra si è allenata bene, con il giusto spirito - sottolinea il tecnico trentino - e vogliamo dimostrare di essere usciti da un periodo difficile. Il loro è un campo piccolo dove è difficile giocare. Dovremo saper rispondere fin da subito alla loro aggressività ribattendo colpo su colpo».

Fisicità e determinazione sono le armi di un Frosinone tecnicamente meno attrezzato rispetto a quello dell'ultima stagione. Piero Braglia dopo essere stato centrocampista di tempra e di buon piede (protagonista proprio assieme a Totò De Falco della Triestina di Giacomini '84-85) ora sulla panchina del Frosinone cerca di arrivare al più presto alla quota salvezza.

Maran ha perso alla vigilia Gigi Della Rocca, la sua punta più prolifica, e ripropone Testini alle spalle di Granoche. Una soluzione, talvolta criticata, ma che nelle ultime due trasferte nelle quali si è esibita (vittoria ad Avellino e pari a Sassuolo) ha creato non pochi fastidi agli avversari.

Granoche infatti con il modulo a una punta e mezza, può non dover cantare e portare la croce, giocando sulla linea dei difensori. A centrocampo è quasi certa la riconferma del neoazzurrino Cia sulla sinistra (Antonelli a destra) e della coppia Princivalli-Allegretti al centro. In difesa, con il recupero di Rullo sulla sinistra, è probabile l'impiego di Cacciatore (con Milani in panca) sulla fascia che gli è più congeniale.

Per la Triestina uscire dal Matusa con un risultato pieno (o almeno positivo) significherebbe riprendere la volata verso i play-off e ridare morale anche ai tifosi alabardati comprensibilmente depressi dopo le ultime tre bastonate.

L'INCOGNITA

Quasi certo l'impiego di Cia sulla sinistra
In difesa resta aperto il ballottaggio tra Cacciatore e Milani

GLI AVVERSARI

Eder e Cavalli in avanti Dubbi a centrocampo

TRIESTE Rifinitura a porte chiuse per la squadra canarina di Braglia ma il tecnico sembra aver le idee chiare degli undici da opporre alla Triestina. Nell'ultimo allenamento sono stati provati gli undici titolari nonché alcuni schemi e situazioni di gioco. «Dobbiamo fare una gara d'intensità se vogliamo creare alla Triestina qualche problema – ha riferito il tecnico».

Il Frosinone è reduce dalla sonora sconfitta per 3-0 in casa del Piacenza e vuole allontanarsi dalla zona-paura dei play out, distante un solo punto. In classifica il Frosinone si trova al sest'ultimo posto in classifica a quota 37 punti, a due lunghezze dal Cittadella.

In casa ha conquistato 7 successi, 4 pareggi e 5 sconfitte, complessivamente sono 36 le reti segnate con miglior marcatore Eder e 44 invece quelle subite. Nelle file del Frosinone mancherà il difensore Maietta, ex alabardato squalificato per un turno dal giudice sportivo ma rientra, dopo tre giornate di stop Antonazzo che ritrova subito il posto di titolare. Braglia deve inoltre fare i conti con le assenze degli infortunati Biso, fuori causa per un mese, Dedic, Giubilato e Santoruvo. Braglia non cambia modulo e schiererà i suoi uomini con il 4-4-2. In settimana poi c'è stato un battibecco animato tra il giocatore Lucentini e il direttore sportivo Armando Ortoli. Lucentini per questo motivo potrebbe essere messo in castigo dalla società. A Frosinone si respira già aria di mercato. Da Pescara è rimbalzata la notizia di un possibile arrivo in vista della prossima stagione dell'attuale dg Enrico Graziani alla guida della società del presidente De Cecco.

Restano ancora da sciogliere alcuni interrogativi che il tecnico risolverà all'ultimo momento. In particolare è ancora in dubbio il cuore dello schieramento di centrocampo dei laziali. Accanto a Rajcic il tecnico di casa deve scegliere tra Perra e D'Antoni con quest'ultimo che sembra essere favorito. In porta ci sarà Frattali, difesa formata da Nocentini sulla destra, coppia di centro con Guidi ed Ascoli, sulla sinistra Bocchetti. A centrocampo Antonazzo sulla corsia di destra, al centro Perra e Rajcic, sulla sinistra Cariello. In attacco coppia formata da Cavalli ed Eder.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista è ottimista

Filippo Antonelli sempre abile nel dribbling

Antonelli: crediamo ancora alla A

«Se agganciamo i play-off con le più forti possiamo giocarcela»

TRIESTE «Il campo di Frosinone è piccolo come quello di Cittadella? Beh, allora speriamo che questo ci porti fortuna»: Filippo Antonelli ricorda benissimo la trasferta trionfale (3-0 il risultato finale) nella cittadina del Veneto di qualche settimana fa, nella quale fu autore di una prova sontuosa.

Chissà che su un terreno di gioco dalle stesse caratteristiche, oggi l'Unione non ritrovi la sua vena corsara.

Antonelli, vi siete davvero ripresi dalla settimana terribile?

«L'abbiamo messa alle spalle cercando soprattutto di ricaricare le pile per l'importante trasferta di oggi: fare risultato a Frosinone sarà decisivo per cancellare definitivamente le tre sconfitte. Ci mancano dieci partite al traguardo, dobbiamo ripartire e sfruttarle tutte, perché abbiamo le carte in regola per farcela e centrare i play-off».

«Dobbiamo stare attenti alle loro punte, guai a concedere troppi spazi»

Quali sono le maggiori insidie della sfida con il Frosinone?

«Dovremo stare attenti soprattutto ai loro attaccanti molto veloci, per cui sarà fondamentale concedere pochi spazi,. Il campo di Frosinone è piuttosto piccolo e questo consente di ribaltare l'azione abbastanza facilmente, una cosa che eravamo riusciti a sfruttare bene anche a Cittadella».

Su cosa avete lavorato di più questa settimana?

«Ci siamo allenati intensamente, come facciamo sempre. Con l'intenzione di arrivare fino a giugno ed essere nel pieno delle forze anche in quel periodo. Perché noi ci vogliamo arrivare veramente ai play-off e ci crediamo, e faremo tutto il possibile per raggiungere l'obiettivo».

Ma credete alla serie A?

«Sì, perché sarà anche vero che ci sono squadre più forti di noi, ma quando si arriva a quegli scontri secchi andata e ritorno, in cui ci si gioca tutto, allora subentrano altri fattori che vanno oltre l'aspetto tecnico. Entrano in gioco altri meccanismi, motivazioni diverse, e possiamo giocarcela con tutti».

Insomma la Triestina è pronta a ripartire?

«Certo, noi non siamo affatto abbattuti. Se dopo tre sconfitte siamo ancora al sesto posto, qualcosa vorrà pur dire. Del resto l'obiettivo che ci eravamo prefissati tempo fa è di arrivare a inizio aprile ancora in piena zona playoff. Ora ci siamo, mancano soltanto dieci partite e possiamo giocarci tutte le nostre chances. Anche perché, lo ripeto, sono convinto che i play-off siano alla nostra portata».

Ultimamente, avete preso troppi gol.

«Sì, ma anche questo fa parte di una settimana da cancellare e basta. E poi in fondo, a livello di prestazione, credo che solo con il Parma la squadra abbia lasciato alla fine la sensazione di una prova negativa».

Antonello Rodio

Michael Cia

NEL POSTICIPO SERALE I LEADER DEI CADETTI GIOCANO IN TOSCANA

Il Bari vuole cercare a Pisa l'allungo decisivo

Parma, Livorno e Brescia non intendono lasciarsi scappare i pugliesi. Sassuolo-Avellino il 14 aprile

ROMA Il Bari vuol proseguire spedito verso la promozione in serie A. La formazione pugliese di Conte viaggia al vertice della classifica e proverà a tentare l'allungo decisivo. Turno di domenica (12.a giornata del girone di ritorno) per la serie B, dovuto agli impegni della nazionale maggiore. Il Bari giocherà il posticipo serale (ore 20.45) in casa del Pisa. I toscani di Ventura optano per il 4-3-3 con il rilancio di Job, al posto di Alvarez. Conte mantiene l'ossatura della squadra che ha inanellato una lunga serie di risultati positivi: conferma per il 4-4-2 con Caputo a far coppia con Barreto nel tandem offensivo.

Minelli deve sudare assai per contenere la punta del Bari

Il Livorno insegue la capolista e deve cancellare le ultime deludenti prestazioni. La squadra labronica di Acori torna a giocare in trasferta, su un campo difficile come quello di Brescia. La formazione lombarda di Sonetti sta ritrovando la giusta continuità che le potrà permettere di inseguire fino alle ultime giornate la possibilità di far ritorno in serie A. Match incertissimo con le Rondinelle in grado di rallentare ancora di più la corsa dei toscani.

Il turno domenicale riserva all'Albinoleffe la gara casalinga contro il Treviso, penultimo e a caccia di punti pesanti per la salvezza. L'Ancona, dopo il colpaccio del turno precedente, torna a giocare in casa. L'ospite di turno è l'Empoli che sta pian piano uscendo dalla recente crisi di risultati. Il Cittadella si troverà di fronte il Modena in uno dei match che mettono in palio punti pesanti in chiave salvezza.

Il Grosseto è tornato nelle mani di Gustinetti dopo la parentesi Ezio Rossi. Il club toscano vuol portar via l'intera posta in palio dal match casalingo contro il Mantova ma dovrà vedersela contro i virgiliani di Mario Somma che cercano punti importanti per uscire definitivamente dalla zona a rischio della graduatoria.

Il Parma vuol proseguire la brillante scia di risultati positivi che ha registrato al Tardini. La formazione ducale allenata da Guidolin non vuol perder terreno dalle primissime posizioni in classifica e dovrebbe portar via l'intera posta in palio al danni di un Piacenza che in trasferta è stato raramente insidioso.

Il Vicenza non può fallire l'appuntamento con i tre punti nella gara che il calendario presenta in casa allo stadio Menti agli uomini di Gregucci contro la Salernitana. Gli ospiti campani sono in leggera ripresa e potrebbe venir fuori una partita equilibrata.

Il turno numero 33 di serie B si completerà domani sera (ore 20.45) con il posticipo di Rimini. I biancorossi romagnoli di Selighini attendono la visita di un Ascoli agguerrito. Sassuolo-Avellino rinviata al 14 aprile.

LA CLASSIFICA: Bari 60, Parma 58, Livorno 53, Sassuolo e Brescia 50, Albinoleffe e Triestina 48, Empoli 47, Grosseto 45, Piacenza 43, Pisa 42, Ancona 41, Ascoli e Rimini 40, Vicenza 39, Mantova e Frosinone 37, Salernitana 36, Cittadella 35, Modena 32, Treviso 30, Avellino 28.

AMARA SCONFITTA NEL CAMPIONATO PRIMAVERA

L'Alabarda spreca troppo al tiro Il Treviso trova il guizzo vincente

TRIESTE La Triestina Primavera spreca troppo in attacco e così viene punita dal Treviso, vittorioso 1-0. La prova dei rossoalabardati è positiva sia sotto il profilo del gioco sia a livello tattico, ma l'imprecisione al tiro viene castigata dai trevigiani.

I triestini si fanno vivi inizialmente due volte nel giro di un minuto con una punizione (parata) di Tonizzo e con un diagonale dello smarcato De Micco, che conclude a lato un contropiede. Poi D'Isanto, ben servito da McCormack, manda alto un pallonetto da ottima posizione. D'Isanto contraccambia l'assist per McCormack, chiuso in corner al momento della battuta. E sugli sviluppi del tiro dalla bandierina, Papa colpisce la traversa.

Spazio, quindi, all'unica conclusione dei padroni di casa, che si rendono pericolosi con Ton (di poco a lato). Nella ripresa ci sono tre interventi di rilievo del portiere locale, a iniziare da quello sul tiro a incrociare di D'Isanto. Poi ci sono le respinte sulle conclusioni di De Micco e Papa. Sul rovesciamento di fronte, Ragusa cade dopo un contrasto, ma è lesto a rialzarsi e a trovare il tocco per infilzare Topazzini. Un gol che fa pendere l'ago della bilancia dal lato del Treviso dopo l'1-1 dell'andata.

È ora l'attenzione si concentrerà sul decimo e quartultimo turno di ritorno: sabato, alle 15 a San Luigi, sbarcherà il Vicenza. Oggi, intanto, scenderanno in campo altre due formazioni: gli allievi nazionali ospitano (alle 11 a San Dorligo della Valle) il Padova, i giovanissimi nazionali se la vedranno fuori casa con il Padova.

Massimo Laudani

TREVISO	**1**
TRIESTINA	**0**

MARCATORE: st 35' Ragusa.
TREVISO: Brazzi, Faccinetto, Canzian, Vincenti (st 24' Millozzi), Ton, Piallo (st 1' Campagnaro), Scalzo, Madiotto, Paz Costa (st 33' Ruggero), Orlandi, Ragusa. All. Bosi.
TRIESTINA: Topazzini, Candotti, Pin (st 15' Chersicola), Hottor, Bobbini, Ligi, Mc Cormack (st 42' Cannone), Tonizzo, De Micco (st 31' Lionetti), Papa, D'Isanto. All. Orlando.
ARBITRO: Perenti di Verona.

MONTENEGRO 0
ITALIA 2

MARCATORI: pt 11' Pirlo (rigore), st 29' Pazzini
MONTENEGRO: Poleksic, Pavicevic, Basa, Batak, V.Bozovic, Drincic, Pekovic (34' st Vujovic), Vukcevic (44' st Zverotic), Jovetic, Boskovic, Djalovic (26' st Beciraj). All. Filipovic
ITALIA: Buffon, Zambrotta, Cannavaro, Chiellini, Grosso, Palombo, Pirlo (36' st Brighi), De Rossi, Quagliarella, Iaquinta (14' st Pazzini), Di Natale (9' pt Pepe). All. Lippi
ARBITRO: Atkinson (Inghilterra)
NOTE: ammoniti Palombo, Batak, Cannavaro, Pekovic, Pavicevic.

Due immagini dei goleador azzurri: Pirlo viene festeggiato da alcuni compagni e Pazzini bagna con i complimenti della squadra il suo esordio.

MONDIALE 2010. SERIO INFORTUNIO A DI NATALE. GLI IRLANDESI PAREGGIANO CON LA BULGARIA

L'Italia torna dal Montenegro con 3 punti

Pirlo trasforma un penalty concesso per plateale fallo di mano di Batak e Pazzini raddoppia

PODGORICA Un bravissimo Pirlo su rigore e un colpo di testa dell'esordiente Pazzini (che goleador!) nella ripresa hanno consegnato all'Italia di Lippi il primato solitario, visto il passo falso interno dell'Irlanda di Trap contro la Bulgaria. La vittoria di Podgorica ha riportato la serenità in casa azzurra. Troppo facile dire che il Montenegro (senza Vucinic) era un ostacolo superabile per la squadra di Lippi.

Nessuna partita è ormai facile , anche perchè il ct ha dovuto inventarsi un nuovo assetto di squadra per le molte assenze: a parte le defezioni di centrocampo, avevano marcato visita anche Toni e Gilardino in attacco. Lippi ha avuto ragione nel costruire un centrocampo con Palombo-Pirlo-De Rossi mentre meno felice è stata la scelta del trio d'attacco. Azzeccatissima invece la scelta di Pazzini, implacabile goleador pure in azzurro. Quagliarella e Iaquinta si sono impegnati molto, ma hanno inciso poco, il terzo si è infortunato dopo sette minuti.

Andrea Pirlo freddo ha infilato il calcio di rigore col pallonetto centrale a scavalcare il portiere

Per la partita con l'Irlanda Lippi avrà dei problemi per la formazione. Non è stato facile giocare su un campo molto insidioso che è costato - come detto - un serio infortunio a Di Natale e qualche brutta figura agli azzurri.

Palombo è apparso in difficoltà e nel primo tempo ha perso una palla che è finita a Jovetic che si è involato verso la porta ed è stato sgambettato da Cannavaro: il capitano ha rischiato il rosso.

L'Italia ha cominciato discretamente, anche perchè su un traversone da destra di Pirlo, dopo soli dieci minuti, Batak, pressato da Iaquinta, ha platealmente toccato di mano, costringendo Atkinson ha fischiare un evidente rigore che Pirlo ha battuto «a cucchiaio» . Un regalo. Il vantaggio ha quasi indotto gli azzurri ad amministrare la partita e il Montenegro ha cominciato a giocare la palla con continuità e a questo punto l'Italia ha avuto una certa flessione. Per fortuna degli azzurri, l'assenza di Vucinic si è fatta sentire fra i «falcons» che non hanno avuto molti sbocchi: l'unico tiro valido è stato quello di Jovetic al 28', parato a terra da Buffon.

Pazzini durante il riscaldamento. L'azzurro ha segnato in occasione del debutto

Gli azzurri hanno mancato un'occasione d'oro nella ripresa, propiziata da Pepe e fallita prima da Iaquinta e poi da Quagliarella. E pure De Rossi è andato al tiro. Anche la squadra di Filipovic ha tentato di spingersi in avanti, ma senza andare alla conclusione in maniera pericolosa. è affiorata qualche rudezza di troppo e Lippi ha inserito Pazzini al posto di Iaquinta, toccato duro. Scelta fortunata, come abbiamo detto.

Un tiro di Jovetic deviato dalla difesa azzurra che ha dovuto contenere per un pò l'offensiva montenegrina. a complicare le cose, un problema per Chiellini, l'uomo mascherato, colpito al volto e sanguinante nel finale. Insomma un secondo tempo poco esaltante per gli errori in fase conclusiva e per l'atteggiamento poco coraggioso della squadra azzurra che al 22' è stata salvata da Buffon con una parata acrobatica.

Insomma agli azzurri tre punti preziosi in vista della partita di Bari con l'Irlanda.

Lippi: «Nel primo tempo un calcio di rigore regalato»

PODGORICA Soddisfatto il ct Lippi al termine della gara vinta sul Montenegro. «Beh, il primo tempo non lo abbiamo giocato bene. Abbiamo avuto il regalo del calcio di rigore che Pirlo ha realizzato. Un difensore ha schiacciato il pallone come se si fosse alla pallavolo. Però non abbiamo concesso nulla. Insomma c'è stato un certo equilibrio».

Lippi si dilunga sui qualche nome: «Mi è dispiaciuto molto per Di Natale che ha avuto una distorsione al ginocchio e per Pazzini che ha avuto l'esordio con il gol. In questo periodo ogni pallone che tocca la butta dentro.».

Però nella ripresa l'Italia ha concesso poco e ha creato molto. Lippi si apre in uj sorriso: «Nella ripresa abbiamo mostrato una certa personalità, abbiamo creato varie azioni di attacco e abbiamo concess0 solo un'occasione al Montenegro».

Arriva la notizia che l'Irlanda di Trapattoni ha pareggiato con la Bulgaria. «Adesso abbiamo noi un certo vantaggio - conclude Lippi - li riceveremo a bari in vantaggio di due punti e speriamo di allungare ancora questo vantaggio. Sono sicuro che il pubblico di Bari ci sosterrà. Non ne dubito proprio».

L'Irlanda ha pareggiato dunque con la Bulgaria 1-1. Cipro ha superato 2-1 la Georgia. La classifica: Italia punti 13, Irlanda 11, Cipro e Bulgaria 4, Montenegro e Georgia 2.

Hamilton partirà dal 15.o posto della griglia

F1: si parte nel caos, squalifiche e ricorsi

Hamilton messo al 15.o posto, diffusori sub iudice, Ferrari e Red Bull protestate

MELBOURNE Ricorsi, contro-ricorsi e squalifiche. Quella che ha preso nel dolce scenario dell'Albert Park sarà una Formula 1 da impazzire, di certo più fuori che in pista, con buon pace di chi voleva un Circus unito, votato allo spettacolo e a prova di sbadiglio. Dopo la storia sui diffusori di Brawn Gp, Toyota e Williams che scaraventano sub judice i primi due Gp della stagione, ieri è stata la volta dell' alettone posteriore (della Toyota) troppo flessibile e delle pance di Ferrari e Red Bull, prima irregolari e poi misteriosamente tornate a posto a giudizio del team di Frank Williams che ha protestato in sede Fia per poi ripensarci a tarda notte «nell'interesse dello sport».

Al termine di una giornata che ha visto protagonista la scuderia nata dalle ceneri della Honda dell' ex ferrarista Ross Brawn con Button in pole e Barrichello al suo fianco, la prima griglia del 2009 ha cominciato a cambiare forma con la retrocessione del campione del mondo Lewis Hamilton dal 15.o all'ultimo posto per la obbligata sostituzione della cambio (a norma di regolamento la trasmissione deve durare quattro Gp consecutivi pena la perdita di cinque posizioni). Poco dopo a stravolgere l'ordine di partenza la notizia dell'irregolarità delle due Toyota di Trulli e Glock messe in fondo alla griglia oppure direttamente dai box. Il motivo? Una parte dell'alettone posteriore giudicata dalla federazione troppo flessibile e che i meccanici della scuderia giapponese dovranno modificare in tempo per la gara.

Ma a rendere ancora più caotico il primo Gp dell'anno, ci ha pensato una delle tre scuderie, la Williams, a giudizio il prossimo 14 aprile davanti alla corte di appello Fia per l'ormai nota vicenda degli estrattori d'aria sul posteriore, ritenuti irregolari da Ferrari, Red Bull e Renault. La squadra inglese ha prima presentato ricorso contro due dei tre team 'accusatorì per poi ripensarci e lasciar correre le pance di Ferrari e Red Bull.

BASKET
SERIE B2

A sinistra Andrea Benevelli, il migliore in campo a Corno di Rosazzo. Al centro la soddisfazione dei giocatori biancorossi. A destra Cigliani in azione: è stato uno dei giocatori più positivi contro la Calligaris (Foto Bruni)

I BIANCOROSSI SUPERANO L'OSTACOLO PIÙ TEMIBILE DEL FINALE DI CAMPIONATO

L'Acegas sbanca Corno: play-off

Benevelli stratosferico (22 punti). I triestini hanno sempre controllato la gara

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

CORNO DI ROSAZZO L'Acegas sbanca Corno di Rosazzo, l'ostacolo più temibile di questo finale di campionato, vince per 60-69 e vola verso i play-off. È stata la partita delle difese e il risultato finale ne è testimone. Ma stavolta la zona di Beretta non ha avuto l'esito dell'andata, innanzitutto perchè la uomo di Bernardi è stata durissima e non ha mai concesso tregua ai padroni di casa; e poi perchè stavolta Trieste è riuscita a giocare con molta maggior frequenza sotto il canestro avversario, realizzando da quel box i punti che hanno creato il break.

Tranne che in un breve periodo, a metà del primo quarto, l'Acegas ha sempre avuto in mano il controllo della partita e del punteggio. Ha tirato tanto da lontano, sbagliando tanto e non riuscendo così a scrollarsi di dosso gli avversari, però ha indovinato le triple giuste al momento giusto per fiaccare definitivamente la resistenza di Budin e compagni. E quando nel secondo tempo ha iniziato a cercare con più insistenza il gioco interno, ha vinto la partita grazie soprattutto a un Benevelli immenso, supportato da Di Gioia nel lavoro sporco in area, da Lenardon e Cigliani che si sono presi gli oneri (e alla fine giustamente anche gli onori) dei tiri determinanti.

Non ha mai preso il largo, l'Acegas ma neppure ha mai ha fatto temere di poter essere ripresa e superata. Come a Novara un mese fa, l'Acegas ha avuto gli occhi di tigre già prima di cominciare, si sarebbe potuto giocare per un giorno intero, ma in nessun caso Corno sarebbe riuscita ad avere meglio.

Inizio molto equilibrato, ma l'Acegas è molto reattiva. Il primo break lo creano le due triple di Lenardon e l'entrata di Benevelli a chiudere la bella azione personale di Pigato (4-12 al 5'). E Beretta è costretto a chiamare time-out per provare a risistemare le cose. E infatti un 10-0 immediato porta i padroni di casa per la prima volta in vantaggio a contatto di gomito con i biancorossi (14-12 al 7'). Marisi dalla media e Benevelli con un secondo tiro dopo il rimbalzo portan l'Acegas alla fine del quarto avanti di 2 (14-16).

L'Acegas giocare molto lontana dal canestro per evitare la zona di Corno e cerca sempre la conclusione da lontano.

Il tecnico dell'Acegas Trieste Massimo Bernardi incita Marisi prima di entrare sul parquet

CORNO DI ROSAZZO	**60**
ACEGAS TRIESTE	**69**

(14-16, 25-29, 39-42)

CORNO DI ROSAZZO: Diviach, Piccini, Luszach 12, Vecchiet 2, Londero 6, Ogrisek 6, Meneghin 10, Conti ne, Budin 16, Piani 8. All. Beretta.
ACEGAS: Lenardon 18, Marisi 10, Cigliani 12, Pigato 2, Benevelli 22, Gennari 2, Di Gioia 3, Polo ne, Coronica ne, Spanghero. All Bernardi.
ARBITRI: Mazzoni e Rossi.
NOTE: tiri liberi Corno 9/12, Acegas 6/9; tiri da 3 Corno 5/16, Acegas 9/27; tiri da 2 Corno 18/42, Acegas 18/31.

Ma non segna e Corno, con Benevelli e Di Gioia in panchina, può far valere la sua maggior stazza sotto canestro e mantiene seppur di poco il controllo del punteggio. A questo punto Bernardi capisce che deve cambiare e rimanda in campo Benevelli a dare manforte al leggero Gennari. È la scelta vincente: il pesarese chiude la difesa, prende rimbalzi in attacco, si procura secondi tiri e li segna, è infallibile dalla sua mattonella dalla media. In pratica da solo, con 6 punti consecutivi, restituisce il controllo della partita all'Acegas (25-29 al riposo).

L'inizio della ripresa vede, se possibile, le due difese ancor più feroci di prima, in 3 minuti e mezzo il parziale dice appena 2-2, con Trieste che muore due volte consecutive con la palla in mano e con Corno che con blocchi su blocchi libera al tiro dai 6,25 il solo Diviach, che però non ha la mano felice. L'Acegas prova ad allungare (27-33), ma la tripla di Meneghin ricuce parzialmente lo strappo. Adesso però l'Acegas, con Di Gioia e Benevelli insieme sul parquet, cerca molto di più il gioco interno e questo porta i suoi frutti, soprattutto perchè Benevelli continua ad avere la mano incandescente dalla sua distanza. E la tripla di Marisi riporta nuovamente l'Acegas a +8 (34-42) dopo 7'30''. Beretta ritenta la carta Budin e Corno riesce a rifarsi sotto con un'entrata di Londero e una tripla di Piani (39-42 a fine parziale).

Ma una nuova tripla di Marisi e la solita entrata di Benevelli restituiscono per intero il vantaggio agli ospiti. Di nuovo Corno ha una sferzata d'orgoglio e ritorna fino al -2. Ormai si gioca punto a punto, sul filo dei nervi, a Cigliani e Lenardon entrano le bombe dll'angolo e l'Acegas resta avanti mentre il tempo corre: 55-61 a 2'11'' dalla fine. Neanche il pressing feroce a tutto campo ordinato da Beretta ferma l'Acegas che trova i canstri della vittoria prima da Cigliani (2+1) e poi da Lenardon: 59-66 a 54'' dal termine, lo spauracchio Corno è stato sgonfiato.

Le pagelle: ottimi Cigliani e Lenardon

dall'inviato

CORNO DI ROSAZZO Grande prestazione difensiva, se non altro per questo stavolta nessuno, proprio nessuno dei biancorossi è andato sotto la sufficienza.

LENARDON Il leader che è mancato alla squadra nella parte centrale del campionato. Adesso che è tornato si sente eccome. Ha impresso il ritmo del gioco, tirato, fatto l'ala piccola. E sempre con grandi risultati. **8**

MARISI Ha difeso bene e segnato un po' più del solito, anche se ha questa dannata propensione a schivare il tiro anche quando ce l'ha pronto su un piatto d'argento. Quando fa la spalla al regista Lenardon rende indubbiamente meglio. **6,5**

CIGLIANI Grande partita per Ciglio. Cattivo il giusto in difesa, trova triple d'oro zecchino nei momenti salienti e nel finale non ha paura di prendersi le responsabilità dei tiri che bruciano. **8**

PIGATO Inizia col piglio giusto, anche senza segnare, gli arbitri gli girano contro un paio di azioni nelle quali aveva subito altrettanti falli. Poi inizia le rotazioni, ma in difesa fa la sua parte con una determinazione mostrata molto raramente finora. **6**

BENEVELLI Non ci sono più parole per descriverlo. Da solo si è preso sulle spalle il lavoro di tutta la squadra nel momento più critico, in questa categoria sta diventando un marziano. Niente 10 solo perchè la perfezione non è degli umani. **9**

GENNARI Anche se come al solito ha segnato il minimo, dopo un avio titubante è cresciuto notevolmente in difesa, portando a casa anche due stoppate. E uscito nel finale con un ginocchio dolorante, periamo non sia nulla di grave: dopo Bocchini perdere anche lui con i play-off alle porte sarebbe proprio una iattura. **6,5**

DI GIOIA Stavolta ha segnato poco, ma ha fatto un lavorone in mezzo all'area, tanto in difesa che in attacco. Qundo in campo c'è stato lui, insieme a Benevelli, l'Acegas ha avuto il controllo delle plance e ha creato il solco vincente. **7,5**

POLO e **CORONICA** **Ng**

SPANGHERO Una partita con due difese così feroci ed esperte non poteva essere la sua. Ha fatto la sua parte, merita una sufficienza sulla fiducia. **6**

BERNARDI Una partita capolavoro. Ha scelto il quintetto giusto, ha saputo porre subito rimedio quando le rotazioni mettevano in crisi la squadra, ha giocato a lungo nel secondo tempo con tre piccoli e due lunghi, senza ali di ruolo, togliendo i riferimenti agli avversari. Ha sempre avuto il controllo della situazione. **9** *(ma.co.)*

IL DOPOPARTITA. IL COACH TEMEVA LE TRAPPOLE DEL RIVALE BERETTA

Bernardi: «La nostra gara migliore»

CORNO DI ROSAZZO Euforia palpabili negli spogliatoi al termine di una gara che regala all'Acegas due punti fondamentali in chiave play-off.

Non era facile passare ieri sera sul parquet della Calligaris, Trieste c'è riuscita dimostrando quella maturità che il suo coach le aveva chiesto alla vigilia dell'incontro.

«Penso che abbiamo giocato la più bella partita del campionato - sottolinea l'allenatore dell'Acegas Massimo Bernardi - sul campo di un'avversaria che ha dimostrato di essere una delle squadre più forti di questo girone. Non era facile affrontare tutti i tipi di zona che Beretta ci ha proposto nel corso della partita. Abbiamo avuto la giusta pazienza, siamo stati bravi ad attaccare e a trovare sempre buone soluzioni di tiro. Adesso ci prendiamo qualche giorno di riposo per recuperare i tanti acciaccati che questa partita ci lascia in eredità».

Sulla stessa lunghezza d'onda Andrea Cigliani, con Andrea Benevelli il migliore in campo della sua squadra. «Sono super felice - racconta il Ciglio - per una vittoria sofferta ma che ci siamo meritati sul campo. Siamo stati bravi, bravi a mettere in pratica sul parquet tutto quello che avevamo preparato nel corso della settimana. Sapevamo che il loro allenatore, Beretta ci avrebbe messo in difficoltà con le zone, le abbiamo attaccate bene portandoci a casa due punti fondamentali».

Pacato al termine del match il tecnico della Calligaris Corno di Rosazzo Andrea Beretta. «L'hanno vinta grazie all'atletismo - spiega l'allenatore che in passato ha guidato anche Monfalcone e Gorizia- tatticamente li abbiamo tenuti bene, abbiamo pagato la maggior freschezza fisica che Trieste ha saputo esprimere sul campo».

È deluso, invece, il triestino in maglia friulana Stefano Ogrisek che critica in maniera decisa i tifosi della sua città accorsi a Corno di Rosazzo. «So che tra loro e Budin non corre buon sangue, ma certi cori contro Jan se li potevano risparmiare».

Lorenzo Gatto

L'esultanza dei biancorossi al termine della partita vinta a Corno di Rosazzo (Bruni)

SERIE C1: BOR KO

Pesante sconfitta interna ieri sera per il Bor Radenska nel campionato maschile di C1 di basket. I triestini nell'impianto amico di Guardiella si sono arresi infatti al Pool Venezia per 81-86. Un passo falso pesantissimo: alla vigilia i triestini avevano due punti in più dei lagunari, ultimi. E Venezia vanta anche il successo nel confronto dell'andata.

ATLETICA

LA FEDERAZIONE HA PREMIATO GLI ATLETI CHE SI SONO MESSI IN EVIDENZA

Sterni e Mouaouia tra i top regionali

Il presidente regionale della Fidal Pettarin premia Sterni, Mouaouia e Pedrazzoli

TRIESTE Oltre un centinaio di premi per gli atleti e le società regionali che si sono distinti nell'attività agonistica della stagione trascorsa, un numero così consistente non può che essere motivo d'orgoglio per la federazione regionale di atletica leggera che ha potuto contare un tal numero di atleti in maglia azzurra ed ai vertici dei podi nazionali.

Quest'anno è Trieste ad ospitare la cerimonia di premiazione, organizzata dalla Fidal con il patrocinio della Provincia e di tutti i suoi Comuni. A meritare la foto di copertina dell'annuario in distribuzione è il velocista udinese Alessandro Pedrazzoli, protagonista indiscusso della stagione che si è guadagnato la convocazione nelle nazionali allievi e juniores a suon di titoli italiani di categoria e primati regionali, suo infatti il nuovo record dei 200 metri allievi con il fantastico crono di 21"62. Tre i titoli italiani al suo attivo: 200 e 400 metri e con la staffetta 4x100 del Malignani di Udine. A completare il terzetto degli atleti "top", premiati dal presidente regionale Guido Pettarin, l'allievo dell'Atletica Gorizia Mohamed Mouaouia e lo juniores del Marathon Trieste Riccardo Sterni, entrambi specialisti del mezzofondo. Il primo, tricolore negli 800 e 1500 metri, ha ritoccato i primati regionali sulle distanze di 800, 1000 e 1500 metri, concedendosi il lusso di migliorare record detenuti dal leggendario Venanzio Ortis. Riccardo Sterni si è avvicinato invece al tetto del mondo nella nazionale juniores di corsa in montagna classificandosi al secondo posto nel campionato iridato. Per il Marathon numerosi anche i premi di società nelle discipline di corsa in montagna, cross, mezzofondo e staffette.

Riconoscimenti anche per gli atleti azzurri e tricolori regionali che gareggiano per società militari o di altre regioni: Diego Cafagna, Claudia Coslovich, Alessandro Talotti, Marzia Caravelli, Tania Vincenzino, Tamara Apostolico ed Anna Giordano Bruno. A loro il compito di premiare i migliori dirigenti e tecnici regionali: non è certo un caso che l'ex cussina Anna Giordano Bruno si sia trovata a gratificare quale miglior dirigente proprio Davide Marion, colonna portante del CUS Trieste.

Tra i tecnici non può stupire la scelta dell'udinese Edmondo Codarini, sotto le sue cure infatti alcune delle migliori speranze dell'atletica italiana quali Augusto Bianchi ed il citato Pedrazzoli. E il triestino Michele Messini infine a ricevere il riconoscimento come giudice, impegnato nelle maggiori manifestazioni italiane fino ai mondiali master.

Alessandro Parlante

PALLAMANO

GLI ALTOATESINI SI SONO CONFERMATI UN AVVERSARIO DI SPESSORE

Trieste, resa dopo 17 trionfi

Sconfitta interna con Bolzano dopo aver avuto anche 8 reti di vantaggio

PALL. TRIESTE 30
BOLZANO 31

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Zaro, Jan Radojkovic 4, Ionescu 3, Fanelli, Nadoh 9, Tokic 3, Carpanese 4, Lo Duca 4, Leone, Sardoc, Visintin 3. All. Fredi Radojkovic.
BOLZANO: Mussner, Oberhofer, Waldner 1, Malfer 4, Obrist 4, Flego, Heinz, Gufler 7, Prentki, Vunjak 7, Pircher, Innerebner 8. All. Bosnjak.
ARBITRI: Alperan e Scevola.
NOTE Primo tempo 15-12 per Trieste. Espulso Pircher (subito dopo la sirena finale). Esclusioni di 2 minuti: Obrist (2), Carpanese, Gufler, Vunjak, Sardoc, Tokic, Malfer. Ammoniti Nadoh, Tokic, Sardoc, Waldner, Obrist, Innerebner.

Non sono bastate le 9 reti di Nadoh

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Un passo falso dopo 17 successi, ma primo posto sempre al sicuro visto il vantaggio in doppia cifra sulla seconda. La Pallamano Trieste può comunque mangiarsi le mani per come ha gettato alle ortiche il successo contro il Bolzano. I biancorossi sono stati avanti di otto lunghezze (22-14 al 10'14" del secondo tempo) e poi si sono arresi di uno agli altoatesini dell'ex Bole Bosnjak a 31" secondi dalla fine, sprecando due rigori.

Un risultato maturato al termine di una partita che ha vissuto varie fasi. Gli ospiti si sono portati in vantaggio dopo soli 40 secondi con Gufler, ma i padroni di casa hanno reagito e si sono portati facilmente sul 5-1. Per i giuliani la strada sembrava già in discesa. E invece i rivali hanno tirato fuori il carattere e fatto leva anche sulla loro fisicità per restare a galla e incominciare a risucchiare lo svantaggio. Sono arrivati a -1 (6-5) al 13' con un penalty di Vunjak, riportando così la gara in equilibrio. Trieste ha avuto un margine di uno o due gol fino al 21' quando Gufler ha siglato il 9-9. Le due squadre sono rimaste a stretto contatto fino al 12-11 per i triestini che sono andati all'intervallo sul +3.

La seconda parte si è aperta con Zaro fra i pali triestini, così da dividersi equamente con Mestriner i 60', e con una botta alla caviglia sinistra di Tokic (1'07''), frutto di un contatto con Obrist. A caldo pareva un infortunio di un certo rilievo e invece Tokic è rientrato sul parquet dopo 17' di "riposo" in panchina. Trieste ci ha messo subito un altro piglio e ha fatto vedere un gioco fluido con autorità. Trascinata da Visintin, Carpanese, Ionescu e Jan Radojkovic, è arrivata sul +8 (22-14 al 10') tanto da non accusare le due reti al passivo di Gufler (17-13 e 17-14) e i rigori falliti da Lo Duca e Radojkovic (ribattuto anche il secondo tentativo). Sul +8 la lucidità è andata scemando: la squadra di Radojkovic ha mollato la presa e non è arrivata più al tiro con facilità. Il pareggio è arrivato al 25' per mano di Malfer, che ha realizzato il 28-28. Trieste avanti due volte di uno e sempre raggiunta, poi il rigore tirato malamente fuori da Nadoh al 29' sul 30-30. E stato un altro rigore a castigare Trieste, quello trasformato da Vunjak.

VOLLEY: FINAL FOUR UNDER 14

TRIESTE Si disputano oggi al PalaTrieste le finali provinciali femminili di pallavolo under 14. Alle 9.30 prima semifinale tra Oma B e Coselli System Volley e alle 11.30 si incroceranno le padrone di casa della Virtus e lo Sloga Opicina. Alle 16.30 finalina per il terzo posto e alle 18.30 la sfida decisiva.

CANOTTAGGIO. INCONTRO CON TECNICI E ATLETE

Il ct dell'Italdonne a Trieste

TRIESTE Sta girando l'Italia Josy Verdonkschot, il nuovo tecnico olandese della Nazionale azzurra femminile di canottaggio, per conoscere e farsi conoscere, e l'altro pomeriggio era al Circolo Canottieri Saturnia per incontrare tecnici ed atlete del Friuli Venezia Giulia, e il presidente regionale Crozzoli.

Un curriculum di tutto rispetto e una profonda conoscenza del remo internazionale per il ct che nell'ultimo quadriennio ha allenato il doppio pesi leggeri van Eupen-van der Kolk vincitore della medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Pechino, ed è stato capo allenatore della squadra belga per le Olimpiadi.

Un italiano più che discreto imparato nelle ultime settimane (ma parla correttamente inglese e francese), ed una semplicità di esposizione delle sue teorie. «L'Italia in campo femminile si è

Josy Verdonkschot

comportata molto bene negli ultimi anni nel settore juniores e under 23 – esordisce Verdonkschot – mancano le medaglie nelle squadre assolute: solo 2 nella storia del remo femminile azzurro». È vivace e propositivo, chiede, ascolta, risponde ai tecnici sui programmi d'allenamento ed i criteri selettivi, vorrebbe coinvolgere di più le atlete: sentire le loro ambizioni, i loro intendimenti. In particolare le tre convocate ai prossimi raduni, Grbec, Pizzamus e Locci, ma ci sono anche le più giovani di Saturnia, Nettuno e Trieste, e loro rispondono: «Sì, canottaggio e scuola...spero di andare ai Mondiali» Ai mondiali, ribatte Verdonkschot? «Per me Mondiali sono solo quelli assoluti; junior ed under 23 solo tappe di passaggio. Cosa devi fare secondo te per raggiungere gli obiettivi?» chiede ancora. «Devo allenarmi...concentrazione, costanza». «Sì – ribatte lui – perché per me le categorie di atleti sono tre: i professionisti, i dilettanti, ed i turisti, per questi ultimi non c'è posto in Nazionale».

Dalle parole ai fatti. Al termine dell'incontro le atlete si sono trasferite in palestra per una seduta di allenamento tecnico al remoergometro. «Mi piace Trieste – commenta il ct azzurro – tante società, tante vogatrici, possibilità per un buon lavoro già a livello regionale». *(m.u.)*

Basket Under 19: cade ancora la Servolana

TRIESTE Altre due sconfitte per la Servolana nel girone D della fase interregionale del campionato maschile di pallacanestro Under 19 d'Eccellenza. Raccolti solo quattro punti in otto giornate, la matematica non condanna ancora il gruppo allenato da Rino Messina e Andrea Gregori ma è chiaro che ormai solo un miracolo può proiettare i ragazzi tra le prime quattro che si qualificano per le finali nazionali. Se lo stop tra le mura amiche contro la corazzata Benetton ci sta, il campanello d'allarme suona soprattutto per l'inopinata sconfitta in casa della non irresistibile Reyer Venezia (84-65 il finale, 17-23, 35-31, 54-46 i parziali). Non bastano i 22 punti e i 16 rimbalzi di Crevatin per evitare una debacle maturata in sostanza nell'ultimo spezzone di gara. Poca storia invece nel match interno contro la Benetton, fisicamente di altra categoria ed una delle favorite per lo scudetto. Resa tuttavia onorevole dei triestini, sospinti dalle iniziative di Cernivani e Crevatin (13 punti ciascuno).49-97 il finale sul tabellone luminoso, 13-28, 31-51 e 38-76 alla fine dei singoli periodi. Risultati 8a giornata: Reyer Venezia–Servolana 84-65, Hesperia Conegliano–Snaidero Udine 77-86, Sistema Pordenone–Desio 81-64, Comark Bergamo – Benetton Treviso 59-104. Classifica: Benetton 16, Snaidero 14, Comark, Desio e Sistema 8, Servolana e Reyer 4, Hesperia 2.

Nella terza fase di consolazione a livello regionale dello stesso torneo la Libertas Rimaco dopo un periodo di appannamento muove la propria classifica tornando in corsa per il terzo posto finale. Nella settima giornata i ragazzi guidati da Fabio Zgur e Marco Poropat superano in scioltezza (79-45) alla Morpurgo Cordovado. Risultati 7a giornata: Libertas Rimaco–Cordovado 79-45, Ubc Udine–Corno di Rosazzo 93-77, Ardita Gorizia–Pasian di Prato 62-48, Pallacanestro Ronchi–Falconstar Monfalcone 69-54, ha riposato la Cbu Udine. Classifica: Ubc 14, Cbu 12, Libertas Rimaco, Falconstar, Corno e Ardita 6, Ronchi 4, Cordovado 2, Pasian 0.

Tuffi: Auber e Rinaldi al torneo Sei Nazioni

TRIESTE A Jonkoping (Svezia) si svolge fino a domani il torneo internazionale giovanile Sei Nazioni di tuffi. Tra i partecipanti Gabriele Auber della Triestina Nuoto e Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi. All'ultimo momento Ivana Curri (Trieste Tuffi), che aveva vinto le sue gare di qualificazione, ha dato forfait per l' influenza. Nello staff tecnico c'è pure Sigrid De Riz, allenatrice della Trieste Tuffi. Il prossimo raduno del Progetto Giovani si svolgerà alla Bianchi dal 6 all'11 aprile. Ventuno i selezionati, tra i quali Ivana Curri, Sofia Carciotti, Paola Flaminio, Jacopo Tommasini e Michelle Turco (Trieste Tuffi), Nina Isler, Gabriele Auber e Valentina Allegro (Triestina). Nello staff tecnico Ibolya Nagy (Triestina), Domenico Rinaldi e Sigrid De Riz (Trieste Tuffi)

Rugby, quattro firme triestine nel trionfo dell'under udinese

TRIESTE C'è un poker di firme triestine, tra la panchina e il campo, nella straordinaria cavalcata della formazione under 19 della Rugby Udine che ha dominato il campionato d'elite triveneto di categoria conquistando con un turno di anticipo la promozione al campionato nazionale, oltre alla qualificazione ai play off per lo scudetto di questa stagione. La under 19 udinese è infatti allenata dai fratelli triestini Maurizio e Michele Teghini e schiera due «muli» triestini, il seconda linea Giuliano Marani e l'ala Michael Genovese. A un turno dal termine della regular season (oggi in casa del Cus Padova) la under 19 udinese ha un cammino senza sconfitte di 16 vittorie e un pareggio con 93 mete all'attivo e solo 23 subite.

PALLANUOTO. SERIE A2 FEMMINILE

Il Setterosa sfida la capolista

TRIESTE Due gli impegni odierni nell'agenda della Pallanuoto Trieste: il campionato femminile di serie A2 e il torneo under 14 sloveno.

Serie A2 femminile. Alla piscina Bianchi (alle 14 ad ingresso gratuito) è previsto il big match con la capolista Bogliasco. La Pallanuoto Trieste, che registra i rientri del capitano Gabriella Sciolti e del tecnico Franco Pino, è reduce da la bella vittoria di Livorno, un'affermazione (13-7) ottenuta dopo due risultati negativi coincisi con due prestazioni poco convincenti. A Livorno, invece, il Setterosa alabardato ha disputato una partita di grande spessore, attento in difesa e preciso in attacco.

Il Bogliasco di Bruno Congiu, dal canto suo, può contare su individualità di spicco come Dufour, una delle migliori centrovasca della serie A2, e Canepa, estremamente pericolosa al tiro. La seconda giornata del girone di ritorno, intanto, offre un altro interessante scontro al vertice, quello tra Tolentino e Locatelli (rispettivamente seconda e terza forza della A2).

Le partite odierne (seconda giornata del girone di ritorno): Tolentino-Us Locatelli, Pallanuoto Trieste-Rn Bogliasco, Promogest Cagliari-Prato, Osimo-Mestrina, Firenze Pallanuoto-Pallanuoto Livorno.

La classifica: Bogliasco 26, Tolentino 20, Locatelli 19, Pallanuoto Trieste 17, Mestrina 12, Livorno 12, Firenze 10, Promogest Cagliari 10, Prato 8, Osimo 6.

Under 14. Ritorna in campo la compagine triestina che partecipa al campionato Under 14 sloveno. Sarà impegnata in casa del Koper.

Ecco i convocati: Francesco Cozzi, Andrea Nemaz, Davide Alessio, Michele Fonda, Elia Spadoni, Andrea Covi, Ruben Lagonigro, Amel Turkovic, Federico De Walderstein, Fabio Copetti, Andrea Godez, Massimo Pagot, Marco Leo. *(m.la.)*

Gabriella Sciolti, capitana delle alabardate, rientra in squadra per dare l'assalto alla capolista Bogliasco

Matinée a Montebello: Volpato firma una doppietta vincente

TRIESTE Matinèe ricca di spunti a Montebello. In apertura, Misterix, ben sorretto da Roberto Destro junior, completa un bel percorso di testa. Nella seconda corsa, L'Omone impiega 400 metri per assumere il ruolo di battistrada, poi, nel finale, il suo driver Antonio Volpe sa sfruttarne al meglio le ultime energie per resistere a Luchina Park. Nella terza, successo di misura di Lasting Tr su Lider Pit. Nella successiva Jonathan Benfenati pilota al meglio Igatorguar, bissando la vittoria di una settimana fa. Superba volata vincente di Frischis nella quinta mentre in chiusura il suo driver Marco Volpato, si ripete in sulky a Ismicora Dei Mag, per l'unico doppio di giornata. **Risultati. 1.a c.** (m 1660): 1) Misterix (Destro Jr), 2) Miez, 3) Magic Tr. T al km 1.18.6, 10 p. Q: V 30.28, P 4.63, 1.95, 1.62, A 62.90, T 982.20. **2.a** (1660): 1) L'Omone (Volpe), 2) Luchina Park, 3) Limp. 1.19.3, 12 p. Q: V 2.67, P 3.01, 1.97, 2.62, A 29.68, T 443.36. **3.a** (1660): 1) Lasting Tr (Montagna), 2) Lider Pit, 3) Livia Lj. 1.17.9, 10 p. Q: V 2.84, P 1.54, 1.76, 2.22, A 7.12, T 110.88. **4.a** (1660): 1) Igatorguar (Benfenati), 2) Ghiga, 3) Governor. 1.18, 9 p. Q: V 3.82, P 1.66, 2.88, 2.07, A 19.24, T 239. **5.a** (1660): 1) Frischis (Volpato), 2) Diplomatico Matto, 3) Iris Ld. 1.18.4, 9 p. Q: V 6.49, P 2.00, 7.81, 2.32, A 88.33, T 1145.38. **6.a** (1660): 1) Ismicora Dei Mag (Volpato), 2) Guatemala Us, 3) Gerry Pan. 1.17.9, 11 p. Q: V 3.06, P 1.45, 3.67, 2.47, A 56.15, T 370.12. *(u.s.)*

CALCIO DILETTANTI. IN ECCELLENZA IL MUGGIA VA A TOLMEZZO

Il San Luigi può raccogliere punti salvezza

TRIESTE Giornata numero 26 per il calcio dilettanti. E la quintultima di ritorno registra una variazione nell'ora d'inizio, fissata alle 16 visto il cambio di ora legale.

Eccellenza. San Luigi in casa contro il Torviscosa e Muggia a Tolmezzo in attesa dei quarti di finale nazionali della Coppa Italia (15 aprile in trasferta e 22 aprile in casa, sempre alle 16, contro il Cantù San Paolo). Dopo due sconfitte di fila per 1-0, i neopromossi sanluigini puntano a tornare a fare punti soprattutto per avvicinarsi alla certezza matematica della salvezza. Il Torviscosa, tra l'altro, è pienamente invischiato nella lotta per non retrocedere ed è terzultimo a pari merito con Fontanafredda, Palmanova e Tricesimo. Sul versante muggesano, l'attaccante Cristian Fantina, reduce da un problema ad un ginocchio, afferma: «Ormai il primo e il secondo posto sono fuori portata, ma dobbiamo raggiungere il terzo».

Promozione. Il Vesna, sesto a quota 40, si è candidato con decisione per un posto nei play-off grazie all'ultimo successo in casa della Virtus Corno, seconda forza del girone B. Stavolta se la vedrà a Santa Croce con la Sangiorgina (38 punti) proprio nel giorno in cui ci sono due scontri diretti per i play-off: Pro Cervignano-Trieste Calcio (appaiati a 43 punti) e Lignano (43)-Virtus Corno (46). Il Ponziana se la vedrà tra le mura amiche contro la cenerentola Capriva con l'obiettivo di 3 punti per evitare di essere risucchiato nei bassifondi mentre il già promosso Kras renderà visita al Santamaria (penultimo).

Prima categoria. Due i derby: il Costalunga terzo riceve la visita di un Domio a caccia della garanzia-salvezza, mentre il Primorec, che ha sprecato l'occasione per agganciare l'ultimo treno per i play-off, se la vedrà a Trebiciano con il San Giovanni, ancora in corsa proprio per il post-season. Il Sistiana, in piena bagarre in coda, vuole dire la sua contro l'Isonzo. *(m.l.)*

GLI ANTICIPI. LO ZAULE BATTE IL PRIMORJE

Derby monfalconese alla Fincantieri

TRIESTE È della Fincantieri il derby monfalconese in Eccellenza, l'anticipo più atteso nel panorama del calcio dilettantistico regionale. Monfalcone 1-Fincantieri 2. Marcatori: pt 31' Giraldi, st 36' Novati, 49' Bozic (R). Monfalcone: Buso, Cappellari G., Cappellari F., Radovac (st 42' Monnels), Corso, De Fabris, Montebugnoli, Buzzinelli, Palermo, Giraldi (st 16' Malisan), Bardini (st 26' Valencic). All. Zanutta. Fincantieri: Mainardis, Guida (st 12' Novati), Flocco, Catalfamo, Peroni, Bozic, Acamporà, Bogar, Pinos, Milan, Baciga (st 31' Bibalo). All. Coceani.

Nelle altre partite, finisce in pareggio 0-0 il derby goriziano tra Juventina e Pro Gorizia. In Prima la Gradese è sconfitta in casa 1-0 dalla Pro Romans mentre il Turriaco travolge il Pieris 5-0. In Seconda il derby Primorje-Zaule è vinto dal secondo 1-0 con gol di Castiglione (la cronaca completa sull'edizione di domani).

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO

Seconda Divisione girone A: Itala S.Marco-Pizzighettone (ore 15, stadio Colaussi di Gradisca). **Eccellenza:** S.Luigi-Torviscosa (ore 16, via Felluga 58). **Promozione B:** Ponziana-Capriva (16, Ferrini), Vesna-Sangiorgina (16, S.Croce). **Prima Categoria C:** Costalunga-Domio (16, Borgo S.Sergio), Sistiana Duino Aurisina-Isonzo (16, Visogliano), Primorec-S.Giovanni (16, Trebiciano). **Seconda D:** Breg-Chiarbola (16, S.Dorligo), Esperia Anthares-Fogliano Redipuglia (16, viale Sanzio), Opicina-Porpetto (16, via degli Alpini). **Terza D:** Cgs-Montebello Don Bosco (16, Domio), Campanelle-S.Andrea S.Vito (16, Campanelle), Muglia Fortitudo-Pro Farra (16, Zaccaria di Muggia). **Allievi nazionali:** Triestina-Padova (11, S.Dorligo). **Allievi regionali:** Ponziana-S.Luigi (10.30, Ferrini). **Allievi provinciali:** Chiarbola-S.Luigi (8.30, Ferrini), S.Andrea S.Vito-Ponziana (10.30, Locchi), Esperia-Domio (10, Domio), Sistiana-Montebello D.Bosco (10.30, Visogliano), Roianese-Muggia (12, v. degli Alpini). **Giovanissimi reg.:** S.Luigi-Donatello (10.30, Felluga 58), S.Giovanni-Extra (10.30, Sanzio), Muggia-Latisana (10.30, Zaccaria). **Giovanissimi sperimentali C:** S.Luigi-S.Giovanni (12, Felluga 58), Muggia-Fincantieri (10.30, Aquilinia). **Giovanissimi prov.:** Pomlad-Opicina (10.30, S.Croce), S.Andrea S.Vito-Domio (12.15, Locchi), Esperia-Domio (12, Domio), Cgs A-Roianese (8.45, Borgo S.Sergio). **Coppa Regione femminile:** Campanelle-Rivignano (11, Campanelle), Pro Farra-Royal Cordovado (ore 16).

PALLAVOLO

Serie D: Cgs-Sloga (18, pal. Cobolli).

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Bogliasco (14, Bianchi, ingresso gratuito).

ATLETICA

IX Trofeo Provincia di Trieste: dalle 9.30, con partenza dalla chiesa di Basovizza, il Trofeo Running World (12,3 km).

VELA

A Monfalcone regata «Tutti contro Tutti»

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e consistenti, fenomeni nevosi sopra i 1600 m. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse specie sul settore tirrenico dove assumeranno prevalente carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania e Basilicata tirrenica con temporali sparsi. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni con isolati piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni su Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Nuvolosità variabile altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su Sardegna con deboli piogge. Irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con annuvolamenti sulle aree appenniniche **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su Puglia, Campania, Calabria e Sicilia occidentale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	12,1	14,4
Umidità		62%
Vento		14 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1008,8

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	11,6	14,8
Umidità		79%
Vento		10,1 km/h da S

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	10,5	15,4
Umidità		59%
Vento		21 km/h da S

GRADO

	min.	max.
Temperatura	11,2	12,3
Umidità		92%
Vento		8,2 km/h da S

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	10,9	15,2
Umidità		78%
Vento		8,8 km/h da S

UDINE

	min.	max.
Temperatura	10	14,1
Umidità		80%
Vento		17 km/h da S

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	9,9	14,3
Umidità		72%
Vento		12 km/h da S-E

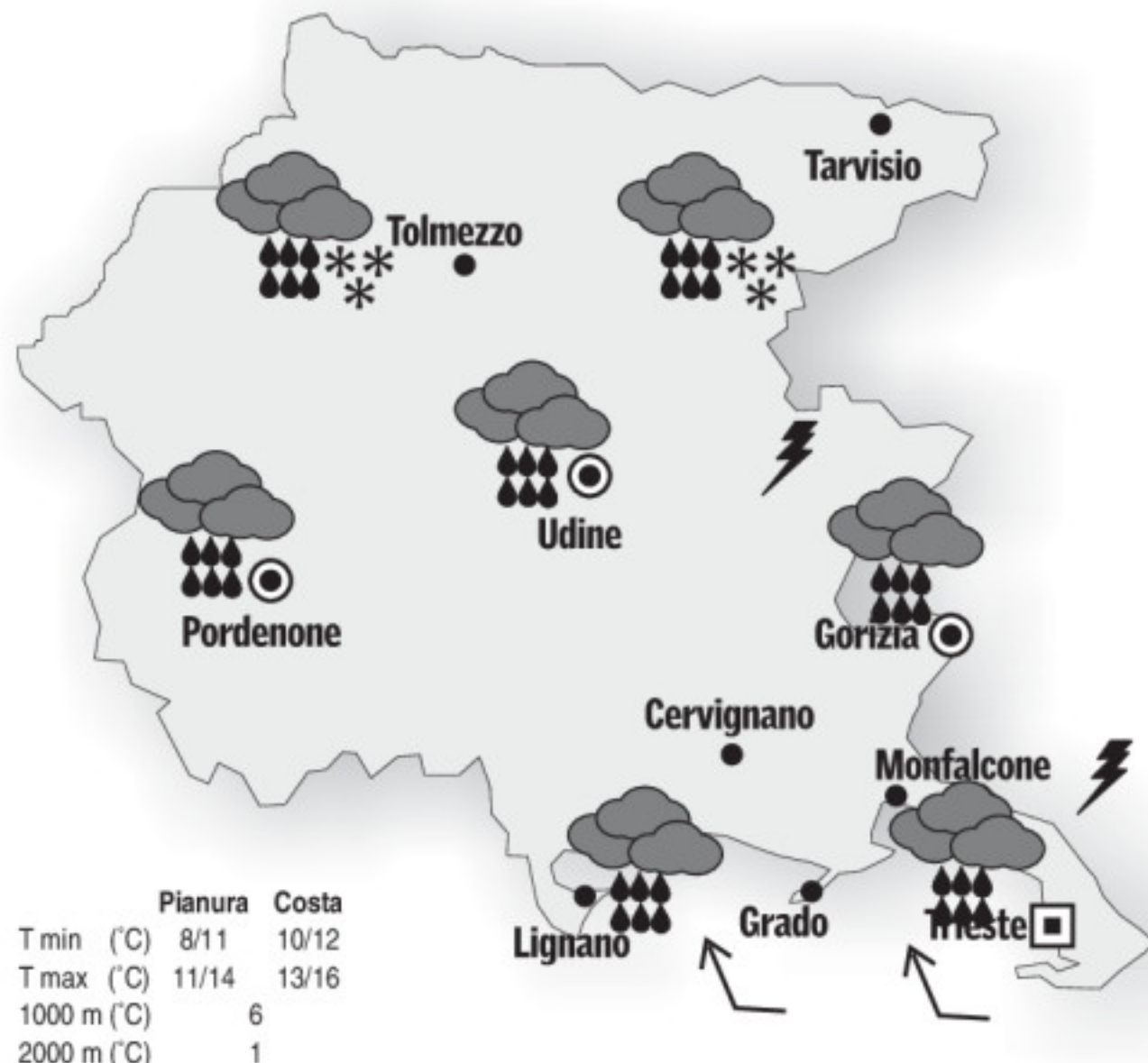
IN ITALIA

ALGHERO	5	15
ANCONA	4	15
AOSTA	7	10
BARI	7	17
BOLOGNA	8	15
BOLZANO	10	14
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	10	18
CAMPOBASSO	5	15
CATANIA	6	17
FIRENZE	8	14
GENOVA	np	15
IMPERIA	11	14
L'AQUILA	1	15
MESSINA	13	16
MILANO	10	12
NAPOLI	6	20
PALERMO	10	19
PERUGIA	2	15
PESCARA	4	17
PISA	7	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	17
ROMA	8	18
TORINO	9	12
TREVISO	10	16
VENEZIA	7	12
VERONA	9	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/12
T max (°C)	11/14	13/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge intense e forti nevicate oltre i 1500 m circa sulle Alpi, 2000 m circa sulle Prealpi. Localmente le piogge potranno essere molto intense. Soffierà Scirocco forte sulla costa, specie al mattino. Verso sera le piogge si attenueranno ad ovest mentre insisteranno sulla fascia orientale e sulla Venezia Giulia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/13
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Nella notte avremo piogge abbondanti sulla fascia orientale e sulla Venezia Giulia. In giornata cielo prevalentemente coperto in pianura e montagna con precipitazioni da deboli a moderate e nevicate oltre i 1000 m circa sulle Alpi, oltre i 1500 m sulle Prealpi. Su bassa pianura e costa cielo nuvoloso con qualche rovescio temporalesco e Bora moderata.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Un fronte caldo nel pomeriggio raggiungerà l'Irlanda, mentre il tempo migliorerà sul resto dell'Europa centro occidentale. Dal Mediterraneo occidentale al nord della Russia osserviamo invece un lungo sistema nuvoloso che si sviluppa nel settore di contrasto tra le masse d'aria calde in risalita dal nord Africa e l'aria fredda affluita sull'Europa centrale dal mare del Nord.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,6	20 nodi S-E	23.39 +90	5.18 -12
MONFALCONE	mosso	9,2	22 nodi S-E	23.44 +90	5.23 -12
GRADO	molto mosso	9	22 nodi S-E	24.04 +81	5.43 -10
PIRANO	molto mosso	9,8	25 nodi S-E	23.34 +90	5.13 -12

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	27	LUBIANA	6	12
AMSTERDAM	5	9	MADRID	6	25
ATENE	6	16	MALTA	12	16
BARCELLONA	10	16	MONACO	4	11
BELGRADO	9	16	MOSCA	-4	3
BERLINO	2	11	NEW YORK	5	14
BONN	5	9	NIZZA	9	16
BRUXELLES	5	10	OSLO	-3	-2
BUCAREST	-4	13	PARIGI	5	12
COPENHAGEN	3	8	PRAGA	3	11
FRANCOFORTE	4	11	SALISBURGO	1	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	13
HELSINKI	-7	-1	STOCCOLMA	0	3
IL CAIRO	13	24	TUNISI	14	25
ISTANBUL	3	9	VARSAVIA	3	8
KLAGENFURT	1	10	VIENNA	1	14
LISBONA	12	24	ZAGABRIA	6	15
LONDRA	1	11	ZURIGO	5	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Serata molto nervosa.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte le incertezze e decidetevi a fare il grande passo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Idee felici. Molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

LEONE 23/7 - 22/8

Ancora tenta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti sempre molto positivi con gli amici. Rilassatevi in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

PESCI 19/2 - 20/3

Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Associazione (abbr.) - **4** L'attrice Cardinale (iniziali) - **6** È annunciato da titoloni - **11** Ha valore di «questa» - **12** Il detto dell'oracolo - **14** Una vecchia macchina da ufficio con le matrici - **16** Montare una gemma nell'anello - **17** Locale sotto il pianterreno - **19** Dispositivo che attutisce i suoni - **20** Il fiume che bagna Monaco di Baviera - **22** Abbellire, agghindare - **23** D'estate è legale - **24** Indossano la tonaca - **26** È dura in guardina - **27** Gli dei guidati da Odino - **29** Leslie, attrice e ballerina - **31** Paramento sacro - **34** Cola dai pini - **35** La fine della vigilia - **36** Pressante, non rinviabile - **38** Titolare di una parrocchia - **39** Sud-Est.

VERTICALI: 1 Una coordinata cartesiana - **2** Osso... di santo - **3** Un comune dolcificante - **4** Piccola fetta di pane tostato - **5** Rifiutare un manoscritto - **6** Organo acuminato di certe piante - **7** Filtrati in cucina - **8** Pesante, gravoso - **9** Mezzo osso - **10** In un tempo successivo - **13** Cantare... steccando - **15** Noto criminale francese di inizio Novecento - **18** Un verbo della motrice - **21** Un gas dell'atmosfera - **25** Ampie, spaziose - **27** La più vasta parte del mondo - **28** Attrice affermata - **29** Spicciolo Usa - **30** Cattive, malvagie - **32** Un uccello e un pronome - **33** Hans, pittore e scultore dadaista - **34** Donne colpevoli - **37** Giornale Radio.

ANAGRAMMA (8/4=1,11)
Cristoforo Colombo
Da rozzi legni trasse gran rilievo
andando senza fine in giro a bordo.
Di Colombo, fra le creature eccelse,
la storia ci tramanda quel ricordo.
Il Sesto

SCIARADA ALTERNA (6/8=1,7,6)
Mi piace litigare con lei...
Sembra solo una picca, ma ben presto
arrivano le offese sanguinose.
Però quella, carattere di ferro,
tutti gli attacchi rintuzzare sa
e, con spiccato «humour» siciliano,
poi dolcemente cogliere si fa.
Fan

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
lo sciopero

Incastro:
Iri, corsettine
= i corsetti neri

LA LOGISTICA PER LA COMPETITIVITÀ NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Piazza della Borsa, 14 - Trieste
tel. 040 6701281 fax 040 365001
email aries@aries.ts.camcom.it

Il fai-da-te della logistica non è una buona soluzione per le imprese dell'area triestina. Le Pmi devono puntare a un'esternalizzazione integrata del loro fabbisogno logistico. Due studi messi a punto da Uniontrasporti e dalla Camera di Commercio di Trieste, presentati nel convegno camerale del 27 marzo, suggeriscono nuove soluzioni per una maggiore competitività delle piccole e medie imprese della provincia sia in termini di efficienza sia in termini di costi. I due rapporti ("Quantificazione dei fabbisogni di infrastrutture e sistemi logistici a livello territoriale" promosso dalla Camera di commercio e "La logistica per la competitività: calcolo dei costi ed impatto sul Made in Trieste" promosso da Aries) prendono le mosse dai dati del 2004 sul costo della logistica e dei trasporti in Europa e in Italia: nei paesi Ue il costo sul valore della produzione è stato del 16 %, mentre in Italia si è raggiunta la percentuale del 20,5 %. Si calcola che ogni punto di percentuale di riduzione dei costi nella logistica porterebbe a un risparmio di 9 miliardi di euro per il Sistema Italia.

Gli studi camerali evidenziano luci e ombre del Made in Trieste sotto il profilo della logistica. Dal ricorso alle infrastrutture dei trasporti traspare una sproporzione nell'utilizzo del "tuttogomma" a discapito di soluzioni intermodali e soprattutto dell'utilizzo delle reti ferroviarie. Il punto chiave colto dagli studi è il basso livello di outsourcing, di terziarizzazione dei servizi logistici (in media il 33,99 %) che non permette di ottimizzare i servizi e i costi della logistica in modo da dare vita a una strategia integrata. Le filiere più rilevanti del sistema triestino (caffè, nautica, farmaceutico-biomedicale) sono composte da piccole e piccolissime imprese (sorte a fianco di aziende come Fincantieri, Illycaffé, Pacorini, non oggetto dei dossier) le quali farebbero bene ad affidare a un soggetto esterno la logistica, che non può più essere percepita solo come trasporto, ma che riguarda anche il magazzinaggio, la movimentazione e il picking, la trattazione cioè degli ordini, con un ricorso sempre maggiore a tecnologie basate sul web. Le imprese sono dunque chiamate ad allearsi, in consorzi pubblico-privati, per rendere possibili economie logistiche di scala. Il discorso vale anche per le stesse imprese di trasporti, che consorziandosi potrebbero ottimizzare le percorrenze, i carichi e ridurre i ritorni a vuoto. L'opzione di fondo, la soluzione consigliata che emerge dai due studi è quindi "lo sviluppo di una forma condivisa di outsourcing".

Sopra: il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti.
Sotto: un momento del convegno.

Le luci non mancano. Il 60 % del campione d'imprese intervistato (62 in tutto, di dimensioni piccole e medie) ha manifestato interesse verso la costruzione di un'unica piattaforma logistica di riferimento per l'intera filiera di cui fa parte ed è quindi propensa a raccogliere la sfida. Un elemento oggettivo di ottimismo viene dai recenti sviluppi infrastrutturali: il completamento della Grande Viabilità Triestina e la realizzazione del Passante di Mestre e nel futuro i lavori previsti nel porto commerciale, l'ampliamento dell'autostrada A 4 e la realizzazione di una linea ferroviaria di Alta Velocità – Alta Capacità Verona-Trieste. Grazie a questi interventi (cui si aggiungeranno la Villesse-Gorizia e il completamento dell' A28) il territorio triestino si presenterà "nel 2016 con un grande potenziale economico ed una migliorata dotazione infrastrutturale e logistica". A tale proposito però il rapporto sulla "quantificazione dei fabbisogni" suggerisce di predisporre un Osservatorio provinciale e/o regionale per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori e del rispetto dei tempi.

Solo così potrà essere superata una stridente contraddizione che assomiglia a una paradosso: Trieste è la provincia italiana con la più alta dotazione infrastrutturale (5 volte la media nazionale), ma patisce – oggi - una fondamentale inadeguatezza della rete stradale nel suo complesso e soprattutto ferroviaria. Inadeguatezza dimostrata dai dati sul traffico su rotaia per Tarvisio (5 milioni di tonnellate all'anno) e di un solo milione all'anno rispettivamente a Gorizia e Villa Opicina, "valori ridotti, se comparati a quelli transitanti sugli altri valichi ferroviari alpini". Il rapporto sullo sviluppo del Made in Trieste evidenzia come il raddoppio della Pontebbana (la Udine -Tarvisio) sia "rimasta ampiamente sottoutilizzata, in ragione dei colli di bottiglia organizzativi e infrastrutturali".

Nelle conclusioni, lo studio sulla "logistica per la competitività" indica un modello che va perseguito: l'imbarco ogni anno di più di 200 mila tir turchi sulla via d'acqua del porto di Trieste, vero e proprio esempio delle Autostrade del Mare, di come si può ridurre il traffico stradale e integrare la movimentazione ferroviaria.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 120cv Distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met, 14.900 Km, full opzional, Euro 14.600 garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full opzional, 63.000 Km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Getz 2006; Kalos 2004; Fiesta 2000 - clima/airbag/servosterzo. Belle garantite. Mini rate euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 10 - gpl clima/ABS/radio cd, 1100-1200, Garanzia 6 anni. Mini rate euro 76, Zeroanticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Megane station wagon 2003 clima/abs/antifurto unipropietario. Bella garantita. Mini rate euro 69. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: splendide Tucson benzina/turbodiesel/gpl, clima/ABS/antifurto. Mini rate euro 121. Garanzia 6 anni. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Terios 10/2006. Clima/ABS/Esp/Cambio automatico. Garanzia. Mini rate euro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Trajett di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Clima/ABS/antifurto. Fatturabile. Mini rate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede : clima/servosterzo - Atos; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; station wagon. Mini rate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede : Hyundai i 30 station wagon tdi automatica. Clima/ABS/antifurto/cd. Garanzia 6 anni. Mini rate euro 106. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede : Santafè tdi 2003-2009 clima/abs/pelle. Garanzia. Fatturabile. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede Jaguar 2.0 station wagon m 2006. Clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. Garanzia. Mini rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, Abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio Cd Mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 porte, 2007, 11.000 km, grigio scuro met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, garanzia, euro 9.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, servosterzo, 49.000 Km, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio. anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997 nero met. anno 2006 km 63.000, full opt. Euro 72.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, garanzia, euro 7.800 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it

VENDO licenza trasporto c/to terzi 115 quintali 5.000 euro + spese notaio. Tel. 360618101 - 0402601465. (A1629)